

## **Allegato 9.1: Progetto di Scissione redatto ai sensi degli articoli 2506-bis e 2501-ter del codice civile**

Nota: Si precisa che sono omessi i seguenti allegati al Progetto di Scissione in quanto già contenuti nel presente Documento Informativo come allegati o nel corpo del documento stesso:

- Allegato 4.2 (A) – Situazione patrimoniale di INTEK S.p.A. al 30 giugno 2009
- Allegato 4.2 (C) – Situazione patrimoniale di KME Group S.p.A. al 30 giugno 2009
- Allegato 5 – Prospetto dell'azionariato rilevante di KME Group S.p.A. *ante e post* Scissione.
- Allegato 9 – Regolamento warrant KME Group S.p.A. di nuova emissione.

**INTEK S.p.A.**

**KME Group S.p.A.**

---

**Progetto di scissione parziale proporzionale inversa di**

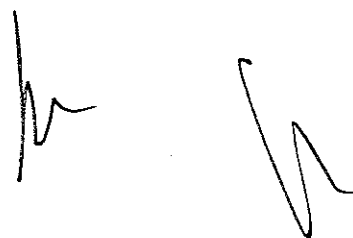
**INTEK S.P.A.**

**a favore di**

**KME GROUP S.P.A.**

**ai sensi degli articoli 2506-*bis* e 2501-*ter* del codice civile**

7 ottobre 2009



## Progetto di scissione parziale proporzionale inversa di

**INTEK S.p.A.**

**in favore di**

**KME Group S.p.A.**

\*\*\* \*\*

I consigli di amministrazione di INTEK S.p.A. (di seguito, "INTEK" o la "Società Scissa") e di KME Group S.p.A. (di seguito, "KME" o la "Società Beneficiaria") hanno predisposto e approvato il seguente progetto di scissione (di seguito, il "Progetto di Scissione"), relativo alla scissione parziale proporzionale inversa di INTEK a favore di KME, ai sensi degli articoli 2506-*bis* e 2501-*ter* del codice civile (di seguito, la "Scissione").

\*\*\* \*\*

### 1. Premesse

Il presente Progetto di Scissione è redatto nel presupposto che, preliminarmente all'approvazione dello stesso, siano approvate le proposte nel seguito elencate nonché nell'ulteriore presupposto che le relative delibere siano efficaci e/o eseguite, a seconda del caso, come di seguito specificato, anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita):

- (a) proposte da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci di KME:
  - (i) modifiche statutarie conseguenti alla revoca – deliberata dal consiglio di amministrazione di KME, in data 7 ottobre 2009 – (a) del piano di *stock option*, approvato con delibera del consiglio di amministrazione in data 31 luglio 2006, riservato ad amministratori esecutivi e dirigenti di KME e di società controllate (di seguito, il "Piano di Stock Option KME") e (b) degli aumenti del capitale sociale al servizio del piano medesimo, approvati con delibere del consiglio di amministrazione in data 31 luglio 2006 e 18 luglio 2007, in forza delle deleghe conferite dall'Assemblea straordinaria in data 19 maggio 2006 e 21 giugno 2007, in funzione dell'adozione di un nuovo piano di incentivazione;
  - (ii) proroga del termine finale di esercizio dei Warrant KME Group S.p.A. 2006/2009, dall'originaria scadenza, fissata per l'11 dicembre 2009, al 30 dicembre 2011 e modifiche statutarie conseguenti (di seguito, la "Proroga dei Warrant");
  - (iii) frazionamento, senza variazione del capitale sociale, delle n. 235.494.342 azioni ordinarie e delle n. 19.072.110 azioni di risparmio costituenti l'attuale capitale di KME, mediante attribuzione di azioni, secondo il seguente rapporto di assegnazione: (a) n. 3 azioni ordinarie ogni gruppo di n. 2 azioni ordinarie possedute; (b) n. 3 azioni di risparmio ogni gruppo di n. 2 azioni di risparmio possedute (di seguito, il "Frazionamento delle Azioni KME") e contestuale aggiornamento e

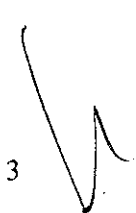
incremento dei privilegi attualmente attribuiti alle azioni di risparmio KME ai sensi degli articoli 8 e 28 dello Statuto sociale, in tal modo rendendo perfettamente omogenei i privilegi delle azioni di risparmio di KME e quelli della medesima categoria di azioni di INTEK, al fine di semplificare le operazioni di concambio della Scissione (di seguito, la **“Modifica dei Privilegi KME”**);

(iv) aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo di Euro 80.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie e di risparmio, da offrirsi in opzione agli azionisti KME, con attribuzione al consiglio di amministrazione del potere di determinare il prezzo di sottoscrizione, in un *range*, *post* frazionamento delle azioni ordinarie e di risparmio KME di cui sopra, per ciascuna azione ordinaria tra Euro 0,30 ed Euro 0,37 e per ciascuna azione di risparmio tra Euro 0,50 ed Euro 0,57, fermo restando che detto aumento di capitale potrà avere esecuzione successivamente all'esecuzione delle operazioni di cui ai precedenti punti (i), (ii) e (iii) e, in ogni caso, successivamente alla Data di Efficacia della Scissione, come nel seguito definita (di seguito, l'**“Aumento di Capitale in opzione KME”**);

(v) approvazione di un nuovo piano di incentivazione a favore di amministratori esecutivi di KME e dirigenti di KME o di società dalla stessa controllate e contestuale attribuzione al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, della delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, in una o più volte nel termine quinquennale previsto dalla citata disposizione, per un massimo di Euro 15.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, ai beneficiari del piano di incentivazione, fermo restando che detta delega potrà essere esercitata successivamente alla Data di Efficacia della Scissione (di seguito, l'**“Aumento di Capitale a Servizio di un Nuovo Piano di Incentivazione KME”**);

(b) proposte da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci di INTEK:

(i) revoca (a) del piano di *stock option*, approvato con delibera dell'assemblea ordinaria in data 21 giugno 2007, riservato ad amministratori esecutivi, dirigenti e quadri di INTEK e delle società controllate (di seguito, il **“Piano di Stock Option Intek”**), a seguito della cancellazione – tenuto conto del già espresso consenso dei beneficiari del piano – di tutte le n. 3.600.000 opzioni assegnate e non ancora esercitabili ai sensi del Regolamento del Piano di Stock Option e (b) degli aumenti di capitale sociale al servizio del Piano di Stock Option INTEK medesimo, approvati con delibere dell'assemblea straordinaria in pari data, per massimi complessivi nominali Euro 936.000, mediante emissione di massime complessive n. 3.600.000 azioni ordinarie (di seguito, la **“Revoca degli aumenti di capitale INTEK”**) e conseguenti modifiche statutarie;



- (ii) eliminazione del valore nominale espresso delle azioni ordinarie e di risparmio e modifiche statutarie conseguenti;
- (iii) distribuzione gratuita in natura, agli azionisti titolari di azioni ordinarie e di risparmio INTEK, di parte delle riserve disponibili – ed in particolare della riserva straordinaria – per un importo massimo di complessivi Euro 2.418.759,51, da attuarsi attraverso l'assegnazione di massimi n. 51.569.951 Warrant KME Group S.p.A. 2006-2009 nella titolarità della stessa INTEK.

Per una completa illustrazione delle proposte da sottoporre all'assemblea straordinaria e ordinaria di KME e di INTEK sopra descritte, si rinvia alle relazioni illustrative degli amministratori, redatte ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e del Decreto Ministeriale 437/1998, disponibili al pubblico nei termini e con le modalità di legge.

## 2. Tipo, denominazione sociale e sede legale delle Società partecipanti alla Scissione

### 2.1 INTEK S.p.A. (Società Scissa)

#### (a) Principali informazioni societarie

Denominazione: INTEK S.p.A.  
 Sede legale: Ivrea (TO), Via Camillo Olivetti n. 8  
 Iscrizione: 00470590019 Registro Imprese di Torino

INTEK è iscritta nella sezione speciale dell'elenco generale degli intermediari finanziari, riservata ai soggetti non operanti nei confronti del pubblico, di cui all'art. 113 del D.Lgs. 385/1993.

#### (b) Capitale sociale

Ai sensi dell'art. 5 del vigente statuto di INTEK *“Il capitale sociale è di Euro 94.371.636,06 (novantaquattromilioni trecentosettantunomila seicentotrentasei virgola zerosei) rappresentato da n. 362.967.831 (trecentosessantaduemilioni novecentosessantasettemila ottocentotrentuno) azioni delle quali n. 347.788.154 (trecentoquarantasettemilioni settecentoottantottomila centocinquantaquattro) ordinarie e n. 15.179.677 (quindicimilioni centosettantanovemila seicentosettantasette) di risparmio, tutte del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna.*

*Il capitale sociale può essere aumentato nel limite del 10% del capitale sociale preesistente, con esclusione del diritto di opzione, osservando le disposizioni di cui all'art. 2441, comma 4, del codice civile. In esecuzione di quanto deliberato dalle assemblee straordinarie degli azionisti del 17 gennaio 2007 e del 14 maggio 2008 la Società ha provveduto alla emissione di complessivi n. 117.372.322 (centodiciasettemilioni trecentosettantaduemila trecentoventidue) warrant attribuendo ai loro portatori la facoltà di sottoscrivere n. 1 (una) azione ordinaria ogni n. 1 (uno) warrant posseduto, fino al 30 dicembre 2011 (presentando la richiesta entro tale termine), con conseguente aumento di capitale di un importo massimo di Euro 30.516.803,72 (trentamilioni*

*cinquecentosedicimila ottocentotré virgola settantadue) mediante emissione di massime n. 117.372.322 (centodiciassettemilioni trecentosettantadue) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, da riservarsi all'esercizio di corrispondenti n. 117.372.322 (centodiciassettemilioni trecentosettantadue) warrant. Alla data del 31 luglio 2008 sono stati complessivamente esercitati n. 43.261 (quarantatremila duecentosessantuno) warrant con la conseguente emissione di n. 43.261 (quarantatremila duecentosessantuno) azioni ordinarie, residuando quindi n. 117.329.061 (centodiciassettemilioni trecentoventinove) warrant.*

*L'assemblea straordinaria dei soci del 21 giugno 2007 ha deliberato:*

*- di aumentare il capitale sociale ordinario, a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2441, comma IV, secondo periodo, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione, da eseguirsi in una o più tranches entro il termine del 31 dicembre 2015 per un massimo di nominali Euro 780.000,00 (settecentottantamila), mediante emissione di massime n. 3.000.000 (tre milioni) azioni ordinarie Intek S.p.A., del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento ad amministratori esecutivi di Intek SpA e delle società controllate beneficiari del piano di stock option approvato dall'assemblea ordinaria del 21 giugno 2007;*

*- di aumentare il capitale ordinario, a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2441, comma VIII, del codice civile e dell'art. 134 del D. Lgs. 58/98, con esclusione del diritto di opzione, da eseguirsi in una o più tranches, entro il termine del 31 dicembre 2015, per un massimo di nominali Euro 156.000,00 (centocinquantaseimila), mediante emissione di massime n. 600.000 (seicentomila) azioni ordinarie Intek S.p.A., del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento a dirigenti e quadri di Intek SpA e delle società controllate beneficiari del piano di stock option approvato dall'assemblea ordinaria del 21 giugno 2007".*

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio di INTEK sono ammesse alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito, il "MTA").

Alla data del presente Progetto di Scissione, sono in circolazione complessivi n. 117.329.061 warrant denominati "Warrant Azioni Ordinarie Intek 2005-2011", che attribuiscono ai rispettivi titolari il diritto di sottoscrivere fino a massime complessive n. 117.329.061 azioni ordinarie INTEK (di seguito, i "Warrant Intek"). I Warrant Intek sono ammessi alle negoziazioni sul MTA.

Alla data del presente Progetto di Scissione, nell'ambito del Piano di Stock Option INTEK, sono state assegnate complessive n. 3.600.000 opzioni, che attribuiscono ai rispettivi titolari il diritto di sottoscrivere fino a massime complessive n. 3.600.000 azioni ordinarie INTEK (di seguito, le "Stock Option Intek"). Si ricorda che, ad esito (i) della cancellazione di tutte le n. 3.600.000 Stock Option Intek, deliberata dal consiglio di amministrazione in data 7 ottobre 2009 e (ii) della successiva revoca del Piano di Stock Option INTEK e degli aumenti di capitale a servizio dello stesso, che saranno deliberati dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti, come meglio indicato alla



precedente Premessa 1.(b)(i), le Stock Option INTEK dovranno considerarsi decadute a tutti gli effetti.

(c) Strumenti finanziari della Società Beneficiaria nella titolarità della Società Scissa

Alla data del presente Progetto di Scissione, la Società Scissa è titolare dei seguenti strumenti finanziari emessi dalla Società Beneficiaria:

- n. 126.167.569 azioni ordinarie, rappresentanti il 49,562% del capitale sociale e il 53,576% del capitale con diritto di voto;
- n. 896.906 azioni di risparmio, rappresentanti lo 0,352% del capitale sociale e il 4,703% del capitale rappresentato da azioni di risparmio;
- n. 51.569.951 Warrant KME Group S.p.A. 2006-2009, che attribuiscono il diritto di sottoscrivere complessive n. 17.189.983 azioni ordinarie KME.

**2.2 KME Group S.p.A. (Società Beneficiaria)**

(a) Principali informazioni societarie

Denominazione: KME Group S.p.A.

Sede legale: Firenze, Via dei Barucci n. 2

Iscrizione: 00931330583 Registro Imprese di Firenze

KME è iscritta nella sezione speciale dell'elenco generale degli intermediari finanziari, riservata ai soggetti non operanti nei confronti del pubblico, di cui all'art. 113 del D.Lgs. 385/1993.

(b) Capitale sociale

Ai sensi dell'art. 4 del vigente statuto di KME *“Il capitale sociale è di € 250.014.922,60 (duecentocinquantomilioniquattordicimilanovecentoventidue e sessanta) rappresentato da n. 254.566.452 (duecentocinquantaquattromilioni cinquecentosessantaseimila quattrocentocinquantadue) azioni prive di indicazione del valore nominale, di cui n. 235.494.342 (duecentotrentacinquemilioniquattrocentonovantaquattromilatre centoquarantadue) azioni ordinarie e n. 19.072.110 (diciannovemilioni settantaduemila centodieci) azioni di risparmio.*

*La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.*

*In esecuzione di quanto deliberato dall'assemblea degli Azionisti il 19 maggio 2006, la società ha inoltre provveduto alla emissione di complessivi n. 74.209.605 (settantaquattromilioni duecentonovemila seicentocinque) warrant,*

aumentando conseguentemente a pagamento il capitale sociale, per ulteriori massimi nominali € 25.973.361,75 (venticinquemilioni inovecentosettantatremila trecentosessantuno e settantacinque) mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 74.209.605 (settantaquattromilioni duecentonovemila seicentocinque) azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei suddetti warrant, ad un prezzo unitario di € 0,35 (zero e trentacinque) corrispondente al prezzo di emissione delle azioni prive di valore nominale emesse dalla predetta Assemblea straordinaria degli Azionisti, nel rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 1 (uno) warrant posseduto, dalla data del 1° gennaio 2007 fino all'11 dicembre 2009, nel rispetto del Regolamento contestualmente approvato.

In esecuzione della delega allo stesso attribuita dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua riunione del 28 giugno 2006, ha determinato in massimi € 25.973.640,00 (venticinquemilioni novocentosettantatremila seicentoquaranta) l'entità massima dell'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei warrant emessi, determinando preventivamente in n. 74.210.400 (settantaquattromilioni duecentodiecimila quattrocento) il loro numero.

In esecuzione dell'operazione in parola ed a seguito del raggruppamento delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio in ragione di n. 1 (una) nuova azione ogni gruppo composto da n. 3 (tre) azioni della medesima categoria possedute e delle conseguenti ulteriori deliberazioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2007, alla data del 16 luglio 2007 sono risultati in circolazione complessivamente n. 73.899.627 (settantatremilioni ottocentonovantanovemila seicentoventisette) warrant il cui esercizio determinerà l'emissione di massime n. 24.633.209 (ventiquattromilioni seicentotrentatremila duecentonove) azioni ordinarie KME Group S.p.A., prive di indicazione del valore nominale, con il conseguente aumento del capitale sociale per massimi € 25.864.869,45 (venticinquemilioni ottocentosessantaquattromila ottocentosessantannove virgola quarantacinque).

Alla data del 31 luglio 2009 sono stati complessivamente esercitati n. 6.294.601 (seimilioniduecentonovantaquattromilaseicentouno) warrant con la conseguente emissione di n. 2.304.851 (duemilioni trecentoquattromilaottocentocinquantuno) azioni ordinarie, residuando quindi n. 67.915.002 (sessantasettemilioni novecentoquindicimiladue) warrant esercitabili nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 3 warrant posseduti, al prezzo complessivo di € 1,05 (uno e zero cinque).

In esecuzione della delega attribuita agli Amministratori dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 di cui al successivo art. 7, commi I e II del presente Statuto e tenuto conto di quanto deliberato dalla Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2007, la Società, con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2006, ha disposto di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di € 7.999.999,60 (settemilioni inovecentonovantanovemila novecentonovantanove e sessanta) mediante emissione di massime n. 7.774.538 (settemilioni settecentosettantaquattromila cinquecentotrentotto) azioni ordinarie, godimento regolare, al prezzo di € 1,029 (uno virgola zeroventinove) ciascuna, riservate in via esclusiva ad un "Piano di





*Stock Option” destinato ai Dirigenti della Società e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate di quest’ultime, in Italia e all’estero.*

*L’Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2007 ha integrato la precedente delega attribuita dalla sopra richiamata Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2006 come indicato al successivo art. 7, comma IV del presente Statuto.*

*In esecuzione della delega attribuita agli Amministratori dall’Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 di cui al successivo art. 7, commi VI e VII del presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nelle sue riunioni del 31 luglio 2006 e del 18 luglio 2007, nel rispetto delle deliberazioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di € 4.245.282,53 (quattromilioni duecentoquarantacinquemila duecentottantadue e cinquantatré) mediante emissione di massime n. 4.125.639 azioni ordinarie, godimento regolare, al prezzo di € 1,029 (uno virgola zeroventinove) ciascuna, riservate in via esclusiva ad un “Piano di Stock Option” destinato ad Amministratori che rivestano cariche esecutive o che abbiano incarichi operativi, della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di quest’ultime, in Italia ed all’estero.*

*L’Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2007 ha modificato la precedente delega attribuita dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2006 come indicato al successivo art. 7, comma IX del presente Statuto.*

*In esecuzione della delega attribuita agli Amministratori dall’Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007 di cui al successivo art. 7, commi IV e V del presente Statuto e tenuto conto di quanto deliberato dalla medesima Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2007, la Società, con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in data 18 luglio 2007, ha disposto di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di € 2.754.714,29 (duemilioni settecentocinquantaquattromila settecentoquattordici e ventinove) mediante emissione di massime n. 2.677.079 (duemilioni seicentoseptantasettemila settantanove) azioni ordinarie, godimento regolare, al prezzo di € 1,029 (uno virgola zeroventinove) ciascuna, riservate in via esclusiva ad un "Piano di Stock Option" destinato ai dirigenti della Società e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate di quest’ultime, in Italia e all’estero.*

*Alla data del 31 ottobre 2007 sono state complessivamente esercitate n. 6.802.713 (seimilioni ottocentoduemila settecentotredici) opzioni con la conseguente emissione di n. 2.267.571 (duemilioni duecentosessantasettemila cinquecentosettantuno) azioni ordinarie.*

*L’importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie ed in azioni di risparmio di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle operazioni di cui al successivo art. 7 e dell’esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi”.*

Alla data del presente Progetto di Scissione, sono in circolazione complessivi n. 67.915.002 *warrant* denominati "Warrant KME Group S.p.A. 2006-2009", che attribuiscono ai rispettivi titolari il diritto di sottoscrivere fino a massime complessive n. 22.638.334 azioni ordinarie KME. Si ricorda che, anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione, come sopra indicato alla Premessa 1.(a)(ii) e 1.(a)(iii), si provvederà alla Proroga dei Warrant e al Frazionamento delle Azioni KME. Ad esito di dette operazioni, anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione, saranno in circolazione massimi n. 67.915.002 Warrant KME Group S.p.A. 2006-2011, validi per la sottoscrizione di massime n. 33.957.501 azioni ordinarie KME Group S.p.A., nel rapporto di 1 (una) azione ordinaria ogni gruppo di n. 2 (due) Warrant KME Group S.p.A. 2006-2011 posseduti, ad un prezzo unitario di Euro 0,70.

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio di KME nonché i Warrant KME sono ammessi alle negoziazioni sul MTA.

Alla data del presente Progetto di Scissione, nell'ambito del Piano di Stock Option KME, risultano assegnate e non esercitate complessive n. 31.494.215 opzioni, che attribuiscono ai rispettivi titolari il diritto di sottoscrivere fino a massime complessive n. 10.498.066 azioni ordinarie KME (di seguito, le "Stock Option KME"). Come meglio indicato alla Premessa 1.(a)(i), si segnala che, ad esito della revoca del Piano di Stock Option KME e degli aumenti di capitale a servizio dello stesso, deliberata dal consiglio di amministrazione in data 7 ottobre 2009, le Stock Option KME dovranno considerarsi decadute a tutti gli effetti.

(c) Strumenti finanziari della Società Scissa nella titolarità della Società Beneficiaria

Alla data del presente Progetto di Scissione, la Società Beneficiaria è titolare di complessive n. 5.824.990 azioni di risparmio INTEK.

### 3. Statuto delle società partecipanti all'operazione

#### 3.1 Statuto della Società Scissa

L'assemblea straordinaria dei soci di INTEK che sarà chiamata ad approvare il presente Progetto di Scissione sarà altresì convocata per approvare le modifiche statutarie – destinate ad avere efficacia anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione – necessarie per riflettere:

- (i) la revoca del Piano di Stock Option INTEK e la Revoca degli Aumenti di Capitale INTEK (*cf.* Premessa 1.(b)(i));
- (ii) l'eliminazione del valore nominale espresso delle azioni ordinarie e di risparmio.

Il testo integrale dello statuto della Società Scissa, che evidenzia le modifiche che saranno sottoposte all'approvazione dell'assemblea straordinaria dei soci di INTEK e che saranno eseguite anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione, è accluso in copia al presente Progetto di Scissione quale Allegato 3.1.

#### 3.2 Statuto della Società Beneficiaria



L'assemblea straordinaria dei soci di KME che sarà chiamata ad approvare il presente Progetto di Scissione sarà altresì convocata per approvare:

- (a) le modifiche necessarie per riflettere:
  - (i) la revoca degli aumenti di capitale a servizio del Piano di Stock Option KME (*cf.* Premessa 1.(a).(i));
  - (ii) la Proroga dei Warrant (*cf.* Premessa 1.(a)(ii));
  - (iii) il Frazionamento delle Azioni KME e la Modifica dei Privilegi KME (*cf.* Premessa 1.(a)(iii));
  - (iv) l'Aumento di Capitale in Opzione KME (*cf.* Premessa 1.(a)(iv));
  - (v) l'Aumento di Capitale a Servizio di un Nuovo Piano di Incentivazione KME (*cf.* Premessa 1.(a)(v));
- (b) le ulteriori modifiche derivanti dalla Scissione – che saranno efficaci a partire dalla Data di Efficacia della Scissione – al fine di riflettere l'aumento del capitale sociale da Euro 250.014.922,60 a Euro 273.754.855,72, per il soddisfacimento del Rapporto di Cambio (come nel seguito definito), e l'emissione con le relative modifiche statutarie, dei nuovi Warrant Azioni Ordinarie KME Group 2009-2011 (come nel seguito definiti) da assegnare in concambio dei Warrant Intek.

Il testo integrale dello statuto della Società Beneficiaria, che evidenzia tutte le modifiche sopra illustrate, è accluso in copia al presente Progetto di Scissione quale Allegato 3.2.

Le espressioni numeriche relative all'entità ed alla composizione del capitale sociale di cui all'articolo 4, comma 1, dello statuto sociale di KME saranno apportate dal Consiglio di Amministrazione di KME a seguito dell'esecuzione delle operazioni di Frazionamento e dell'aumento di capitale sociale a servizio del Rapporto di Cambio descritte nel presente Progetto nonché in ragione dell'eventuale esercizio dei Warrant KME Group S.p.A. 2006-2009 che si fosse verificato prima della Data di Efficacia della Scissione.

#### **4. Elementi patrimoniali da assegnare alla Società Beneficiaria e situazioni patrimoniali della Società Scissa e della Società Beneficiaria**

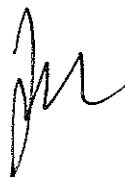
##### **4.1 Elementi patrimoniali da assegnare alla Società Beneficiaria**

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di assegnazione a KME mediante la Scissione (di seguito, il "**Compendio Scisso**"), sulla base della situazione patrimoniale di INTEK al 30 giugno 2009, redatta secondo i principi contabili internazionali (I.F.R.S.), sono i seguenti:

- (a) Partecipazioni sociali e strumenti finanziari
  - (i) n. 126.167.569 azioni ordinarie KME, rappresentanti il 49,562% del capitale sociale e il 53,576% del capitale con diritto di voto. Il valore di

carico di tale partecipazione nella situazione patrimoniale di INTEK al 30 giugno 2009 è pari ad Euro 201.622.932,53;

- (ii) n. 896.906 azioni di risparmio, rappresentanti lo 0,352% del capitale sociale e il 4,703% del capitale rappresentato da azioni di risparmio. Il valore di carico di tale partecipazione nella situazione patrimoniale di INTEK al 30 giugno 2009 è pari ad Euro 1.433.500,95;
  - (iii) n. 35.185.147 azioni ordinarie, rappresentanti il 47,955% del capitale sociale di ErgyCapital S.p.A. (con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 44, codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro Imprese di Milano: 05815170963, numero d'iscrizione nella sezione speciale dell'elenco generale degli intermediari finanziari di cui all'articolo 113 del D.Lgs 385/1993: 39874), quotate sul MTA. Il valore di carico di tale partecipazione nella situazione patrimoniale di INTEK al 30 giugno 2009 è pari ad Euro 24.653.602,60;
  - (iv) n. 101.743.509 *warrant* denominati "Warrant ErgyCapital S.p.A. 2011", convertibili in azioni ordinarie ErgyCapital S.p.A., quotati sul MTA. Il valore di carico di tali strumenti finanziari nella situazione patrimoniale di INTEK al 30 giugno 2009 è pari ad Euro 8.587.152,00;
  - (v) quota di importo nominale di Euro 1.000.000,00, rappresentante il 40% del capitale sociale di Cultì S.r.l. (con sede legale in Meda (MB), Via B. Luini n. 73, codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro Imprese di Milano: 03762580961). Il valore di carico di tale partecipazione nella situazione patrimoniale di INTEK al 30 giugno 2009 è pari ad Euro 3.015.873,00. INTEK è inoltre titolare di un'opzione call per l'acquisto del 30% del capitale, esercitabile tra il 1° maggio 2011 ed il 30 giugno 2011 al prezzo di Euro 2.250.000,00. Il valore contabile di tale opzione è pari a zero;
  - (vi) n. 3.006 azioni ordinarie, rappresentanti il 90% del capitale sociale di Drive Rent S.p.A. (con sede legale in Milano, Viale Tibaldi n. 7, codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro Imprese di Milano: 05941290156), acquisite dalla Società Scissa in data 30 luglio 2009, per effetto della distribuzione di riserve disponibili da parte della controllata IntekCapital S.p.A., interamente posseduta dalla Società Scissa. Il valore di carico di tale partecipazione nella situazione patrimoniale di IntekCapital S.p.A. al 30 giugno 2009 è pari a Euro 30.000.000,00 (valore al quale è avvenuta la distribuzione a INTEK delle suddette azioni);
- (b) altre attività e passività:
- (i) credito finanziario per complessivi Euro 1.076.718,37 verso la collegata Cultì S.r.l.;
  - (ii) credito di Euro 1.776.638,65 verso Victorim S.r.l. per corrispettivo da cessione di una quota della partecipazione in Cultì S.r.l.;
  - (iii) credito per imposte anticipate relative alle perdite fiscali trasferite per Euro 1.047.729,31;



- (iv) parte del debito verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'acquisto di una partecipazione per un valore contabile di Euro 30.000.000,00;
  - (v) debiti per Euro 442.913,72 per imposte differite.
- (c) eventuale liquidità proveniente dall'esercizio di Warrant Intek: costituiranno inoltre oggetto di trasferimento i 5/8 delle somme incassate da INTEK a fronte dell'esercizio dei Warrant Intek tra il 1 luglio 2009 e la Data di Efficacia della Scissione.

#### 4.2 *Situazioni patrimoniali di riferimento*

Le situazioni patrimoniali di scissione utilizzate da INTEK e KME ai sensi degli articoli 2506-ter e 2501-*quater* del codice civile sono costituite dalle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2009, approvate dai rispettivi consigli di amministrazione del 6 agosto 2009 e accluse in copia al presente Progetto di Scissione rispettivamente quali Allegato 4.2 (A) e quale Allegato 4.2 (C) (di seguito, singolarmente la "Situazione Patrimoniale" e, congiuntamente, le "Situazioni Patrimoniali").

Allo scopo di recepire gli effetti contabili degli eventi successivi al 30 giugno 2009, costituiti in particolare dall'assegnazione di n. 3.006 azioni Drive Rent S.p.A., acquisite nel patrimonio della Società Scissa successivamente alla data di riferimento delle Situazioni Patrimoniali, come anche la programmata distribuzione agli azionisti della Società Scissa di Warrant KME Group S.p.A. 2006/2009 che sarà deliberata in occasione dell'approvazione della Scissione da parte dell'Assemblea di INTEK, è stato peraltro redatto un apposito prospetto pro forma accluso in copia al presente Progetto di Scissione quale Allegato 4.2 (B).

Il prospetto riassuntivo dei valori contabili relativi (a) agli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di assegnazione a KME in dipendenza della Scissione e (b) agli elementi patrimoniali attivi e passivi che resteranno in capo a INTEK ad esito della Scissione è accluso in copia al presente Progetto di Scissione quale Allegato 4.2 (D). La differenza, alla data del 30 giugno 2009, tra il valore contabile degli elementi patrimoniali attivi (pari a Euro 273.214.147,41 e il valore contabile degli elementi patrimoniali passivi (pari a Euro 30.442.913,72) che costituiscono il Compendio Scisso, è pari a Euro 242.771.233,69.

Ad esito della Scissione, la riduzione di patrimonio netto, attualmente determinata in Euro 242.771.233,69, sarà imputata:

- (i) a riduzione del capitale sociale, per un importo di Euro 58.982.271,40, mediante annullamento di n. 226.854.890 azioni ordinarie e di risparmio nel rapporto, sia per le azioni ordinarie sia per azioni di risparmio, di n. 5 (cinque) azioni ogni n. 8 (otto) azioni in circolazione, fatta peraltro avvertenza che, per mere esigenze di quadratura dell'operazione, verranno annullate senza scambio ulteriori n. 2 (due) azioni ordinarie del socio Quattrodue Holding B.V. e n. 5 (cinque) azioni di risparmio del socio KME, con passaggio da capitale a riserva dell'ulteriore importo di Euro 1,82;
- (ii) a riduzione delle riserve per un importo di Euro 183.788.960,47, e in particolare:

- (a) quanto a Euro 148.463.046,82, a riduzione della “riserva sovrapprezzo azioni”;
- (b) quanto a Euro 3.898.494,16 a riduzione della “riserva legale” che risulterà così pari a Euro 7.077.872,57 e cioè un quinto del capitale sociale *post* Scissione;
- (c) quanto a Euro 20.084.047,90, a riduzione della “riserva straordinaria”;
- (d) quanto a Euro 4.025.080,75, a riduzione della “riserva di utili portati a nuovo”;
- (e) quanto a Euro 7.318.290,85 a riduzione della “riserva indisponibile” costituita ai sensi del D. Lgs. 38/2005 per la quota afferente le attività valutate a *fair value* comprese nel Compendio Scisso.

Eventuali differenze derivanti dalla variazione nella valutazione di partecipazioni e warrant compresi nel Compendio Scisso e rilevate a *fair value* verranno imputate a riserva straordinaria.

Ad esito della Scissione, il patrimonio netto contabile di KME si incrementerà di importo pari al valore contabile netto degli elementi patrimoniali che costituiscono il Compendio Scisso diversi dalla partecipazione di titolarità di INTEK nel capitale di KME, partecipazione descritta sopra ai punti 4.1 (a) (i) e 4.1. (a) (ii). Pertanto, il patrimonio netto contabile di KME, ad esito della Scissione, verrà imputato come segue:

- (i) a capitale sociale, per un importo di Euro 23.739.933,12, al servizio del Rapporto di Cambio;
- (ii) a riserve per il restante importo.

Il Compendio Scisso sarà assegnato a KME nella consistenza determinata alla Data di Efficacia della Scissione tenuto conto, pertanto, delle variazioni derivanti dalla dinamica operativa successiva alla data del 30 giugno 2009.

#### **4.3 *Trattamento di eventuali differenze contabili successive al 30 giugno 2009***

Eventuali differenze nella consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di assegnazione a KME in dipendenza della Scissione che costituiscono il Compendio Scisso, determinate dalla dinamica operativa del Compendio Scisso tra (a) la data del 30 giugno 2009, fermo restando quanto previsto al successivo paragrafo 4.4 e (b) la Data di Efficacia della Scissione, saranno regolati anche mediante conguagli in denaro o reciproche poste di debito/credito.

Eventuali sopravvenienze attive o passive che si dovessero manifestare successivamente alla Data di Efficacia della Scissione in relazione al Compendio Scisso assegnato alla Società Beneficiaria e agli elementi patrimoniali rimasti in capo alla Società Scissa rimarranno rispettivamente a beneficio o a carico, a seconda del caso, della Società Beneficiaria e della Società Scissa.

#### **4.4 *Operazioni di rilievo della Società Scissa e della Società Beneficiaria successive al 30 giugno 2009***

Successivamente alla data del 30 giugno 2009, in esecuzione della distribuzione di riserve disponibili deliberata dall'assemblea degli azionisti di IntekCapital S.p.A., la Società Scissa ha acquisito n. 3.006 azioni Drive Rent S.p.A., rappresentative del 90%




del capitale sociale e costituenti uno degli elementi patrimoniali assegnati alla Società Beneficiaria in dipendenza della Scissione.

Il valore di detta partecipazione, gravata da pegno in favore di Interbanca, a garanzia di un debito di IntekCapital S.p.A., ammonta ad Euro 30.000.000 ed i relativi effetti contabili nella Situazione Patrimoniale di INTEK sono riflessi nell'apposito allegato accluso in copia al presente Progetto di Scissione quale Allegato 4.2 (B).

## 5. Rapporto di cambio

La Scissione verrà eseguita mediante assegnazione di azioni ordinarie e di risparmio di KME nonché warrant KME di nuova emissione a fronte dell'annullamento degli strumenti finanziari di INTEK (azioni ordinarie, azioni di risparmio e Warrant Intek) in ragione di n. 5 titoli INTEK annullati e n. 5 titoli di KME assegnati, ogni n. 8 titoli INTEK posseduti, con effetto su tutte le categorie di detti strumenti finanziari (il "**Rapporto di Cambio**"). Si ribadisce che, come già indicato al Paragrafo 4.2, n. 2 azioni ordinarie INTEK, n. 5 azioni di risparmio INTEK, verranno annullate senza concambio al fine di assicurare la quadratura dell'operazione. Lo stesso avverrà similmente per n. 5 Warrant Intek.

Saranno quindi oggetto di assegnazione:

- (i) complessive n. 217.367.595 azioni ordinarie KME e n. 9.487.295 azioni di risparmio KME di cui:
  - (a) n. 189.251.352 azioni ordinarie KME (come frazionate ai sensi di quanto previsto alla Premessa 1.(a)(iii)) e n. 1.345.359 azioni di risparmio KME (come frazionate e adeguate nella misura dei privilegi ai sensi di quanto previsto alla Premessa 1.(a)(iii)) già in circolazione, possedute da INTEK, facenti parte del Compendio Scisso, e dunque redistribuite agli azionisti INTEK;
  - (b) n. 28.116.243 nuove azioni ordinarie KME e n. 8.141.936 nuove azioni di risparmio KME da emettersi a fronte di un aumento di capitale di Euro 23.739.933,12.
- (ii) n. 73.330.660 warrant KME di nuova emissione.

Il Rapporto di Cambio, come sopra precisato, è stato determinato nella misura di:

**n. 1 (una) azione ordinaria KME ogni n. 1 (una) azione ordinaria INTEK annullata**

e

**n. 1 (una) azione di risparmio KME ogni n. 1 (una) azione di risparmio INTEK annullata**

e

**n. 1 (un) nuovo Warrant Azioni Ordinarie KME Group 2009-2011, da quotarsi sul MTA, ogni n. 1 (un) Warrant Azioni Ordinarie INTEK 2005-2011 annullato.**

Per quanto riguarda le modalità di assegnazione dei warrant KME di nuova emissione agli azionisti INTEK e le caratteristiche dei suddetti warrant KME si rinvia ai successivi Paragrafi 6. e 9.

Nell'ambito della determinazione del Rapporto di Cambio i consigli di amministrazione e i comitati di controllo interno di INTEK e KME si sono avvalsi della consulenza di PricewaterhouseCoopers – Advisory - Divisione Corporate Finance e del Prof. Luca Maria Manzi, Professore associato di economia aziendale presso l'Università degli Studi di Torino, quali *advisors* indipendenti.

KPMG S.p.A. è stata nominata dal Tribunale di Firenze quale esperto comune ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* del codice civile al fine della predisposizione della relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio.

Per effetto della Scissione, la compagine azionaria rilevante di INTEK resterà immutata mentre la compagine azionaria rilevante di KME subirà una modifica sostanziale. In particolare, ad esito della Scissione, tra l'altro, INTEK non deterrà più alcuna partecipazione nel capitale sociale di KME. Un prospetto di sintesi dell'azionariato rilevante di KME *ante* e *post* Scissione, redatto sulla base delle informazioni a disposizione di INTEK e KME alla data di redazione del presente Progetto di Scissione, è accluso in copia quale Allegato 5.

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

#### **6. Modalità di assegnazione delle azioni e dei warrant di nuova emissione della Società Beneficiaria ai soci della Società Scissa**

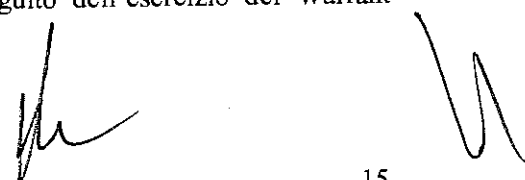
La Scissione verrà eseguita mediante assegnazione di azioni e di warrant di KME ai soci di INTEK in base al Rapporto di Cambio.

In particolare verranno assegnate ai soci di INTEK complessive n. 217.367.595 azioni ordinarie KME e n. 9.487.295 azioni di risparmio KME, di cui n. 189.251.352 azioni ordinarie KME e n. 1.345.359 azioni di risparmio KME già in circolazione, possedute da INTEK e facenti parte del Compendio Scisso, e n. 28.116.243 azioni ordinarie KME e n. 8.141.936 azioni di risparmio KME di nuova emissione. KME procederà, conseguentemente, ad aumentare il proprio capitale sociale da Euro 250.014.922,60 a Euro 273.754.855,72, per il soddisfacimento del Rapporto di Cambio, con emissione, appunto, di complessive n. 36.258.179 nuove azioni.

KME, in conseguenza della Scissione, delibererà inoltre un aumento di capitale per un importo massimo di Euro 19.065.971,60, mediante emissione, al prezzo indicato nel successivo Paragrafo 9., di massime n. 73.330.660 nuove azioni ordinarie, destinate al servizio dei n. 73.330.660 warrant KME di nuova emissione che saranno assegnati in concambio, in applicazione del Rapporto di Cambio, ai titolari dei Warrant INTEK, (Warrant INTEK a suo tempo offerti in opzione agli aventi diritto).

In caso di esercizio, tra il 1 luglio 2009 e la Data di Efficacia della Scissione, di Warrant Intek:

- (a) il capitale sociale della Società Beneficiaria si incrementerà dell'ulteriore importo necessario per il soddisfacimento del Rapporto di Cambio relativo alle azioni della Società Scissa sottoscritte a seguito dell'esercizio dei Warrant Intek;





- (b) nel Compendio Scisso sarà compreso un importo di cassa pari a 5/8 delle somme incassate da Intek a seguito dell'esercizio dei Warrant Intek;
- (c) il valore contabile netto degli elementi patrimoniali registrerà un corrispondente incremento, che sarà imputato ad ulteriore aumento di capitale sociale e riserve di KME e ad ulteriore riduzione di capitale sociale e riserve di INTEK.

In applicazione di quanto sopra, si fa dunque avvertenza che, in caso di esercizio dei Warrant Intek:

- (a) il capitale sociale della Società Beneficiaria potrà incrementarsi di ulteriori massimi Euro 48.013.028,00, mediante emissione di ulteriori massime n. 73.330.660 azioni ordinarie da destinarsi al servizio del Rapporto di Cambio;
- (b) il capitale sociale della Società Scissa potrà ridursi, sempre al servizio del Rapporto di Cambio, di ulteriori massimi Euro 19.065.971,60 mediante annullamento di ulteriori massime 73.330.660 azioni;
- (c) il valore netto, contabile ed effettivo, del Compendio Scisso potrà incrementarsi sino ad Euro 308.768.827,69.

Si segnala inoltre che le azioni di risparmio INTEK, ove ancora detenute dalla Società Beneficiaria alla Data di Efficacia della Scissione, saranno annullate (nel rapporto di n. 5 (cinque) azioni ogni n. 8 (otto) azioni detenute) senza assegnazione di azioni KME in concambio, a norma dell'articolo 2504 (come richiamato dall'art. 2506-ter) del codice civile, con conseguente adeguamento dell'importo numerico dell'aumento di capitale sociale della Società Beneficiaria a servizio del Rapporto di Cambio.

Da ultimo, si segnala che l'importo del capitale di KME a seguito della Scissione dipenderà peraltro anche dall'eventuale esercizio dei Warrant KME Group S.p.A. 2006/2009 nel periodo compreso tra la data di approvazione del Progetto di Scissione e la Data di Efficacia della Scissione.

Al momento della loro emissione, le azioni ordinarie, le azioni di risparmio e i warrant KME di nuova emissione saranno quotati sul MTA.

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio KME assegnate per effetto della Scissione saranno prive del valore nominale, al pari di quelle già in circolazione.

L'assegnazione ai soci di INTEK delle azioni KME per effetto della Scissione avverrà in regime di dematerializzazione alla Data di Efficacia della Scissione, secondo le modalità che verranno rese note mediante pubblicazione di apposito avviso. Le azioni della Società Scissa non dematerializzate potranno essere concambiate esclusivamente previa consegna delle stesse ad un intermediario autorizzato per l'immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

Si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti di INTEK un servizio per il trattamento delle eventuali frazioni di azioni, a prezzi di mercato e senza aggravio di spese, bolli o commissioni, per il tramite di intermediari autorizzati, al fine di arrotondare all'unità immediatamente inferiore o superiore il numero di azioni di nuova emissione spettanti.

Per quanto riguarda i tempi e le modalità per procedere alle operazioni di concambio a far tempo dalla Data di Efficacia della Scissione, la Società Beneficiaria provvederà alla pubblicazione di un apposito avviso su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

**7. Data di partecipazione agli utili delle azioni della Società Beneficiaria assegnate ai soci della Società Scissa**

Le azioni di KME che saranno assegnate ai soci di INTEK in dipendenza della Scissione avranno godimento regolare e, pertanto, parteciperanno agli utili a decorrere dalla stessa data cui parteciperanno agli utili le azioni di KME già emesse alla data di approvazione del presente Progetto di Scissione.

**8. Data di decorrenza degli effetti dell'operazione**

Gli effetti della Scissione decorreranno dalla data indicata nell'atto di Scissione, che potrà anche essere successiva a quella dell'ultima delle iscrizioni di cui all'articolo 2506-*quater* del codice civile (di seguito, la "Data di Efficacia della Scissione").

Dalla stessa data decorreranno gli effetti contabili e fiscali della Scissione.

**9. Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni**

Non è previsto alcun trattamento specifico a favore di possessori di titoli diversi dalle azioni di INTEK e di KME, salvo quanto di seguito indicato.

I possessori dei Warrant INTEK riceveranno n. 1 (uno) nuovo warrant KME in sostituzione di n. 1 (uno) Warrant INTEK posseduto ed oggetto di annullamento in forza di quanto indicato nel precedente Paragrafo 5. Ogni nuovo warrant KME assegnato sarà valido per la sottoscrizione, fino al 30 dicembre 2011, di n. 1 (una) azione ordinaria KME, ad un prezzo pari a Euro 0,90 per azione (di cui Euro 0,64 a titolo di sovrapprezzo). Le altre caratteristiche dei warrant KME di nuova emissione sono comprese nel Regolamento di cui all'Allegato 9, pure sottoposto all'approvazione dell'assemblea KME chiamata ad approvare il presente progetto di Scissione.

**10. Vantaggi particolari a favore degli amministratori della società scissa e della società beneficiaria**

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori di INTEK o di KME.

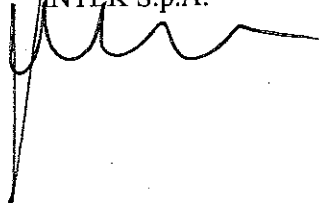
\*\*\* \*\*

Sono fatte salve eventuali variazioni, integrazioni e aggiornamenti, anche numerici, del presente Progetto di Scissione richiesti dalle autorità competenti ovvero in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese nonché eventuali modifiche che non incidano sui diritti dei soci o dei terzi ai sensi dell'articolo 2502, comma 2, del codice civile.

Milano, 7 ottobre 2009

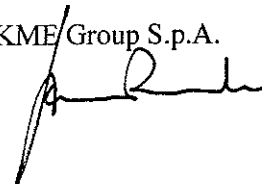
Per il consiglio di amministrazione di

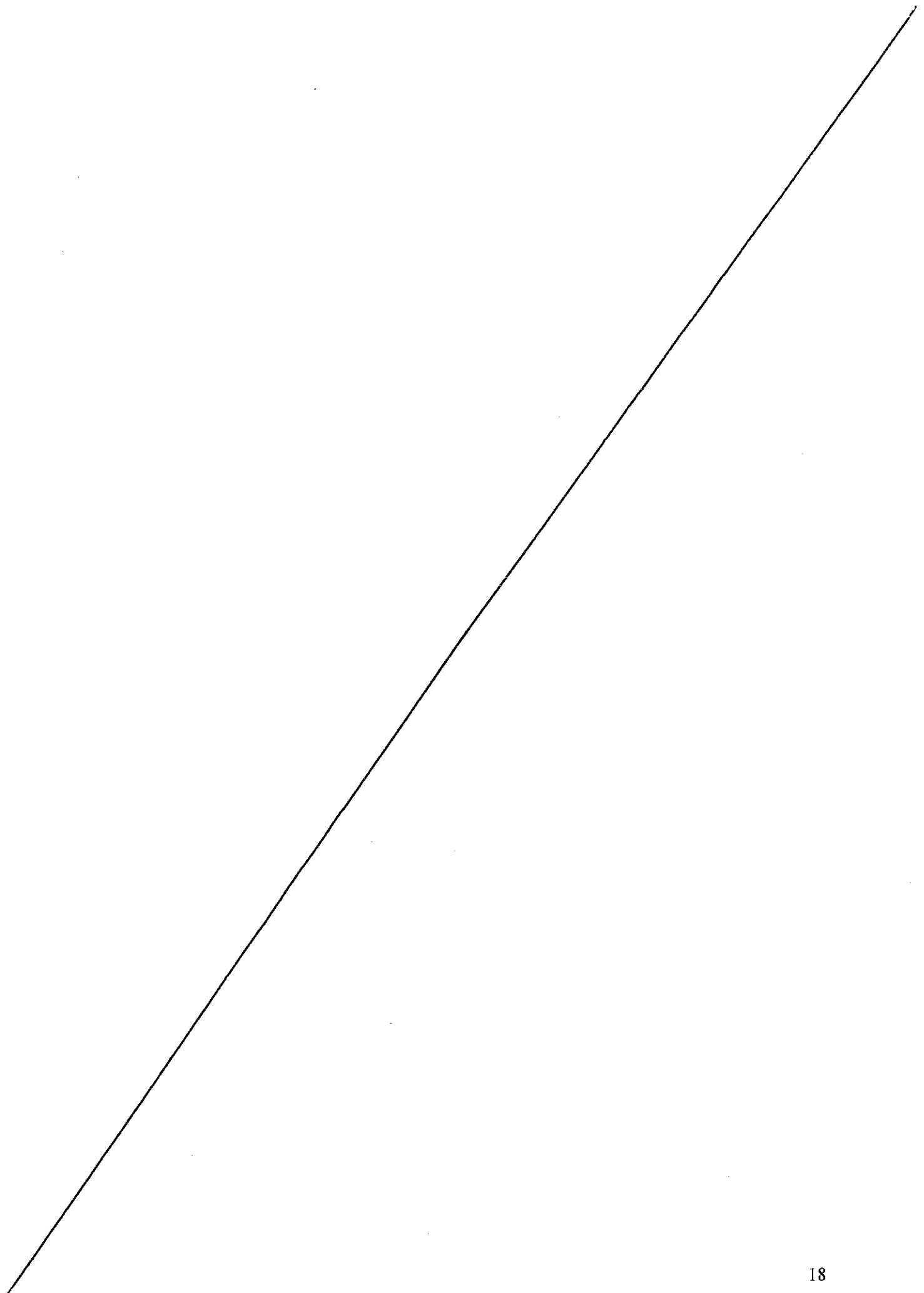
INTEK S.p.A.



Per il consiglio di amministrazione di

KME/Group S.p.A.





## ALLEGATI

Allegato 3.1. – Statuto *post* Scissione di INTEK S.p.A.

Allegato 3.2 – Statuto *post* Scissione KME Group S.p.A.

Allegato 4.2 (A) – Situazione patrimoniale di INTEK S.p.A. al 30 giugno 2009

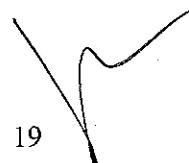
Allegato 4.2 (B) – Prospetto pro-forma degli effetti contabili degli eventi successivi al 30 giugno 2009 di INTEK S.p.A.

Allegato 4.2 (C) – Situazione patrimoniale di KME Group S.p.A. al 30 giugno 2009

Allegato 4.2 (D) – Prospetto riassuntivo dei valori contabili facenti parte del compendio scisso

Allegato 5 – Prospetto dell'azionariato rilevante di KME Group S.p.A. *ante* e *post* Scissione.

Allegato 9 – Regolamento warrant KME Group S.p.A. di nuova emissione.



Allegato 3.1 al Progetto di Scissione

S T A T U T O

DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE - DURATA

*Articolo 1*

E' costituita una Società per Azioni con la denominazione  
INTEK S.p.A..

*Articolo 2*

La Società ha per oggetto l'assunzione di partecipazioni in  
altre società od enti sia in Italia che all'estero, il  
finanziamento e il coordinamento tecnico e finanziario delle  
società od enti cui partecipa, la compravendita, il possesso,  
la gestione di titoli pubblici e privati.

La società, in connessione e nel perseguimento dello scopo  
sociale, può rilasciare, anche a favore di terzi, fidejussioni  
ed altre garanzie.

La società potrà compiere in genere qualunque altra operazione  
esclusa la raccolta di risparmio tra il pubblico connessa allo  
scopo sociale.

*Articolo 3*

La Società ha sede in Ivrea.

Nelle forme di legge potranno essere istituite e soppresse  
filiali, succursali, uffici, agenzie e rappresentanze, sia in  
Italia sia all'estero.

*M*  
*4*

#### Articolo 4

La durata della Società è fissata dalla data dell'atto costitutivo sino al trentun dicembre duemilacinquanta e può essere prorogata.

#### CAPITALE

#### Articolo 5

Il capitale sociale è di Euro 94.371.636,06 (novantaquattromilionitrecentosettantunomilaseicentotrentasei virgola zero) rappresentato da n. 362.967.831 (trecentosessantaduemilioninovecentosessantasettemilaottocentotrentuno) azioni delle quali n. 347.788.154 (trecentoquarantasettemilionisettecentottantottomilacentocinquantaquattro) ordinarie e n. 15.179.677 (quindicimilionicentosettantanovemilaseicentosettantasette) di risparmio, tutte senza indicazione del valore nominale espresso.

Il capitale sociale può essere aumentato nel limite del 10% del capitale sociale preesistente, con esclusione del diritto di opzione, osservando le disposizioni di cui all'art. 2441, comma 4, del codice civile.

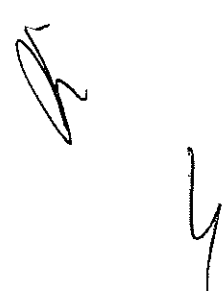
In esecuzione di quanto deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 17 gennaio 2007 e del 14 maggio 2008 la

Società ha provveduto alla emissione di complessivi n. 117.372.322

(centodiciassettemilionitrecentosettantaduemilatrecentoventidue ) warrant attribuendo ai loro portatori la facoltà di sottoscrivere n. 1 (una) azione ordinaria ogni n. 1 (uno) warrant posseduto, fino al 30 dicembre 2011 (presentando la richiesta entro tale termine), con conseguente aumento di capitale di un importo massimo di Euro 30.516.803,72 (trentamilionicinquecentosedicimilaottocentotré virgola settantadue), mediante emissione di massime n. 117.372.322 (centodiciassettemilionitrecentosettantaduemilatrecentoventidue ) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale espresso, da riservarsi all'esercizio di corrispondenti n. 117.372.322

(centodiciassettemilionitrecentosettantaduemilatrecentoventidue ) warrant.

Alla data del 31 luglio 2008 sono stati complessivamente esercitati n. 43.261 (quarantatremiladuecentosessantunomila) warrant con la conseguente emissione di n. 43.261 (quarantatremiladuecentosessantunomila) azioni ordinarie, residuando quindi n. 117.329.061 (centodiciassettemilionitrecentoventinovemilazerossessantuno).

Handwritten signature and the number 4.

## Articolo 6

Le azioni sono nominative quando ciò è prescritto dalle leggi vigenti; diversamente le azioni, se interamente liberate, possono essere nominative o al portatore, tramutabili a scelta ed a spese dell'azionista.

La Società può creare, con delibera dell'assemblea straordinaria, categorie di azioni fornite di diritti diversi a norma dell'art. 2348 del Codice Civile. In tale ambito le azioni di risparmio hanno le caratteristiche ed i diritti fissati dalla legge e dal presente statuto.

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non esigeranno l'approvazione di alcuna assemblea speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle assemblee di altre categorie di azioni nè quello di chiederne la convocazione.

La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

In caso di esclusione permanente e definitiva dalla negoziazione sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie o



di quelle di risparmio della Società, gli azionisti di risparmio avranno diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche saranno stabilite dalla assemblea degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, entro tre mesi dal verificarsi dell'evento che ha determinato tale situazione, dovrà convocare l'assemblea degli azionisti in sede straordinaria per deliberare al riguardo.

Le azioni sono assoggettate alla disciplina prevista dalle leggi speciali in tema di strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.

Ai sensi dell'art. 2447 bis c.c. e seguenti, la Società può costituire uno o più patrimoni ciascuno dei quali destinato in via esclusiva ad uno specifico affare con deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Ai sensi dell'art. 2447 bis c.c. e seguenti, la Società può altresì convenire che nel contratto relativo al finanziamento di uno specifico affare, al rimborso totale o parziale del finanziamento medesimo, siano destinati i proventi dell'affare stesso, o parte di essi.

*M*  
*4*

## ASSEMBLEA

### Articolo 7

Le assemblee sono convocate presso la sede della Società, od in altro luogo in Italia indicato nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centoottanta giorni nei casi previsti dalla Legge.

L'Assemblea straordinaria ha luogo quante volte l'organo amministrativo ritenga opportuno convocarla e quando ne sia richiesta la convocazione a sensi di legge.

L'Assemblea deve essere convocata dagli Amministratori mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso deve essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica ovvero su almeno uno dei seguenti quotidiani: "Italia Oggi" o "Milano Finanza" o "Il Sole 24 Ore" nei termini e con le modalità previsti dalla legge e dai regolamenti di tempo in tempo vigenti ed applicabili.

L'avviso potrà contenere anche la data delle eventuali convocazioni successive alla prima.

In tale avviso deve inoltre essere riportata l'avvertenza che il voto può essere esercitato per corrispondenza e quindi le

modalità di esercizio dello stesso nonchè i soggetti ai quali può essere richiesta la scheda di voto per corrispondenza e l'indirizzo al quale la stessa deve essere inviata.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

#### **Articolo 8**

Per l'intervento dei Soci in Assemblea è necessario che almeno due giorni non festivi prima di quello stabilito per l'adunanza pervengano presso la Società le comunicazioni degli intermediari autorizzati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.



### **Articolo 9**

Il diritto di intervento e la rappresentanza in Assemblea, anche per delega, sono regolati dalla legge e dai regolamenti di tempo in tempo vigenti ed applicabili.

L'Assemblea può essere tenuta con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, collegati con mezzi di telecomunicazione, nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci.

In tale evenienza:

I. Devono essere indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti possono affluire e la riunione si considera tenuta nel luogo ove sono presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante;

II. Il Presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza o dei preposti presenti nei luoghi audio/video collegati, deve potere garantire la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza ed accertare i risultati della votazione;

III. Il soggetto verbalizzante deve poter percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di

verbalizzazione;

IV. Gli intervenuti devono poter partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il voto può essere esercitato anche per corrispondenza nei termini e secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione e nella scheda di voto per corrispondenza predisposta in conformità alla normativa vigente.

La scheda di voto per corrispondenza, unitamente alla comunicazione prevista dalla normativa vigente al fine della partecipazione alla assemblea, dovrà pervenire entro le quarantotto ore precedenti l'assemblea di prima convocazione all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione.

#### Articolo 10

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci ovvero da un membro del Consiglio o da altro soggetto, designati dall'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha poteri: per constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di partecipare e di votare all'Assemblea; per constatare che sia regolarmente costituita ed in numero per deliberare, nonché per determinare le modalità della votazione secondo il successivo art. 11 ed

accertare i risultati delle votazioni in conformità a quanto disposto dall'art. 2371 c.c..

Il Presidente è assistito da un Segretario.

Nei casi di cui all'art. 2375 del Codice Civile ed in ogni altro caso in cui lo ritenga opportuno, il Presidente per la redazione del verbale si farà assistere da un notaio che fungerà anche da segretario.

Le modalità di svolgimento dell'assemblea sono disciplinate dal Regolamento Assembleare in vigore, approvato con delibera dell'assemblea ordinaria.

I legittimati all'esercizio del diritto di voto, i rappresentanti comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse.

#### **Articolo 11**

Per la costituzione e la validità delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria si applicano le disposizioni previste dalla legge e dai regolamenti di tempo in

tempo vigenti ed applicabili, salvo quanto previsto dall'art. 12 del presente statuto per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dall'art. 19 del presente statuto per l'elezione dei componenti del Collegio Sindacale. Fermi i poteri di chi presiede a norma del precedente art. 10, di regola le deliberazioni si prendono per alzata di mano, tenuto presente il numero di voti a ciascuno spettante. Deve procedersi per appello nominale quando ciò sia richiesto da tanti soci che rappresentino almeno la quarta parte delle azioni intervenute.

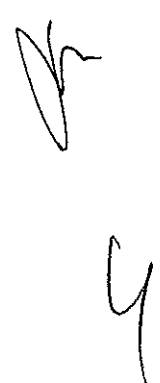
#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

##### *Articolo 12*

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di tre e non più di undici membri.

All'atto della nomina l'Assemblea ordinaria determina il numero dei componenti il Consiglio.

Gli Amministratori durano in carica sino a tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Ove nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori, si procederà alla loro sostituzione, con le norme dell'art. 2386 del Codice Civile.

Handwritten signature and the number 4.

Qualora per dimissione o altra causa venisse a mancare la maggioranza degli Amministratori, si ritiene decaduto l'intero Consiglio e si deve convocare l'Assemblea per le nuove nomine.

L'Assemblea può assegnare ai membri del Consiglio una somma fissa annuale da calcolarsi nelle spese di amministrazione.

Agli Amministratori spetta comunque il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero pari al minimo previsto dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito. La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.



Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili

disposizioni di legge o regolamentari.

Nell'avviso di convocazione dell'assemblea dovrà essere indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.

Le liste devono essere corredate, ferma ogni eventuale ulteriore disposizione pro tempore vigente: (i) delle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità di tale partecipazione; (ii) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso degli eventuali requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto per le rispettive cariche; nonché (iii) di un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante Amministratore sarà il candidato elencato al n. 1 della lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'undicesimo comma del presente articolo.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58/ 1998 pari al



numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente, secondo l'ordine progressivo, non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il

procedimento sopra previsto.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato, senza essere vincolato dal numero di elencazione nella lista, e la successiva Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla



nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.

#### **Articolo 13**

Il Consiglio elegge fra i suoi membri un Presidente e può eleggere uno o più Vice Presidenti, determinandone i poteri che ritenga opportuni, elegge pure un Segretario il quale può essere scelto anche all'infuori dei suoi membri.

#### **Articolo 14**

Il Consiglio di Amministrazione è convocato presso la sede sociale o altrove in Italia, nei paesi dell'Unione Europea o nella Confederazione Elvetica, dal Presidente o da chi ne fa le veci, per sua iniziativa o su richiesta di almeno due membri del Consiglio o di almeno uno dei Sindaci Effettivi, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La convocazione sarà fatta mediante avviso al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco Effettivo con lettera o telegramma o telefax o posta elettronica almeno tre giorni liberi prima e nei casi di urgenza almeno un giorno prima di quello fissato per l'adunanza.

Le sedute sono presiedute dal Presidente.

In caso di assenza del Presidente, la presidenza è assunta

nell'ordine dal Vice Presidente o dall'Amministratore Delegato: qualora vi siano due o più Vice Presidenti o Amministratori Delegati la presidenza compete al più anziano di età.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti. Per quanto attiene le maggioranze deliberative su particolari argomenti, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di approvare un proprio regolamento interno.

Le riunioni si potranno svolgere anche per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

#### Articolo 15

Delle deliberazioni del Consiglio si redige un verbale, firmato dal Presidente della seduta e dal Segretario, sul libro delle



adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, tenuto a norma di legge.

Gli estratti dal libro dei verbali, firmati dal Presidente o da due Amministratori e controfirmati dal Segretario fanno piena prova.

#### Articolo 16

Al Consiglio di Amministrazione sono conferiti tutti i più ampi poteri per l'Amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge o per Statuto non è espressamente riservato all'Assemblea.

Sono altresì attribuiti alla competenza del Consiglio di Amministrazione i poteri di cui all'art. 2365 II comma Codice Civile.

L'informazione al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle Società controllate, ed in particolare sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto, se sussiste, che esercita attività di direzione e coordinamento, viene fornita in via ordinaria al Collegio medesimo in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione da tenersi almeno



trimestralmente, dandone atto nel processo verbale delle rispettive riunioni.

L'informazione al Collegio, al di fuori delle riunioni del Consiglio di Amministrazione viene effettuata per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

#### **Articolo 17**

Il Consiglio di Amministrazione può nominare fra i suoi membri uno o più Amministratori Delegati, ed un Comitato Esecutivo o conferire speciali incarichi a singoli Amministratori, fissandone i poteri delegati, (compresa la nomina di procuratori ed il conferimento di procure), le attribuzioni e le retribuzioni.

Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ovvero mediante comunicazione scritta indirizzata al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla

oh

4

Società o dalle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998 e ne determina il compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa, contabile, finanziaria e fiscale. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Il Consiglio di Amministrazione determina la durata dell'incarico e conferisce al Dirigente adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti.

#### **Articolo 18**

La rappresentanza e la firma sociale spettano disgiuntamente al Presidente, al o ai Vice Presidenti e al o agli Amministratori Delegati, se nominati.

## DIRITTI DEI RAPPRESENTANTI COMUNI

### Articolo 18-bis

Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli amministratori da tenersi presso gli uffici della Società, dovrà informare adeguatamente i Rappresentanti Comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari non partecipativi sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.

## COLLEGIO SINDACALE

### Articolo 19

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili.

Almeno uno dei sindaci effettivi ed almeno uno dei sindaci supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I restanti sindaci possono essere scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:



a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero

b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività della Società, ovvero

c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello dell'attività della Società, intendendosi per materie e settori strettamente attinenti quelli comunque funzionali all'esercizio delle attività elencate al precedente articolo 2.

La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dai Soci, con la procedura qui di seguito descritta al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Ogni lista contiene un numero di candidati comunque non superiore al numero dei sindaci da eleggere elencati mediante un numero progressivo, con indicazione se la candidatura viene presentata per la carica di sindaco effettivo ovvero per la carica di sindaco supplente. Ogni candidato può presentarsi in

una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto a presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2% (due per cento) delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o che rappresentino la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge e/o di regolamento applicabili. Nell'avviso di convocazione della Assemblea dovrà essere indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui al successivo comma 9 del presente articolo sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci tra i quali sussistano rapporti di collegamento rilevanti ai sensi dell'art. 148, comma secondo del D.Lgs 58/1998 e della disciplina anche regolamentare pro tempore vigente, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data; in tal caso, la soglia determinata ai sensi del precedente comma 5 è ridotta alla metà.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/98, non possono presentare o



concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e/o di regolamento vigente.

Le liste presentate dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina, anche regolamentare, pro tempore vigente

Le liste devono essere corredate, ferma ogni eventuale disposizione anche regolamentare pro tempore vigente: (i) delle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; (ii) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di

maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi dell'art. 148, comma secondo, del D.Lgs 58/1998 e della disciplina anche regolamentare pro tempore vigente; (iii) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato incluso nelle liste; (iv) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza prescritti dalla legge e/o dai regolamenti di tempo in tempo applicabili per i membri del Collegio Sindacale, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

La lista per la quale non sono state osservate le statuizioni di cui sopra è considerata non presentata.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione di sindaci si procede come segue;

(a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due sindaci effettivi ed uno



supplente;

(b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata (ai sensi dell'art. 148, comma secondo, del D.Lgs. 58/98 e della disciplina anche regolamentare pro tempore vigente) in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui al presente punto (a), sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista, il terzo sindaco effettivo ed il secondo supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti, di cui al precedente punto (b).

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti, si procederà ad una nuova votazione al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

Qualora permanga la parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani di età.

Salva ogni altra eventuale disposizione anche regolamentare pro tempore vigente, in caso di cessazione dalla carica di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire, fermo restando che la Presidenza del Collegio Sindacale rimane in capo al



sindaco tratto dalla lista che, all'atto della elezione, aveva ottenuto il secondo maggior numero di voti, di cui al precedente punto b).

La reintegrazione del Collegio nei casi previsti dalla legge avverrà ad opera dell'Assemblea, che vi provvederà in modo da rispettare il principio della rappresentanza della minoranza.

Qualora venga presentata una sola lista di candidati, saranno eletti Sindaci effettivi i primi tre candidati di tale lista e saranno eletti Sindaci supplenti gli altri due candidati della medesima lista.

Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea provvederà alla nomina dei Sindaci effettivi e dei Sindaci supplenti con le maggioranze di legge.

I poteri, i doveri e la durata dell'incarico dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci non potranno ricoprire incarichi di amministrazione e controllo oltre i limiti stabiliti dalla normativa di legge e/o di regolamento pro-tempore vigente. L'eventuale superamento di tali limiti potrà costituire giusta causa di revoca ai sensi dell'art. 2400, secondo comma, codice civile, fatta salva, in alternativa, la eventuale decadenza disposta da specifica norma di legge e/o di regolamento pro-tempore vigente.



I Sindaci effettivi e supplenti restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa del Presidente o di uno qualsiasi dei Sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Le riunioni si potranno svolgere anche per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

Il controllo contabile è esercitato da società di revisione in base alla normativa applicabile.

#### **BILANCIO ED UTILI**

##### ***Articolo 20***

Gli esercizi sociali si chiudono al trentun dicembre di ogni

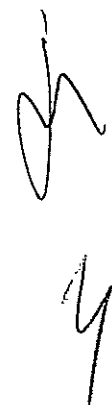
anno. Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo procede alla formazione del bilancio sociale a norma di legge.

#### Articolo 21

Gli utili netti risultanti dal bilancio dopo l'accantonamento del cinque per cento (5%) alla riserva legale fino a quando essa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale sono ripartiti come segue:

- alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino alla concorrenza del 27,85% (ventisette virgola ottantacinque per cento) di Euro 0,26 (zero virgola ventisei), in ragione di anno, corrispondente a Euro 0,07241 (zero virgola zero settemiladuecentoquarantuno) per azione; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 27,85% (ventisette virgola ottantacinque per cento) di Euro 0,26 (zero virgola ventisei), in ragione di anno, corrispondente a Euro 0,07241 (zero virgola zero settemiladuecentoquarantuno) per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

- la destinazione degli utili che residuano sarà deliberata dall'assemblea, a termini di legge, fermo in ogni caso che la distribuzione di un dividendo a tutte le azioni dovrà avvenire

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 7,97% (sette virgola novantasette per cento) di Euro 0,26 (zero virgola ventisei), in ragione di anno, corrispondente a Euro 0,020722 (zero virgola zero ventimilasettecentoventidue) per azione.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi in conformità all'art. 2433/bis del Codice Civile.

#### **Articolo 22**

Il pagamento dei dividendi è effettuato nei termini e con le modalità previsti dalle norme di legge e/o regolamenti di tempo in tempo vigenti ed applicabili.

#### **Articolo 23**

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, vanno prescritti a favore della Società.

#### **DIRITTO DI RECESSO**

#### **Articolo 24**

I Soci hanno diritto di recesso unicamente nei casi in cui tale diritto è inderogabilmente previsto dalla legge. E' escluso il

diritto di recesso dei soci che non abbiano concorso all'approvazione delle delibere riguardanti la proroga del termine di durata della Società e l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso, i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il relativo procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.

#### SCIoglimento

##### Articolo 25

Per la liquidazione della Società si applicano le norme di legge.

Allo scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale nella misura pari a 3,85 volte l'importo di Euro 0,26 (zero virgola ventisei), corrispondente a Euro 1,001 (uno virgola zero zero uno) per azione.


Per il Consiglio di Amministrazione di

INTEK SpA  
Vincenzo Manes



Per il Consiglio di Amministrazione di

KME Group SpA  
Salvatore Orlando



Allegato 3.2 al progetto di Scissione

**KME Group S.p.A.**

Sede legale in Firenze - Via dei Barucci n. 2  
Registro Imprese Firenze e Codice fiscale 00931330583

**STATUTO SOCIALE**

**TITOLO I**

**Art. 1 Denominazione**

E' costituita una società per azioni sotto la denominazione di KME Group S.p.A.

**Art. 2 Sede**

La società ha sede in Firenze.

Il Consiglio di Amministrazione può trasferire la sede sociale nel territorio nazionale e istituire, ed eventualmente trasferire e sopprimere, uffici, succursali ed agenzie anche all'estero.

**Art. 3 Oggetto**

La società ha per oggetto l'assunzione di partecipazioni in altre società od enti, sia in Italia che all'estero, il finanziamento ed il coordinamento tecnico e finanziario delle società od enti cui partecipa, la compravendita, il possesso, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici e privati.

Rientrano nell'oggetto sociale: rilasciare e ricevere fidejussioni ed altre garanzie; effettuare operazioni commerciali complementari o connesse con le attività delle società od enti cui partecipa; acquistare ed alienare immobili civili ed industriali e condurre la gestione; nonché, in genere, ogni altra operazione connessa con lo scopo sociale, o rispetto a questo, opportuna od utile.

**TITOLO II**

**Art. 4 Capitale**

Il capitale sociale è di € [●] ([●]) rappresentato da n. [●] ([●]) azioni prive di indicazione del valore nominale, di cui n. [●] ([●]) azioni ordinarie e n. [●] ([●]) azioni di risparmio.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

L'Assemblea straordinaria del [●] ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in forma scindibile, per un controvalore complessivo, comprensivo

M  
4

di eventuale sovrapprezzo, di massimi € 80.000.000 (ottantamila) mediante emissione di massime n. 229.000.000 (duecentoventinove milioni) azioni ordinarie e di massime n. 22.500.000 (ventidue milioni cinquecentomila) azioni di risparmio aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, prive dell'indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrirsi ad ogni singolo Azionista nel rispetto del diritto di opzione spettantegli ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile in relazione ed in proporzione rispettivamente alle azioni ordinarie e alle azioni di risparmio dallo stesso detenute, da sottoscrivere entro il termine ultimo del 30 giugno 2011 anche mediante compensazione di crediti vantati nei confronti della Società.

In esecuzione di quanto deliberato dall'assemblea degli Azionisti il 19 maggio 2006, la società ha inoltre provveduto alla emissione di complessivi n. 74.209.605 (settantaquattromilioni duecentonove milaseicentocinque) warrant, aumentando conseguentemente a pagamento il capitale sociale, per ulteriori massimi nominali € 25.973.361,75

(venticinquemilioni novecentosettantatremilatrecentosessantuno e settantacinque) mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 74.209.605 (settantaquattromilioni duecentonove milaseicentocinque) azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei suddetti warrant, ad un prezzo unitario di € 0,35 (zero e trentacinque) corrispondente al prezzo di emissione delle azioni prive di valore nominale emesse dalla predetta Assemblea straordinaria degli Azionisti, nel rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 1 (uno) warrant posseduto, esercizio che potrà avvenire dalla data del 1° gennaio 2007 fino all'11 dicembre 2009, termine prorogato al 30 dicembre 2011, come da delibera dell'Assemblea straordinaria del [\*] nel rispetto del Regolamento, con conseguente termine ultimo per l'esecuzione del relativo aumento di capitale stabilito al 13 gennaio 2012.

In esecuzione della delega allo stesso attribuita dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua riunione del 28 giugno 2006, ha determinato in massimi € 25.973.640,00

(venticinquemilioni novecentosettantatremilaseicentoquaranta) l'entità massima dell'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei warrant emessi, determinando

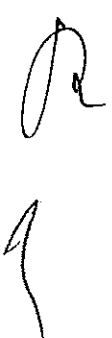
preventivamente in n. 74.210.400  
(settantaquattromilioniduecentodiecimilaquattrocento) il  
loro numero.

In esecuzione dell'operazione in parola ed a seguito del  
raggruppamento delle azioni ordinarie e delle azioni di  
risparmio in ragione di n. 1 (una) nuova azione ogni  
gruppo composto da n. 3 (tre) azioni della medesima  
categoria possedute e delle conseguenti ulteriori  
deliberazioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli  
Azionisti in data 21 giugno 2007, alla data del 16 luglio  
2007 sono risultati in circolazione complessivamente n.  
73.899.627

(settantatremilionioctocentonovantanovemilaseicentoventis  
ette) warrant il cui esercizio determinerà l'emissione di  
massime n. 24.633.209  
(ventiquattromilioniseicentotrentatremiladuecentonove)  
azioni ordinarie KME Group S.p.A., prive di indicazione  
del valore nominale, con il conseguente aumento del  
capitale sociale per massimi € 25.864.869,45  
(venticinquemilionioctocentosessantaquattromilaottocentos  
essantanovevirgolaquarantacinque).

Alla data del 31 luglio 2009 sono stati complessivamente  
esercitati n. 6.294.601  
(seimilioniduecentonovantaquattromilaseicentouno) warrant  
con la conseguente emissione di n. 2.304.851  
(duemilionitrecentoquattromilaottocentocinquantuno)  
azioni ordinarie, residuando quindi n. 67.915.002  
(sessantasettemilioninovecentoquindicimiladue) warrant  
esercitabili nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 3  
warrant posseduti, al prezzo complessivo di € 1,05  
(unoecero cinque).

In forza dell'operazione di frazionamento delle azioni  
ordinarie e delle azioni di risparmio KME Group S.p.A.,  
deliberata dall'Assemblea Straordinaria del [\*], i  
warrant in circolazione danno diritto a sottoscrivere n.  
1 (una) azione ordinaria KME Group S.p.A. senza  
indicazione del valore nominale ogni n. 2 (due) warrant  
posseduti, al prezzo unitario di € 0,70 (zero e  
settanta), nel rispetto del Regolamento. Pertanto,  
l'entità massima dell'aumento di capitale a servizio dei  
warrant emessi è pari a € 23.770.250,70  
(ventitremilionisettecentosettantamiladuecentocinquantavi  
rgolasettanta), con emissione di massime n. 33.957.501  
azioni ordinarie KME Group S.p.A. senza indicazione del  
valore nominale, con conseguente termine ultimo per  
l'esecuzione del relativo aumento di capitale stabilito





al 13 gennaio 2012.

In esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del [●], la Società ha provveduto all'emissione di complessivi n. 73.330.660 (settantatremilionitrecentotrentamilaseicentosessanta) warrant attribuendo ai loro portatori la facoltà di sottoscrivere n. 1 (una) azione ordinaria ogni n. 1 (uno) warrant posseduto, fino al 30 dicembre 2011 (presentando la richiesta entro tale termine), ad un prezzo pari a € 0,90 per azione (di cui € 0,64 a titolo di sovrapprezzo), con conseguente aumento di capitale di un importo massimo di  
€ 19.065.971,60 (diciannovemilionisessantacinquemilanovecentosettantuno e sessanta), mediante emissione di massime n. 73.330.660 (settantatremilionitrecentotrentamilaseicentosessanta) azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, da riservarsi all'esercizio di corrispondenti n. 73.330.660 (settantatremilionitrecentotrentamilaseicentosessanta) warrant.

L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie ed in azioni di risparmio di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle eventuali operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.

#### **Art. 5 Categorie di azioni**

In quanto consentito dalla legge e dal presente Statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.

L'Assemblea degli Azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti; in tale ambito le azioni di risparmio hanno le caratteristiche ed i diritti fissati dalla legge e dal presente Statuto.

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non esigeranno l'approvazione di alcuna Assemblea speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle Assemblee di altre categorie di azioni né quello di chiederne la convocazione.

La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di

capitale rappresentata dalle altre azioni.

In caso di esclusione permanente e definitiva dalla negoziazione sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di quelle di risparmio della società, gli Azionisti di Risparmio avranno diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche saranno stabilite dalla Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, entro tre mesi dal verificarsi dell'evento che ha determinato tale situazione, dovrà convocare l'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria per deliberare al riguardo.

Senza pregiudizio di ogni altro diritto della società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli Azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziari, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.

I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della Società.

**Art. 6 *Obbligazioni e strumenti finanziari non partecipativi***

La società può emettere obbligazioni al portatore o nominative, anche convertibili, secondo le disposizioni di legge.

**Art. 7 *Delega degli Amministratori***

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti può attribuire agli Amministratori, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale, fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

L'Assemblea straordinaria del [\*] ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di € 15.000.000 (quindicimilioni), mediante emissione di massime n. 31.000.000 (trentunomilioni) azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con esclusione del diritto di opzione ai

R

4

sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo del codice civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano di Stock Option KME Group S.p.A." approvato dall'Assemblea ordinaria del [●], ad un prezzo di emissione corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura della quotazione delle azioni ordinarie KME Group S.p.A. presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., rilevati nel periodo che va dalla data di assegnazione delle opzioni al medesimo giorno del mese solare precedente.

#### **Art. 8 Utile d'esercizio**

Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti come segue:

- alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino a € 0,07241 (zerovirgolazeroseptemiladuecentoquarantuno) in ragione di anno per azione; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore a € 0,07241 (zerovirgolazeroseptemiladuecentoquarantuno), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

- la destinazione degli utili che residuano sarà deliberata dall'Assemblea, a termini di legge, fermo in ogni caso che la distribuzione di un dividendo a tutte le azioni dovrà avvenire in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari a € 0,020722 (zerovirgolazeroventimilasettecentoventidue) in ragione di anno per azione.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Con riferimento alle azioni di risparmio, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di altre operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati ai punti precedenti saranno modificati in modo conseguente.

#### **Art. 9 Acconti sui dividendi**

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nel rispetto

dei termini e delle condizioni fissate dalla legge.

### TITOLO III

#### Art. 10 Convocazione dell'assemblea

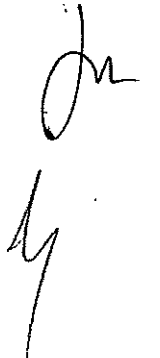
L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge, è convocata dal Consiglio di Amministrazione e può tenersi anche fuori della sede sociale, purchè nel territorio dello Stato italiano o di altro Stato appartenente alla Unione Europea.

L'avviso di convocazione può contenere l'indicazione della data ed ora dell'Assemblea di seconda e di terza convocazione e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ovvero, in alternativa, su almeno uno dei seguenti quotidiani: "Il Sole 24 Ore" o "Milano Finanza" o "Italia Oggi".

In tale avviso deve inoltre essere riportata l'avvertenza che il voto può essere esercitato per corrispondenza e quindi le modalità di esercizio dello stesso nonché i soggetti ai quali può essere richiesta la scheda di voto per corrispondenza e l'indirizzo al quale la stessa deve essere inviata.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Salvo quanto altrimenti previsto dalla legge, il Consiglio di Amministrazione dovrà procedere alla convocazione dell'Assemblea entro 30 giorni dal ricevimento di una richiesta in tal senso quando la stessa sia presentata da tanti Azionisti che rappresentino almeno il 10% del capitale sociale espresso in azioni ordinarie. La richiesta dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata e dovrà contenere l'indicazione analitica degli argomenti da porre all'ordine del giorno e la dettagliata elencazione degli Azionisti richiedenti,



allegando copia di idonea certificazione/comunicazione rilasciata dagli intermediari autorizzati attestante la titolarità ed il numero delle loro azioni.

**Art. 11 Intervento e rappresentanza in assemblea**

Possono intervenire alla Assemblea gli Azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la prescritta comunicazione da parte degli intermediari autorizzati, ai sensi delle vigenti disposizioni, entro il termine di due giorni precedenti la data della singola riunione assembleare. Qualora il termine per l'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Il voto può essere esercitato anche per corrispondenza nei termini e secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione e nella scheda di voto per corrispondenza predisposta in conformità alla normativa vigente.

La scheda di voto per corrispondenza, unitamente a copia della comunicazione prevista dalla normativa vigente al fine della partecipazione alla Assemblea, dovrà pervenire entro le quarantotto ore precedenti l'Assemblea di prima convocazione all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione. Qualora il termine per l'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale.

Fatte salve le disposizioni di legge in materia di raccolta di deleghe, gli Azionisti possono farsi rappresentare da un mandatario, socio o non socio, mediante semplice delega scritta anche in calce alla comunicazione prevista dalla normativa vigente.

**Art. 12 Presidenza dell'assemblea**

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza dal Vice Presidente più anziano presente o dall'Amministratore Delegato o dal più anziano degli amministratori intervenuti.

Spetta al Presidente dell'assemblea verificare la regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, garantire il corretto svolgimento dei lavori; dirigere e regolare la discussione, con facoltà di determinare preventivamente la durata degli interventi di ciascun azionista; stabilire l'ordine e le modalità della votazione, accertare i risultati delle votazioni e proclamarne l'esito, dandone conto nel verbale.

Il Presidente può autorizzare la partecipazione alla

assemblea di dirigenti e di dipendenti del Gruppo.

I legittimati all'esercizio del diritto di voto, i rappresentanti comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse.

Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori.

Il Presidente è assistito da un segretario da lui stesso designato. In caso di verbale dell'assemblea redatto da un notaio, lo stesso notaio è designato come segretario.

#### **Art. 13 Verbale dell'assemblea**

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, o dal notaio, redatto in conformità alla normativa vigente. Gli interventi di ciascun azionista, pertinenti all'ordine del giorno, saranno riportati in forma sintetica nel verbale dell'assemblea; in caso di richiesta di verbalizzazione per esteso, l'azionista dovrà presentare seduta stante un testo all'uopo predisposto che sarà inserito nel verbale.

Il segretario o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi di apparecchi di registrazione solo per loro personale ausilio nella predisposizione del verbale.

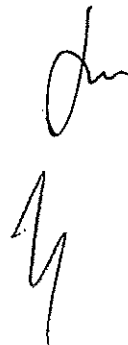
Le copie e gli estratti dei verbali che non siano fatti in forma notarile saranno certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

#### **TITOLO IV**

#### **Art. 14 Amministrazione della società**

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i più ampi poteri per l'organizzazione, la gestione dell'impresa e l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società per l'attuazione dell'oggetto sociale, con la sola eccezione degli atti che per legge siano demandati alla Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può assumere le deliberazioni concernenti operazioni di fusione e di scissione nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 2505, 2505 bis e 2506 ter del Codice Civile, ridurre il capitale sociale in caso di recesso di un socio ed



adeguare lo Statuto alle disposizioni di legge.

Nei limiti imposti per legge, il Consiglio può costituire al suo interno Comitati anche esecutivi, fissandone le competenze ed il regolamento interno, e può delegare proprie attribuzioni a singoli componenti, determinandone i limiti e le modalità di esercizio, con facoltà di avocare a sé operazioni rientranti nelle deleghe già conferite.

Gli Amministratori ai quali sono stati conferiti poteri o deleghe, nonché quelli che partecipano ai Comitati eventualmente costituiti, hanno l'obbligo di informare con cadenza trimestrale il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Con la medesima periodicità, devono altresì riferire sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, l'informativa potrà essere effettuata anche per iscritto.

Il Consiglio di Amministrazione può conferire poteri e facoltà per il compimento di singoli atti a dipendenti ed a terzi in genere.

#### **Art. 15 Comitato Esecutivo**

Il Consiglio di Amministrazione, con esclusione di quelli espressamente riservati dalla legge al Consiglio stesso, può delegare i suoi poteri ad un Comitato Esecutivo, composto da tre a cinque amministratori, compreso il Presidente, determinandone le facoltà, le attribuzioni ed il funzionamento.

Il Comitato Esecutivo può riunirsi informalmente, deliberando anche senza riunione con voto espresso per via telefonica o telegrafica, confermato a mezzo di lettera o telexscritto che sarà conservato agli atti della società.

I membri effettivi del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Comitato Esecutivo.

#### **Art. 16 Cariche sociali**

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il proprio Presidente al quale compete la rappresentanza legale della Società come previsto dal successivo art.

20.

Può inoltre nominare uno o più Vice Presidenti ed Amministratori Delegati, fissandone poteri e facoltà, nonché attribuire speciali poteri e facoltà ad altri singoli Amministratori.

I Vice Presidenti sostituiscono il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

In caso di assenza o di impedimento sia del Presidente che dei Vice Presidenti, la presidenza è assunta da altro Amministratore designato dal Consiglio.

Il Consiglio nomina annualmente un segretario che può essere persona anche estranea al Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ne determina il compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili deve essere in possesso di una esperienza di carattere interdisciplinare nei settori della amministrazione, della finanza e del controllo; dovrà inoltre possedere i requisiti di onorabilità richiesti per gli Amministratori.

L'attività, le funzioni e la responsabilità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono quelle previste dalle disposizioni vigenti in materia.

Il Consiglio di Amministrazione determina la durata dell'incarico e conferisce al Dirigente adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti.

**Art. 17 Nomina e composizione del Consiglio di**

**Amministrazione, durata in carica dei suoi componenti**

Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove a dodici Amministratori nominati dall'assemblea, dopo che questa ne abbia stabilito il numero che resterà vincolante fino a sua diversa delibera.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e possono essere rieletti .

Nel Consiglio di Amministrazione devono essere presenti Amministratori indipendenti nel numero minimo e con i requisiti previsti per legge. L'Amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza, deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

Qualora per qualsiasi ragione vengano a mancare uno o più Amministratori nel corso dell'esercizio, si procede alla

g d



loro sostituzione a norma di legge.

Se viene a mancare la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio si intenderà decaduto dalla carica e dovrà essere convocata senza indugio l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

La procedura che sarà adottata dalla Assemblea degli Azionisti per la nomina del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

a) almeno 15 (quindici) giorni precedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea che dovrà deliberare in merito, dovranno essere depositate, presso l'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione della Assemblea medesima, le liste recanti i nominativi dei candidati alla nomina ad Amministratore. Qualora il termine dell'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale.

Le liste dovranno essere corredate:

1. delle informazioni relative all'identità degli Azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

2. di una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle disposizioni applicabili;

3. di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto Sociale per le rispettive cariche, con indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma III, del D.Lgs. n. 58/1998;

b) un Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli Azionisti che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola

lista, a pena di ineleggibilità;

c) hanno diritto di presentare la lista gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale - espresso in azioni ordinarie che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari aventi ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di amministrazione - in misura pari alla percentuale più elevata individuata nel rispetto delle disposizioni in materia emanate da CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Nell'avviso di convocazione della Assemblea dovrà essere indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.

Saranno ritenute valide solo le liste presentate dagli Azionisti che hanno depositato tempestivamente la documentazione richiesta entro il termine di cui al medesimo comma a) del presente articolo. In caso di rinvio della Assemblea in seconda o in terza convocazione, il deposito della lista sarà ritenuto valido;

d) risulteranno nominati Amministratori i candidati, meno l'ultimo in ordine numerico, della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultante prima per numero di voti; fermo restando che, ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà della percentuale richiesta per la presentazione delle liste, come sopra indicato;

e) in caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Amministratori i candidati della lista che sia stata presentata dagli Azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti;

f) in caso di presentazione di una unica lista, risulteranno eletti Amministratori i candidati presenti nella predetta lista nell'ordine precisato nella stessa;

g) nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

#### **Art. 18 Adunanze del Consiglio**

Il Consiglio si riunisce ogni volta che il Presidente o il Comitato Esecutivo, se nominato, lo reputi necessario,

non meno però di quattro volte l' anno.

Gli amministratori debbono essere convocati al domicilio con lettera o telexscritto inviato almeno cinque giorni prima dell'adunanza; in caso di estrema urgenza, la convocazione potrà essere effettuata anche solo due giorni prima.

Le convocazioni debbono contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza. Le adunanze possono tenersi anche al di fuori della sede sociale purchè nel territorio dello Stato italiano o di altro Stato appartenente alla Unione Europea.

I membri effettivi del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

#### **Art. 19 Validità delle adunanze del Consiglio**

Le deliberazioni sono valide se assunte con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevarrà la determinazione per la quale ha votato il Presidente.

E' ammessa la possibilità che le adunanze si tengano per teleconferenza nonché per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario.

Le deliberazioni sono scritte nel libro dei verbali delle adunanze del Consiglio e sottoscritte dal Presidente e dal segretario. L'indicazione degli amministratori presenti alla riunione deve risultare dal verbale delle adunanze del Consiglio.

Le copie e gli estratti dei verbali che non siano fatti in forma notarile saranno certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

#### **Art. 20 Rappresentanza sociale**

La legale rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta con firma individuale al Presidente del Consiglio o a chi ne fa le veci, con facoltà, anche senza bisogno di previa deliberazione del Consiglio, di promuovere e resistere ad azioni giudiziarie in qualunque grado e tipo di giurisdizione, in Italia e all'estero, compresa la Corte Costituzionale, di promuovere arbitrati e resistere a domande di arbitrato sia rituali che

liberi, di presentare esposti, denunce e querele in sede penale, di proporre ricorsi, gravami ordinari e straordinari, nonché istanze intese ad ottenere provvedimenti di urgenza e cautelari, di rinunciare agli atti del giudizio ed accettare rinunce, di rimettere querele e transigere controversie, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, di conferire all'uopo i necessari mandati o procure alle liti, di nominare procuratori e mandatari in genere, fissandone i poteri.

Agli altri amministratori compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro conferiti.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, dei Vice Presidenti, degli Amministratori Delegati o dei direttori, gli atti sociali sono validamente firmati da due amministratori.

#### **Art. 21 Compenso**

Al Consiglio di Amministrazione spetta una partecipazione agli utili nella misura indicata al precedente art. 8; l'assemblea potrà inoltre assegnare ai membri del Consiglio una indennità annuale fissa.

Il Consiglio determina il compenso degli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale.

### **TITOLO V**

#### **Art. 22 Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale vigila sulla osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sulla adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario e sulla adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate; è composto da tre membri effettivi e da due supplenti.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, i suoi componenti devono possedere i requisiti di onorabilità e di professionalità richiesti dalle disposizioni applicabili; in tale ambito l'industria metallurgica nel suo complesso è considerata materia e settore strettamente attinente con quello della Società, sicchè nella stessa i Sindaci dovranno avere una comprovata esperienza.

I Sindaci durano in carica per tre esercizi e possono essere rieletti, salva diversa disposizione di legge;

l'Assemblea degli Azionisti ne fissa la retribuzione annuale all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

La procedura adottata dalla Assemblea degli Azionisti per la nomina del Collegio Sindacale è la seguente:

a) almeno 15 (quindici) giorni precedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea che dovrà deliberare in merito, dovranno essere depositate, presso l'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione della Assemblea medesima, le liste per la nomina dei Sindaci Effettivi e dei Sindaci Supplenti in cui i candidati siano contrassegnati da un numero progressivo. Qualora il termine dell'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale.

Le liste dovranno essere corredate:

1. delle informazioni relative all'identità degli Azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

2. di una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle disposizioni applicabili;

3. di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, comprensiva dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da ciascuno di essi eventualmente ricoperti presso altre società, nonché di una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto Sociale per le rispettive cariche;

b) nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui al precedente comma a) sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Azionisti che, in base a quanto stabilito nel medesimo comma a) n. 2, risultino collegati tra loro ai sensi delle disposizioni vigenti, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data, con l'avvertenza che qualora il termine dell'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al

successivo primo giorno feriale. Nel caso previsto dal presente comma b), le soglie previste ai sensi del successivo comma d) sono ridotte alla metà;

c) un Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli Azionisti che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità;

d) hanno diritto di presentare la lista gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale - espresso in azioni ordinarie che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari aventi ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di controllo - in misura pari alla percentuale più elevata individuata ai sensi dell'art. 147 ter, comma I, del D.Lgs. n. 58/1998 nel rispetto delle disposizioni in materia emanate da CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Nell'avviso di convocazione della Assemblea dovrà essere indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.

Saranno ritenute valide solo le liste presentate dagli Azionisti che hanno depositato tempestivamente la documentazione richiesta entro i termini di cui ai precedenti commi a) e b). In caso di rinvio della Assemblea in seconda o in terza convocazione, il deposito della lista sarà ritenuto valido;

e) risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il candidato indicato al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte degli Azionisti che non siano collegati agli Azionisti di riferimento ai sensi dell'art. 148, comma II, del D. Lgs. n. 58/1998.

Risulteranno eletti Sindaci Supplenti il primo candidato nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte degli Azionisti che non siano collegati agli Azionisti di riferimento ai sensi dell'art. 148, comma II del D. Lgs. n. 58/1998.

In caso di parità di voti fra due o più liste



risulteranno eletti sindaci i candidati della lista che sia stata presentata dagli Azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine, dal maggior numero di Azionisti;

f) la Presidenza del Collegio Sindacale spetterà al primo candidato della lista presentata dalla minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applicherà il paragrafo precedente;

g) in caso di presentazione di una unica lista, risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi n. 3 (tre) candidati e Sindaci Supplenti i successivi n. 2 (due) candidati nell'ordine precisato dalla lista medesima; la carica di Presidente sarà assegnata al primo dei candidati elencati.

I componenti del Collegio Sindacale sono tenuti all'osservanza dei limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni applicabili.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Sindaco, subentra il primo dei Supplenti appartenente alla medesima lista del Sindaco uscente; qualora si tratti del Presidente del Collegio Sindacale, la Presidenza è assunta, fino alla prima Assemblée successiva, dal Sindaco Supplente subentrato a quello uscente e appartenente alla lista eletta dalla minoranza. Le precedenti disposizioni in materia di elezione dei Sindaci si applicano anche alle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci Effettivi e/o Supplenti e del Presidente del Collegio Sindacale necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale stesso a seguito di sostituzione o decadenza di suoi componenti.

Qualora, per qualsiasi motivo, non sia possibile procedere alla nomina del Collegio Sindacale ed alla eventuale nomina e/o integrazione dei suoi componenti secondo quanto sopra previsto, l'Assemblea procederà in conformità a quanto previsto dalla legge.

#### **Art. 23 Riunioni del Collegio**

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. E' ammessa la possibilità che le riunioni si tengano per teleconferenza nonché per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Il Collegio Sindacale è regolarmente costituito con la

presenza della maggioranza dei sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

**Art. 24 Controllo Contabile**

Il controllo contabile della Società è esercitato da una Società di Revisione iscritta nell'albo speciale previsto per legge.

Ai sensi di legge, la Società di Revisione incaricata del controllo contabile è nominata, a seguito di proposta motivata del Collegio Sindacale, dall'Assemblea degli Azionisti, che ne determina anche il corrispettivo.

L'incarico ha la durata prevista dalle disposizioni in materia e potrà essere rinnovato nel rispetto delle medesime.

**TITOLO VI**

**Art. 25 Esercizio sociale**

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

La società approva il bilancio d'esercizio e pubblica la relazione finanziaria annuale entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio.

**TITOLO VII**

**Art. 26 Diritti dei Rappresentanti Comuni**

Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli amministratori da tenersi presso gli uffici della società, dovrà informare adeguatamente i Rappresentanti Comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari non partecipativi sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.

**TITOLO VIII**

**Art. 27 Durata della società**

La durata della società è stabilita al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata una o più volte per deliberazione dell'assemblea.

La deliberazione di proroga non è causa di recesso del socio ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile.

**TITOLO IX**

**Art. 28 Liquidazione della Società**

La liquidazione della Società è fatta a norma di legge.

Allo scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € 1,001 (unovirgolazerzerozero) per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti






azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.


Per il Consiglio di Amministrazione di

INTEK SpA  
Vincenzo Manes



Per il Consiglio di Amministrazione di

KME Group SpA  
Salvatore Orlando



Prospetto pro-forma degli effetti contabili degli eventi successivi al 30 giugno 2009 di Intek

(Importi in Euro)

	Situazione patrimoniale al 30/06/2009	Eventi successivi al 30 giugno 2009	30/06/2009 per scissione
<b>ATTIVITA'</b>			
Immobili, impianti e macchinari	250.531	-	250.531
Investimenti immobiliari	32.289	-	32.289
Attività immateriali	1.207	-	1.207
Partecipazioni	402.489.036	30.000.000	432.489.036
Altre attività non correnti	1.792.475	-	1.792.475
Attività finanziarie non correnti	11.769.243	(2.418.759)	9.350.484
Attività per imposte differite	2.318.539	-	2.318.539
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>418.653.320</b>	<b>27.581.241</b>	<b>446.234.561</b>
Crediti ed attività correnti	1.919.533	-	1.919.533
Attività finanziarie correnti	1.997.453	-	1.997.453
Attività per imposte correnti	599.451	(33.258)	566.193
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.681.859	-	5.681.859
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>10.198.296</b>	<b>(33.258)</b>	<b>10.165.038</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>428.851.616</b>	<b>27.547.983</b>	<b>456.399.599</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale	94.371.636	-	94.371.636
Riserva da sovrapprezzo azioni	165.431.306	-	165.431.306
Altre riserve	38.340.415	-	38.340.415
Utili indivisi	62.514.347	27.168.741	89.683.088
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>360.657.704</b>	<b>27.168.741</b>	<b>387.826.445</b>
Benefici ai dipendenti	143.119	-	143.119
Passività per imposte differite	853.563	379.242	1.232.805
Altre passività non correnti	21.589.853	-	21.589.853
Fondi per rischi ed oneri	1.500.000	-	1.500.000
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>24.086.535</b>	<b>379.242</b>	<b>24.465.777</b>
Debiti e passività finanziarie	19.159.449	-	19.159.449
Debiti verso fornitori	656.409	-	656.409
Altre passività correnti	24.291.519	-	24.291.519
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>44.107.377</b>	<b>-</b>	<b>44.107.377</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>428.851.616</b>	<b>27.547.983</b>	<b>456.399.599</b>

Per il Consiglio di Amministrazione di

INTEK SpA

Vincenzo Manes

Per il Consiglio di Amministrazione di

KME Group SpA

Salvatore Orlando

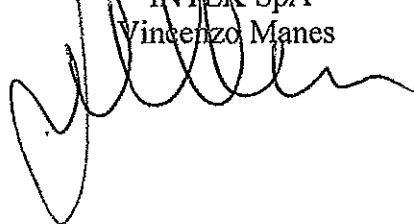
Allegato 4.2 (D) al Progetto di Scissione

Prospetto riassuntivo dei valori contabili facenti parte del Compendio Scisso

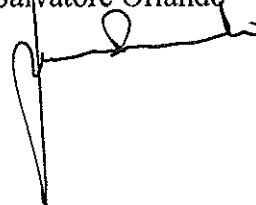
(Importi in Euro)

	30/06/2009 per scissione	Beneficiaria	Scissa
<b>ATTIVITA'</b>			
Immobili, impianti e macchinari	250.531	-	250.531
Investimenti immobiliari	32.289	-	32.289
Attività immateriali	1.207	-	1.207
Partecipazioni	432.489.036	260.725.910	171.763.126
Altre attività non correnti	1.792.475	1.776.639	15.836
Attività finanziarie non correnti	9.350.484	8.587.152	763.332
Attività per imposte differite	2.318.539	1.047.729	1.270.810
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>446.234.561</b>	<b>272.137.430</b>	<b>174.097.131</b>
Crediti ed attività correnti	1.919.533	-	1.919.533
Attività finanziarie correnti	1.997.453	1.076.718	920.735
Attività per imposte correnti	566.193	-	566.193
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.681.859	-	5.681.859
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>10.165.038</b>	<b>1.076.718</b>	<b>9.088.320</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>456.399.599</b>	<b>273.214.148</b>	<b>183.185.451</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale	94.371.636	58.982.273	35.389.363
Riserva da sovrapprezzo azioni	165.431.306	148.463.047	16.968.259
Altre riserve	38.340.415	7.318.291	31.022.124
Utili indivisi	89.683.088	28.007.623	61.675.465
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>387.826.445</b>	<b>242.771.234</b>	<b>145.055.211</b>
Benefici ai dipendenti	143.119	-	143.119
Passività per imposte differite	1.232.805	442.914	789.891
Altre passività non correnti	21.589.853	14.621.451	6.968.402
Fondi per rischi ed oneri	1.500.000	-	1.500.000
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>24.465.777</b>	<b>15.064.365</b>	<b>9.401.412</b>
Debiti e passività finanziarie	19.159.449	-	19.159.449
Debiti verso fornitori	656.409	-	656.409
Altre passività correnti	24.291.519	15.378.549	8.912.970
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>44.107.377</b>	<b>15.378.549</b>	<b>28.728.828</b>
<b>PASSIVITA' TOTALI</b>	<b>68.573.154</b>	<b>30.442.914</b>	<b>38.130.240</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>456.399.599</b>	<b>273.214.148</b>	<b>183.185.451</b>

Per il Consiglio di Amministrazione di  
INTEK SpA  
Vincenzo Manes



Per il Consiglio di Amministrazione di  
KME Group SpA  
Salvatore Orlando



**Allegato 9.2: Relazioni illustrative dei Consigli di Amministrazione delle società partecipanti alla scissione redatte ai sensi degli articoli 2506-ter e 2501-quinquies del codice civile**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**SUL PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE PROPORZIONALE INVERSA DI**  
**INTEK SPA**  
**A FAVORE DI**  
**KME GROUP SPA**

**ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA**

1a convocazione 1 dicembre 2009

2a convocazione 2 dicembre 2009

**REDATTA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2506-TER E 2501- QUINQUIES DEL CODICE CIVILE E  
DELL'ART. 70, PRIMO E SECONDO COMMA DEL REGOLAMENTO CONSOB APPROVATO CON  
DELIBERAZIONE N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI**

**7 OTTOBRE 2009**

iNTEk SpA  
Sede legale in Ivrea (TO) via Camillo Olivetti, 8  
Uffici Amministrativi in Milano Foro Buonaparte, 54  
Capitale sociale € 94.371.636,06 i.v.  
Registro Imprese e codice fiscale 00470590019  
U.I.F. 29340

# INTEK SPA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA REDATTA DAGLI AMMINISTRATORI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2506-TER E 2501-QUINQUIES DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 70, PRIMO E SECONDO COMMA, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO

## SOMMARIO

1.	Illustrazione e motivazioni dell'operazione .....	3
1.1	Illustrazione dell'operazione .....	3
1.2	Motivazioni dell'operazione.....	8
2.	Descrizione degli elementi patrimoniali oggetto di assegnazione alla Società Beneficiaria.....	11
2.1	Elementi patrimoniali oggetto di assegnazione.....	11
2.2	Variazione del patrimonio netto della Società Scissa e della Società Beneficiaria.....	14
2.3	Valore effettivo del patrimonio netto assegnato alla Società Beneficiaria e del patrimonio netto che rimane alla Società Scissa.....	15
3.	Determinazione del Rapporto di Cambio e criteri di assegnazione degli strumenti finanziari della Società Beneficiaria ai portatori di strumenti finanziari della Società Scissa.....	15
3.1	Determinazione del Rapporto di Cambio.....	15
3.2	Criteri di assegnazione degli strumenti finanziari della Società Beneficiaria ai portatori di strumenti finanziari della Società Scissa.....	17
4.	Valutazione in ordine all'eventuale ricorrenza del diritto di recesso a favore degli azionisti della Società Scissa e della Società Beneficiaria.....	18
5.	Previsione sulla composizione dell'azionariato della Società Scissa e della Società Beneficiaria a seguito della Scissione.....	19
5.1	Effetti della Scissione sull'azionariato della Società Scissa.....	19
5.2	Effetti della Scissione sull'azionariato della Società Beneficiaria.....	19
6.	Effetti della Scissione sui patti parasociali, rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del TUF, aventi ad oggetto le azioni della Società Scissa e della Società Beneficiaria.....	22
7.	Descrizione dei diritti connessi alle azioni che verranno assegnate agli azionisti della Società Scissa .....	22
8.	Criteri e metodi utilizzati per la determinazione del rapporto di cambio .....	23
8.1	Metodologie di valutazione adottate.....	24
8.2	Difficoltà incontrate nella valutazione .....	27
9.	Valutazione del Compendio Scisso di Intek e di KME.....	28
9.1	Il Compendio Scisso di Intek .....	28
9.2	Valutazione di KME.....	30
10.	Rapporto di Cambio stabilito e criteri seguiti per la sua determinazione.....	31
11.	Data di efficacia dell'operazione e data di imputazione delle operazioni della Società Scissa al bilancio della Società Beneficiaria .....	32
12.	Riflessi tributari sulle società partecipanti all'operazione.....	32

## Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea per deliberare, in sede straordinaria, in merito al progetto di scissione parziale proporzionale inversa di Intek S.p.A. (di seguito “**Intek**” o la “**Società Scissa**”) a favore di KME Group S.p.A. (di seguito “**KME**” o la “**Società Beneficiaria**”), redatto ai sensi degli artt. 2506-*bis* e 2501-*ter* del codice civile (di seguito il “**Progetto di Scissione**”), sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 2009 (di seguito le “**Situazioni Patrimoniali**” o singolarmente la “**Situazione Patrimoniale**”).

La presente relazione (di seguito la “**Relazione**”) illustra sotto il profilo giuridico ed economico il Progetto di Scissione e, in particolare, il rapporto di cambio delle azioni e dei *warrant* delle società partecipanti alla Scissione, in conformità a quanto disposto dagli artt. 2506 e 2501-*quinqüies* del codice civile e dall’art. 70 del regolamento adottato da Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni (di seguito il “**Regolamento Emittenti**”).

### 1. ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI DELL’OPERAZIONE

#### 1.1 Illustrazione dell’operazione.

L’operazione proposta nel Progetto di Scissione è la scissione parziale proporzionale inversa di Intek a favore della propria controllata KME ai sensi degli artt. 2506 e seguenti del codice civile nonché, in considerazione dello *status* di società emittenti strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito “**MTA**”) sia di Intek che di KME, del D.Lgs. n. 58/1998 (di seguito il “**TUF**”) e del Regolamento Emittenti (di seguito la “**Scissione**”).

Il Progetto di Scissione, unitamente agli Allegati che ne costituiscono parte integrante, è stato approvato dai consigli di amministrazione di Intek e di KME in data 7 ottobre 2009 e messo a disposizione del pubblico, mediante deposito presso la sede sociale delle società partecipanti alla Scissione e presso Borsa Italiana S.p.A., ed è consultabile sul sito internet della Società Scissa ([www.itk.it](http://www.itk.it)) e sul sito internet della Società Beneficiaria ([www.kme.com](http://www.kme.com)).\*

Per effetto della Scissione la Società Beneficiaria assegnerà, ai portatori di strumenti finanziari (azioni ordinarie, azioni di risparmio e *warrant*) della Società Scissa, azioni ordinarie, azioni di risparmio e *warrant* di KME (di seguito congiuntamente gli “**Strumenti Finanziari KME**”) nei termini e con le modalità di seguito precisati.

La Scissione sarà effettuata sulla base delle Situazioni Patrimoniali di Intek e di KME al 30 giugno 2009 che sono state redatte ai sensi dell’art. 2501-*quater* del codice civile ed approvate dai rispettivi organi amministrativi in data 6 agosto 2009.

Dette Situazioni Patrimoniali di Intek e di KME al 30 giugno 2009 sono accluse in copia al Progetto di Scissione rispettivamente quale Allegato 4.2 (A) ed Allegato 4.2 (C) del medesimo. Al Progetto di Scissione è inoltre accluso, quale allegato 4.2 (D), il prospetto riassuntivo dei valori contabili relativi (i) agli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di assegnazione a KME e (ii) agli elementi patrimoniali attivi e passivi che resteranno in capo ad Intek, ad esito della Scissione.

---

\* A tale proposito si precisa che successivamente al 7 ottobre 2009 il Progetto di Scissione è stato messo a disposizione del pubblico in data 8 ottobre 2009 ed è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Firenze in data 14 ottobre 2009 e presso il Registro delle Imprese di Torino in data 15 ottobre 2009.

Gli elementi patrimoniali oggetto di assegnazione a KME in dipendenza della Scissione comprendono principalmente le partecipazioni detenute da Intek nel capitale sociale di KME, di ErgyCapital S.p.A. (di seguito “**ErgyCapital**”), società quotata presso il MTA, di Culti S.r.l. (di seguito “**Culti**”), di Drive Rent S.p.A. (di seguito “**Drive Rent**”) e parte di un debito gravante sulla Società Scissa verso Intesa Sanpaolo S.p.A.

Per la descrizione degli elementi patrimoniale attivi e passivi oggetto di assegnazione a KME si rinvia al successivo paragrafo 2.1.

Per effetto della Scissione il patrimonio netto contabile di Intek si ridurrà di Euro 242.771.233,69.

Il patrimonio netto contabile di KME si incrementerà di importo pari al valore contabile netto degli elementi patrimoniali che costituiscono il Compendio Scisso (come definito al successivo paragrafo 2.1) diversi dalla partecipazione di titolarità di Intek nel capitale di KME. Il patrimonio netto di KME si incrementerà di Euro 39.714.800,21, passando da Euro 350.716.206,76, alla data della presente Relazione, ad Euro 390.431.006,97.

Per la descrizione delle variazioni del patrimonio netto di Intek e di KME si rinvia al successivo paragrafo 2.2.

L’operazione prevede altresì che, contestualmente all’approvazione del Progetto di Scissione, le Assemblee straordinarie di Intek e KME deliberino, tra l’altro, alcune operazioni propedeutiche e strumentali alla Scissione dirette a semplificare le operazioni di concambio e a salvaguardare i diritti patrimoniali degli azionisti di risparmio di Intek e di KME.

In particolare il Progetto di Scissione è stato redatto nel presupposto che, preliminarmente all’approvazione dello stesso, siano approvate le proposte nel seguito elencate nonché nell’ulteriore presupposto che le relative delibere siano efficaci e/o eseguite, a seconda del caso, come di seguito specificato, anteriormente alla data di efficacia della Scissione nei confronti dei terzi a norma dell’art. 2506-*quater* del codice civile (di seguito la “**Data di Efficacia della Scissione**”):

- (a) proposte da sottoporre all’approvazione dell’Assemblea dei soci di KME:
  - (i) modifiche statutarie conseguenti alla revoca – deliberata dal consiglio di amministrazione di KME, in data 7 ottobre 2009 – (a) del piano di *stock option*, approvato con delibera del consiglio di amministrazione in data 31 luglio 2006, riservato ad amministratori esecutivi e dirigenti di KME e di società controllate e (b) degli aumenti del capitale sociale al servizio del piano medesimo, approvati con delibere del consiglio di amministrazione in data 31 luglio 2006 e 18 luglio 2007, in forza delle deleghe conferite dall’Assemblea straordinaria in data 19 maggio 2006 e 21 giugno 2007, in funzione dell’adozione di un nuovo piano di incentivazione (di seguito la “**Revoca del Piano di Stock Option KME**”);
  - (ii) proroga del termine finale di esercizio dei Warrant KME Group S.p.A. 2006/2009, dall’originaria scadenza, fissata per l’11 dicembre 2009, al 30 dicembre 2011 e modifiche statutarie conseguenti (di seguito la “**Proroga dei Warrant KME**”);
  - (iii) frazionamento, senza variazione del capitale sociale, delle n. 235.494.342 azioni ordinarie e delle n. 19.072.110 azioni di risparmio costituenti l’attuale capitale di KME, mediante attribuzione di azioni, secondo il seguente rapporto di assegnazione: (a) n. 3 azioni ordinarie ogni gruppo di n. 2 azioni ordinarie



possedute; (b) n. 3 azioni di risparmio ogni gruppo di n. 2 azioni di risparmio possedute (di seguito il “**Frazionamento delle Azioni KME**”) e contestuale aggiornamento e marginale incremento dei privilegi attualmente attribuiti alle azioni di risparmio KME ai sensi degli articoli 8 e 28 dello Statuto sociale, in tal modo rendendo perfettamente omogenei i privilegi delle azioni di risparmio di KME e quelli della medesima categoria di azioni di Intek, al fine di semplificare le operazioni di concambio della Scissione (di seguito la “**Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME**”); a seguito del Frazionamento delle Azioni KME, il capitale sociale di KME sarà suddiviso in n. 353.241.513 azioni ordinarie e n. 28.608.165 azioni di risparmio;

- (iv) aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo di Euro 80.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie e di risparmio, da offrirsi in opzione agli azionisti KME, con attribuzione al consiglio di amministrazione del potere di determinare il prezzo di sottoscrizione, in un *range, post* Frazionamento delle Azioni KME di cui sopra, per ciascuna azione ordinaria tra Euro 0,30 ed Euro 0,37 e per ciascuna azione di risparmio tra Euro 0,50 ed Euro 0,57, fermo restando che detto aumento di capitale potrà avere esecuzione successivamente all’esecuzione delle operazioni di cui ai precedenti punti (i), (ii) e (iii) e, in ogni caso, successivamente alla Data di Efficacia della Scissione (di seguito l’“**Aumento di Capitale in Opzione KME**”);
  - (v) approvazione di un nuovo piano di incentivazione a favore di amministratori esecutivi di KME e dirigenti di KME o di società dalla stessa controllate e contestuale attribuzione al consiglio di amministrazione, ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, della delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, in una o più volte nel termine quinquennale previsto dalla citata disposizione, per un massimo di Euro 15.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, ai beneficiari del piano di incentivazione, fermo restando che detta delega potrà essere esercitata successivamente alla Data di Efficacia della Scissione (di seguito l’“**Aumento di Capitale Delegato per il Piano di Stock Option KME**”);
- (b) proposte da sottoporre all’approvazione dell’Assemblea dei soci di Intek:
- (i) revoca (a) del piano di *stock option*, approvato con delibera dell’assemblea ordinaria in data 21 giugno 2007, riservato ad amministratori esecutivi, dirigenti e quadri di Intek e delle società controllate, a seguito della cancellazione – tenuto conto del già espresso consenso dei beneficiari del piano – di tutte le n. 3.600.000 opzioni assegnate e non ancora esercitabili ai sensi del Regolamento del piano e (b) degli aumenti di capitale sociale al servizio del piano medesimo, approvati con delibere dell’assemblea straordinaria in pari data, per massimi complessivi nominali Euro 936.000,00 mediante emissione di massime complessive n. 3.600.000 azioni ordinarie e conseguenti modifiche statutarie (di seguito la “**Revoca del Piano di Stock Option Intek**”);
  - (ii) eliminazione del valore nominale espresso delle azioni ordinarie e di risparmio e modifiche statutarie conseguenti (di seguito l’“**Eliminazione del Valore Nominale delle Azioni Intek**”);

- (iii) distribuzione gratuita in natura, agli azionisti titolari di azioni ordinarie e di risparmio Intek, di parte delle riserve disponibili – ed in particolare della riserva straordinaria – per un importo massimo di complessivi Euro 2.418.759,51, da attuarsi attraverso l’assegnazione di massimi n. 51.569.951 Warrant KME Group S.p.A. 2006/2009 nella titolarità della stessa Intek, in ragione di un rapporto di assegnazione pari a n. 7 *warrant* ogni gruppo di n. 50 azioni ordinarie e/o risparmio Intek possedute (di seguito la “**Distribuzione dei Warrant KME**”).

Si segnala che, ove approvate dall’Assemblea di KME e di Intek, le proposte di deliberazione sopra elencate diverranno efficaci e saranno eseguite nel rispetto della seguente tempistica:

- (I) la Revoca del Piano di Stock Option KME e la Revoca del Piano di Stock Option Intek avranno efficacia con l’iscrizione delle rispettive delibere presso il competente Registro delle Imprese (e quindi anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione);
- (II) la Proroga dei Warrant KME avrà efficacia con l’iscrizione della relativa delibera presso il competente Registro delle Imprese (e quindi anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione);
- (III) l’Eliminazione del Valore Nominale delle Azioni Intek avrà efficacia con l’iscrizione della relativa delibera presso il competente Registro delle Imprese (e quindi anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione);
- (IV) il Frazionamento delle Azioni KME e la Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME avranno efficacia con l’iscrizione delle rispettive delibere presso il competente Registro delle Imprese e a decorrere dalla data stabilita dal consiglio di amministrazione di KME di concerto con Borsa Italiana S.p.A. e comunque in un momento successivo alla Proroga dei Warrant KME;
- (V) fermo restando quanto stabilito al precedente punto (IV), il Frazionamento delle Azioni KME e la Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME avranno in ogni caso efficacia anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione;
- (VI) la Distribuzione dei Warrant KME di proprietà di Intek ai propri azionisti verrà eseguita successivamente all’esecuzione della Proroga dei Warrant KME di cui al precedente punto (II) e all’esecuzione del Frazionamento delle Azioni KME di cui al precedente punto (IV) e comunque in una data (stabilita dal consiglio di amministrazione di Intek di concerto con Borsa Italiana S.p.A.) anteriore alla Data di Efficacia della Scissione;
- (VII) l’Aumento di Capitale in Opzione KME potrà avere esecuzione solo successivamente alla Data di Efficacia della Scissione, secondo la tempistica dell’offerta in opzione che sarà stabilita dal consiglio di amministrazione di KME;
- (VIII) l’Aumento di Capitale Delegato per il Piano di Stock Option KME potrà essere eseguito, mediante esercizio della relativa delega *ex art.* 2443 del codice civile da parte del consiglio di amministrazione di KME e conformemente a quanto sarà stabilito nel nuovo Piano di Stock Option KME, solo successivamente alla Data di Efficacia della Scissione e comunque decorso il termine di novanta giorni dalla medesima data.

I testi integrali degli Statuti sociali della Società Scissa e della Società Beneficiaria che recepiscono le modifiche statutarie conseguenti alle proposte di deliberazione sopra indicate sono acclusi al Progetto di Scissione, rispettivamente, quali Allegati 3.1 e 3.2.

Per maggiori dettagli sulle proposte di deliberazione sopra richiamate si rinvia inoltre alle singole Relazioni dei consigli di amministrazione di Intek e di KME, redatte ai sensi delle applicabili disposizioni del D.M. 437/1998, del TUF e del Regolamento Emittenti, sulle proposte all'ordine del giorno delle Assemblee degli Azionisti della Società Scissa e della Società Beneficiaria convocate entrambe per il giorno 1° dicembre 2009 in prima convocazione e per il giorno 2 dicembre 2009 in seconda convocazione. Le predette Relazioni saranno disponibili al pubblico nei termini di legge presso Borsa Italiana S.p.A. e presso la sede sociale delle rispettive società, nonché consultabili sui rispettivi siti internet (per Intek all'indirizzo: [www.itk.it](http://www.itk.it); per KME all'indirizzo: [www.kme.com](http://www.kme.com)).

Si precisa che, per effetto della Scissione, Intek procederà all'annullamento dei propri strumenti finanziari, e quindi delle azioni ordinarie, delle azioni di risparmio e dei Warrant azioni ordinarie Intek S.p.A. 2005 – 2011 (di seguito i “**Warrant Intek**”), in ragione di n. 5 titoli annullati ogni n. 8 titoli posseduti, con effetto su tutte le categorie di detti strumenti finanziari.

Per la ripartizione del patrimonio attuale di Intek tra la parte da allocare in capo alla Società Scissa e quella da assegnare alla Società Beneficiaria, mediante trasferimento del Compendio Scisso, il consiglio di amministrazione di Intek ha provveduto alla determinazione dei valori economici delle attività che compongono detto patrimonio nel suo complesso.

Al fine di individuare il rapporto tra il Compendio Scisso ed il patrimonio complessivo attuale della Società Scissa, con l'assistenza dell'*advisor* PriceWaterhouse Coopers – Corporate Finance (di seguito “**PWC**”), si è fatto riferimento (i) agli stessi valori attribuiti al Compendio Scisso ai fini dell'operazione di Scissione, come di seguito descritti, e (ii) per il patrimonio residuo al valore di IntekCapital S.p.A. al netto delle altre passività residue nella Società Scissa.

Sono stati così definiti i seguenti dati (valori in Mln di Euro):

	<b>Min.</b>	<b>Max.</b>
<b>Società Scissa</b>		
• valore economico di IntekCapital SpA	171,9	171,9
• passività nette	(26,8)	(26,8)
	<hr/>	<hr/>
	145,1	145,1
<b>Compendio Scisso</b>		
	<hr/>	<hr/>
Totale valore economico Intek SpA	231,1	267,1
<b>% di attribuzione al Compendio Scisso</b>	<b>376,2</b>	<b>412,2</b>
	<b>61,4%</b>	<b>64,8%</b>

Sulla base di tali valori, il consiglio di amministrazione di Intek ha individuato nel 62,5% il rapporto fra il Compendio Scisso ed il patrimonio complessivo attuale di Intek. Detta proporzione patrimoniale, rapportata agli strumenti finanziari rappresentativi del capitale

sociale di Intek, si riflette nella ripartizione di n. 5 strumenti finanziari di Intek ogni n. 8 strumenti finanziari in circolazione.

A fronte dell'attribuzione in favore della Società Beneficiaria da parte di Intek degli elementi patrimoniali costituenti il Compendio Scisso, Intek procederà, previo annullamento degli strumenti finanziari dalla stessa emessi (azioni ordinarie, azioni di risparmio e Warrant Intek) in ragione di n. 5 titoli ogni n. 8 titoli posseduti, all'assegnazione ai portatori di strumenti finanziari di Intek di:

- n. 1 azione ordinaria KME ogni n. 1 azione ordinaria Intek annullata;
- n. 1 azione di risparmio KME ogni n. 1 azione di risparmio Intek annullata;
- n. 1 nuovo "Warrant KME Group S.p.A. 2009-2011", da ammettere alle negoziazioni sul MTA, ogni n. 1 Warrant Intek annullato.

Pertanto, in base al Rapporto di Cambio (come definito al successivo paragrafo 3.1):

(a) per i soci di Intek:

- di ogni gruppo di n. 8 azioni ordinarie Intek possedute, n. 5 azioni saranno annullate e sostituite con n. 5 azioni ordinarie KME;
- di ogni gruppo di n. 8 azioni di risparmio Intek possedute, n. 5 azioni saranno annullate e sostituite con n. 5 azioni di risparmio KME;

(b) per i portatori di Warrant Intek:

- di ogni gruppo di n. 8 Warrant Intek, n. 5 *warrant* saranno annullati e sostituiti con n. 5 nuovi "Warrant KME Group S.p.A. 2009-2011", da ammettere alle negoziazioni sul MTA.

Come sopra precisato il Frazionamento delle Azioni KME e la Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME avranno esecuzione anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione; pertanto ai soci di Intek saranno assegnate, secondo il Rapporto di Cambio, azioni KME *post* esecuzione delle operazioni di Frazionamento delle Azioni KME e di Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME.

Per la descrizione dei criteri di determinazione del Rapporto di Cambio e dei criteri di assegnazione della azioni KME ai portatori di strumenti finanziari di Intek si rinvia ai successivi paragrafi 8, 9 e 10.

Per effetto della Scissione la compagine azionaria di Intek resterà immutata mentre la compagine azionaria di KME subirà una modifica sostanziale (cfr. successivo paragrafo 5). In particolare, poiché la partecipazione azionaria posseduta da Intek in KME è compresa nel Compendio Scisso (come definito al successivo paragrafo 2.1), per effetto della Scissione Intek non deterrà più alcuna partecipazione nel capitale sociale di KME.

## **1.2 Motivazioni dell'operazione.**

La Scissione mira, da un lato, ad una maggiore unitarietà e focalizzazione delle attività del Gruppo Intek, anche al fine di svilupparne strategie di crescita nel medio e lungo termine, e, dall'altro, ad una semplificazione della struttura societaria.

Mediante l'assegnazione a KME degli elementi patrimoniali oggetto della Scissione ed in particolare delle partecipazioni in ErgyCapital e Drive Rent, Intek potrà focalizzare il proprio *core business* nel settore degli investimenti finanziari attualmente gestito in via

prevalente tramite la propria controllata totalitaria IntekCapital S.p.A., intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs 385/93, che opera nel campo delle *special situations* anche attraverso il fondo organizzato e gestito da I2 Capital Partners SGR.

Tale obiettivo viene raggiunto innanzitutto mediante l'assegnazione alla Società Beneficiaria della partecipazione azionaria detenuta da Intek in KME stessa. L'assegnazione alla Società Beneficiaria anche delle ulteriori partecipazioni detenute da Intek in società attive nel settore della produzione dell'energia da fonti rinnovabili (ErgyCapital), dei servizi nel campo del *fleet management* e del noleggio a lungo termine (Drive Rent) e nel settore della progettazione di spazi e di oggettistica per la casa (Culti), determinerà la completa uscita di Intek dal campo di attività che non rientrino in quello preminente degli investimenti finanziari.

Con la Scissione pertanto Intek concentrerà la propria attività nel settore degli investimenti finanziari attraverso la predetta IntekCapital S.p.A. che in un orizzonte temporale di medio termine prevede di incrementare la propria attività attraverso la gestione del fondo I2 Capital Partners, la raccolta di altri fondi di investimento e l'acquisizione e/o la gestione di fondi già esistenti.

Mediante il trasferimento da Intek a KME degli elementi patrimoniali oggetto della Scissione la Società Beneficiaria, come già anticipato, pur mantenendo la focalizzazione del proprio *core business* nella produzione e commercializzazione di semilavorati in rame, diversificherà la propria attività anche nel settore della produzione dell'energia da fonti rinnovabili, attraverso ErgyCapital, di cui detiene già il 6,817% del capitale sociale ordinario, nel settore dei servizi all'impresa attraverso Drive Rent e in quello della progettazione di spazi e di oggettistica per la casa.

Per effetto della migliore visibilità delle rispettive aree di *business* si attende una maggiore attenzione dei mercati per le attività delle società partecipanti alla Scissione con un possibile incremento dell'interesse degli investitori con conseguenti effetti positivi sul corso dei rispettivi strumenti finanziari.

Ulteriore effetto della Scissione è la semplificazione degli assetti proprietari delle Società coinvolte, in particolare dell'accorciamento della catena di controllo per quanto concerne KME.

Attualmente, infatti, KME è controllata da Intek che detiene il 53,576% del capitale ordinario e Intek a sua volta è controllata da Quattrodue Holding B.V. (di seguito "**Quattrodue**"), società di diritto olandese che ne detiene il 43,18% del capitale votante.

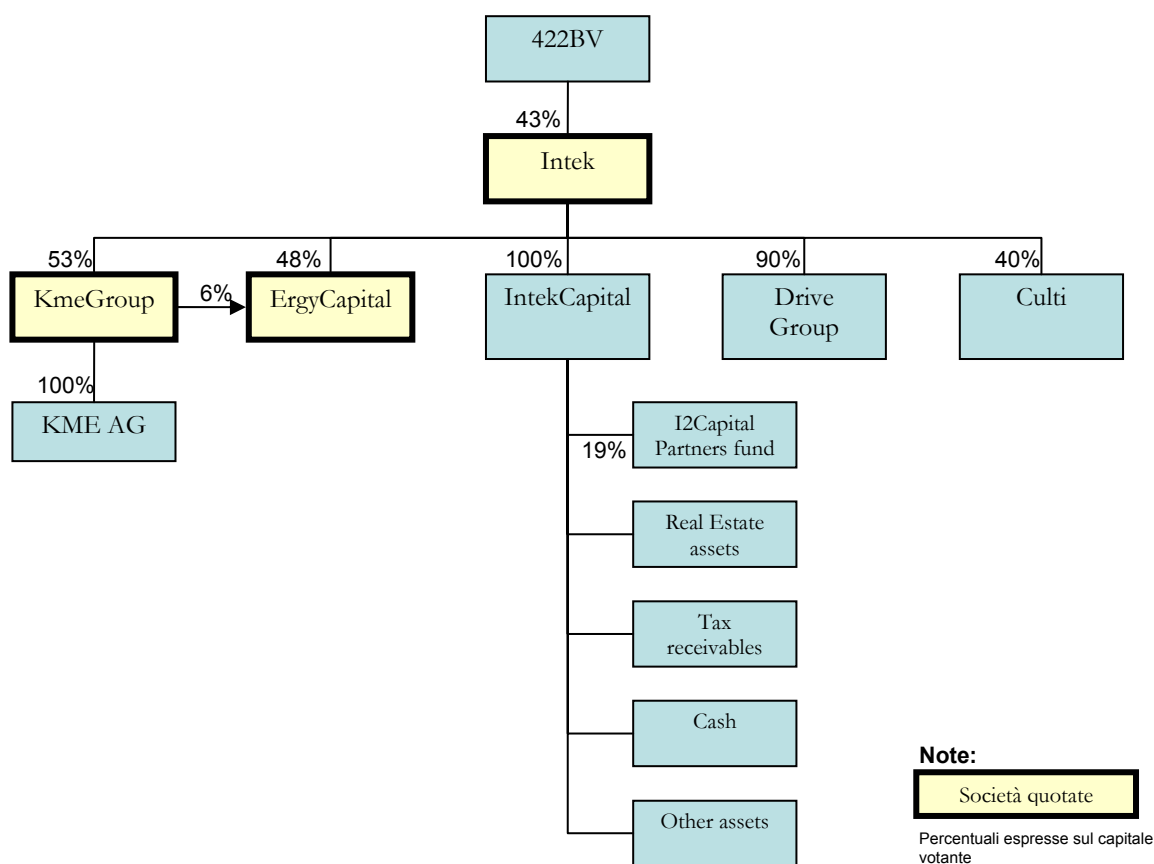
Come sopra precisato, poiché la partecipazione azionaria posseduta da Intek in KME è compresa nel Compendio Scisso (come definito al successivo paragrafo 2.1), per effetto della Scissione Intek non deterrà alcuna partecipazione azionaria nel capitale sociale di KME; mentre Quattrodue, che in qualità di socio di Intek sarà assegnataria di azioni KME, verrà a detenere una partecipazione diretta in questa ultima pari al 24,61% del capitale ordinario, ferma restando l'intenzione di Quattrodue di consolidare, direttamente e/o indirettamente, la propria partecipazione in KME mediante operazioni sul mercato e/o accordi con altri azionisti.

Nel medesimo contesto la Scissione consentirà infine di aumentare la quota di flottante delle azioni ordinarie e di risparmio KME, in conseguenza dell'assegnazione delle stesse ai soci di Intek in applicazione del Rapporto di Cambio (come definito al paragrafo 3.1).

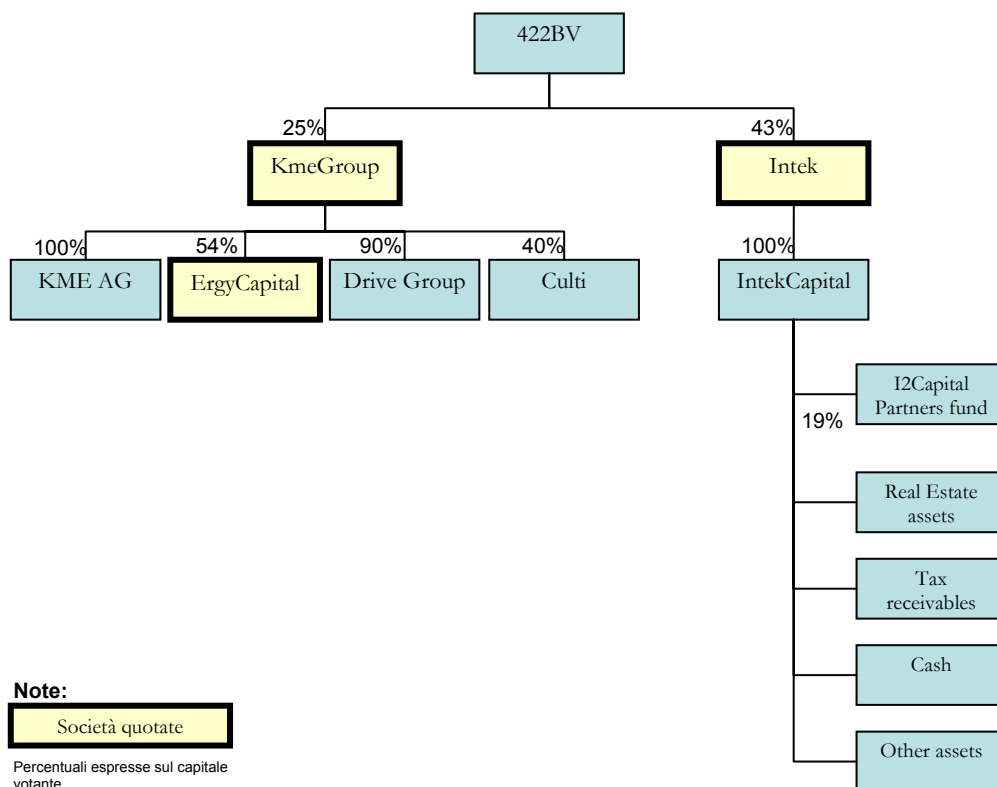
L'incremento del flottante di KME dovrebbe comportare un effetto positivo sia sul numero degli scambi che sull'andamento dei suoi strumenti finanziari rappresentativi di capitale, tutti quotati, con vantaggio per gli attuali soci della Società Beneficiaria e per i futuri investitori. Per la descrizione della composizione dell'azionariato sia *pre* che *post* Scissione si rinvia al successivo paragrafo 5.

I grafici che seguono raffigurano la struttura del Gruppo Intek alla data della presente Relazione e quella prevedibile a seguito dell'operazione di Scissione, indicando la percentuale di partecipazione al capitale costituito da azioni ordinarie.

### Struttura del Gruppo - situazione attuale



## Struttura del Gruppo - post operazione



## 2. DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI OGGETTO DI ASSEGNAZIONE ALLA SOCIETÀ BENEFICIARIA.

### 2.1 Elementi patrimoniali oggetto di assegnazione.

Per effetto della Scissione, saranno assegnati alla Società Beneficiaria i seguenti elementi patrimoniali attivi e passivi (di seguito il “**Compendio Scisso**”), sulla base della Situazione Patrimoniale di Intek al 30 giugno 2009, redatta secondo i principi contabili internazionali IFRS:

1) le partecipazioni detenute da Intek nelle seguenti società:

- **KME Group S.p.A.**, sede legale in Firenze, via dei Barucci n. 2 - iscritta al Registro delle Imprese di Firenze, numero di iscrizione e codice fiscale 00931330583. La società è iscritta nella sezione speciale dell’elenco generale degli intermediari finanziari ex art. 113 del D.Lgs. 385/1993. Le azioni e gli altri strumenti finanziari dalla stessa emessi sono quotati presso il MTA.

Il capitale sociale, integralmente sottoscritto e versato, alla data di approvazione del Progetto di Scissione è pari ad Euro 250.014.922,60. Intek detiene n. 126.167.569 azioni ordinarie, pari al 53,576% del capitale di tale categoria valutate in Euro 201.622.932,53 e n. 896.906 azioni di risparmio, pari al 4,703% del capitale di tale categoria, valutate in Euro 1.433.500,95.

Intek detiene inoltre n. 51.569.951 Warrant KME Group S.p.A. 2006/2009 convertibili in azioni ordinarie, valutati in Euro 2.418.759,51 che non sono

compresi nel Compendio Scisso in quanto saranno oggetto di assegnazione ai soci di Intek (come indicato al precedente paragrafo 1.1);

- **ErgyCapital S.p.A.**, sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 44 - iscritta al Registro delle Imprese di Milano, numero di iscrizione e codice fiscale 05815170963. La società, *Investment Company*, è iscritta nella sezione speciale dell'elenco generale degli intermediari finanziari ex art. 113 del D.Lgs 385/1993. Le azioni e gli altri strumenti finanziari dalla stessa emessi sono quotati presso il MTA.

Il capitale sociale, integralmente sottoscritto e versato, alla data di approvazione del Progetto di Scissione è pari ad Euro 51.359.785,40. Intek detiene n. 35.185.147 azioni ordinarie, pari al 47,955% del capitale sociale valutate in Euro 24.653.602,60.

Intek detiene inoltre n. 101.743.509 “Warrant azioni ordinarie ErgyCapital 2007-2011” (di seguito i “**Warrant ErgyCapital**”) valorizzati in Euro 8.587.152,00.

Si precisa che KME detiene già una partecipazione in ErgyCapital pari al 6,817% del capitale sociale e che, a seguito della Scissione e quindi dell'assegnazione in suo favore della partecipazione detenuta da Intek, verrà a detenere complessivamente il 54,772 % del capitale sociale della stessa ErgyCapital.

Si precisa inoltre che, in virtù del patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF sottoscritto in data 10 dicembre 2007 con Aledia S.p.A., sono vincolate a detto patto, con riferimento alle pattuizioni relative alla *governance* della società, n. 35.185.147 azioni di proprietà di Intek e, con riferimento alle pattuizioni relative ai limiti alla circolazione delle partecipazioni in ErgyCapital, n. 26.683.539 azioni. Sono altresì vincolati al predetto patto n. 76.068.324 dei Warrant ErgyCapital di proprietà di Intek.

I termini e le condizioni di operatività e di durata del patto sono stati resi noti in conformità alle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Le n. 5.001.932 azioni ed i n. 14.291.235 Warrant ErgyCapital detenuti da KME non sono vincolati al patto;

- **Culti S.r.l.** - sede legale in Meda (MB), via B. Luini n. 73 - iscritta al Registro delle Imprese di Monza e Brianza, numero di iscrizione e codice fiscale 03762580961.

Il capitale sociale, integralmente sottoscritto e versato, alla data di approvazione del Progetto di Scissione è pari ad Euro 2.500.000,00.

Al 31 dicembre 2008, Intek, deteneva n. 1.575.000 azioni ordinarie, pari al 63,00% del capitale sociale di Culti. In data 9 giugno 2009, Intek ha ceduto all'altro socio Victorim S.r.l. n. 575.000 azioni, pari al 23% del capitale sociale. Successivamente Culti è stata trasformata in società a responsabilità limitata.

Alla data di approvazione del Progetto di Scissione, Intek detiene una quota di importo nominale di Euro 1.000.000, pari al 40% del capitale sociale, il cui valore di carico è pari a Euro 3.015.873,00. Intek è inoltre titolare di un'opzione *call* per l'acquisto del 30% del capitale sociale, opzione esercitabile tra il 1° maggio 2011 e il 30 giugno 2011 al prezzo di Euro 2.250.000,00. In considerazione dei termini e delle condizioni per il suo esercizio, il valore contabile della predetta opzione *call* è pari a zero.



Intek ha in essere un credito verso la società per finanziamenti che al 30 giugno 2009 ammonta ad Euro 1.076.718,37; detto credito verrà assegnato alla Società Beneficiaria unitamente alla partecipazione sopraindicata;

- **Drive Rent S.p.A.** - sede legale in Milano, viale Tibaldi n. 7 – iscritta al Registro delle Imprese di Milano, numero di iscrizione e codice fiscale 05941290156.

Il capitale sociale, integralmente sottoscritto e versato, alla data di approvazione del Progetto di Scissione è pari ad Euro 167.000,00. Il patrimonio netto della stessa è pari a Euro 12.299.625,00.

IntekCapital S.p.A., società interamente posseduta dalla Società Scissa, al 30 giugno 2009 deteneva n. 3.006 azioni, pari al 90% del capitale sociale, per un valore di Euro 30.000.000,00.

Detta partecipazione (gravata da pegno a favore di Interbanca a garanzia di un finanziamento erogato a IntekCapital S.p.A.) è stata acquisita dalla Società Scissa in data 30 luglio 2009, per effetto della distribuzione di riserve disponibili da parte della controllata;

2) altre attività e passività:

- il già menzionato credito finanziario per complessivi Euro 1.076.718,37 verso la collegata Cultì;
- credito di Euro 1.776.638,65 verso Victorim S.r.l. per corrispettivo da cessione di una quota della partecipazione in Cultì;
- credito per imposte anticipate relative alle perdite fiscali trasferite per Euro 1.047.729,31;
- parte del debito verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'acquisto di una partecipazione per un valore contabile di Euro 30.000.000,00;
- debiti di Euro 442.913,72 per imposte differite;

3) eventuale liquidità proveniente dall'esercizio di Warrant Intek:

- costituiranno inoltre oggetto di trasferimento i 5/8 delle somme incassate da Intek a fronte dell'esercizio dei Warrant Intek tra il 1° luglio 2009 e la Data di Efficacia della Scissione (cfr. successivo paragrafo 5.2).

Le Situazioni Patrimoniali di Intek e di KME al 30 giugno 2009 sono accluse in copia al Progetto di Scissione rispettivamente come Allegato 4.2 (A) e Allegato 4.2 (C).

Nella Situazione Patrimoniale di Intek al 30 giugno 2009 sono stati evidenziati, in apposito prospetto (Allegato 4.2 (B) al Progetto di Scissione), gli effetti contabili conseguenti:

- alla assegnazione, effettuata in data 30 luglio 2009, e quindi in epoca successiva a quella di riferimento di tale Situazione Patrimoniale, da parte della controllata IntekCapital S.p.A. in suo favore, della partecipazione dalla stessa detenuta in Drive Rent, come sopra illustrato;
- alla programmata distribuzione agli azionisti della Società Scissa di Warrant KME Group S.p.A. 2006/2009 che sarà deliberata in occasione dell'approvazione della Scissione da parte dell'Assemblea di Intek (sulla Distribuzione dei Warrant KME si rinvia al precedente paragrafo 1.1).

Nell'Allegato 4.2. (D) al Progetto di Scissione sono identificati gli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di assegnazione in dipendenza della Scissione che costituiscono il Compendio Scisso.

La differenza, al 30 giugno 2009, fra il valore contabile degli elementi attivi (pari ad Euro 273.214.147,41) ed il valore contabile degli elementi passivi (pari ad Euro 30.442.913,72) che costituiscono il Compendio Scisso è pari ad Euro 242.771.233,69.

La Scissione avverrà ai valori contabili degli elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti dalla Società Scissa a favore della Società Beneficiaria.

## **2.2 Variazione del patrimonio netto della Società Scissa e della Società Beneficiaria.**

### Variazione del patrimonio netto della Società Scissa.

In dipendenza della Scissione, il patrimonio netto contabile di Intek, sulla base dei valori attuali, varierà da Euro 387.826.445,25 a Euro 145.055.211,56, riducendosi per Euro 242.771.233,69, mediante imputazione di tale ammontare:

- a riduzione del capitale sociale, per un importo di Euro 58.982.271,40, mediante annullamento di n. 226.854.890 azioni ordinarie e di risparmio nel rapporto, sia per le azioni ordinarie sia per azioni di risparmio, di n. 5 azioni ogni n. 8 azioni in circolazione, fatta peraltro avvertenza che, per mere esigenze di quadratura dell'operazione, verranno annullate senza concambio ulteriori n. 2 azioni ordinarie del socio Quattrodue e n. 5 azioni di risparmio del socio KME, con passaggio da capitale a riserva dell'ulteriore importo di Euro 1,82;
- a riduzione delle riserve, per un importo di Euro 183.788.960,47, e in particolare:
  - (a) quanto a Euro 148.463.046,82, a riduzione della "riserva sovrapprezzo azioni";
  - (b) quanto a Euro 3.898.494,16, a riduzione della "riserva legale", che risulterà così pari ad Euro 7.077.872,57 e cioè un quinto del capitale sociale *post* Scissione;
  - (c) quanto a Euro 20.084.047,90, a riduzione della "riserva straordinaria";
  - (d) quanto a Euro 4.025.080,75, a riduzione della "riserva di utili portati a nuovo";
  - (e) quanto ad Euro 7.318.290,85 a riduzione della "riserva indisponibile" costituita ai sensi del D.Lgs 38/2005 per la quota afferente le attività valutate a *fair value* trasferite alla Società Beneficiaria.

Eventuali differenze derivanti dalla variazione nella valutazione di partecipazioni e *warrant* - compresi nel Compendio Scisso e rilevati a *fair value* - verranno imputate a riserva straordinaria.

### Variazione del patrimonio netto della Società Beneficiaria.

Ricordando che dopo il 30 giugno 2009 il capitale sociale di KME è aumentato di Euro 5.244,75 a fronte delle n. 4.995 azioni ordinarie emesse in relazione all'esercizio dei Warrant KME Group S.p.A. 2006/2009 nel mese di luglio 2009, ad esito della Scissione:

- il patrimonio netto contabile di KME varierà da Euro 350.716.206,76 a Euro 390.431.006,97; con un incremento di Euro 39.714.800,21 per effetto dell'assegnazione del Compendio Scisso;
- il capitale sociale di KME varierà da Euro 250.014.922,60 ad Euro 273.754.855,72, e quindi per un importo di Euro 23.739.933,12, per il soddisfacimento del Rapporto di

Cambio (come definito al successivo paragrafo 3.1), mediante emissione di complessive n. 36.258.179 azioni KME di nuova emissione (per maggiori dettagli sugli effetti della Scissione sull'azionariato della Società Beneficiaria si rinvia al successivo paragrafo 5.2).

I dati sopra evidenziati tengono già conto degli accadimenti successivi alla data del 30 giugno 2009 che hanno mutato la consistenza patrimoniale di Intek, con particolare riferimento alla già descritta assegnazione alla Società Scissa della partecipazione in Drive Rent posseduta da IntekCapital S.p.A.

Gli elementi patrimoniali come indicati al precedente paragrafo 2.1 ed oggetto della Scissione saranno assegnati alla Società Beneficiaria nella loro consistenza alla Data di Efficacia della Scissione, tenendo conto, quindi, delle variazioni dovute alla dinamica aziendale. Eventuali differenze saranno regolate fra la Società Beneficiaria e la Società Scissa, anche mediante conguagli in denaro o reciproche poste di debito/credito. Eventuali sopravvenienze attive o passive che si dovessero manifestare successivamente alla Data di Efficacia della Scissione in relazione agli elementi patrimoniali assegnati alla Società Beneficiaria e a quelli rimasti nel patrimonio della Società Scissa rimarranno rispettivamente a beneficio o a carico, a seconda del caso, della Società Beneficiaria e della Società Scissa.

### **2.3 Valore effettivo del patrimonio netto assegnato alla Società Beneficiaria e del patrimonio netto che rimane alla Società Scissa.**

Ai sensi dell'art. 2506-ter, secondo comma, del codice civile e per gli effetti di cui all'art. 2506-quater, terzo comma, del codice civile, si attesta che:

- (i) il valore effettivo del patrimonio netto assegnato a KME in dipendenza della Scissione non è inferiore al relativo valore contabile (che, come evidenziato nella corrispondente Situazione Patrimoniale di Intek al 30 giugno 2009, è pari ad Euro 242.771.233,69) e
- (ii) il valore effettivo del patrimonio netto contabile che, a seguito dell'attuazione della Scissione, residuerà in capo ad Intek non è inferiore al relativo valore contabile (che, come evidenziato nella corrispondente Situazione Patrimoniale di Intek al 30 giugno 2009, è pari ad Euro 145.055.211,56).

## **3. DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA AI PORTATORI DI STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ SCISSA.**

### **3.1 Determinazione del Rapporto di Cambio.**

La Scissione verrà eseguita mediante assegnazione di azioni ordinarie e di risparmio di KME nonché *warrant* KME di nuova emissione a fronte dell'annullamento degli strumenti finanziari di Intek (azioni ordinarie, azioni di risparmio e Warrant Intek) in ragione di n. 5 titoli Intek annullati e n. 5 titoli di KME assegnati, ogni n. 8 titoli Intek posseduti, con effetto su tutte le categorie di detti strumenti finanziari (il "**Rapporto di Cambio**").

Si ribadisce che, come già indicato al precedente paragrafo 2.2, n. 2 azioni ordinarie Intek e n. 5 azioni di risparmio Intek, verranno annullate senza concambio al fine di assicurare la quadratura dell'operazione. Lo stesso avverrà similmente per n. 5 Warrant Intek.

A fronte dell'annullamento delle azioni ordinarie e azioni di risparmio Intek (in ragione di n. 5 titoli annullati ogni n. 8 titoli posseduti) verranno assegnate azioni ordinarie e di risparmio KME, nella misura di seguito indicata:

- (i) numero 1 (una) azione ordinaria KME ogni numero 1 (una) azione ordinaria Intek annullata;
- (ii) numero 1 (una) azione di risparmio KME ogni numero 1 (una) azione di risparmio Intek annullata.

Come sopra precisato il Frazionamento delle Azioni KME e la Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME avranno esecuzione anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione; pertanto ai soci di Intek saranno assegnate, secondo il Rapporto di Cambio, azioni KME *post* esecuzione delle operazioni di Frazionamento delle Azioni KME e di Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME.

Inoltre, in relazione ai Warrant Intek in circolazione (*warrant* che danno diritto alla sottoscrizione di azioni ordinarie Intek nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni n. 1 Warrant Intek al prezzo unitario di Euro 0,90, di cui Euro 0,64 a titolo di sovrapprezzo), detti strumenti finanziari saranno oggetto di annullamento nel rapporto di n. 5 titoli annullati ogni n. 8 titoli posseduti. In sostituzione degli strumenti finanziari annullati, KME provvederà ad emettere nuovi *warrant* denominati “Warrant KME Group S.p.A. 2009-2011”, che avranno le stesse caratteristiche dei Warrant Intek annullati e saranno assegnati ai portatori dei Warrant Intek in ragione di:

- (iii) numero 1 (uno) “Warrant KME Group S.p.A. 2009-2011” ogni numero 1 (uno) Warrant Intek annullato.

I possessori dei Warrant Intek riceveranno pertanto n. 1 nuovo “Warrant KME Group S.p.A. 2009-2011” in sostituzione di n. 1 Warrant Intek posseduto ed oggetto di annullamento in forza di quanto sopra indicato. Ogni “Warrant KME Group S.p.A. 2009-2011” assegnato sarà valido per la sottoscrizione, fino al 30 dicembre 2011, di n. 1 azione ordinaria KME, ad un prezzo pari a Euro 0,90 per azione (di cui Euro 0,64 a titolo di sovrapprezzo). Le altre caratteristiche dei *warrant* KME di nuova emissione sono comprese nel relativo Regolamento accluso al Progetto di Scissione quale all’Allegato 9. del medesimo (Regolamento che sarà sottoposto all’approvazione dell’Assemblea dei Soci di KME chiamata ad approvare il Progetto di Scissione).

Pertanto, in base al Rapporto di Cambio:

- (a) per i soci di Intek:
  - di ogni gruppo di n. 8 azioni ordinarie Intek possedute, n. 5 azioni saranno annullate e sostituite con n. 5 azioni ordinarie KME;
  - di ogni gruppo di n. 8 azioni di risparmio Intek possedute, n. 5 azioni saranno annullate e sostituite con n. 5 azioni di risparmio KME;
- (b) per i portatori di Warrant Intek:
  - di ogni gruppo di n. 8 Warrant Intek, n. 5 *warrant* saranno annullati e sostituiti con n. 5 nuovi “Warrant KME Group S.p.A. 2009-2011”, da ammettere alle negoziazioni sul MTA.

Si segnala inoltre che le azioni di risparmio Intek, ove ancora detenute dalla Società Beneficiaria alla Data di Efficacia della Scissione, saranno annullate (nel rapporto di n. 5 azioni ogni n. 8 azioni detenute) senza assegnazione di azioni KME in concambio, a norma dell’art. 2504 (come richiamato dall’art. 2506-*ter*) del codice civile, con conseguente adeguamento dell’importo numerico dell’aumento di capitale sociale della Società Beneficiaria a servizio del Rapporto di Cambio.

Si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti e dei possessori di Warrant Intek un servizio per il trattamento delle eventuali frazioni di azioni o di *warrant*, a prezzi di mercato e senza aggravio di spese, bolli o commissioni, per il tramite di intermediari finanziari autorizzati, al fine di arrotondare all'unità immediatamente inferiore o superiore il numero di azioni o di *warrant* spettanti.

Nell'ambito della determinazione del Rapporto di Cambio i consigli di amministrazione e i comitati di controllo interno di Intek e KME si sono avvalsi della consulenza di PricewaterhouseCoopers – Advisory - Divisione Corporate Finance e del Prof. Luca Maria Manzi, Professore associato di economia aziendale presso l'Università degli Studi di Torino, quali *advisors* indipendenti.

KPMG S.p.A. è stata nominata dal Tribunale di Firenze quale esperto comune ai sensi dell'art. 2501-*sexies* del codice civile al fine della predisposizione della relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio.

Sui criteri di determinazione dei valori del Compendio Scisso di Intek e di KME nonché del conseguente Rapporto di Cambio si rinvia ai successivi paragrafi 8, 9 e 10.

### **3.2 Criteri di assegnazione degli strumenti finanziari della Società Beneficiaria ai portatori di strumenti finanziari della Società Scissa.**

La Scissione sarà eseguita mediante assegnazione degli Strumenti Finanziari KME ai portatori di strumenti finanziari di Intek in misura direttamente proporzionale alla percentuale di partecipazione da ciascuno di essi detenuta nella Società Scissa, in base al Rapporto di Cambio.

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

Tutti gli Strumenti Finanziari KME di nuova emissione assegnati ai soci di Intek in ragione del Rapporto di Cambio saranno - al momento della loro emissione - quotati sul MTA, al pari degli altri strumenti finanziari di KME già in circolazione.

L'assegnazione ai portatori di strumenti finanziari della Società Scissa degli Strumenti Finanziari KME, anche di nuova emissione, avverrà in regime di dematerializzazione alla Data di Efficacia della Scissione, secondo le modalità che verranno rese note mediante pubblicazione di apposito avviso su almeno un quotidiano a diffusione nazionale. Le azioni della Società Scissa non dematerializzate potranno essere concambiate esclusivamente previa consegna delle stesse ad un intermediario autorizzato per l'immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

Per quanto riguarda i tempi e le modalità per procedere alle operazioni di concambio a far tempo dalla Data di Efficacia della Scissione, la Società Beneficiaria provvederà alla pubblicazione di un apposito avviso su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

#### **4. VALUTAZIONE IN ORDINE ALL'EVENTUALE RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO A FAVORE DEGLI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ SCISSA E DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA.**

In dipendenza della Scissione ed in conseguenza delle operazioni propedeutiche alla stessa, come segnalato nel paragrafo 1.1, saranno apportate alcune modifiche agli Statuti di Intek e di KME nei termini ivi indicati.

Non sarà comunque modificato l'oggetto sociale delle società partecipanti alla Scissione, né subiranno alterazioni sostanziali i diritti di voto e di partecipazione spettanti agli azionisti della Società Scissa e di quella Beneficiaria. A tal riguardo, con particolare riferimento alle azioni di risparmio KME, si precisa che il programmato Frazionamento delle Azioni KME, unitamente alla contestuale Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME, con conseguente aggiornamento e marginale incremento dei privilegi attualmente attribuiti alle azioni di risparmio KME (entrambe operazioni propedeutiche e strumentali alla Scissione ed oggetto di delibera della stessa Assemblea straordinaria degli azionisti di KME convocata per i giorni 1° dicembre e 2 dicembre 2009, rispettivamente, in prima e seconda convocazione; cfr. precedente paragrafo 1.1) sono finalizzati a rendere evidenza della equiparazione dei privilegi patrimoniali spettanti a quest'ultima categoria di azioni in rapporto ai privilegi patrimoniali spettanti statutariamente alle azioni di risparmio Intek oggetto di annullamento per effetto della Scissione. Si precisa che il privilegio spettante agli azionisti di risparmio KME a seguito dell'operazione di cui sopra beneficerà di un incremento di dimensioni estremamente marginali, tali da non alterare i diritti di partecipazione degli azionisti ordinari di KME, i quali saranno comunque chiamati a deliberare sulle modifiche statutarie sopra richiamate in sede di assemblea straordinaria, da considerarsi anche quale assemblea speciale degli stessi azionisti ordinari. Non viene prevista la convocazione delle assemblee speciali degli azionisti di risparmio di KME e di Intek in quanto si determinerà, come già segnalato, un incremento marginale, dei privilegi spettanti alle azioni di risparmio KME, mentre i privilegi spettanti agli azionisti di risparmio di Intek non subiranno alcuna modifica. Si ricorda che il Frazionamento delle Azioni KME e la Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME avranno esecuzione anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione; ai soci di Intek saranno assegnate, secondo il Rapporto di Cambio, azioni KME *post* esecuzione delle operazioni di Frazionamento delle Azioni KME e di Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME.

Non sussistono, pertanto, i presupposti per l'esercizio da parte dei soci di Intek o di KME del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, primo comma, lettere a) e g), del codice civile.

Inoltre, l'esecuzione della Scissione non comporta l'esclusione delle azioni di Intek e/o di KME dalla quotazione, in quanto ad esito della Scissione (i) gli strumenti finanziari emessi da Intek e già in circolazione continueranno ad essere quotati sul MTA; (ii) gli Strumenti Finanziari KME di nuova emissione assegnati ai soci di Intek in ragione del Rapporto di Cambio saranno - al momento della loro emissione - quotati sul MTA, al pari degli altri strumenti finanziari di KME già in circolazione. Non ricorrono quindi i presupposti per l'esercizio del diritto di recesso dei soci di Intek e/o di KME ai sensi dell'art. 2437-*quinquies* del codice civile.

## 5. PREVISIONE SULLA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO DELLA SOCIETÀ SCISSA E DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA A SEGUITO DELLA SCISSIONE.

### 5.1 Effetti della Scissione sull'azionariato della Società Scissa.

All'esito della Scissione, la composizione dell'azionariato di Intek non subirà alcuna modifica e resterà immutata rispetto a quella attuale, fatte naturalmente salve le variazioni dipendenti dalle operazioni poste in essere sugli strumenti finanziari dagli aventi diritto tra la data della presente Relazione e la Data di Efficacia della Scissione.

La seguente tabella, già acclusa al Progetto di Scissione come Allegato 5, riporta l'elenco degli azionisti di Intek e la quota partecipativa posseduta da ciascuno di essi che, sulla base delle informazioni a disposizione di Intek alla data odierna, detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale di Intek superiore al 2%:

AZIONISTA	N. azioni Intek	% su capitale ordinario	% su capitale sociale
Quattrodue Holding BV	150.174.261	43,18%	41,37%
Cassa Naz. Previdenza e Ass. Ragionieri	14.177.787	4,08%	3,91%
Cagnoli Giovanni (1)	11.057.347	3,18%	3,05%
Epifarind BV (2)	9.821.000	2,82%	2,71%
Mediobanca SpA	7.322.690	2,11%	2,02%
Rafogar Srl	7.075.921	2,03%	1,95%
Francesco Baggi Sisini	6.963.744	2,00%	1,92%

- (1) in qualità di soggetto controllante di Carisma, società che detiene n. 10.757.347 azioni Intek, pari al 3,09% e quale soggetto controllante in via indiretta – tramite Indy SpA – di Gef Srl che detiene 300.000 azioni Intek pari al 0,086%
- (2) controllante di Italmobiliare che a sua volta controlla Franco Tosi Srl, azionista diretto di Intek

Si segnala che fra Quattrodue e l'Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (la “Cassa”) è in essere un accordo di *put & call* avente ad oggetto le azioni ordinarie Intek detenute dalla Cassa, pari al 4,08% del capitale ordinario. L'accordo prevede che l'opzione di acquisto e l'opzione di vendita possano essere esercitate, rispettivamente da Quattrodue e dalla Cassa, nel corso del mese di gennaio 2010 (prezzo unitario Euro 1,35 per l'opzione *call* ed Euro 0,936 per l'opzione *put*).

### 5.2 Effetti della Scissione sull'azionariato della Società Beneficiaria.

A fronte del trasferimento a KME del Compendio Scisso agli attuali azionisti di Intek verranno assegnate azioni ordinarie e di risparmio di KME nei termini illustrati al precedente paragrafo 3.

Il numero complessivo di azioni assegnate a ciascun socio di Intek, nel rispetto del Rapporto di Cambio ed in relazione a ciascuna categoria di appartenenza, sarà direttamente proporzionale alla partecipazione originariamente detenuta da ogni socio al capitale sociale di Intek.

Diversamente Intek, attuale azionista di controllo di KME con una partecipazione pari al 53,576% del capitale sociale ordinario ed al 49,562% del capitale complessivo, all'esito dell'attuazione della Scissione, non deterrà più alcuna partecipazione nel capitale sociale di KME poiché la partecipazione azionaria posseduta da Intek in KME è compresa nel Compendio Scisso.

Sulla base delle azioni in circolazione alla data della presente Relazione, e tenuto conto che anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione avranno esecuzione le operazioni di Frazionamento delle Azioni KME e di Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME (cfr. precedente paragrafo 1.1), il numero complessivo di azioni KME che verranno assegnate ai soci di Intek per effetto della Scissione sarà complessivamente pari a n. 226.854.890, che si riducono a n. 36.258.179 azioni a seguito dell'utilizzo delle n. 190.596.711 azioni detenute da Intek e comprese nel Compendio Scisso, e quindi saranno oggetto di assegnazione:

- complessive n. 217.367.595 azioni ordinarie KME, di cui (i) n. 189.251.352 azioni ordinarie KME già in circolazione, possedute da Intek e facenti parte del Compendio Scisso; e (ii) n. 28.116.243 azioni ordinarie KME di nuova emissione rivenienti dall'aumento del capitale sociale al servizio del Rapporto di Cambio;
- complessive n. 9.487.295 azioni di risparmio KME, di cui (i) n. 1.345.359 azioni risparmio KME già in circolazione, possedute da Intek e facenti parte del Compendio Scisso; e (ii) n. 8.141.936 azioni risparmio KME di nuova emissione rivenienti dall'aumento del capitale sociale al servizio del Rapporto di Cambio.

KME procederà, conseguentemente, ad aumentare il proprio capitale sociale da Euro 250.014.922,60 a Euro 273.754.855,72, per il soddisfacimento del Rapporto di Cambio, con emissione, appunto, di complessive n. 36.258.179 nuove azioni.

KME delibererà inoltre un aumento di capitale per un importo massimo di Euro 19.065.971,60, mediante emissione, al prezzo indicato unitario di Euro 0,90 (di cui Euro 0,64 a titolo di sovrapprezzo), di massime n. 73.330.660 nuove azioni ordinarie, destinate al servizio dei n. 73.330.660 "Warrant KME Group S.p.A. 2009-2011" di nuova emissione che saranno assegnati in concambio, in applicazione del Rapporto di Cambio, ai titolari dei Warrant Intek.

In caso di esercizio, tra il 1° luglio 2009 e la Data di Efficacia della Scissione, di Warrant Intek:

- (a) il capitale sociale della Società Beneficiaria si incrementerà dell'ulteriore importo necessario per il soddisfacimento del Rapporto di Cambio relativo alle azioni della Società Scissa sottoscritte a seguito dell'esercizio dei Warrant Intek;
- (b) nel Compendio Scisso sarà compreso un importo di cassa pari a 5/8 delle somme incassate da Intek a seguito dell'esercizio dei Warrant Intek;
- (c) il valore contabile netto degli elementi patrimoniali registrerà un corrispondente incremento, che sarà imputato ad ulteriore aumento di capitale sociale e riserve di KME e ad ulteriore riduzione di capitale sociale e riserve di Intek.



In applicazione di quanto sopra, si fa dunque avvertenza che, in caso di esercizio dei Warrant Intek:

- (a) il capitale sociale della Società Beneficiaria potrà incrementarsi di ulteriori massimi Euro 48.013.028,00, mediante emissione di ulteriori massime n. 73.330.660 azioni ordinarie da destinarsi al servizio del Rapporto di Cambio;
- (b) il capitale sociale della Società Scissa potrà ridursi, sempre al servizio del Rapporto di Cambio, di ulteriori massimi Euro 19.065.971,60 mediante annullamento di ulteriori massime 73.330.660 azioni;
- (c) il valore netto, contabile ed effettivo, del Compendio Scisso potrà incrementarsi sino ad Euro 308.768.827,69.

Si segnala inoltre che le azioni di risparmio Intek, ove ancora detenute dalla Società Beneficiaria alla Data di Efficacia della Scissione, saranno annullate (nel rapporto di n. 5 azioni ogni n. 8 azioni detenute) senza assegnazione di azioni KME in concambio, a norma dell'art. 2504 (come richiamato dall'art. 2506-ter) del codice civile, con conseguente adeguamento dell'importo numerico dell'aumento di capitale sociale della Società Beneficiaria a servizio del Rapporto di Cambio.

Da ultimo, si segnala che l'importo del capitale di KME a seguito della Scissione dipenderà peraltro anche dall'eventuale esercizio dei Warrant KME Group S.p.A. 2006/2009 nel periodo compreso tra la data di approvazione del Progetto di Scissione e la Data di Efficacia della Scissione (si ricorda, come sopra precisato al precedente paragrafo 1.1, che il termine finale di esercizio di detti *warrant* sarà prorogato al 30 dicembre 2011).

Le seguenti tabelle, già accluse al Progetto di Scissione come Allegato 5, evidenziano le modifiche che interverranno con riferimento (a) alla composizione dell'azionariato rilevante (intendendosi per rilevante ciascun azionista di KME che sulla base delle informazioni a disposizione di KME alla data odierna, detiene, direttamente od indirettamente una partecipazione al capitale sociale superiore al 2%) e (b) alla quota partecipativa detenuta da ciascun azionista rilevante di KME *ante* e *post* Scissione

*Ante* Scissione (*post* Frazionamento delle Azioni KME)

AZIONISTA	N. azioni	% su capitale ordinario	% su capitale sociale
Quattrodue Holding BV, quale controllante di Intek	189.251.353	53,576%	49,562%

*Post* Frazionamento delle Azioni KME e Scissione

AZIONISTA	N. azioni	% su capitale ordinario	% su capitale Sociale
Quattrodue Holding BV	93.858.913	24,612%	22,45%
Cassa Naz. Previdenza e Ass. Ragionieri	8.861.115	2,324%	2,12%

Per effetto della Scissione, la controllante Quattrodue manterrà il controllo di Intek, così come manterrà il controllo di KME, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, n. 2) del

codice civile, con una partecipazione diretta pari al 24,61% del capitale ordinario, ferma restando l'intenzione di Quattrodue di consolidare, direttamente e/o indirettamente, la propria partecipazione in KME mediante operazioni sul mercato e/o accordi con altri azionisti.

Si segnala inoltre che, a seguito della già menzionata (cfr. paragrafo 1.1) assegnazione da parte di Intek ai propri azionisti di massimi n. 51.569.951 dei Warrant KME Group S.p.A. 2006/2009 (in ragione di un rapporto di assegnazione pari a n. 7 *warrant* ogni gruppo di n. 50 azioni ordinarie e/o risparmio Intek possedute), Quattrodue verrà a detenere n. 21.024.395 Warrant KME Group S.p.A. 2006/2009 che daranno alla stessa il diritto di sottoscrivere fino a massime n. 10.512.197 azioni ordinarie KME. Si ricorda che il termine finale di esercizio di detti *warrant* sarà prorogato al 30 dicembre 2011 (cfr. paragrafo 1.1).

#### **6. EFFETTI DELLA SCISSIONE SUI PATTI PARASOCIALI, RILEVANTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 122 DEL TUF, AVENTI AD OGGETTO LE AZIONI DELLA SOCIETA' SCISSA E DELLA SOCIETA' BENEFICIARIA**

Alla data della presente Relazione, per quanto a conoscenza della Società Scissa, non esistono patti parasociali, rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF, aventi ad oggetto le azioni della Società Scissa ad eccezione di quanto di seguito indicato.

E' in essere un patto parasociale tra i soci di Quattrodue quale società titolare di una partecipazione diretta in Intek (il "Patto"). Nessuno dei soci di Quattrodue controlla detta società ai sensi dell'art. 93 TUF.

Il suddetto Patto, pubblicato per estratto sul quotidiano "Italia Oggi" il 30 gennaio 1999 ai sensi dell'art. 122 del TUF, è stato oggetto di successive proroghe, regolarmente comunicate a sensi di legge e regolamento, che hanno portato la sua scadenza al 30 giugno 2010. Per maggiori dettagli sul Patto si rinvia all'estratto disponibile per la consultazione sul sito [www.consob.it](http://www.consob.it)

Per quanto a conoscenza della Società Scissa, ad esito della Scissione il Patto rimarrà in vigore tra i soci di Quattrodue, nei limiti della sua durata come sopra indicata.

Alla data della presente Relazione, per quanto a conoscenza della Società Beneficiaria, non esistono patti parasociali, rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF, aventi ad oggetto le azioni della Società Beneficiaria.

#### **7. DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI CHE VERRANNO ASSEGNATE AGLI AZIONISTI DELLA SOCIETA' SCISSA**

Le azioni KME, ordinarie e di risparmio, che verranno assegnate agli azionisti di Intek per effetto della Scissione, nella misura e secondo i criteri di assegnazione indicati al precedente paragrafo 3, avranno le medesime caratteristiche e attribuiranno ai loro titolari i medesimi diritti delle azioni KME in circolazione alla Data di Efficacia della Scissione (e quindi, aventi le medesime caratteristiche e diritti delle azioni KME *post* esecuzione delle operazioni di Frazionamento delle Azioni KME e di Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME: cfr. precedente paragrafo 1.1). In particolare tali azioni sono indivisibili. Ciascuna azione ordinaria attribuirà il diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi previsti dalle vigenti disposizioni di legge e di statuto. Ogni azione di risparmio attribuirà il diritto ad un voto

nelle assemblee speciali, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi previsti dalle disposizioni di legge e di statuto vigenti alla Data di Efficacia della Scissione.

Per le caratteristiche e i diritti delle azioni KME che verranno assegnate ai soci di Intek, si rinvia inoltre al testo dello Statuto sociale della Società Beneficiaria *post* Scissione accluso al Progetto di Scissione quale Allegato 3.2 del medesimo.

Per le caratteristiche dei “Warrant KME Group S.p.A. 2009-2011” di nuova emissione che saranno assegnati in concambio, in applicazione del Rapporto di Cambio, ai titolari dei Warrant Intek, si rinvia al precedente paragrafo 3.1 e al relativo Regolamento, accluso al Progetto di Scissione quale Allegato 9. del medesimo.

## 8. CRITERI E METODI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

I consigli di amministrazione di Intek e KME sono giunti alla determinazione del Rapporto di Cambio, come esposto nel precedente paragrafo 3., in base ad una ponderata valutazione delle società coinvolte nell'operazione di Scissione.

Intek e KME, come già in precedenza accennato, hanno dato incarico congiunto a PWC per assistere i propri consigli di amministrazione nelle attività valutative, finalizzate alla determinazione dei possibili valori di cambio delle azioni delle società stesse ai fini dell'operazione di Scissione.

La dottrina aziendale, unitamente alla più diffusa prassi professionale, concordano nel ritenere che la stima dei valori economici da porre a confronto per la determinazione del rapporto di cambio debba essere condotta sulla base dei seguenti principi:

- **omogeneità dei criteri** – secondo tale principio è condizione essenziale quella di applicare le stesse regole ed i medesimi comportamenti nelle scelte valutative, pur avendo riguardo al settore in cui opera ciascuna impresa, all'attività della stessa ed alle sue caratteristiche gestionali nonché alla disponibilità dei dati;
- **pluralità di criteri** – viene fatto generalmente ricorso a più metodi di valutazione per determinare un *range* di ragionevolezza in cui collocare il valore economico di ciascuna società e quindi identificare successivamente i limiti minimi e massimi per il rapporto di cambio;
- definizione del “**concambio teorico**” – la valutazione delle due società ai fini del rapporto di cambio è effettuata in ipotesi di autonomia gestionale (*stand alone*) tenendo conto delle singole realtà aziendali come disgiunte e considerando le rispettive condizioni economiche;
- **i prezzi di Borsa** – nel caso di operazioni di finanza straordinaria che coinvolga società quotate sui mercati regolamentati, in presenza di talune condizioni (es. significatività del flottante e degli scambi), i prezzi di Borsa costituiscono di regola un criterio valutativo. L'orizzonte temporale per la rilevazione dei prezzi di Borsa è determinato in maniera sufficientemente ampia al fine di neutralizzare, per compensazione, andamenti anomali delle quotazioni. L'ultimo giorno del mese – 31 luglio 2009 - antecedente alla data di diffusione al mercato dell'informazione sulla Scissione (comunicato stampa congiunto di Intek e KME del 6 agosto 2009 ai sensi

dell'art. 114 TUF) rappresenta il punto di partenza per calcolare a ritroso le medie dei prezzi.

## **8.1 Metodologie di valutazione adottate**

Sono state adottate metodologie di valutazione comunemente utilizzate dalla prassi aziendale, anche internazionale, per operazioni di tale natura e società operanti nel settore di riferimento.

### **8.1.1 I prezzi di Borsa**

Sono stati osservati i prezzi di Borsa delle azioni per Intek, KME e ErgyCapital in orizzonti temporali diversi e analizzati gli andamenti più recenti rispetto all'annuncio della Scissione. Si sottolinea d'altro canto come, in seguito all'attuale forte instabilità ed illiquidità dei mercati finanziari conseguente all'eccezionale crisi economica, le quotazioni di Borsa risultano essere fortemente penalizzanti per le società e non necessariamente rappresentative del valore del capitale economico. Analoghe considerazioni valgono per i multipli di mercato, che riflettono l'andamento di tali quotazioni.

Per Intek e KME l'analisi effettuata evidenzia valori di capitalizzazione molto al di sotto dei patrimoni contabili delle società e dei risultati derivanti dall'applicazione di metodi analitici. Le analisi sulla liquidità dei titoli hanno confermato la scarsa rappresentatività delle quotazioni in relazione alle media del segmento di appartenenza. Si sottolinea inoltre la mancata copertura da parte degli analisti finanziari. Si è dunque ritenuto che le capitalizzazioni di Borsa non siano in grado di rappresentare un valore di riferimento del capitale economico delle società stesse.

L'analisi sulla liquidità del titolo ErgyCapital evidenzia invece una maggior rappresentatività del titolo e ha permesso l'utilizzo dei prezzi di Borsa come metodo di raffronto.

Pur in presenza di scarsa significatività dei valori assoluti risultanti dalle capitalizzazioni di Borsa, ai fini della presente analisi, in cui si ricorda che non tanto è necessario determinare un valore economico delle singole Società in senso assoluto, quanto pesare i valori relativi delle azioni di una società rispetto all'altra, si è comunque provveduto ad effettuare un'analisi dei rapporti di cambio basata sulle capitalizzazioni di Borsa di Intek (considerate in percentuale rispetto al patrimonio scisso) e di KME. Dall'analisi emerge come su un orizzonte temporale annuale l'ipotetico Rapporto di Cambio determinato sui valori di Borsa sia allineato a quello determinato secondo le metodologie analitiche.

### **8.1.2 Le Metodologie analitiche**

Coerentemente con quanto previsto dalla prassi per operazioni di tale natura e per la tipologia di attività svolte dalle Società sono state effettuate valutazioni analitiche che consentono di apprezzare i fondamentali delle società oggetto di analisi. In particolare, laddove possibile, si è provveduto ad applicare il *Discounted Cash Flow* (DCF), che fa derivare il valore di un'azienda dalla sua capacità di generare flussi futuri; in mancanza di dati/informazioni sono stati utilizzati metodi patrimoniali.

### 8.1.2.a Metodo dei flussi di cassa (“DCF”)

Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un’azienda è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l’orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell’orizzonte di previsione.

Nell’approccio che considera i flussi operativi (approccio *unlevered*), al fine di ottenere il valore economico del capitale investito operativo (“*Enterprise Value*”), i flussi di cassa considerati sono i *free cash flow* operativi, i quali vengono scontati al WACC (*Weighted Average Cost of Capital*); il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria dell’impresa.

Il valore così ottenuto deve essere rettificato della posizione finanziaria netta alla data di riferimento della valutazione e dell’ammontare del valore delle eventuali attività non operative (“*Surplus Assets*”) ottenendo così il valore del capitale economico (“*Equity Value*”).

La formula generale in base alla quale si procede alla determinazione del valore dell’azienda (*Enterprise Value*) è così rappresentabile:

$$W = \sum_{a=1}^n \frac{FCF_a}{(1 + WACC)^a} + TV$$

dove:

- FCF = *free cash flow*, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;
- WACC = costo medio ponderato del capitale;
- n = periodo di previsione esplicita;
- TV = valore attuale del valore terminale (*Terminal Value*), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell’orizzonte di previsione esplicita.

I *free cash flow* o flussi di cassa della gestione operativa esprimono la dimensione finanziaria della gestione corrente e sono quindi determinati trasformando i redditi prodotti negli effettivi movimenti delle risorse finanziarie generate dalla gestione caratteristica.

I *free cash flow* possono essere determinati adottando un approccio cosiddetto *bottom-up*, come segue:

- **Risultato Netto**
- +/- Componenti non operativi (al netto degli effetti fiscali)
- = **NOPAT** (*Net operative profit after taxes*)
- + ammortamenti
- +/- variazioni del capitale circolante netto
- -/+ investimenti/disinvestimenti
- +/- variazioni fondi
- = **Flussi di cassa operativi**
- +/- componenti straordinari (al netto degli effetti fiscali)
- = **Flussi di cassa *unlevered***

Per calcolare il *Terminal Value* è possibile applicare la seguente formula:

$$TV = \frac{FCFn * (1 + g)}{(WACC - g)}$$

dove:

- FCFn = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;
- g = tasso di crescita del business;
- WACC = costo medio ponderato del capitale.

### **8.1.2.b Metodo patrimoniale**

Il metodo patrimoniale si fonda sul principio dell'espressione, a valori correnti, dei singoli elementi attivi che compongono il capitale dell'azienda e dell'aggiornamento degli elementi passivi.

Il metodo patrimoniale assume, come punto di partenza, il patrimonio netto di bilancio così come espresso dalla situazione patrimoniale contabile di riferimento. Nel patrimonio netto viene incluso anche l'utile dell'esercizio, con esclusione degli importi per i quali è già stata decisa la distribuzione ai soci.

Al patrimonio netto contabile di cui sopra vengono apportate le seguenti rettifiche:

- rettifiche per uniformarsi ai corretti principi contabili;
- rettifiche necessarie per recepire la plusvalenza emergente su specifiche poste dell'attivo (al netto dell'effetto fiscale).

### **8.1.3 Metodologie di supporto**

#### **8.1.3.a Metodo delle quotazioni di Borsa**

Tale metodo consiste nel riconoscere alla società un valore pari a quello mediamente attribuito dal mercato borsistico nel quale le azioni sono trattate in diversi orizzonti temporali.

Sul piano metodologico, l'applicazione di tale metodo richiede la verifica preliminare delle seguenti condizioni:

- il grado di significatività dei prezzi espressi dal mercato per le azioni della società oggetto della valutazione;
- l'omogeneità e la comparabilità dei prezzi delle azioni della società oggetto di valutazione, in un orizzonte temporale sufficientemente ampio.

Ai fini dell'analisi dei prezzi di Borsa delle società interessate dalla Scissione si sono assunti a riferimento i prezzi medi ponderati espressi dal mercato borsistico nel corso di 1, 3, 6, 9 e 12 mesi antecedenti alla data dell'analisi al fine di neutralizzare l'influenza sul valore dei movimenti giornalieri delle quotazioni di borsa.

### 8.1.3.b Il metodo dei moltiplicatori di mercato

Il criterio dei multipli di mercato perviene ad una stima del valore dell'impresa oggetto di valutazione in base a dati derivati dal mercato azionario attraverso l'elaborazione di appositi coefficienti (o multipli).

I multipli vengono dedotti dal rapporto esistente tra il valore che il mercato attribuisce ad imprese comparabili rispetto a quella che si procede a valutare e le grandezze espressive della situazione economico-patrimoniale.

Lo schema di applicazione di tale approccio di valutazione si articola nei seguenti punti:

- scelta di un gruppo di società comparabili con la società da valutare;
- definizione dei multipli per le società selezionate;
- calcolo dei multipli medi delle società facenti parte del gruppo selezionato (cosiddetti multipli di settore);
- applicazione dei multipli di settore alla società oggetto di valutazione.

## 8.2 Difficoltà incontrate nella valutazione

Le principali difficoltà incontrate dai rispettivi consigli di amministrazione nella valutazione di Intek, con riferimento al compendio Scisso e di KME sono di seguito riportate:

- scarsa significatività delle quotazioni di Borsa sia per Intek sia per KME;
- limitata equiparabilità delle aziende utilizzate come campione di società quotate comparabili con KME;
- limitata equiparabilità delle aziende utilizzate come campione di società quotate comparabili con Gruppo Drive;
- individuazione di una metodologia idonea a valutare Culti;
- individuazione di una metodologia appropriata per la valutazione di ErgyCapital;
- presenza di differenti categorie di azioni all'interno dell'azionariato sia per Intek che per KME;
- presenza di Warrant per Intek e KME.

Anche in applicazione di quanto previsto dall'art. 2501-*quinquies* del codice civile, si è tenuto in debita considerazione il fatto che le valutazioni effettuate ai fini della determinazione dei rapporti di cambio hanno evidenziato le criticità tipiche insite in questo tipo di analisi. In particolare, la valutazione di tipo analitico è basata in buona parte su dati di natura previsionale elaborati nei Piani aziendali pluriennali, i quali, pur riflettendo in maniera accurata le aspettative della società, anche in relazione all'evoluzione più recente dei *business*, sono soggetti ai rischi ed alle incertezze legate ai settori di appartenenza delle diverse attività svolte. Peraltro, le valutazioni basate sui corsi di Borsa, pur se mitigate dal

riferimento non già a dati puntuali bensì a medie relative ad archi temporali sufficientemente estesi, sono soggette alla volatilità propria dei mercati finanziari.

Nel corso delle analisi svolte i rispettivi consigli di amministrazione ritengono di avere adeguatamente trattato tali tematiche e le eventuali implicazioni nell'applicazione delle metodologie e nelle relative conclusioni raggiunte.

## 9. VALUTAZIONE DEL COMPENDIO SCISSO DI INTEK E DI KME

I risultati fanno riferimento alla determinazione dei valori relativi del capitale economico di Intek, con riferimento al Compendio Scisso, e di KME considerate come due entità separate prescindendo, pertanto, da ogni stima riguardante sinergie attese dalla Scissione. Non si evidenziano sinergie operative derivanti dalla Scissione per via delle caratteristiche delle società; non sono stati considerati effetti rivenienti dalla Scissione quali ad esempio oneri o benefici fiscali potenziali.

Va segnalato che, con riferimento alle azioni di risparmio è stata effettuata una analisi della loro parità interna (rapporto di concambio esistente fra le azioni ordinarie e di risparmio per ciascuna società coinvolta nell'operazione) attraverso il confronto delle quotazioni delle azioni di risparmio rispetto alle ordinarie, alla loro rappresentatività (effettiva liquidità) e all'evidenza del mercato. L'analisi ha portato a definire un parità interna pari all'unità; per altro anche considerando un premio pari al 10% alle azioni di risparmio non sono stati evidenziati scostamenti significativi.

Sotto il profilo della parità esterna (stima del concambio tra le azioni di risparmio delle due società coinvolte nell'operazione) è stato considerato che il Frazionamento delle Azioni KME, unitamente alla contestuale Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME, con conseguente aggiornamento e marginale incremento dei privilegi attualmente attribuiti alle azioni di risparmio KME (entrambe operazioni propedeutiche e strumentali alla Scissione ed oggetto di delibera della stessa Assemblea straordinaria degli azionisti di KME convocata per i giorni 1° dicembre e 2 dicembre 2009, rispettivamente, in prima e seconda convocazione; cfr. precedente paragrafo 1.1), porta ad uniformare i diritti patrimoniali delle azioni di risparmio Intek e KME.

### 9.1 Il Compendio Scisso di Intek

Ai fini della definizione della Situazione Patrimoniale di scissione è stato fatto riferimento al patrimonio netto al 30 giugno 2009, considerando:

- l'impatto dell'assegnazione della partecipazione in Drive Rent, a seguito della distribuzione di riserve disponibili di IntekCapital S.p.A.;
- l'impatto della Distribuzione dei Warrant KME di proprietà di Intek agli azionisti di Intek;
- la Revoca del Piano di Stock Option Intek in essere a favore del *management* di Intek.

Le analisi valutative hanno evidenziato i seguenti *range* di valori:

- partecipazione in KME (pari al 53,56% del capitale ordinario), valorizzata con il metodo del DCF, *range* di valore tra Euro 193,4 Mln e Euro 224,0 Mln;



- partecipazione in Drive Rent (pari al 90%), valorizzata con il metodo del DCF, *range* di valore tra Euro 30,0 Mln ed Euro 33,0 Mln;
- partecipazione in ErgyCapital (pari al 47,96%), valorizzata considerando il patrimonio netto contabile, le capitalizzazioni di Borsa e le considerazioni riportate nei *Brokers report*; confermando il valore di iscrizione contabile pari a Euro 24,7 Mln;
- Warrant ErgyCapital, valorizzati sulla base della “metodologia di Black and Scholes” pari a Euro 8,6 Mln;
- partecipazione in Culti (pari al 40%): si è fatto riferimento ad una recente transazione effettuata sul capitale della stessa e al patrimonio netto contabile evidenziando un *range* di valori tra Euro 0,6 Mln e Euro 3,0 Mln;
- altre attività nette per Euro 3,9 Mln;
- una posizione di indebitamento netto di Euro 30,0 Mln.

Il *range* di valore evidenziato, calcolato sulla base delle n. 226.854.890 azioni afferenti il Compendio Scisso, è dunque compreso tra Euro 231,1 Mln ed Euro 267,1 Mln, corrispondente ad Euro 1,02 ed Euro 1,18 per azione.

Si ricorda che per la ripartizione del patrimonio attuale di Intek tra la parte da allocare in capo alla Società Scissa e quella da assegnare alla Società Beneficiaria, mediante trasferimento del Compendio Scisso, il consiglio di amministrazione di Intek ha provveduto alla determinazione dei valori economici delle attività che compongono detto patrimonio nel suo complesso.

Al fine di individuare il rapporto tra il Compendio Scisso ed il patrimonio complessivo attuale della Società Scissa, con l’assistenza di PWC, si è fatto riferimento (i) agli stessi valori attribuiti al Compendio Scisso ai fini dell’operazione di Scissione, come sopra descritti, e (ii) per il patrimonio residuo al valore di IntekCapital S.p.A. al netto delle altre passività residue nella Società Scissa.

Sono stati così definiti i seguenti dati (valori in Mln di Euro):

	<b>Min.</b>	<b>Max.</b>
<b>Società Scissa</b>		
• valore economico di IntekCapital SpA	171,9	171,9
• passività nette	(26,8)	(26,8)
	<hr/> 145,1	<hr/> 145,1
<b>Compendio Scisso</b>	<hr/> 231,1	<hr/> 267,1
Totale valore economico Intek SpA	376,2	412,2
<b>% di attribuzione al Compendio Scisso</b>	<b>61,4%</b>	<b>64,8%</b>

Sulla base di tali valori, il consiglio di amministrazione di Intek ha individuato nel 62,5% il rapporto fra il Compendio Scisso ed il patrimonio complessivo attuale di Intek. Detta proporzione patrimoniale, rapportata agli strumenti finanziari rappresentativi del capitale

sociale di Intek, si riflette nella ripartizione di n. 5 strumenti finanziari di Intek ogni n. 8 strumenti finanziari in circolazione.

## 9.2 Valutazione di KME

Al fine di individuare il possibile valore di KME è stato applicato il metodo del DCF ai flussi di cassa operativi attesi. Come metodo di controllo, sono state svolte alcune considerazioni in merito ai multipli di mercato.

Le proiezioni adottate sono state riferite all'attività industriale operativa che fa capo alla controllata (al 100%) KME Germany A.G.

Sulla base delle analisi effettuate, il valore economico di KME Germany A.G. si attesta all'interno di un *range* compreso tra Euro 340 Mln ed Euro 400 Mln.

Il valore economico della controllante KME è stato determinato sommando algebricamente al valore economico di pertinenza della partecipazione in KME Germany A.G.:

- il valore economico di ErgyCapital di pertinenza di KME, pari ad Euro 3,5 Mln;
- il valore economico dei Warrant ErgyCapital, pari ad Euro 1,2 Mln;
- il valore di iscrizione della partecipazione in Immobiliare Agricola Limestone S.r.l., pari a Euro 3,2 Mln;
- il valore di iscrizione della partecipazione in KME Recycle S.p.A., pari ad Euro 2,0 Mln;
- il valore economico delle azioni di risparmio di Intek, pari ad Euro 5,2 Mln;
- altre passività nette per complessivi Euro 3,6 Mln;
- la posizione finanziaria attiva, pari ad Euro 27,4 Mln.

Pertanto, si è pervenuti ad una valorizzazione economica del capitale di KME compresa tra Euro 378,9 Mln ed Euro 438,9 Mln, corrispondente, rispettivamente, ad Euro 1,52 ed Euro 1,76 per azione, *ante* Frazionamento delle Azioni KME, e ad Euro 1,01 ed Euro 1,17 *post* Frazionamento delle Azioni KME. Tali valori sono calcolati sul numero totale della azioni in circolazione, al netto delle azioni proprie.

## 10. RAPPORTO DI CAMBIO STABILITO E CRITERI SEGUITI PER LA SUA DETERMINAZIONE

La tabella che segue riporta una sintesi delle analisi sul Rapporto di Cambio al variare del valore di KME e del Compendio Scisso:

<b>Valore economico di KME</b>				
<b>(Mln di Euro/Euro per azione)</b>				
		439 (1,17)	409 (1,09)	379 (1,01)
<b>Valore economico</b>	267 (1,18)	<b>1,00</b>	<b>1,08</b>	<b>1,16</b>
<b>Compendio scisso</b>	249 (1,10)	<b>0,93</b>	<b>1,00</b>	<b>1,08</b>
<b>(Mln di Euro/Euro per azione)</b>	231 (1,02)	<b>0,87</b>	<b>0,93</b>	<b>1,00</b>

I valori aziendali sopra riportati sono stati calcolati nell'ipotesi che, in considerazione delle quotazioni di Borsa dei titoli ordinari Intek e KME, l'esercizio dei *warrant* in circolazione sia poco probabile. L'esercizio valutativo ha comunque preso in considerazione anche il caso dell'esercizio di tali *warrant*, evidenziando scostamenti non significativi della determinazione del Rapporto di Cambio.

Per quanto concerne il raffronto con gli andamenti di Borsa dei titoli delle società coinvolte nell'operazione di Scissione si è provveduto ad effettuare un'analisi del Rapporti di Cambio basata sulle capitalizzazioni di Borsa di Intek (considerate in percentuale rispetto al patrimonio scisso) e di KME.

Pur in presenza di scarsa significatività dei valori assoluti delle capitalizzazioni di Borsa, per i motivi precedentemente esposti, dall'analisi emerge come su un orizzonte temporale annuale il Rapporto di Cambio determinato sui valori di Borsa sia allineato a quello determinato secondo le metodologie analitiche.

In particolare, sull'arco degli ultimi 12 mesi, prendendo a riferimento il 30 giugno 2009, risulta che:

	<b>Intek</b>		<b>KME</b>	
	<b>(Compendio Scisso)</b>			
<b>Capitalizzazione media di mercato</b>	Mln	147,2	Mln	162
<i>% ramo scisso</i>		<u>62,5%</u>		<u>---</u>
<b>Valore di mercato per concambio</b>	Mln	92,0	Mln	162
<i>n. azioni ante concambio (n. in Mln.)</i>		<u>226,9</u>		<u>381,8</u>
<b>Valore economico per azione</b>		0,405		0,424
<b>Rapporto di cambio</b>			<b>0,96</b>	

I consigli di amministrazione di Intek e di KME, premesso quanto descritto, esaminando il lavoro svolto da PWC e la *fairness opinion* del Prof. Luca Maria Manzi, condividendone l'impostazione metodologica, i criteri adottati e le conclusioni, alla luce dell'area di sovrapposizione degli intervalli di valore individuati pur nei limiti indicati di ciascuna metodologia, ha ritenuto di adottare il seguente Rapporto di Cambio:

- a) per quanto riguarda l'assegnazione delle azioni ordinarie:
  - n. 1 azione ordinaria KME ogni n. 1 azione ordinaria Intek annullata;
- b) per quanto riguarda l'assegnazione delle azioni di risparmio:
  - n. 1 azione di risparmio KME ogni n. 1 azione di risparmio Intek annullata;
- c) per quanto riguarda l'assegnazione di *warrant*:
  - n. 1 nuovo "Warrant KME Group S.p.A. 2009-2011" ogni n. 1 Warrant Intek annullato.

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

#### **11. DATA DI EFFICACIA DELL'OPERAZIONE E DATA DI IMPUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ SCISSA AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA**

Come indicato nel Progetto di Scissione, la data di efficacia della Scissione ai sensi dell'art. 2506-*quater*, primo comma, del codice civile, sarà indicata nell'atto di scissione e potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni del medesimo atto di scissione nel registro delle imprese previste dall'art. 2506-*quater*, primo comma del codice civile.

Gli effetti fiscali e contabili della Scissione decorreranno dalla stessa data.

#### **12. RIFLESSI TRIBUTARI SULLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE**

Ai fini delle imposte dirette ed ai sensi dell'art. 173, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986 (Testo unico delle imposte sui redditi, il "TUIR"), e successive modificazioni ed integrazioni, la scissione parziale di una società in altra società preesistente è operazione fiscalmente neutra e non dà pertanto luogo né a realizzo né a distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni della società scissa.

Gli elementi patrimoniali attivi costituenti il Compendio Scisso che vengono assegnati a KME conservano i valori fiscalmente riconosciuti presso Intek.

Le perdite fiscali di Intek saranno attribuite a KME in proporzione alle rispettive quote del patrimonio netto contabile trasferite o rimaste in capo alla Società Scissa.

Con riferimento agli effetti della Scissione in relazione ai soci di Intek, la Scissione è fiscalmente neutra non costituendo né realizzo né distribuzione di plusvalenze o minusvalenze e non comportando il conseguimento di ricavi. Con riferimento al costo fiscale delle azioni di Intek, tale costo è ripartito tra le azioni di Intek e le azioni di KME

che verranno assegnate ai soci di Intek per effetto della Scissione in proporzione alle rispettive quote del patrimonio netto contabile trasferite o rimaste in capo alla Società Scissa.

Tuttavia, si raccomanda ai soci di Intek che non siano residenti in Italia di procedere ai riscontri del caso in relazione al regime fiscale vigente nei relativi paesi di residenza.

Ai fini delle imposte indirette, la Scissione è esclusa dall'ambito di applicazione dell'I.V.A. ai sensi dell'art. 2, terzo comma, lett. F), del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 26 ottobre 1972.

\* \* \* \* \*

Tutto ciò premesso, se siete d'accordo con la proposta formulata, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea straordinaria di INTEK S.p.A.

- esaminata la Relazione degli Amministratori all'assemblea;
- esaminato il progetto di scissione redatto ai sensi degli articoli 2506-bis e 2501-ter del Codice Civile, iscritto presso i Registri delle Imprese di Torino e Firenze rispettivamente il 15 ottobre 2009 e il 14 ottobre 2009, la relazione illustrativa redatta ai sensi degli articoli 2506-ter e 2501-quinques del codice civile e la Relazione redatta da KPMG S.p.A., nominata dal Tribunale di Firenze quale esperto comune ai sensi degli articoli 2506-ter e 2501-sexies del codice civile;
- preso in particolare atto dei presupposti e delle condizioni della scissione quali indicati nel medesimo progetto;
- vista ed approvata la situazione patrimoniale al 30 (trenta) giugno 2009 (duemilanove) di INTEK S.p.A.;
- preso atto della situazione patrimoniale al 30 (trenta) giugno 2009 (duemilanove) di KME Group S.p.A.,

#### **delibera**

**1.)** di approvare il progetto di scissione parziale proporzionale di INTEK S.p.A. (“INTEK”) a favore della società preesistente KME Group S.p.A. (“KME”), secondo le modalità tutte indicate nel progetto di scissione stesso e così, tra l'altro:

**(a)** con assegnazione alla società beneficiaria degli elementi patrimoniali quali descritti nel progetto di scissione stesso (punto 4.1.) e così pure, tra l'altro, delle azioni ordinarie KME e delle azioni di risparmio KME detenute dalla stessa INTEK;

**(b)** con assegnazione a favore degli azionisti INTEK di azioni KME sulla base del seguente rapporto di cambio:

- n. 5 (cinque) azioni ordinarie KME, godimento regolare, ogni n. 8 (otto) azioni ordinarie INTEK attualmente detenute, a fronte dell'annullamento di n. 5 (cinque) azioni ordinarie INTEK attualmente detenute;

- n. 5 (cinque) azioni di risparmio KME, godimento regolare, ogni n. 8 (otto) azioni di risparmio INTEK attualmente detenute, a fronte dell'annullamento di n. 5 (cinque) azioni di risparmio INTEK attualmente detenute.

Pertanto, il rapporto tra azioni INTEK oggetto di annullamento e azioni KME assegnate è pari a n. 1 (una) azione ordinaria KME ogni n. 1 (una) azione ordinaria INTEK annullata e n. 1 (una) azione di risparmio KME ogni n. 1 (una) azione di risparmio INTEK annullata;

**(c)** con utilizzo, ai fini dell'assegnazione a favore degli azionisti INTEK, di azioni KME di cui al precedente punto **(b)**:

- delle n. 189.251.352 azioni ordinarie KME e delle n. 1.345.359 azioni di risparmio KME di titolarità della società scindenda, redistribuite dunque agli azionisti INTEK, e

- di massime n. 28.116.243 nuove azioni ordinarie KME e di massime n. 8.141.936 nuove azioni di risparmio KME, da emettersi a fronte di un aumento del capitale sociale al servizio della scissione per massimi nominali Euro 23.739.933,12;

**(d)** con riduzione, al servizio della scissione, e dunque con efficacia dalla scissione medesima, del patrimonio netto della società scindenda per complessivi Euro 242.771.233,69, e più precisamente con:

- riduzione del capitale sociale INTEK per nominali Euro 58.982.271,40, mediante annullamento di complessive n. 226.854.890 azioni ordinarie e di risparmio nel rapporto di cui sopra al punto **(b)**, fatta peraltro avvertenza che, per mere esigenze di quadratura dell'operazione, verranno annullate senza concambio ulteriori n. 2 (due) azioni ordinarie del socio Quattrodue Holding B.V. e n. 5 (cinque) azioni di risparmio del socio KME, con passaggio da capitale a riserva dell'ulteriore importo di Euro 1,82;

- riduzione delle riserve per un importo di Euro 183.788.960,47;

**(e)** con corrispondente aumento del patrimonio netto della società beneficiaria per un importo pari al valore contabile netto degli elementi patrimoniali che costituiscono il compendio oggetto di scissione diversi dalle azioni KME di titolarità di INTEK, aumento da imputarsi:

- quanto a massimi Euro 23.739.933,12 a capitale sociale, come sopra precisato al punto **(c)** e sempre fatto salvo quanto infra alla lettera **(g)**;

- quanto al restante importo (pari a Euro 15.974.867,09) a riserva;

**(f)** con concambio dei "Warrant Azioni Ordinarie Intek 2005-2011" ("Warrant INTEK") con nuovi warrant KME denominati "Warrant Azioni Ordinarie KME Group 2009-2011" ("Warrant KME") e più precisamente con:

- assegnazione a favore dei titolari di Warrant INTEK di Warrant KME sulla base del seguente rapporto di cambio: n. 5 (cinque) Warrant KME ogni n. 8 (otto) Warrant INTEK attualmente detenuti, a fronte dell'annullamento di n. 5 (cinque) Warrant INTEK attualmente detenuti. Pertanto, il rapporto tra Warrant INTEK S.p.A. oggetto di annullamento e Warrant KME assegnati è pari a n. 1 (un) Warrant KME ogni n. 1 (un) Warrant INTEK annullato.

Detti Warrant KME, da quotarsi sul Mercato Telematico Azionario, validi per la sottoscrizione, fino al 30 dicembre 2011, di n. 1 (una) azione ordinaria KME per ogni n. 1 (un) Warrant KME posseduto al prezzo di Euro 0,90 per azione (di cui Euro 0,64 a titolo di sovrapprezzo) e retti dal regolamento, pure approvato, allegato sotto "[\*]".

- con conseguente aumento di capitale di KME in via scindibile per un importo massimo di Euro 19.065.971,60, mediante emissione al prezzo unitario di Euro 0,90 (di cui Euro 0,64 da imputarsi a sovrapprezzo) di massime n. 73.330.660 nuove azioni ordinarie, destinate al servizio dei n. 73.330.660 Warrant KME di nuova emissione entro il 13 gennaio 2012;

**(g)** per l'ipotesi di esercizio, tra il 1 luglio 2009 e la data di efficacia della scissione, di Warrant INTEK attualmente in circolazione:

- con aumento del capitale sociale della società beneficiaria per ulteriori massimi nominali Euro 48.013.028,00, mediante emissione di ulteriori massime n. 73.330.660 azioni ordinarie da destinarsi al servizio del rapporto di cambio delle azioni INTEK emesse in sede di conversione dei Warrant INTEK;

- con riduzione del capitale sociale della società scindenda, sempre al servizio del rapporto di cambio, per ulteriori massimi nominali Euro 19.065.971,60, mediante annullamento di ulteriori massime 73.330.660 azioni.

Il tutto fatta altresì avvertenza che in tale ipotesi nel compendio oggetto di scissione sarà compreso un importo di cassa pari a 5/8 delle somme incassate da INTEK a seguito dell'esercizio dei Warrant INTEK;

**(h)** con annullamento, senza concambio, delle azioni di risparmio INTEK che fossero eventualmente ancora detenute dalla società beneficiaria alla data di efficacia della scissione, sulla base del rapporto (5 azioni annullate ogni 8 azioni detenute) di cui al precedente punto **(b)**;

**2.)** di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso ai legali rappresentanti pro-tempore, disgiuntamente tra loro, i più ampi poteri per eseguire le deliberazioni di cui sopra, ed in particolare:

**(a)** stipulare, anche a mezzo di speciali procuratori e con l'espressa facoltà di cui all'art. 1395 del Codice Civile, l'atto di scissione;

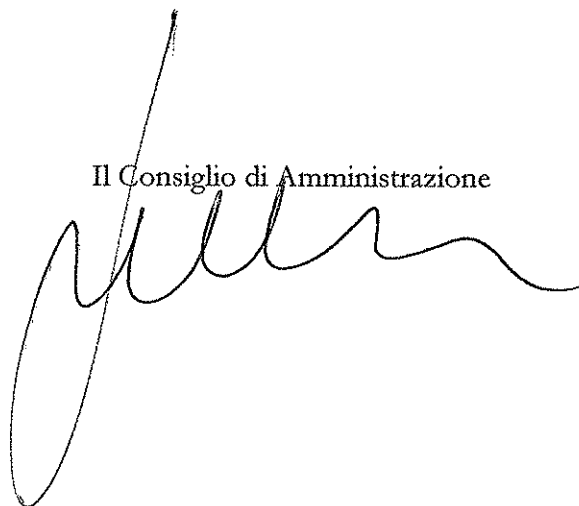
**(b)** fissare ogni clausola e modalità dell'atto di scissione (e di ogni eventuale atto di integrazione o rettifica) nel rispetto del progetto di scissione, procedendo, tra l'altro, alla determinazione della data di efficacia della scissione, sia civilistica che contabile e fiscale, alla determinazione dell'ammontare dell'aumento di capitale della società beneficiaria al servizio della scissione, acconsentendo al trasferimento di intestazione, e alla voltura di ogni attività ivi compresi beni immobili e beni mobili iscritti in pubblici registri, titoli pubblici e privati, diritti, cauzioni, licenze, concessioni, crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici;

**(c)** provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario, utile, per la completa attuazione delle deliberazioni di cui sopra, anche a mezzo dei procuratori dai medesimi designati e così anche alla gestione dei rapporti con qualsiasi organo e/o Autorità competente per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni ed approvazioni che si rendessero necessarie in relazione al buon esito dell'operazione, nonché alla predisposizione, modifica, integrazione e/o sottoscrizione e/o compimento di ogni contratto, accordo, atto, dichiarazione o documento necessario a tal fine;

**(d)** introdurre alle presenti delibere le eventuali modifiche di carattere non sostanziale che fossero richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, e provvedere al deposito presso il Registro delle Imprese dello statuto sociale aggiornato nell'espressione del capitale sociale in dipendenza della esecuzione della scissione.”

Milano, 7 ottobre 2009

Il Consiglio di Amministrazione





**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**SUL PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE PROPORZIONALE INVERSA DI**

**INTEK SPA**

**A FAVORE DI**

**KME GROUP SPA**

**REDATTA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2506-*TER* E 2501-*QUINQUIES* DEL CODICE CIVILE E  
DELL'ART. 70, PRIMO E SECONDO COMMA, DEL REGOLAMENTO CONSOB APPROVATO CON  
DELIBERAZIONE N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI**

**7 OTTOBRE 2009**

# KME GROUP SPA

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA REDATTA DAGLI AMMINISTRATORI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2506-TER E 2501-QUINQUIES DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 70, PRIMO E SECONDO COMMA, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO**

## SOMMARIO

1.	Illustrazione e motivazioni dell'operazione .....	3
1.1	Illustrazione dell'operazione. ....	3
1.2	Motivazioni dell'operazione.....	8
2.	Descrizione degli elementi patrimoniali oggetto di assegnazione alla Società Beneficiaria. ....	11
2.1	Elementi patrimoniali oggetto di assegnazione. ....	11
2.2	Variatione del patrimonio netto della Società Scissa e della Società Beneficiaria. ....	14
2.3	Valore effettivo del patrimonio netto assegnato alla Società Beneficiaria e del patrimonio netto che rimane alla Società Scissa. ....	15
3.	Determinazione del Rapporto di Cambio e criteri di assegnazione degli strumenti finanziari della Società Beneficiaria ai portatori di strumenti finanziari della Società Scissa.....	15
3.1	Determinazione del Rapporto di Cambio. ....	15
3.2	Criteri di assegnazione degli strumenti finanziari della Società Beneficiaria ai portatori di strumenti finanziari della Società Scissa. ....	17
4.	Valutazione in ordine all'eventuale ricorrenza del diritto di recesso a favore degli azionisti della Società Scissa e della Società Beneficiaria.....	18
5.	Previsione sulla composizione dell'azionariato della Società Scissa e della Società Beneficiaria a seguito della Scissione.....	19
5.1	Effetti della Scissione sull'azionariato della Società Scissa. ....	19
5.2	Effetti della Scissione sull'azionariato della Società Beneficiaria. ....	19
6.	Effetti della Scissione sui patti parasociali, rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del TUF, aventi ad oggetto le azioni della Società Scissa e della Società Beneficiaria.....	22
7.	Descrizione dei diritti connessi alle azioni che verranno assegnate agli azionisti della Società Scissa .....	22
8.	Criteri e metodi utilizzati per la determinazione del rapporto di cambio .....	23
8.1	Metodologie di valutazione adottate.....	24
8.2	Difficoltà incontrate nella valutazione .....	27
9.	Valutazione del Compendio Scisso di Intek e di KME.....	28
9.1	Il Compendio Scisso di Intek .....	28
9.2	Valutazione di KME.....	30
10.	Rapporto di Cambio stabilito e criteri seguiti per la sua determinazione.....	31
11.	Data di efficacia dell'operazione e data di imputazione delle operazioni della Società Scissa al bilancio della Società Beneficiaria .....	32
12.	Riflessi tributari sulle società partecipanti all'operazione.....	32

## Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea per deliberare, in sede straordinaria, in merito al progetto di scissione parziale proporzionale inversa di Intek S.p.A. (di seguito “**Intek**” o la “**Società Scissa**”) a favore di KME Group S.p.A. (di seguito “**KME**” o la “**Società Beneficiaria**”), redatto ai sensi degli artt. 2506-*bis* e 2501-*ter* del codice civile (di seguito il “**Progetto di Scissione**”), sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 2009 (di seguito le “**Situazioni Patrimoniali**” o singolarmente la “**Situazione Patrimoniale**”).

La presente relazione (di seguito la “**Relazione**”) illustra sotto il profilo giuridico ed economico il Progetto di Scissione e, in particolare, il rapporto di cambio delle azioni e dei *warrant* delle società partecipanti alla Scissione, in conformità a quanto disposto dagli artt. 2506 e 2501-*quinqües* del codice civile e dall’art. 70 del regolamento adottato da Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni (di seguito il “**Regolamento Emittenti**”).

### 1. ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI DELL’OPERAZIONE

#### 1.1 Illustrazione dell’operazione.

L’operazione proposta nel Progetto di Scissione è la scissione parziale proporzionale inversa di Intek a favore della propria controllata KME ai sensi degli artt. 2506 e seguenti del codice civile nonché, in considerazione dello *status* di società emittenti strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito “**MTA**”) sia di Intek che di KME, del D.Lgs. n. 58/1998 (di seguito il “**TUF**”) e del Regolamento Emittenti (di seguito la “**Scissione**”).

Il Progetto di Scissione, unitamente agli Allegati che ne costituiscono parte integrante, è stato approvato dai consigli di amministrazione di Intek e di KME in data 7 ottobre 2009 e successivamente messo a disposizione del pubblico, mediante deposito presso la sede sociale delle società partecipanti alla Scissione e presso Borsa Italiana S.p.A., e consultabile sul sito internet della Società Scissa ([www.itk.it](http://www.itk.it)) e sul sito internet della Società Beneficiaria ([www.kme.com](http://www.kme.com)).(\*)

Per effetto della Scissione la Società Beneficiaria assegnerà, ai portatori di strumenti finanziari (azioni ordinarie, azioni di risparmio e *warrant*) della Società Scissa, azioni ordinarie, azioni di risparmio e *warrant* di KME (di seguito congiuntamente gli “**Strumenti Finanziari KME**”) nei termini e con le modalità di seguito precisati.

La Scissione sarà effettuata sulla base delle Situazioni Patrimoniali di Intek e di KME al 30 giugno 2009 che sono state redatte ai sensi dell’art. 2501-*quater* del codice civile ed approvate dai rispettivi organi amministrativi in data 6 agosto 2009.

Dette Situazioni Patrimoniali di Intek e di KME al 30 giugno 2009 sono accluse in copia al Progetto di Scissione rispettivamente quale Allegato 4.2 (A) ed Allegato 4.2 (C) del medesimo. Al Progetto di Scissione è inoltre accluso, quale allegato 4.2 (D), il prospetto riassuntivo dei valori contabili relativi (i) agli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di assegnazione a KME e (ii) agli elementi patrimoniali attivi e passivi che resteranno in capo ad Intek, ad esito della Scissione.

-----  
(\*) A tale proposito si precisa che successivamente al 7 ottobre 2009 il Progetto di Scissione è stato messo a disposizione del pubblico in data 8 ottobre 2009 ed è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Firenze in data 14 ottobre 2009 e presso il Registro delle Imprese di Torino in data 15 ottobre 2009.

Gli elementi patrimoniali oggetto di assegnazione a KME in dipendenza della Scissione comprendono principalmente le partecipazioni detenute da Intek nel capitale sociale di KME, di ErgyCapital S.p.A. (di seguito “**ErgyCapital**”), società quotata presso il MTA, di Culti S.r.l. (di seguito “**Culti**”), di Drive Rent S.p.A. (di seguito “**Drive Rent**”) e parte di un debito gravante sulla Società Scissa verso Intesa Sanpaolo S.p.A.

Per la descrizione degli elementi patrimoniale attivi e passivi oggetto di assegnazione a KME si rinvia al successivo paragrafo 2.1.

Per effetto della Scissione il patrimonio netto contabile di Intek si ridurrà di Euro 242.771.233,69.

Il patrimonio netto contabile di KME si incrementerà di importo pari al valore contabile netto degli elementi patrimoniali che costituiscono il Compendio Scisso (come definito al successivo paragrafo 2.1) diversi dalla partecipazione di titolarità di Intek nel capitale di KME. Il patrimonio netto di KME si incrementerà di Euro 39.714.800,21, passando da Euro 350.716.206,76, alla data della presente Relazione, ad Euro 390.431.006,97.

Per la descrizione delle variazioni del patrimonio netto di Intek e di KME si rinvia al successivo paragrafo 2.2.

L’operazione prevede altresì che, contestualmente all’approvazione del Progetto di Scissione, le Assemblee straordinarie di Intek e KME deliberino, tra l’altro, alcune operazioni propedeutiche e strumentali alla Scissione dirette a semplificare le operazioni di concambio e a salvaguardare i diritti patrimoniali degli azionisti di risparmio di Intek e di KME.

In particolare il Progetto di Scissione è stato redatto nel presupposto che, preliminarmente all’approvazione dello stesso, siano approvate le proposte nel seguito elencate nonché nell’ulteriore presupposto che le relative delibere siano efficaci e/o eseguite, a seconda del caso, come di seguito specificato, anteriormente alla data di efficacia della Scissione nei confronti dei terzi a norma dell’art. 2506-*quater* del codice civile (di seguito la “**Data di Efficacia della Scissione**”):

- (a) proposte da sottoporre all’approvazione dell’Assemblea dei soci di KME:
  - (i) modifiche statutarie conseguenti alla revoca – deliberata dal consiglio di amministrazione di KME, in data 7 ottobre 2009 – (a) del piano di *stock option*, approvato con delibera del consiglio di amministrazione in data 31 luglio 2006, riservato ad amministratori esecutivi e dirigenti di KME e di società controllate e (b) degli aumenti del capitale sociale al servizio del piano medesimo, approvati con delibere del consiglio di amministrazione in data 31 luglio 2006 e 18 luglio 2007, in forza delle deleghe conferite dall’Assemblea straordinaria in data 19 maggio 2006 e 21 giugno 2007, in funzione dell’adozione di un nuovo piano di incentivazione (di seguito la “**Revoca del Piano di Stock Option KME**”);
  - (ii) proroga del termine finale di esercizio dei Warrant KME Group S.p.A. 2006/2009, dall’originaria scadenza, fissata per l’11 dicembre 2009, al 30 dicembre 2011 e modifiche statutarie conseguenti (di seguito la “**Proroga dei Warrant KME**”);
  - (iii) frazionamento, senza variazione del capitale sociale, delle n. 235.494.342 azioni ordinarie e delle n. 19.072.110 azioni di risparmio costituenti l’attuale capitale di

KME, mediante attribuzione di azioni, secondo il seguente rapporto di assegnazione: (a) n. 3 azioni ordinarie ogni gruppo di n. 2 azioni ordinarie possedute; (b) n. 3 azioni di risparmio ogni gruppo di n. 2 azioni di risparmio possedute (di seguito il “**Frazionamento delle Azioni KME**”) e contestuale aggiornamento e marginale incremento dei privilegi attualmente attribuiti alle azioni di risparmio KME ai sensi degli articoli 8 e 28 dello Statuto sociale, in tal modo rendendo perfettamente omogenei i privilegi delle azioni di risparmio di KME e quelli della medesima categoria di azioni di Intek, al fine di semplificare le operazioni di concambio della Scissione (di seguito la “**Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME**”); a seguito del Frazionamento delle Azioni KME, il capitale sociale di KME sarà suddiviso in n. 353.241.513 azioni ordinarie e n. 28.608.165 azioni di risparmio;

(iv) aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo di Euro 80.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie e di risparmio, da offrirsi in opzione agli azionisti KME, con attribuzione al consiglio di amministrazione del potere di determinare il prezzo di sottoscrizione, in un *range, post* Frazionamento delle Azioni KME di cui sopra, per ciascuna azione ordinaria tra Euro 0,30 ed Euro 0,37 e per ciascuna azione di risparmio tra Euro 0,50 ed Euro 0,57, fermo restando che detto aumento di capitale potrà avere esecuzione successivamente all’esecuzione delle operazioni di cui ai precedenti punti (i), (ii) e (iii) e, in ogni caso, successivamente alla Data di Efficacia della Scissione (di seguito l’“**Aumento di Capitale in Opzione KME**”);

(v) approvazione di un nuovo piano di incentivazione a favore di amministratori esecutivi di KME e dirigenti di KME o di società dalla stessa controllate e contestuale attribuzione al consiglio di amministrazione, ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, della delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, in una o più volte nel termine quinquennale previsto dalla citata disposizione, per un massimo di Euro 15.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, ai beneficiari del piano di incentivazione, fermo restando che detta delega potrà essere esercitata successivamente alla Data di Efficacia della Scissione (di seguito l’“**Aumento di Capitale Delegato per il Piano di Stock Option KME**”);

(b) proposte da sottoporre all’approvazione dell’Assemblea dei soci di Intek:

(i) revoca (a) del piano di *stock option*, approvato con delibera dell’assemblea ordinaria in data 21 giugno 2007, riservato ad amministratori esecutivi, dirigenti e quadri di Intek e delle società controllate, a seguito della cancellazione – tenuto conto del già espresso consenso dei beneficiari del piano – di tutte le n. 3.600.000 opzioni assegnate e non ancora esercitabili ai sensi del Regolamento del piano e (b) degli aumenti di capitale sociale al servizio del piano medesimo, approvati con delibere dell’assemblea straordinaria in pari data, per massimi complessivi nominali Euro 936.000,00 mediante emissione di massime complessive n. 3.600.000 azioni ordinarie e conseguenti modifiche statutarie (di seguito la “**Revoca del Piano di Stock Option Intek**”);

- (ii) eliminazione del valore nominale espresso delle azioni ordinarie e di risparmio e modifiche statutarie conseguenti (di seguito l’**“Eliminazione del Valore Nominale delle Azioni Intek”**);
- (iii) distribuzione gratuita in natura, agli azionisti titolari di azioni ordinarie e di risparmio Intek, di parte delle riserve disponibili – ed in particolare della riserva straordinaria – per un importo massimo di complessivi Euro 2.418.759,51, da attuarsi attraverso l’assegnazione di massimi n. 51.569.951 Warrant KME Group S.p.A. 2006/2009 nella titolarità della stessa Intek, in ragione di un rapporto di assegnazione pari a n. 7 *warrant* ogni gruppo di n. 50 azioni ordinarie e/o risparmio Intek possedute (di seguito la **“Distribuzione dei Warrant KME”**).

Si segnala che, ove approvate dall’Assemblea di KME e di Intek, le proposte di deliberazione sopra elencate diverranno efficaci e saranno eseguite nel rispetto della seguente tempistica:

- (I) la Revoca del Piano di Stock Option KME e la Revoca del Piano di Stock Option Intek avranno efficacia con l’iscrizione delle rispettive delibere presso il competente Registro delle Imprese (e quindi anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione);
- (II) la Proroga dei Warrant KME avrà efficacia con l’iscrizione della relativa delibera presso il competente Registro delle Imprese (e quindi anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione);
- (III) l’Eliminazione del Valore Nominale delle Azioni Intek avrà efficacia con l’iscrizione della relativa delibera presso il competente Registro delle Imprese (e quindi anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione);
- (IV) il Frazionamento delle Azioni KME e la Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME avranno efficacia con l’iscrizione delle rispettive delibere presso il competente Registro delle Imprese e a decorrere dalla data stabilita dal consiglio di amministrazione di KME di concerto con Borsa Italiana S.p.A. e comunque in un momento successivo alla Proroga dei Warrant KME;
- (V) fermo restando quanto stabilito al precedente punto (IV), il Frazionamento delle Azioni KME e la Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME avranno in ogni caso efficacia anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione;
- (VI) la Distribuzione dei Warrant KME di proprietà di Intek ai propri azionisti verrà eseguita successivamente all’esecuzione della Proroga dei Warrant KME di cui al precedente punto (II) e all’esecuzione del Frazionamento delle Azioni KME di cui al precedente punto (IV) e comunque in una data (stabilita dal consiglio di amministrazione di Intek di concerto con Borsa Italiana S.p.A.) anteriore alla Data di Efficacia della Scissione;
- (VII) l’Aumento di Capitale in Opzione KME potrà avere esecuzione solo successivamente alla Data di Efficacia della Scissione, secondo la tempistica dell’offerta in opzione che sarà stabilita dal consiglio di amministrazione di KME;
- (VIII) l’Aumento di Capitale Delegato per il Piano di Stock Option KME potrà essere eseguito, mediante esercizio della relativa delega *ex art.* 2443 del codice civile da

parte del consiglio di amministrazione di KME e conformemente a quanto sarà stabilito nel nuovo Piano di Stock Option KME, solo successivamente alla Data di Efficacia della Scissione e comunque decorso il termine di novanta giorni dalla medesima data.

I testi integrali degli Statuti sociali della Società Scissa e della Società Beneficiaria che recepiscono le modifiche statutarie conseguenti alle proposte di deliberazione sopra indicate sono acclusi al Progetto di Scissione, rispettivamente, quali Allegati 3.1 e 3.2.

Per maggiori dettagli sulle proposte di deliberazione sopra richiamate si rinvia inoltre alle singole Relazioni dei consigli di amministrazione di Intek e di KME, redatte ai sensi delle applicabili disposizioni del D.M. 437/1998, del TUF e del Regolamento Emittenti, sulle proposte all'ordine del giorno delle Assemblee degli Azionisti della Società Scissa e della Società Beneficiaria convocate entrambe per il giorno 1° dicembre 2009 in prima convocazione e per il giorno 2 dicembre 2009 in seconda convocazione. Le predette Relazioni saranno disponibili al pubblico nei termini di legge presso Borsa Italiana S.p.A. e presso la sede sociale delle rispettive società, nonché consultabili sui rispettivi siti internet (per Intek all'indirizzo: [www.itk.it](http://www.itk.it); per KME all'indirizzo: [www.kme.com](http://www.kme.com)).

Si precisa che, per effetto della Scissione, Intek procederà all'annullamento dei propri strumenti finanziari, e quindi delle azioni ordinarie, delle azioni di risparmio e dei Warrant azioni ordinarie Intek S.p.A. 2005 – 2011 (di seguito i “**Warrant Intek**”), in ragione di n. 5 titoli annullati ogni n. 8 titoli posseduti, con effetto su tutte le categorie di detti strumenti finanziari.

Per la ripartizione del patrimonio attuale di Intek tra la parte da allocare in capo alla Società Scissa e quella da assegnare alla Società Beneficiaria, mediante trasferimento del Compendio Scisso, il consiglio di amministrazione di Intek ha provveduto alla determinazione dei valori economici delle attività che compongono detto patrimonio nel suo complesso.

Al fine di individuare il rapporto tra il Compendio Scisso ed il patrimonio complessivo attuale della Società Scissa, con l'assistenza dell'*advisor* PriceWaterhouse Coopers – Corporate Finance (di seguito “**PWC**”), si è fatto riferimento (i) agli stessi valori attribuiti al Compendio Scisso ai fini dell'operazione di Scissione, come di seguito descritti, e (ii) per il patrimonio residuo al valore di IntekCapital S.p.A. al netto delle altre passività residue nella Società Scissa.

Sono stati così definiti i seguenti dati (valori in Mln di Euro):

	<b>Min.</b>	<b>Max.</b>
<b>Società Scissa</b>		
• valore economico di IntekCapital SpA	171,9	171,9
• passività nette	(26,8)	(26,8)
	<hr/> 145,1	<hr/> 145,1
<b>Compendio Scisso</b>	<hr/> 231,1	<hr/> 267,1
Totale valore economico Intek SpA	376,2	412,2
<b>% di attribuzione al Compendio Scisso</b>	<b>61,4%</b>	<b>64,8%</b>

Sulla base di tali valori, il consiglio di amministrazione di Intek ha individuato nel 62,5% il rapporto fra il Compendio Scisso ed il patrimonio complessivo attuale di Intek. Detta proporzione patrimoniale, rapportata agli strumenti finanziari rappresentativi del capitale sociale di Intek, si riflette nella ripartizione di n. 5 strumenti finanziari di Intek ogni n. 8 strumenti finanziari in circolazione.

A fronte dell'attribuzione in favore della Società Beneficiaria da parte di Intek degli elementi patrimoniali costituenti il Compendio Scisso, Intek procederà, previo annullamento degli strumenti finanziari dalla stessa emessi (azioni ordinarie, azioni di risparmio e Warrant Intek) in ragione di n. 5 titoli ogni n. 8 titoli posseduti, all'assegnazione ai portatori di strumenti finanziari di Intek di:

- n. 1 azione ordinaria KME ogni n. 1 azione ordinaria Intek annullata;
- n. 1 azione di risparmio KME ogni n. 1 azione di risparmio Intek annullata;
- n. 1 nuovo "Warrant KME Group S.p.A. 2009-2011", da ammettere alle negoziazioni sul MTA, ogni n. 1 Warrant Intek annullato.

Pertanto, in base al Rapporto di Cambio (come definito al successivo paragrafo 3.1):

(a) per i soci di Intek:

- di ogni gruppo di n. 8 azioni ordinarie Intek possedute, n. 5 azioni saranno annullate e sostituite con n. 5 azioni ordinarie KME;
- di ogni gruppo di n. 8 azioni di risparmio Intek possedute, n. 5 azioni saranno annullate e sostituite con n. 5 azioni di risparmio KME;

(b) per i portatori di Warrant Intek:

- di ogni gruppo di n. 8 Warrant Intek, n. 5 *warrant* saranno annullati e sostituiti con n. 5 nuovi "Warrant KME Group S.p.A. 2009-2011", da ammettere alle negoziazioni sul MTA.

Come sopra precisato il Frazionamento delle Azioni KME e la Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME avranno esecuzione anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione; pertanto ai soci di Intek saranno assegnate, secondo il Rapporto di Cambio, azioni KME *post* esecuzione delle operazioni di Frazionamento delle Azioni KME e di Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME.

Per la descrizione dei criteri di determinazione del Rapporto di Cambio e dei criteri di assegnazione della azioni KME ai portatori di strumenti finanziari di Intek si rinvia ai successivi paragrafi 8, 9 e 10.

Per effetto della Scissione la compagine azionaria di Intek resterà immutata mentre la compagine azionaria di KME subirà una modifica sostanziale (cfr. successivo paragrafo 5). In particolare, poiché la partecipazione azionaria posseduta da Intek in KME è compresa nel Compendio Scisso (come definito al successivo paragrafo 2.1), per effetto della Scissione Intek non deterrà più alcuna partecipazione nel capitale sociale di KME.

## **1.2 Motivazioni dell'operazione.**



La Scissione mira, da un lato, ad una maggiore unitarietà e focalizzazione delle attività del Gruppo Intek, anche al fine di svilupparne strategie di crescita nel medio e lungo termine, e, dall'altro, ad una semplificazione della struttura societaria.

Mediante l'assegnazione a KME degli elementi patrimoniali oggetto della Scissione ed in particolare delle partecipazioni in ErgyCapital e Drive Rent, Intek potrà focalizzare il proprio *core business* nel settore degli investimenti finanziari attualmente gestito in via prevalente tramite la propria controllata totalitaria IntekCapital S.p.A., intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs 385/93, che opera nel campo delle *special situations* anche attraverso il fondo organizzato e gestito da I2 Capital Partners SGR.

Tale obiettivo viene raggiunto innanzitutto mediante l'assegnazione alla Società Beneficiaria della partecipazione azionaria detenuta da Intek in KME stessa. L'assegnazione alla Società Beneficiaria anche delle ulteriori partecipazioni detenute da Intek in società attive nel settore della produzione dell'energia da fonti rinnovabili (ErgyCapital), dei servizi nel campo del *fleet management* e del noleggio a lungo termine (Drive Rent) e nel settore della progettazione di spazi e di oggettistica per la casa (Culti), determinerà la completa uscita di Intek dal campo di attività che non rientrano in quello preminente degli investimenti finanziari.

Con la Scissione pertanto Intek concentrerà la propria attività nel settore degli investimenti finanziari attraverso la predetta IntekCapital S.p.A. che in un orizzonte temporale di medio termine prevede di incrementare la propria attività attraverso la gestione del fondo I2 Capital Partners, la raccolta di altri fondi di investimento e l'acquisizione e/o la gestione di fondi già esistenti.

Mediante il trasferimento da Intek a KME degli elementi patrimoniali oggetto della Scissione la Società Beneficiaria, come già anticipato, pur mantenendo la focalizzazione del proprio *core business* nella produzione e commercializzazione di semilavorati in rame, diversificherà la propria attività anche nel settore della produzione dell'energia da fonti rinnovabili, attraverso ErgyCapital, di cui detiene già il 6,817% del capitale sociale ordinario, nel settore dei servizi all'impresa attraverso Drive Rent e in quello della progettazione di spazi e di oggettistica per la casa.

Per effetto della migliore visibilità delle rispettive aree di *business* si attende una maggiore attenzione dei mercati per le attività delle società partecipanti alla Scissione con un possibile incremento dell'interesse degli investitori con conseguenti effetti positivi sul corso dei rispettivi strumenti finanziari.

Ulteriore effetto della Scissione è la semplificazione degli assetti proprietari delle Società coinvolte, in particolare dell'accorciamento della catena di controllo per quanto concerne KME.

Attualmente, infatti, KME è controllata da Intek che detiene il 53,576% del capitale ordinario e Intek a sua volta è controllata da Quattrodue Holding B.V. (di seguito "**Quattrodue**"), società di diritto olandese che ne detiene il 43,18% del capitale votante.

Come sopra precisato, poiché la partecipazione azionaria posseduta da Intek in KME è compresa nel Compendio Scisso (come definito al successivo paragrafo 2.1), per effetto della Scissione Intek non deterrà alcuna partecipazione azionaria nel capitale sociale di KME; mentre Quattrodue, che in qualità di socio di Intek sarà assegnataria di azioni KME, verrà a detenere una partecipazione diretta in questa ultima pari al 24,61% del

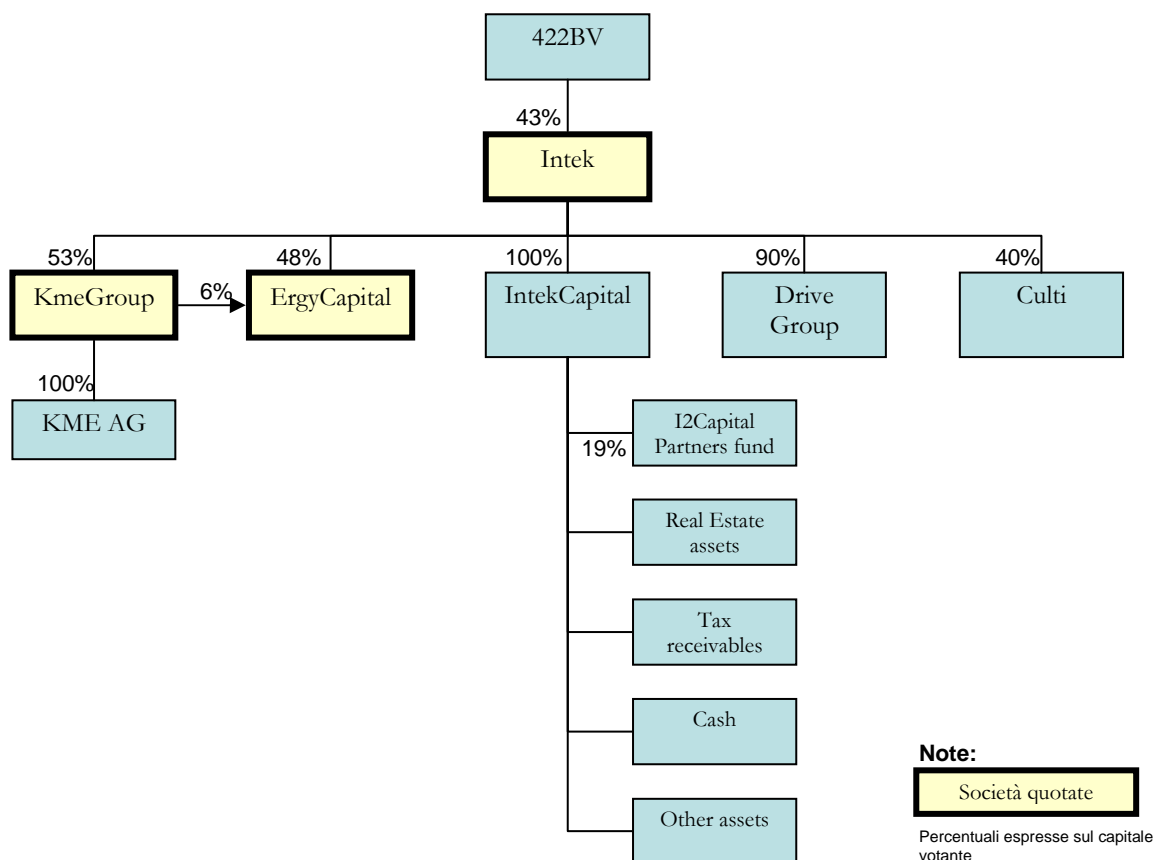
capitale ordinario, ferma restando l'intenzione di Quattrodue di consolidare, direttamente e/o indirettamente, la propria partecipazione in KME mediante operazioni sul mercato e/o accordi con altri azionisti.

Nel medesimo contesto la Scissione consentirà infine di aumentare la quota di flottante delle azioni ordinarie e di risparmio KME, in conseguenza dell'assegnazione delle stesse ai soci di Intek in applicazione del Rapporto di Cambio (come definito al paragrafo 3.1).

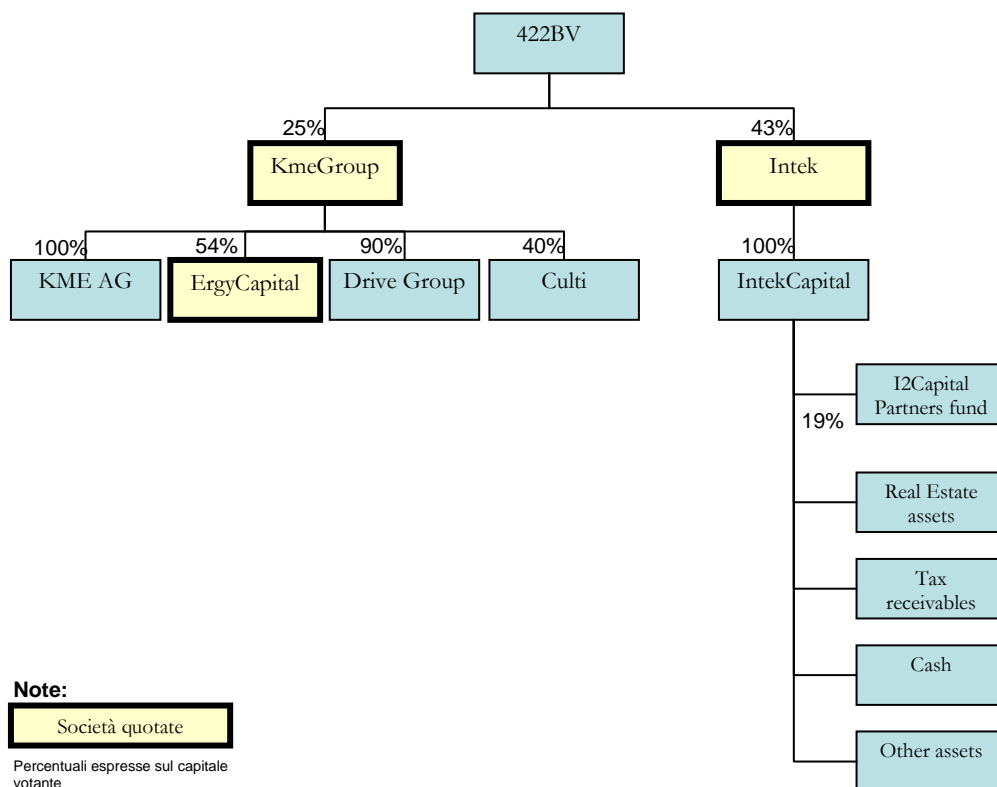
L'incremento del flottante di KME dovrebbe comportare un effetto positivo sia sul numero degli scambi che sull'andamento dei suoi strumenti finanziari rappresentativi di capitale, tutti quotati, con vantaggio per gli attuali soci della Società Beneficiaria e per i futuri investitori. Per la descrizione della composizione dell'azionariato sia *pre* che *post* Scissione si rinvia al successivo paragrafo 5.

I grafici che seguono raffigurano la struttura del Gruppo Intek alla data della presente Relazione e quella prevedibile a seguito dell'operazione di Scissione, indicando la percentuale di partecipazione al capitale costituito da azioni ordinarie.

### Struttura del Gruppo - situazione attuale



## Struttura del Gruppo - post operazione



## 2. DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI OGGETTO DI ASSEGNAZIONE ALLA SOCIETÀ BENEFICIARIA.

### 2.1 Elementi patrimoniali oggetto di assegnazione.

Per effetto della Scissione, saranno assegnati alla Società Beneficiaria i seguenti elementi patrimoniali attivi e passivi (di seguito il “**Compendio Scisso**”), sulla base della Situazione Patrimoniale di Intek al 30 giugno 2009, redatta secondo i principi contabili internazionali IFRS:

1) le partecipazioni detenute da Intek nelle seguenti società:

- **KME Group S.p.A.**, sede legale in Firenze, via dei Barucci n. 2 - iscritta al Registro delle Imprese di Firenze, numero di iscrizione e codice fiscale 00931330583. La società è iscritta nella sezione speciale dell’elenco generale degli intermediari finanziari ex art. 113 del D.Lgs. 385/1993. Le azioni e gli altri strumenti finanziari dalla stessa emessi sono quotati presso il MTA.

Il capitale sociale, integralmente sottoscritto e versato, alla data di approvazione del Progetto di Scissione è pari ad Euro 250.014.922,60. Intek detiene n. 126.167.569 azioni ordinarie, pari al 53,576% del capitale di tale categoria valutate in Euro 201.622.932,53 e n. 896.906 azioni di risparmio, pari al 4,703% del capitale di tale categoria, valutate in Euro 1.433.500,95.

Intek detiene inoltre n. 51.569.951 Warrant KME Group S.p.A. 2006/2009 convertibili in azioni ordinarie, valutati in Euro 2.418.759,51 che non sono

compresi nel Compendio Scisso in quanto saranno oggetto di assegnazione ai soci di Intek (come indicato al precedente paragrafo 1.1);

- **ErgyCapital S.p.A.**, sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 44 - iscritta al Registro delle Imprese di Milano, numero di iscrizione e codice fiscale 05815170963. La società, *Investment Company*, è iscritta nella sezione speciale dell'elenco generale degli intermediari finanziari ex art. 113 del D.Lgs 385/1993. Le azioni e gli altri strumenti finanziari dalla stessa emessi sono quotati presso il MTA.

Il capitale sociale, integralmente sottoscritto e versato, alla data di approvazione del Progetto di Scissione è pari ad Euro 51.359.785,40. Intek detiene n. 35.185.147 azioni ordinarie, pari al 47,955% del capitale sociale valutate in Euro 24.653.602,60.

Intek detiene inoltre n. 101.743.509 "Warrant azioni ordinarie ErgyCapital 2007-2011" (di seguito i "**Warrant ErgyCapital**") valorizzati in Euro 8.587.152,00.

Si precisa che KME detiene già una partecipazione in ErgyCapital pari al 6,817% del capitale sociale e che, a seguito della Scissione e quindi dell'assegnazione in suo favore della partecipazione detenuta da Intek, verrà a detenere complessivamente il 54,772 % del capitale sociale della stessa ErgyCapital.

Si precisa inoltre che, in virtù del patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF sottoscritto in data 10 dicembre 2007 con Aledia S.p.A., sono vincolate a detto patto, con riferimento alle pattuizioni relative alla *governance* della società, n. 35.185.147 azioni di proprietà di Intek e, con riferimento alle pattuizioni relative ai limiti alla circolazione delle partecipazioni in ErgyCapital, n. 26.683.539 azioni. Sono altresì vincolati al predetto patto n. 76.068.324 dei Warrant ErgyCapital di proprietà di Intek.

I termini e le condizioni di operatività e di durata del patto sono stati resi noti in conformità alle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Le n. 5.001.932 azioni ed i n. 14.291.235 Warrant ErgyCapital detenuti da KME non sono vincolati al patto;

- **Culti S.r.l.** - sede legale in Meda (MB), via B. Luini n. 73 - iscritta al Registro delle Imprese di Monza e Brianza, numero di iscrizione e codice fiscale 03762580961.

Il capitale sociale, integralmente sottoscritto e versato, alla data di approvazione del Progetto di Scissione è pari ad Euro 2.500.000,00.

Al 31 dicembre 2008, Intek, deteneva n. 1.575.000 azioni ordinarie, pari al 63,00% del capitale sociale di Culti. In data 9 giugno 2009, Intek ha ceduto all'altro socio Victorim S.r.l. n. 575.000 azioni, pari al 23% del capitale sociale. Successivamente Culti è stata trasformata in società a responsabilità limitata.

Alla data di approvazione del Progetto di Scissione, Intek detiene una quota di importo nominale di Euro 1.000.000, pari al 40% del capitale sociale, il cui valore di carico è pari a Euro 3.015.873,00. Intek è inoltre titolare di un'opzione *call* per l'acquisto del 30% del capitale sociale, opzione esercitabile tra il 1° maggio 2011 e il 30 giugno 2011 al prezzo di Euro 2.250.000,00. In considerazione dei termini e delle condizioni per il suo esercizio, il valore contabile della predetta opzione *call* è pari a zero.

Intek ha in essere un credito verso la società per finanziamenti che al 30 giugno 2009 ammonta ad Euro 1.076.718,37; detto credito verrà assegnato alla Società Beneficiaria unitamente alla partecipazione sopraindicata;

- **Drive Rent S.p.A.** - sede legale in Milano, viale Tibaldi n. 7 – iscritta al Registro delle Imprese di Milano, numero di iscrizione e codice fiscale 05941290156.

Il capitale sociale, integralmente sottoscritto e versato, alla data di approvazione del Progetto di Scissione è pari ad Euro 167.000,00. Il patrimonio netto della stessa è pari a Euro 12.299.625,00.

IntekCapital S.p.A., società interamente posseduta dalla Società Scissa, al 30 giugno 2009 deteneva n. 3.006 azioni, pari al 90% del capitale sociale, per un valore di Euro 30.000.000,00.

Detta partecipazione (gravata da pegno a favore di Interbanca a garanzia di un finanziamento erogato a IntekCapital S.p.A.) è stata acquisita dalla Società Scissa in data 30 luglio 2009, per effetto della distribuzione di riserve disponibili da parte della controllata;

2) altre attività e passività:

- il già menzionato credito finanziario per complessivi Euro 1.076.718,37 verso la collegata Cultì;
- credito di Euro 1.776.638,65 verso Victorim S.r.l. per corrispettivo da cessione di una quota della partecipazione in Cultì;
- credito per imposte anticipate relative alle perdite fiscali trasferite per Euro 1.047.729,31;
- parte del debito verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'acquisto di una partecipazione per un valore contabile di Euro 30.000.000,00;
- debiti di Euro 442.913,72 per imposte differite;

3) eventuale liquidità proveniente dall'esercizio di Warrant Intek:

- costituiranno inoltre oggetto di trasferimento i 5/8 delle somme incassate da Intek a fronte dell'esercizio dei Warrant Intek tra il 1° luglio 2009 e la Data di Efficacia della Scissione (cfr. successivo paragrafo 5.2).

Le Situazioni Patrimoniali di Intek e di KME al 30 giugno 2009 sono accluse in copia al Progetto di Scissione rispettivamente come Allegato 4.2 (A) e Allegato 4.2 (C).

Nella Situazione Patrimoniale di Intek al 30 giugno 2009 sono stati evidenziati, in apposito prospetto (Allegato 4.2 (B) al Progetto di Scissione), gli effetti contabili conseguenti:

- alla assegnazione, effettuata in data 30 luglio 2009, e quindi in epoca successiva a quella di riferimento di tale Situazione Patrimoniale, da parte della controllata IntekCapital S.p.A. in suo favore, della partecipazione dalla stessa detenuta in Drive Rent, come sopra illustrato;
- alla programmata distribuzione agli azionisti della Società Scissa di Warrant KME Group S.p.A. 2006/2009 che sarà deliberata in occasione dell'approvazione della Scissione da parte dell'Assemblea di Intek (sulla Distribuzione dei Warrant KME si rinvia al precedente paragrafo 1.1).

Nell'Allegato 4.2. (D) al Progetto di Scissione sono identificati gli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di assegnazione in dipendenza della Scissione che costituiscono il Compendio Scisso.

La differenza, al 30 giugno 2009, fra il valore contabile degli elementi attivi (pari ad Euro 273.214.147,41) ed il valore contabile degli elementi passivi (pari ad Euro 30.442.913,72) che costituiscono il Compendio Scisso è pari ad Euro 242.771.233,69.

La Scissione avverrà ai valori contabili degli elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti dalla Società Scissa a favore della Società Beneficiaria.

## **2.2 Variazione del patrimonio netto della Società Scissa e della Società Beneficiaria.**

### Variazione del patrimonio netto della Società Scissa.

In dipendenza della Scissione, il patrimonio netto contabile di Intek, sulla base dei valori attuali, varierà da Euro 387.826.445,25 a Euro 145.055.211,56, riducendosi per Euro 242.771.233,69, mediante imputazione di tale ammontare:

- a riduzione del capitale sociale, per un importo di Euro 58.982.271,40, mediante annullamento di n. 226.854.890 azioni ordinarie e di risparmio nel rapporto, sia per le azioni ordinarie sia per azioni di risparmio, di n. 5 azioni ogni n. 8 azioni in circolazione, fatta peraltro avvertenza che, per mere esigenze di quadratura dell'operazione, verranno annullate senza concambio ulteriori n. 2 azioni ordinarie del socio Quattrodue e n. 5 azioni di risparmio del socio KME, con passaggio da capitale a riserva dell'ulteriore importo di Euro 1,82;
- a riduzione delle riserve, per un importo di Euro 183.788.960,47, e in particolare:
  - (a) quanto a Euro 148.463.046,82, a riduzione della "riserva sovrapprezzo azioni";
  - (b) quanto a Euro 3.898.494,16, a riduzione della "riserva legale", che risulterà così pari ad Euro 7.077.872,57 e cioè un quinto del capitale sociale *post* Scissione;
  - (c) quanto a Euro 20.084.047,90, a riduzione della "riserva straordinaria";
  - (d) quanto a Euro 4.025.080,75, a riduzione della "riserva di utili portati a nuovo";
  - (e) quanto ad Euro 7.318.290,85 a riduzione della "riserva indisponibile" costituita ai sensi del D.Lgs 38/2005 per la quota afferente le attività valutate a *fair value* trasferite alla Società Beneficiaria.

Eventuali differenze derivanti dalla variazione nella valutazione di partecipazioni e *warrant* - compresi nel Compendio Scisso e rilevati a *fair value* - verranno imputate a riserva straordinaria.

### Variazione del patrimonio netto della Società Beneficiaria.

Ricordando che dopo il 30 giugno 2009 il capitale sociale di KME è aumentato di Euro 5.244,75 a fronte delle n. 4.995 azioni ordinarie emesse in relazione all'esercizio dei Warrant KME Group S.p.A. 2006/2009 nel mese di luglio 2009, ad esito della Scissione:

- il patrimonio netto contabile di KME varierà da Euro 350.716.206,76 a Euro 390.431.006,97; con un incremento di Euro 39.714.800,21 per effetto dell'assegnazione del Compendio Scisso;
- il capitale sociale di KME varierà da Euro 250.014.922,60 ad Euro 273.754.855,72, e quindi per un importo di Euro 23.739.933,12, per il soddisfacimento del Rapporto di

Cambio (come definito al successivo paragrafo 3.1), mediante emissione di complessive n. 36.258.179 azioni KME di nuova emissione (per maggiori dettagli sugli effetti della Scissione sull'azionariato della Società Beneficiaria si rinvia al successivo paragrafo 5.2).

I dati sopra evidenziati tengono già conto degli accadimenti successivi alla data del 30 giugno 2009 che hanno mutato la consistenza patrimoniale di Intek, con particolare riferimento alla già descritta assegnazione alla Società Scissa della partecipazione in Drive Rent posseduta da IntekCapital S.p.A.

Gli elementi patrimoniali come indicati al precedente paragrafo 2.1 ed oggetto della Scissione saranno assegnati alla Società Beneficiaria nella loro consistenza alla Data di Efficacia della Scissione, tenendo conto, quindi, delle variazioni dovute alla dinamica aziendale. Eventuali differenze saranno regolate fra la Società Beneficiaria e la Società Scissa, anche mediante conguagli in denaro o reciproche poste di debito/credito. Eventuali sopravvenienze attive o passive che si dovessero manifestare successivamente alla Data di Efficacia della Scissione in relazione agli elementi patrimoniali assegnati alla Società Beneficiaria e a quelli rimasti nel patrimonio della Società Scissa rimarranno rispettivamente a beneficio o a carico, a seconda del caso, della Società Beneficiaria e della Società Scissa.

### **2.3 Valore effettivo del patrimonio netto assegnato alla Società Beneficiaria e del patrimonio netto che rimane alla Società Scissa.**

Ai sensi dell'art. 2506-ter, secondo comma, del codice civile e per gli effetti di cui all'art. 2506-quater, terzo comma, del codice civile, si attesta che:

- (i) il valore effettivo del patrimonio netto assegnato a KME in dipendenza della Scissione non è inferiore al relativo valore contabile (che, come evidenziato nella corrispondente Situazione Patrimoniale di Intek al 30 giugno 2009, è pari ad Euro 242.771.233,69) e
- (ii) il valore effettivo del patrimonio netto contabile che, a seguito dell'attuazione della Scissione, residuerà in capo ad Intek non è inferiore al relativo valore contabile (che, come evidenziato nella corrispondente Situazione Patrimoniale di Intek al 30 giugno 2009, è pari ad Euro 145.055.211,56).

## **3. DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA AI PORTATORI DI STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ SCISSA.**

### **3.1 Determinazione del Rapporto di Cambio.**

La Scissione verrà eseguita mediante assegnazione di azioni ordinarie e di risparmio di KME nonché *warrant* KME di nuova emissione a fronte dell'annullamento degli strumenti finanziari di Intek (azioni ordinarie, azioni di risparmio e Warrant Intek) in ragione di n. 5 titoli Intek annullati e n. 5 titoli di KME assegnati, ogni n. 8 titoli Intek posseduti, con effetto su tutte le categorie di detti strumenti finanziari (il "**Rapporto di Cambio**").

Si ribadisce che, come già indicato al precedente paragrafo 2.2, n. 2 azioni ordinarie Intek e n. 5 azioni di risparmio Intek, verranno annullate senza concambio al fine di assicurare la quadratura dell'operazione. Lo stesso avverrà similmente per n. 5 Warrant Intek.

A fronte dell'annullamento delle azioni ordinarie e azioni di risparmio Intek (in ragione di n. 5 titoli annullati ogni n. 8 titoli posseduti) verranno assegnate azioni ordinarie e di risparmio KME, nella misura di seguito indicata:

- (i) numero 1 (una) azione ordinaria KME ogni numero 1 (una) azione ordinaria Intek annullata;
- (ii) numero 1 (una) azione di risparmio KME ogni numero 1 (una) azione di risparmio Intek annullata.

Come sopra precisato il Frazionamento delle Azioni KME e la Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME avranno esecuzione anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione; pertanto ai soci di Intek saranno assegnate, secondo il Rapporto di Cambio, azioni KME *post* esecuzione delle operazioni di Frazionamento delle Azioni KME e di Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME.

Inoltre, in relazione ai Warrant Intek in circolazione (*warrant* che danno diritto alla sottoscrizione di azioni ordinarie Intek nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni n. 1 Warrant Intek al prezzo unitario di Euro 0,90, di cui Euro 0,64 a titolo di sovrapprezzo), detti strumenti finanziari saranno oggetto di annullamento nel rapporto di n. 5 titoli annullati ogni n. 8 titoli posseduti. In sostituzione degli strumenti finanziari annullati, KME provvederà ad emettere nuovi *warrant* denominati “Warrant KME Group S.p.A. 2009-2011”, che avranno le stesse caratteristiche dei Warrant Intek annullati e saranno assegnati ai portatori dei Warrant Intek in ragione di:

- (iii) numero 1 (uno) “Warrant KME Group S.p.A. 2009-2011” ogni numero 1 (uno) Warrant Intek annullato.

I possessori dei Warrant Intek riceveranno pertanto n. 1 nuovo “Warrant KME Group S.p.A. 2009-2011” in sostituzione di n. 1 Warrant Intek posseduto ed oggetto di annullamento in forza di quanto sopra indicato. Ogni “Warrant KME Group S.p.A. 2009-2011” assegnato sarà valido per la sottoscrizione, fino al 30 dicembre 2011, di n. 1 azione ordinaria KME, ad un prezzo pari a Euro 0,90 per azione (di cui Euro 0,64 a titolo di sovrapprezzo). Le altre caratteristiche dei *warrant* KME di nuova emissione sono comprese nel relativo Regolamento accluso al Progetto di Scissione quale all’Allegato 9. del medesimo (Regolamento che sarà sottoposto all’approvazione dell’Assemblea dei Soci di KME chiamata ad approvare il Progetto di Scissione).

Pertanto, in base al Rapporto di Cambio:

- (a) per i soci di Intek:
  - di ogni gruppo di n. 8 azioni ordinarie Intek possedute, n. 5 azioni saranno annullate e sostituite con n. 5 azioni ordinarie KME;
  - di ogni gruppo di n. 8 azioni di risparmio Intek possedute, n. 5 azioni saranno annullate e sostituite con n. 5 azioni di risparmio KME;
- (b) per i portatori di Warrant Intek:
  - di ogni gruppo di n. 8 Warrant Intek, n. 5 *warrant* saranno annullati e sostituiti con n. 5 nuovi “Warrant KME Group S.p.A. 2009-2011”, da ammettere alle negoziazioni sul MTA.

Si segnala inoltre che le azioni di risparmio Intek, ove ancora detenute dalla Società Beneficiaria alla Data di Efficacia della Scissione, saranno annullate (nel rapporto di n. 5 azioni ogni n. 8 azioni detenute) senza assegnazione di azioni KME in concambio, a norma dell’art. 2504 (come richiamato dall’art. 2506-*ter*) del codice civile, con conseguente adeguamento dell’importo numerico dell’aumento di capitale sociale della Società Beneficiaria a servizio del Rapporto di Cambio.



Si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti e dei possessori di Warrant Intek un servizio per il trattamento delle eventuali frazioni di azioni o di *warrant*, a prezzi di mercato e senza aggravio di spese, bolli o commissioni, per il tramite di intermediari finanziari autorizzati, al fine di arrotondare all'unità immediatamente inferiore o superiore il numero di azioni o di *warrant* spettanti.

Nell'ambito della determinazione del Rapporto di Cambio i consigli di amministrazione e i comitati di controllo interno di Intek e KME si sono avvalsi della consulenza di PricewaterhouseCoopers – Advisory - Divisione Corporate Finance e del Prof. Luca Maria Manzi, Professore associato di economia aziendale presso l'Università degli Studi di Torino, quali *advisors* indipendenti.

KPMG S.p.A. è stata nominata dal Tribunale di Firenze quale esperto comune ai sensi dell'art. 2501-*sexies* del codice civile al fine della predisposizione della relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio.

Sui criteri di determinazione dei valori del Compendio Scisso di Intek e di KME nonché del conseguente Rapporto di Cambio si rinvia ai successivi paragrafi 8, 9 e 10.

### **3.2 Criteri di assegnazione degli strumenti finanziari della Società Beneficiaria ai portatori di strumenti finanziari della Società Scissa.**

La Scissione sarà eseguita mediante assegnazione degli Strumenti Finanziari KME ai portatori di strumenti finanziari di Intek in misura direttamente proporzionale alla percentuale di partecipazione da ciascuno di essi detenuta nella Società Scissa, in base al Rapporto di Cambio.

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

Tutti gli Strumenti Finanziari KME di nuova emissione assegnati ai soci di Intek in ragione del Rapporto di Cambio saranno - al momento della loro emissione - quotati sul MTA, al pari degli altri strumenti finanziari di KME già in circolazione.

L'assegnazione ai portatori di strumenti finanziari della Società Scissa degli Strumenti Finanziari KME, anche di nuova emissione, avverrà in regime di dematerializzazione alla Data di Efficacia della Scissione, secondo le modalità che verranno rese note mediante pubblicazione di apposito avviso su almeno un quotidiano a diffusione nazionale. Le azioni della Società Scissa non dematerializzate potranno essere concambiate esclusivamente previa consegna delle stesse ad un intermediario autorizzato per l'immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

Per quanto riguarda i tempi e le modalità per procedere alle operazioni di concambio a far tempo dalla Data di Efficacia della Scissione, la Società Beneficiaria provvederà alla pubblicazione di un apposito avviso su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

**4. VALUTAZIONE IN ORDINE ALL'EVENTUALE RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO A FAVORE DEGLI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ SCISSA E DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA.**

In dipendenza della Scissione ed in conseguenza delle operazioni propedeutiche alla stessa, come segnalato nel paragrafo 1.1, saranno apportate alcune modifiche agli Statuti di Intek e di KME nei termini ivi indicati.

Non sarà comunque modificato l'oggetto sociale delle società partecipanti alla Scissione, né subiranno alterazioni sostanziali i diritti di voto e di partecipazione spettanti agli azionisti della Società Scissa e di quella Beneficiaria. A tal riguardo, con particolare riferimento alle azioni di risparmio KME, si precisa che il programmato Frazionamento delle Azioni KME, unitamente alla contestuale Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME, con conseguente aggiornamento e marginale incremento dei privilegi attualmente attribuiti alle azioni di risparmio KME (entrambe operazioni propedeutiche e strumentali alla Scissione ed oggetto di delibera della stessa Assemblea straordinaria degli azionisti di KME convocata per i giorni 1° dicembre e 2 dicembre 2009, rispettivamente, in prima e seconda convocazione; cfr. precedente paragrafo 1.1) sono finalizzati a rendere evidenza della equiparazione dei privilegi patrimoniali spettanti a quest'ultima categoria di azioni in rapporto ai privilegi patrimoniali spettanti statutariamente alle azioni di risparmio Intek oggetto di annullamento per effetto della Scissione. Si precisa che il privilegio spettante agli azionisti di risparmio KME a seguito dell'operazione di cui sopra beneficerà di un incremento di dimensioni estremamente marginali, tali da non alterare i diritti di partecipazione degli azionisti ordinari di KME, i quali saranno comunque chiamati a deliberare sulle modifiche statutarie sopra richiamate in sede di assemblea straordinaria, da considerarsi anche quale assemblea speciale degli stessi azionisti ordinari. Non viene prevista la convocazione delle assemblee speciali degli azionisti di risparmio di KME e di Intek in quanto si determinerà, come già segnalato, un incremento marginale, dei privilegi spettanti alle azioni di risparmio KME, mentre i privilegi spettanti agli azionisti di risparmio di Intek non subiranno alcuna modifica. Si ricorda che il Frazionamento delle Azioni KME e la Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME avranno esecuzione anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione; ai soci di Intek saranno assegnate, secondo il Rapporto di Cambio, azioni KME *post* esecuzione delle operazioni di Frazionamento delle Azioni KME e di Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME.

Non sussistono, pertanto, i presupposti per l'esercizio da parte dei soci di Intek o di KME del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, primo comma, lettere a) e g), del codice civile.

Inoltre, l'esecuzione della Scissione non comporta l'esclusione delle azioni di Intek e/o di KME dalla quotazione, in quanto ad esito della Scissione (i) gli strumenti finanziari emessi da Intek e già in circolazione continueranno ad essere quotati sul MTA; (ii) gli Strumenti Finanziari KME di nuova emissione assegnati ai soci di Intek in ragione del Rapporto di Cambio saranno - al momento della loro emissione - quotati sul MTA, al pari degli altri strumenti finanziari di KME già in circolazione. Non ricorrono quindi i presupposti per l'esercizio del diritto di recesso dei soci di Intek e/o di KME ai sensi dell'art. 2437-*quinquies* del codice civile.

## 5. PREVISIONE SULLA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO DELLA SOCIETÀ SCISSA E DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA A SEGUITO DELLA SCISSIONE.

### 5.1 Effetti della Scissione sull'azionariato della Società Scissa.

All'esito della Scissione, la composizione dell'azionariato di Intek non subirà alcuna modifica e resterà immutata rispetto a quella attuale, fatte naturalmente salve le variazioni dipendenti dalle operazioni poste in essere sugli strumenti finanziari dagli aventi diritto tra la data della presente Relazione e la Data di Efficacia della Scissione.

La seguente tabella, già acclusa al Progetto di Scissione come Allegato 5, riporta l'elenco degli azionisti di Intek e la quota partecipativa posseduta da ciascuno di essi che, sulla base delle informazioni a disposizione di Intek alla data odierna, detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale di Intek superiore al 2%:

AZIONISTA	N. azioni Intek	% su capitale ordinario	% su capitale sociale
Quattrodue Holding BV	150.174.261	43,18%	41,37%
Cassa Naz. Previdenza e Ass. Ragionieri	14.177.787	4,08%	3,91%
Cagnoli Giovanni (1)	11.057.347	3,18%	3,05%
Epifarind BV (2)	9.821.000	2,82%	2,71%
Mediobanca SpA	7.322.690	2,11%	2,02%
Rafogar Srl	7.075.921	2,03%	1,95%
Francesco Baggi Sisini	6.963.744	2,00%	1,92%

(1) in qualità di soggetto controllante di Carisma, società che detiene n. 10.757.347 azioni Intek, pari al 3,09% e quale soggetto controllante in via indiretta – tramite Indy SpA – di Gef Srl che detiene 300.000 azioni Intek pari al 0,086%

(2) controllante di Italmobiliare che a sua volta controlla Franco Tosi Srl, azionista diretto di Intek

Si segnala che fra Quattrodue e l'Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (la "Cassa") è in essere un accordo di *put & call* avente ad oggetto le azioni ordinarie Intek detenute dalla Cassa, pari al 4,08% del capitale ordinario. L'accordo prevede che l'opzione di acquisto e l'opzione di vendita possano essere esercitate, rispettivamente da Quattrodue e dalla Cassa, nel corso del mese di gennaio 2010 (prezzo unitario Euro 1,35 per l'opzione *call* ed Euro 0,936 per l'opzione *put*).

### 5.2 Effetti della Scissione sull'azionariato della Società Beneficiaria.

A fronte del trasferimento a KME del Compendio Scisso agli attuali azionisti di Intek verranno assegnate azioni ordinarie e di risparmio di KME nei termini illustrati al precedente paragrafo 3.

Il numero complessivo di azioni assegnate a ciascun socio di Intek, nel rispetto del Rapporto di Cambio ed in relazione a ciascuna categoria di appartenenza, sarà direttamente proporzionale alla partecipazione originariamente detenuta da ogni socio al capitale sociale di Intek.

Diversamente Intek, attuale azionista di controllo di KME con una partecipazione pari al 53,576% del capitale sociale ordinario ed al 49,562% del capitale complessivo, all'esito dell'attuazione della Scissione, non deterrà più alcuna partecipazione nel capitale sociale di KME poiché la partecipazione azionaria posseduta da Intek in KME è compresa nel Compendio Scisso.

Sulla base delle azioni in circolazione alla data della presente Relazione, e tenuto conto che anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione avranno esecuzione le operazioni di Frazionamento delle Azioni KME e di Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME (cfr. precedente paragrafo 1.1), il numero complessivo di azioni KME che verranno assegnate ai soci di Intek per effetto della Scissione sarà complessivamente pari a n. 226.854.890, che si riducono a n. 36.258.179 azioni a seguito dell'utilizzo delle n. 190.596.711 azioni detenute da Intek e comprese nel Compendio Scisso, e quindi saranno oggetto di assegnazione:

- complessive n. 217.367.595 azioni ordinarie KME, di cui (i) n. 189.251.352 azioni ordinarie KME già in circolazione, possedute da Intek e facenti parte del Compendio Scisso; e (ii) n. 28.116.243 azioni ordinarie KME di nuova emissione rivenienti dall'aumento del capitale sociale al servizio del Rapporto di Cambio;
- complessive n. 9.487.295 azioni di risparmio KME, di cui (i) n. 1.345.359 azioni risparmio KME già in circolazione, possedute da Intek e facenti parte del Compendio Scisso; e (ii) n. 8.141.936 azioni risparmio KME di nuova emissione rivenienti dall'aumento del capitale sociale al servizio del Rapporto di Cambio.

KME procederà, conseguentemente, ad aumentare il proprio capitale sociale da Euro 250.014.922,60 a Euro 273.754.855,72, per il soddisfacimento del Rapporto di Cambio, con emissione, appunto, di complessive n. 36.258.179 nuove azioni.

KME delibererà inoltre un aumento di capitale per un importo massimo di Euro 19.065.971,60, mediante emissione, al prezzo indicato unitario di Euro 0,90 (di cui Euro 0,64 a titolo di sovrapprezzo), di massime n. 73.330.660 nuove azioni ordinarie, destinate al servizio dei n. 73.330.660 "Warrant KME Group S.p.A. 2009-2011" di nuova emissione che saranno assegnati in concambio, in applicazione del Rapporto di Cambio, ai titolari dei Warrant Intek.

In caso di esercizio, tra il 1° luglio 2009 e la Data di Efficacia della Scissione, di Warrant Intek:

- (a) il capitale sociale della Società Beneficiaria si incrementerà dell'ulteriore importo necessario per il soddisfacimento del Rapporto di Cambio relativo alle azioni della Società Scissa sottoscritte a seguito dell'esercizio dei Warrant Intek;
- (b) nel Compendio Scisso sarà compreso un importo di cassa pari a 5/8 delle somme incassate da Intek a seguito dell'esercizio dei Warrant Intek;
- (c) il valore contabile netto degli elementi patrimoniali registrerà un corrispondente incremento, che sarà imputato ad ulteriore aumento di capitale sociale e riserve di KME e ad ulteriore riduzione di capitale sociale e riserve di Intek.

In applicazione di quanto sopra, si fa dunque avvertenza che, in caso di esercizio dei Warrant Intek:

- (a) il capitale sociale della Società Beneficiaria potrà incrementarsi di ulteriori massimi Euro 48.013.028,00, mediante emissione di ulteriori massime n. 73.330.660 azioni ordinarie da destinarsi al servizio del Rapporto di Cambio;
- (b) il capitale sociale della Società Scissa potrà ridursi, sempre al servizio del Rapporto di Cambio, di ulteriori massimi Euro 19.065.971,60 mediante annullamento di ulteriori massime 73.330.660 azioni;
- (c) il valore netto, contabile ed effettivo, del Compendio Scisso potrà incrementarsi sino ad Euro 308.768.827,69.

Si segnala inoltre che le azioni di risparmio Intek, ove ancora detenute dalla Società Beneficiaria alla Data di Efficacia della Scissione, saranno annullate (nel rapporto di n. 5 azioni ogni n. 8 azioni detenute) senza assegnazione di azioni KME in concambio, a norma dell'art. 2504 (come richiamato dall'art. 2506-ter) del codice civile, con conseguente adeguamento dell'importo numerico dell'aumento di capitale sociale della Società Beneficiaria a servizio del Rapporto di Cambio.

Da ultimo, si segnala che l'importo del capitale di KME a seguito della Scissione dipenderà peraltro anche dall'eventuale esercizio dei Warrant KME Group S.p.A. 2006/2009 nel periodo compreso tra la data di approvazione del Progetto di Scissione e la Data di Efficacia della Scissione (si ricorda, come sopra precisato al precedente paragrafo 1.1, che il termine finale di esercizio di detti *warrant* sarà prorogato al 30 dicembre 2011).

Le seguenti tabelle, già accluse al Progetto di Scissione come Allegato 5, evidenziano le modifiche che interverranno con riferimento (a) alla composizione dell'azionariato rilevante (intendendosi per rilevante ciascun azionista di KME che sulla base delle informazioni a disposizione di KME alla data odierna, detiene, direttamente od indirettamente una partecipazione al capitale sociale superiore al 2%) e (b) alla quota partecipativa detenuta da ciascun azionista rilevante di KME *ante* e *post* Scissione

*Ante* Scissione (*post* Frazionamento delle Azioni KME)

AZIONISTA	N. azioni	% su capitale ordinario	% su capitale sociale
Quattrodue Holding BV, quale controllante di Intek	189.251.353	53,576%	49,562%

*Post* Frazionamento delle Azioni KME e Scissione

AZIONISTA	N. azioni	% su capitale ordinario	% su capitale Sociale
Quattrodue Holding BV	93.858.913	24,612%	22,45%
Cassa Naz. Previdenza e Ass. Ragionieri	8.861.115	2,324%	2,12%

Per effetto della Scissione, la controllante Quattrodue manterrà il controllo di Intek, così come manterrà il controllo di KME, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, n. 2) del

codice civile, con una partecipazione diretta pari al 24,61% del capitale ordinario, ferma restando l'intenzione di Quattrodue di consolidare, direttamente e/o indirettamente, la propria partecipazione in KME mediante operazioni sul mercato e/o accordi con altri azionisti.

Si segnala inoltre che, a seguito della già menzionata (cfr. paragrafo 1.1) assegnazione da parte di Intek ai propri azionisti di massimi n. 51.569.951 dei Warrant KME Group S.p.A. 2006/2009 (in ragione di un rapporto di assegnazione pari a n. 7 *warrant* ogni gruppo di n. 50 azioni ordinarie e/o risparmio Intek possedute), Quattrodue verrà a detenere n. 21.024.395 Warrant KME Group S.p.A. 2006/2009 che daranno alla stessa il diritto di sottoscrivere fino a massime n. 10.512.197 azioni ordinarie KME. Si ricorda che il termine finale di esercizio di detti *warrant* sarà prorogato al 30 dicembre 2011 (cfr. paragrafo 1.1).

#### **6. EFFETTI DELLA SCISSIONE SUI PATTI PARASOCIALI, RILEVANTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 122 DEL TUF, AVENTI AD OGGETTO LE AZIONI DELLA SOCIETA' SCISSA E DELLA SOCIETA' BENEFICIARIA**

Alla data della presente Relazione, per quanto a conoscenza della Società Scissa, non esistono patti parasociali, rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF, aventi ad oggetto le azioni della Società Scissa ad eccezione di quanto di seguito indicato.

E' in essere un patto parasociale tra i soci di Quattrodue quale società titolare di una partecipazione diretta in Intek (il "Patto"). Nessuno dei soci di Quattrodue controlla detta società ai sensi dell'art. 93 TUF.

Il suddetto Patto, pubblicato per estratto sul quotidiano "Italia Oggi" il 30 gennaio 1999 ai sensi dell'art. 122 del TUF, è stato oggetto di successive proroghe, regolarmente comunicate a sensi di legge e regolamento, che hanno portato la sua scadenza al 30 giugno 2010. Per maggiori dettagli sul Patto si rinvia all'estratto disponibile per la consultazione sul sito [www.consob.it](http://www.consob.it)

Per quanto a conoscenza della Società Scissa, ad esito della Scissione il Patto rimarrà in vigore tra i soci di Quattrodue, nei limiti della sua durata come sopra indicata.

Alla data della presente Relazione, per quanto a conoscenza della Società Beneficiaria, non esistono patti parasociali, rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF, aventi ad oggetto le azioni della Società Beneficiaria.

#### **7. DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI CHE VERRANNO ASSEGNATE AGLI AZIONISTI DELLA SOCIETA' SCISSA**

Le azioni KME, ordinarie e di risparmio, che verranno assegnate agli azionisti di Intek per effetto della Scissione, nella misura e secondo i criteri di assegnazione indicati al precedente paragrafo 3, avranno le medesime caratteristiche e attribuiranno ai loro titolari i medesimi diritti delle azioni KME in circolazione alla Data di Efficacia della Scissione (e quindi, aventi le medesime caratteristiche e diritti delle azioni KME *post* esecuzione delle operazioni di Frazionamento delle Azioni KME e di Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME: cfr. precedente paragrafo 1.1). In particolare tali azioni sono indivisibili. Ciascuna azione ordinaria attribuirà il diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi previsti dalle vigenti disposizioni di legge e di statuto. Ogni azione di risparmio attribuirà il diritto ad un voto

nelle assemblee speciali, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi previsti dalle disposizioni di legge e di statuto vigenti alla Data di Efficacia della Scissione.

Per le caratteristiche e i diritti delle azioni KME che verranno assegnate ai soci di Intek, si rinvia inoltre al testo dello Statuto sociale della Società Beneficiaria *post* Scissione accluso al Progetto di Scissione quale Allegato 3.2 del medesimo.

Per le caratteristiche dei “Warrant KME Group S.p.A. 2009-2011” di nuova emissione che saranno assegnati in concambio, in applicazione del Rapporto di Cambio, ai titolari dei Warrant Intek, si rinvia al precedente paragrafo 3.1 e al relativo Regolamento, accluso al Progetto di Scissione quale Allegato 9. del medesimo.

## 8. CRITERI E METODI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

I consigli di amministrazione di Intek e KME sono giunti alla determinazione del Rapporto di Cambio, come esposto nel precedente paragrafo 3., in base ad una ponderata valutazione delle società coinvolte nell'operazione di Scissione.

Intek e KME, come già in precedenza accennato, hanno dato incarico congiunto a PWC per assistere i propri consigli di amministrazione nelle attività valutative, finalizzate alla determinazione dei possibili valori di cambio delle azioni delle società stesse ai fini dell'operazione di Scissione.

La dottrina aziendale, unitamente alla più diffusa prassi professionale, concordano nel ritenere che la stima dei valori economici da porre a confronto per la determinazione del rapporto di cambio debba essere condotta sulla base dei seguenti principi:

- **omogeneità dei criteri** – secondo tale principio è condizione essenziale quella di applicare le stesse regole ed i medesimi comportamenti nelle scelte valutative, pur avendo riguardo al settore in cui opera ciascuna impresa, all'attività della stessa ed alle sue caratteristiche gestionali nonché alla disponibilità dei dati;
- **pluralità di criteri** – viene fatto generalmente ricorso a più metodi di valutazione per determinare un *range* di ragionevolezza in cui collocare il valore economico di ciascuna società e quindi identificare successivamente i limiti minimi e massimi per il rapporto di cambio;
- definizione del “**concambio teorico**” – la valutazione delle due società ai fini del rapporto di cambio è effettuata in ipotesi di autonomia gestionale (*stand alone*) tenendo conto delle singole realtà aziendali come disgiunte e considerando le rispettive condizioni economiche;
- **i prezzi di Borsa** – nel caso di operazioni di finanza straordinaria che coinvolga società quotate sui mercati regolamentati, in presenza di talune condizioni (es. significatività del flottante e degli scambi), i prezzi di Borsa costituiscono di regola un criterio valutativo. L'orizzonte temporale per la rilevazione dei prezzi di Borsa è determinato in maniera sufficientemente ampia al fine di neutralizzare, per compensazione, andamenti anomali delle quotazioni. L'ultimo giorno del mese – 31 luglio 2009 - antecedente alla data di diffusione al mercato dell'informazione sulla Scissione (comunicato stampa congiunto di Intek e KME del 6 agosto 2009 ai sensi

dell'art. 114 TUF) rappresenta il punto di partenza per calcolare a ritroso le medie dei prezzi.

## **8.1 Metodologie di valutazione adottate**

Sono state adottate metodologie di valutazione comunemente utilizzate dalla prassi aziendale, anche internazionale, per operazioni di tale natura e società operanti nel settore di riferimento.

### **8.1.1 I prezzi di Borsa**

Sono stati osservati i prezzi di Borsa delle azioni per Intek, KME e ErgyCapital in orizzonti temporali diversi e analizzati gli andamenti più recenti rispetto all'annuncio della Scissione. Si sottolinea d'altro canto come, in seguito all'attuale forte instabilità ed illiquidità dei mercati finanziari conseguente all'eccezionale crisi economica, le quotazioni di Borsa risultano essere fortemente penalizzanti per le società e non necessariamente rappresentative del valore del capitale economico. Analoghe considerazioni valgono per i multipli di mercato, che riflettono l'andamento di tali quotazioni.

Per Intek e KME l'analisi effettuata evidenzia valori di capitalizzazione molto al di sotto dei patrimoni contabili delle società e dei risultati derivanti dall'applicazione di metodi analitici. Le analisi sulla liquidità dei titoli hanno confermato la scarsa rappresentatività delle quotazioni in relazione alle media del segmento di appartenenza. Si sottolinea inoltre la mancata copertura da parte degli analisti finanziari. Si è dunque ritenuto che le capitalizzazioni di Borsa non siano in grado di rappresentare un valore di riferimento del capitale economico delle società stesse.

L'analisi sulla liquidità del titolo ErgyCapital evidenzia invece una maggior rappresentatività del titolo e ha permesso l'utilizzo dei prezzi di Borsa come metodo di raffronto.

Pur in presenza di scarsa significatività dei valori assoluti risultanti dalle capitalizzazioni di Borsa, ai fini della presente analisi, in cui si ricorda che non tanto è necessario determinare un valore economico delle singole Società in senso assoluto, quanto pesare i valori relativi delle azioni di una società rispetto all'altra, si è comunque provveduto ad effettuare un'analisi dei rapporti di cambio basata sulle capitalizzazioni di Borsa di Intek (considerate in percentuale rispetto al patrimonio scisso) e di KME. Dall'analisi emerge come su un orizzonte temporale annuale l'ipotetico Rapporto di Cambio determinato sui valori di Borsa sia allineato a quello determinato secondo le metodologie analitiche.

### **8.1.2 Le Metodologie analitiche**

Coerentemente con quanto previsto dalla prassi per operazioni di tale natura e per la tipologia di attività svolte dalle Società sono state effettuate valutazioni analitiche che consentono di apprezzare i fondamentali delle società oggetto di analisi. In particolare, laddove possibile, si è provveduto ad applicare il *Discounted Cash Flow* (DCF), che fa derivare il valore di un'azienda dalla sua capacità di generare flussi futuri; in mancanza di dati/informazioni sono stati utilizzati metodi patrimoniali.



### 8.1.2.a Metodo dei flussi di cassa (“DCF”)

Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un’azienda è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l’orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell’orizzonte di previsione.

Nell’approccio che considera i flussi operativi (approccio *unlevered*), al fine di ottenere il valore economico del capitale investito operativo (“*Enterprise Value*”), i flussi di cassa considerati sono i *free cash flow* operativi, i quali vengono scontati al WACC (*Weighted Average Cost of Capital*); il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria dell’impresa.

Il valore così ottenuto deve essere rettificato della posizione finanziaria netta alla data di riferimento della valutazione e dell’ammontare del valore delle eventuali attività non operative (“*Surplus Assets*”) ottenendo così il valore del capitale economico (“*Equity Value*”).

La formula generale in base alla quale si procede alla determinazione del valore dell’azienda (*Enterprise Value*) è così rappresentabile:

$$W = \sum_{a=1}^n \frac{FCF_a}{(1 + WACC)^a} + TV$$

dove:

- FCF = *free cash flow*, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;
- WACC = costo medio ponderato del capitale;
- n = periodo di previsione esplicita;
- TV = valore attuale del valore terminale (*Terminal Value*), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell’orizzonte di previsione esplicita.

I *free cash flow* o flussi di cassa della gestione operativa esprimono la dimensione finanziaria della gestione corrente e sono quindi determinati trasformando i redditi prodotti negli effettivi movimenti delle risorse finanziarie generate dalla gestione caratteristica.

I *free cash flow* possono essere determinati adottando un approccio cosiddetto *bottom-up*, come segue:

- **Risultato Netto**
- +/- Componenti non operativi (al netto degli effetti fiscali)
- = **NOPAT** (*Net operative profit after taxes*)
- + ammortamenti
- +/- variazioni del capitale circolante netto
- -/+ investimenti/disinvestimenti
- +/- variazioni fondi
- = **Flussi di cassa operativi**
- +/- componenti straordinari (al netto degli effetti fiscali)
- = **Flussi di cassa *unlevered***

Per calcolare il *Terminal Value* è possibile applicare la seguente formula:

$$TV = \frac{FCFn * (1 + g)}{(WACC - g)}$$

dove:

- FCFn = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;
- g = tasso di crescita del business;
- WACC = costo medio ponderato del capitale.

### 8.1.2.b Metodo patrimoniale

Il metodo patrimoniale si fonda sul principio dell'espressione, a valori correnti, dei singoli elementi attivi che compongono il capitale dell'azienda e dell'aggiornamento degli elementi passivi.

Il metodo patrimoniale assume, come punto di partenza, il patrimonio netto di bilancio così come espresso dalla situazione patrimoniale contabile di riferimento. Nel patrimonio netto viene incluso anche l'utile dell'esercizio, con esclusione degli importi per i quali è già stata decisa la distribuzione ai soci.

Al patrimonio netto contabile di cui sopra vengono apportate le seguenti rettifiche:

- rettifiche per uniformarsi ai corretti principi contabili;
- rettifiche necessarie per recepire la plusvalenza emergente su specifiche poste dell'attivo (al netto dell'effetto fiscale).

### 8.1.3 Metodologie di supporto

#### 8.1.3.a Metodo delle quotazioni di Borsa

Tale metodo consiste nel riconoscere alla società un valore pari a quello mediamente attribuito dal mercato borsistico nel quale le azioni sono trattate in diversi orizzonti temporali.

Sul piano metodologico, l'applicazione di tale metodo richiede la verifica preliminare delle seguenti condizioni:

- il grado di significatività dei prezzi espressi dal mercato per le azioni della società oggetto della valutazione;
- l'omogeneità e la comparabilità dei prezzi delle azioni della società oggetto di valutazione, in un orizzonte temporale sufficientemente ampio.

Ai fini dell'analisi dei prezzi di Borsa delle società interessate dalla Scissione si sono assunti a riferimento i prezzi medi ponderati espressi dal mercato borsistico nel corso di 1, 3, 6, 9 e 12 mesi antecedenti alla data dell'analisi al fine di neutralizzare l'influenza sul valore dei movimenti giornalieri delle quotazioni di borsa.

### 8.1.3.b Il metodo dei moltiplicatori di mercato

Il criterio dei multipli di mercato perviene ad una stima del valore dell'impresa oggetto di valutazione in base a dati derivati dal mercato azionario attraverso l'elaborazione di appositi coefficienti (o multipli).

I multipli vengono dedotti dal rapporto esistente tra il valore che il mercato attribuisce ad imprese comparabili rispetto a quella che si procede a valutare e le grandezze espressive della situazione economico-patrimoniale.

Lo schema di applicazione di tale approccio di valutazione si articola nei seguenti punti:

- scelta di un gruppo di società comparabili con la società da valutare;
- definizione dei multipli per le società selezionate;
- calcolo dei multipli medi delle società facenti parte del gruppo selezionato (cosiddetti multipli di settore);
- applicazione dei multipli di settore alla società oggetto di valutazione.

## 8.2 Difficoltà incontrate nella valutazione

Le principali difficoltà incontrate dai rispettivi consigli di amministrazione nella valutazione di Intek, con riferimento al compendio Scisso e di KME sono di seguito riportate:

- scarsa significatività delle quotazioni di Borsa sia per Intek sia per KME;
- limitata equiparabilità delle aziende utilizzate come campione di società quotate comparabili con KME;
- limitata equiparabilità delle aziende utilizzate come campione di società quotate comparabili con Gruppo Drive;
- individuazione di una metodologia idonea a valutare Culti;
- individuazione di una metodologia appropriata per la valutazione di ErgyCapital;
- presenza di differenti categorie di azioni all'interno dell'azionariato sia per Intek che per KME;
- presenza di Warrant per Intek e KME.

Anche in applicazione di quanto previsto dall'art. 2501-*quinquies* del codice civile, si è tenuto in debita considerazione il fatto che le valutazioni effettuate ai fini della determinazione dei rapporti di cambio hanno evidenziato le criticità tipiche insite in questo tipo di analisi. In particolare, la valutazione di tipo analitico è basata in buona parte su dati di natura previsionale elaborati nei Piani aziendali pluriennali, i quali, pur riflettendo in maniera accurata le aspettative della società, anche in relazione all'evoluzione più recente dei *business*, sono soggetti ai rischi ed alle incertezze legate ai settori di appartenenza delle diverse attività svolte. Peraltro, le valutazioni basate sui corsi di Borsa, pur se mitigate dal

riferimento non già a dati puntuali bensì a medie relative ad archi temporali sufficientemente estesi, sono soggette alla volatilità propria dei mercati finanziari.

Nel corso delle analisi svolte i rispettivi consigli di amministrazione ritengono di avere adeguatamente trattato tali tematiche e le eventuali implicazioni nell'applicazione delle metodologie e nelle relative conclusioni raggiunte.

## 9. VALUTAZIONE DEL COMPENDIO SCISSO DI INTEK E DI KME

I risultati fanno riferimento alla determinazione dei valori relativi del capitale economico di Intek, con riferimento al Compendio Scisso, e di KME considerate come due entità separate prescindendo, pertanto, da ogni stima riguardante sinergie attese dalla Scissione. Non si evidenziano sinergie operative derivanti dalla Scissione per via delle caratteristiche delle società; non sono stati considerati effetti rivenienti dalla Scissione quali ad esempio oneri o benefici fiscali potenziali.

Va segnalato che, con riferimento alle azioni di risparmio è stata effettuata una analisi della loro parità interna (rapporto di concambio esistente fra le azioni ordinarie e di risparmio per ciascuna società coinvolta nell'operazione) attraverso il confronto delle quotazioni delle azioni di risparmio rispetto alle ordinarie, alla loro rappresentatività (effettiva liquidità) e all'evidenza del mercato. L'analisi ha portato a definire un parità interna pari all'unità; per altro anche considerando un premio pari al 10% alle azioni di risparmio non sono stati evidenziati scostamenti significativi.

Sotto il profilo della parità esterna (stima del concambio tra le azioni di risparmio delle due società coinvolte nell'operazione) è stato considerato che il Frazionamento delle Azioni KME, unitamente alla contestuale Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME, con conseguente aggiornamento e marginale incremento dei privilegi attualmente attribuiti alle azioni di risparmio KME (entrambe operazioni propedeutiche e strumentali alla Scissione ed oggetto di delibera della stessa Assemblea straordinaria degli azionisti di KME convocata per i giorni 1° dicembre e 2 dicembre 2009, rispettivamente, in prima e seconda convocazione; cfr. precedente paragrafo 1.1), porta ad uniformare i diritti patrimoniali delle azioni di risparmio Intek e KME.

### 9.1 Il Compendio Scisso di Intek

Ai fini della definizione della Situazione Patrimoniale di scissione è stato fatto riferimento al patrimonio netto al 30 giugno 2009, considerando:

- l'impatto dell'assegnazione della partecipazione in Drive Rent, a seguito della distribuzione di riserve disponibili di IntekCapital S.p.A.;
- l'impatto della Distribuzione dei Warrant KME di proprietà di Intek agli azionisti di Intek;
- la Revoca del Piano di Stock Option Intek in essere a favore del *management* di Intek.

Le analisi valutative hanno evidenziato i seguenti *range* di valori:

- partecipazione in KME (pari al 53,56% del capitale ordinario), valorizzata con il metodo del DCF, *range* di valore tra Euro 193,4 Mln e Euro 224,0 Mln;

- partecipazione in Drive Rent (pari al 90%), valorizzata con il metodo del DCF, *range* di valore tra Euro 30,0 Mln ed Euro 33,0 Mln;
- partecipazione in ErgyCapital (pari al 47,96%), valorizzata considerando il patrimonio netto contabile, le capitalizzazioni di Borsa e le considerazioni riportate nei *Brokers report*; confermando il valore di iscrizione contabile pari a Euro 24,7 Mln;
- Warrant ErgyCapital, valorizzati sulla base della “metodologia di Black and Scholes” pari a Euro 8,6 Mln;
- partecipazione in Culti (pari al 40%): si è fatto riferimento ad una recente transazione effettuata sul capitale della stessa e al patrimonio netto contabile evidenziando un *range* di valori tra Euro 0,6 Mln e Euro 3,0 Mln;
- altre attività nette per Euro 3,9 Mln;
- una posizione di indebitamento netto di Euro 30,0 Mln.

Il *range* di valore evidenziato, calcolato sulla base delle n. 226.854.890 azioni afferenti il Compendio Scisso, è dunque compreso tra Euro 231,1 Mln ed Euro 267,1 Mln, corrispondente ad Euro 1,02 ed Euro 1,18 per azione.

Si ricorda che per la ripartizione del patrimonio attuale di Intek tra la parte da allocare in capo alla Società Scissa e quella da assegnare alla Società Beneficiaria, mediante trasferimento del Compendio Scisso, il consiglio di amministrazione di Intek ha provveduto alla determinazione dei valori economici delle attività che compongono detto patrimonio nel suo complesso.

Al fine di individuare il rapporto tra il Compendio Scisso ed il patrimonio complessivo attuale della Società Scissa, con l’assistenza di PWC, si è fatto riferimento (i) agli stessi valori attribuiti al Compendio Scisso ai fini dell’operazione di Scissione, come sopra descritti, e (ii) per il patrimonio residuo al valore di IntekCapital S.p.A. al netto delle altre passività residue nella Società Scissa.

Sono stati così definiti i seguenti dati (valori in Mln di Euro):

	<b>Min.</b>	<b>Max.</b>
<b>Società Scissa</b>		
• valore economico di IntekCapital SpA	171,9	171,9
• passività nette	(26,8)	(26,8)
	<hr/> 145,1	<hr/> 145,1
<b>Compendio Scisso</b>	<hr/> 231,1	<hr/> 267,1
Totale valore economico Intek SpA	376,2	412,2
<b>% di attribuzione al Compendio Scisso</b>	<b>61,4%</b>	<b>64,8%</b>

Sulla base di tali valori, il consiglio di amministrazione di Intek ha individuato nel 62,5% il rapporto fra il Compendio Scisso ed il patrimonio complessivo attuale di Intek. Detta proporzione patrimoniale, rapportata agli strumenti finanziari rappresentativi del capitale

sociale di Intek, si riflette nella ripartizione di n. 5 strumenti finanziari di Intek ogni n. 8 strumenti finanziari in circolazione.

## 9.2 Valutazione di KME

Al fine di individuare il possibile valore di KME è stato applicato il metodo del DCF ai flussi di cassa operativi attesi. Come metodo di controllo, sono state svolte alcune considerazioni in merito ai multipli di mercato.

Le proiezioni adottate sono state riferite all'attività industriale operativa che fa capo alla controllata (al 100%) KME Germany A.G.

Sulla base delle analisi effettuate, il valore economico di KME Germany A.G. si attesta all'interno di un *range* compreso tra Euro 340 Mln ed Euro 400 Mln.

Il valore economico della controllante KME è stato determinato sommando algebricamente al valore economico di pertinenza della partecipazione in KME Germany A.G.:

- il valore economico di ErgyCapital di pertinenza di KME, pari ad Euro 3,5 Mln;
- il valore economico dei Warrant ErgyCapital, pari ad Euro 1,2 Mln;
- il valore di iscrizione della partecipazione in Immobiliare Agricola Limestone S.r.l., pari a Euro 3,2 Mln;
- il valore di iscrizione della partecipazione in KME Recycle S.p.A., pari ad Euro 2,0 Mln;
- il valore economico delle azioni di risparmio di Intek, pari ad Euro 5,2 Mln;
- altre passività nette per complessivi Euro 3,6 Mln;
- la posizione finanziaria attiva, pari ad Euro 27,4 Mln.

Pertanto, si è pervenuti ad una valorizzazione economica del capitale di KME compresa tra Euro 378,9 Mln ed Euro 438,9 Mln, corrispondente, rispettivamente, ad Euro 1,52 ed Euro 1,76 per azione, *ante* Frazionamento delle Azioni KME, e ad Euro 1,01 ed Euro 1,17 *post* Frazionamento delle Azioni KME. Tali valori sono calcolati sul numero totale delle azioni in circolazione, al netto delle azioni proprie.

## 10. RAPPORTO DI CAMBIO STABILITO E CRITERI SEGUITI PER LA SUA DETERMINAZIONE

La tabella che segue riporta una sintesi delle analisi sul Rapporto di Cambio al variare del valore di KME e del Compendio Scisso:

<b>Valore economico di KME</b>				
<b>(Mln di Euro/ Euro per azione)</b>				
		439 (1,17)	409 (1,09)	379 (1,01)
<b>Valore economico</b>	267 (1,18)	<b>1,00</b>	<b>1,08</b>	<b>1,16</b>
<b>Compendio Scisso</b>	249 (1,10)	<b>0,93</b>	<b>1,00</b>	<b>1,08</b>
<b>(Mln di Euro/ Euro per azione)</b>	231 (1,02)	<b>0,87</b>	<b>0,93</b>	<b>1,00</b>

I valori aziendali sopra riportati sono stati calcolati nell'ipotesi che, in considerazione delle quotazioni di Borsa dei titoli ordinari Intek e KME, l'esercizio dei *warrant* in circolazione sia poco probabile. L'esercizio valutativo ha comunque preso in considerazione anche il caso dell'esercizio di tali *warrant*, evidenziando scostamenti non significativi della determinazione del Rapporto di Cambio.

Per quanto concerne il raffronto con gli andamenti di Borsa dei titoli delle società coinvolte nell'operazione di Scissione si è provveduto ad effettuare un'analisi del Rapporti di Cambio basata sulle capitalizzazioni di Borsa di Intek (considerate in percentuale rispetto al patrimonio scisso) e di KME.

Pur in presenza di scarsa significatività dei valori assoluti delle capitalizzazioni di Borsa, per i motivi precedentemente esposti, dall'analisi emerge come su un orizzonte temporale annuale il Rapporto di Cambio determinato sui valori di Borsa sia allineato a quello determinato secondo le metodologie analitiche.

In particolare, sull'arco degli ultimi 12 mesi, prendendo a riferimento il 30 giugno 2009, risulta che:

	<b>Intek</b>		<b>KME</b>	
	<b>(Compendio Scisso)</b>			
<b>Capitalizzazione media di mercato</b>	Mln	147,2	Mln	162
<i>% ramo scisso</i>		<u>62,5%</u>		<u>---</u>
<b>Valore di mercato per concambio</b>	Mln	92,0	Mln	162
<i>n. azioni ante concambio (n. in Mln.)</i>		<u>226,9</u>		<u>381,8</u>
<b>Valore economico per azione</b>		0,405		0,424
<b>Rapporto di cambio</b>			<b>0,96</b>	

I consigli di amministrazione di Intek e di KME, premesso quanto descritto, esaminando il lavoro svolto da PWC e la *fairness opinion* del Prof. Luca Maria Manzi, condividendone l'impostazione metodologica, i criteri adottati e le conclusioni, alla luce dell'area di sovrapposizione degli intervalli di valore individuati pur nei limiti indicati di ciascuna metodologia, ha ritenuto di adottare il seguente Rapporto di Cambio:

- a) per quanto riguarda l'assegnazione delle azioni ordinarie:
  - n. 1 azione ordinaria KME ogni n. 1 azione ordinaria Intek annullata;
- b) per quanto riguarda l'assegnazione delle azioni di risparmio:
  - n. 1 azione di risparmio KME ogni n. 1 azione di risparmio Intek annullata;
- c) per quanto riguarda l'assegnazione di *warrant*:
  - n. 1 nuovo "Warrant KME Group S.p.A. 2009-2011" ogni n. 1 Warrant Intek annullato.

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

#### **11. DATA DI EFFICACIA DELL'OPERAZIONE E DATA DI IMPUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ SCISSA AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA**

Come indicato nel Progetto di Scissione, la data di efficacia della Scissione ai sensi dell'art. 2506-*quater*, primo comma, del codice civile, sarà indicata nell'atto di scissione e potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni del medesimo atto di scissione nel registro delle imprese previste dall'art. 2506-*quater*, primo comma del codice civile.

Gli effetti fiscali e contabili della Scissione decorreranno dalla stessa data.

#### **12. RIFLESSI TRIBUTARI SULLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE**

Ai fini delle imposte dirette ed ai sensi dell'art. 173, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986 (Testo unico delle imposte sui redditi, il "TUIR"), e successive modificazioni ed integrazioni, la scissione parziale di una società in altra società preesistente è operazione fiscalmente neutra e non dà pertanto luogo né a realizzo né a distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni della società scissa.

Gli elementi patrimoniali attivi costituenti il Compendio Scisso che vengono assegnati a KME conservano i valori fiscalmente riconosciuti presso Intek.

Le perdite fiscali di Intek saranno attribuite a KME in proporzione alle rispettive quote del patrimonio netto contabile trasferite o rimaste in capo alla Società Scissa.

Con riferimento agli effetti della Scissione in relazione ai soci di Intek, la Scissione è fiscalmente neutra non costituendo né realizzo né distribuzione di plusvalenze o minusvalenze e non comportando il conseguimento di ricavi. Con riferimento al costo fiscale delle azioni di Intek, tale costo è ripartito tra le azioni di Intek e le azioni di KME



che verranno assegnate ai soci di Intek per effetto della Scissione in proporzione alle rispettive quote del patrimonio netto contabile trasferite o rimaste in capo alla Società Scissa.

Tuttavia, si raccomanda ai soci di Intek che non siano residenti in Italia di procedere ai riscontri del caso in relazione al regime fiscale vigente nei relativi paesi di residenza.

Ai fini delle imposte indirette, la Scissione è esclusa dall'ambito di applicazione dell'I.V.A. ai sensi dell'art. 2, terzo comma, lett. F), del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 26 ottobre 1972.

\* \* \* \* \*

Tutto ciò premesso, se siete d'accordo con la proposta formulata, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea straordinaria di KME Group S.p.A.

- esaminata la Relazione degli Amministratori all'assemblea;
- esaminato il progetto di scissione redatto ai sensi degli articoli 2506-*bis* e 2501-*ter* del codice civile, iscritto presso i Registri delle Imprese di Torino e Firenze rispettivamente il 15 ottobre 2009 e il 14 ottobre 2009, la relazione illustrativa redatta ai sensi degli articoli 2506-*ter* e 2501-*quinques* del codice civile e la Relazione redatta da KPMG S.p.A., nominata dal Tribunale di Firenze quale esperto comune ai sensi degli articoli 2506-*ter* e 2501-*sexies* del codice civile;
- preso in particolare atto dei presupposti e delle condizioni della scissione quali indicati nel medesimo progetto;
- vista ed approvata la situazione patrimoniale al 30 (trenta) giugno 2009 (duemilanove) di KME Group S.p.A.;
- preso atto della situazione patrimoniale al 30 (trenta) giugno 2009 (duemilanove) di INTEK S.p.A.,

#### **delibera**

**1.)** di approvare il progetto di scissione parziale proporzionale di INTEK S.p.A. (“INTEK”) a favore della società preesistente KME Group S.p.A. (“KME”), secondo le modalità tutte indicate nel progetto di scissione stesso e così, tra l'altro:

**(a)** con assegnazione alla società beneficiaria degli elementi patrimoniali quali descritti nel progetto di scissione stesso (punto 4.1.) e così pure, tra l'altro, delle azioni ordinarie KME e delle azioni di risparmio KME detenute dalla stessa INTEK;

**(b)** con assegnazione a favore degli azionisti INTEK di azioni KME sulla base del seguente rapporto di cambio:

- n. 5 (cinque) azioni ordinarie KME, godimento regolare, ogni n. 8 (otto) azioni ordinarie INTEK attualmente detenute, a fronte dell'annullamento di n. 5 (cinque) azioni ordinarie INTEK attualmente detenute;

- n. 5 (cinque) azioni di risparmio KME, godimento regolare, ogni n. 8 (otto) azioni di risparmio INTEK attualmente detenute, a fronte dell'annullamento di n. 5 (cinque) azioni di risparmio INTEK attualmente detenute.

Pertanto, il rapporto tra azioni INTEK oggetto di annullamento e azioni KME assegnate è pari a n. 1 (una) azione ordinaria KME ogni n. 1 (una) azione ordinaria INTEK annullata e n. 1 (una) azione di risparmio KME ogni n. 1 (una) azione di risparmio INTEK annullata;

**(c)** con utilizzo, ai fini dell'assegnazione a favore degli azionisti INTEK, di azioni KME di cui al precedente punto **(b)**:

- delle n. 189.251.352 azioni ordinarie KME e delle n. 1.345.359 azioni di risparmio KME di titolarità della società scindenda, redistribuite dunque agli azionisti INTEK, e

- di massime n. 28.116.243 nuove azioni ordinarie KME e di massime n. 8.141.936 nuove azioni di risparmio KME, da emettersi a fronte di un aumento del capitale sociale al servizio della scissione per massimi nominali Euro 23.739.933,12;

**(d)** con riduzione, al servizio della scissione, e dunque con efficacia dalla scissione medesima, del patrimonio netto della società scindenda per complessivi Euro 242.771.233,69, e più precisamente con:

- riduzione del capitale sociale INTEK per nominali Euro 58.982.271,40, mediante annullamento di complessive n. 226.854.890 azioni ordinarie e di risparmio nel rapporto di cui sopra al punto **(b)**, fatta peraltro avvertenza che, per mere esigenze di quadratura dell'operazione, verranno annullate senza concambio ulteriori n. 2 (due) azioni ordinarie del socio Quattrodue Holding B.V. e n. 5 (cinque) azioni di risparmio del socio KME, con passaggio da capitale a riserva dell'ulteriore importo di Euro 1,82;

- riduzione delle riserve per un importo di Euro 183.788.960,47;

**(e)** con corrispondente aumento del patrimonio netto della società beneficiaria per un importo pari al valore contabile netto degli elementi patrimoniali che costituiscono il compendio oggetto di scissione diversi dalle azioni KME di titolarità di INTEK, aumento da imputarsi:

- quanto a massimi Euro 23.739.933,12 a capitale sociale, come sopra precisato al punto **(c)** e sempre fatto salvo quanto infra alla lettera **(g)**;

- quanto al restante importo (pari a Euro 15.974.867,09) a riserva;

**(f)** con concambio dei “*Warrant Azioni Ordinarie Intek 2005-2011*” (“*Warrant INTEK*”) con nuovi *warrant* KME denominati “*Warrant Azioni Ordinarie KME Group 2009-2011*” (“*Warrant KME*”) e più precisamente con:

- assegnazione a favore dei titolari di *Warrant INTEK* di *Warrant KME* sulla base del seguente rapporto di cambio: n. 5 (cinque) *Warrant KME* ogni n. 8 (otto) *Warrant INTEK* attualmente detenuti, a fronte dell'annullamento di n. 5 (cinque) *Warrant INTEK* attualmente detenuti. Pertanto, il rapporto tra *Warrant INTEK* S.p.A. oggetto di annullamento e *Warrant KME* assegnati è pari a n. 1 (un) *Warrant KME* ogni n. 1 (un) *Warrant INTEK* annullato.

Detti *Warrant KME*, da quotarsi sul Mercato Telematico Azionario, validi per la sottoscrizione, fino al 30 dicembre 2011, di n. 1 (una) azione ordinaria KME per ogni n. 1 (un) *Warrant KME* posseduto al prezzo di Euro 0,90 per azione (di cui Euro 0,64 a titolo di sovrapprezzo) e retti dal regolamento, pure approvato, allegato sotto “[\*]”.

- con conseguente aumento di capitale di KME in via scindibile per un importo massimo di Euro 19.065.971,60, mediante emissione al prezzo unitario di Euro 0,90 (di cui Euro 0,64 da imputarsi a sovrapprezzo) di massime n. 73.330.660 nuove azioni ordinarie, destinate al servizio dei n. 73.330.660 *Warrant KME* di nuova emissione entro il 13 gennaio 2012;

**(g)** per l'ipotesi di esercizio, tra il 1 luglio 2009 e la data di efficacia della scissione, di *Warrant INTEK* attualmente in circolazione:

- con aumento del capitale sociale della società beneficiaria per ulteriori massimi nominali Euro 48.013.028,00, mediante emissione di ulteriori massime n. 73.330.660 azioni ordinarie da destinarsi al servizio del rapporto di cambio delle azioni INTEK emesse in sede di conversione dei *Warrant INTEK*;

- con riduzione del capitale sociale della società scindenda, sempre al servizio del rapporto di cambio, per ulteriori massimi nominali Euro 19.065.971,60, mediante annullamento di ulteriori massime 73.330.660 azioni.

Il tutto fatta altresì avvertenza che in tale ipotesi nel compendio oggetto di scissione sarà compreso un importo di cassa pari a 5/8 delle somme incassate da INTEK a seguito dell'esercizio dei *Warrant* INTEK;

(h) con annullamento, senza concambio, delle azioni di risparmio INTEK che fossero eventualmente ancora detenute dalla società beneficiaria alla data di efficacia della scissione, sulla base del rapporto (5 azioni annullate ogni 8 azioni detenute) di cui al precedente punto (b);

2.) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso ai legali rappresentanti pro-tempore, disgiuntamente tra loro, i più ampi poteri per eseguire le deliberazioni di cui sopra, ed in particolare:

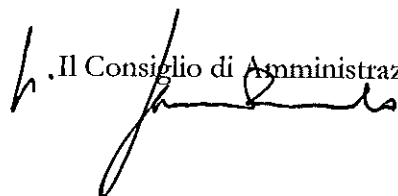
(a) stipulare, anche a mezzo di speciali procuratori e con l'espressa facoltà di cui all'art. 1395 del Codice Civile, l'atto di scissione;

(b) fissare ogni clausola e modalità dell'atto di scissione (e di ogni eventuale atto di integrazione o rettifica) nel rispetto del progetto di scissione, procedendo, tra l'altro, alla determinazione della data di efficacia della scissione, sia civilistica che contabile e fiscale, alla determinazione dell'ammontare dell'aumento di capitale della società beneficiaria al servizio della scissione, acconsentendo al trasferimento di intestazione, e alla voltura di ogni attività ivi compresi beni immobili e beni mobili iscritti in pubblici registri, titoli pubblici e privati, diritti, cauzioni, licenze, concessioni, crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici;

(c) provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario, utile, per la completa attuazione delle deliberazioni di cui sopra, anche a mezzo dei procuratori dai medesimi designati e così anche alla gestione dei rapporti con qualsiasi organo e/o Autorità competente per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni ed approvazioni che si rendessero necessarie in relazione al buon esito dell'operazione, nonché alla predisposizione, modifica, integrazione e/o sottoscrizione e/o compimento di ogni contratto, accordo, atto, dichiarazione o documento necessario a tal fine;

(d) introdurre alle presenti delibere le eventuali modifiche di carattere non sostanziale che fossero richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, e provvedere al deposito presso il Registro delle Imprese dello statuto sociale aggiornato nell'espressione del capitale sociale in dipendenza della esecuzione della scissione."

Firenze, li 7 ottobre 2009

h. Il Consiglio di Amministrazione  


**Allegato 9.3: Situazione patrimoniale di cui all'articolo 2506-ter del codice civile della Società Scissa al 30 giugno 2009 approvata in data 6 agosto 2009**

Allegato 4.2 (A) al Progetto di Scissione

## **Intek SpA**

**Situazione patrimoniale al 30 giugno 2009**  
**redatta ai sensi dell'art. 2501 quater Codice Civile**

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping strokes, located in the bottom right corner of the page.

## Intek SpA

### Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

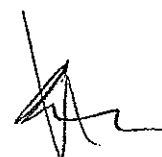
ATTIVITA'	Rif. Nota	30-giu-09	31-dic-08
		<i>(in Euro)</i>	
Immobili, impianti e macchinari	1.1	250.531	208.901
Investimenti immobiliari	1.2	32.289	32.289
Attività immateriali	1.3	1.207	1.525
Partecipazioni	1.4	402.489.036	403.823.163
Altre attività non correnti	1.5	1.792.475	15.835
Attività finanziarie non correnti	1.6	11.769.243	9.907.337
Attività per imposte differite	1.7	2.318.539	1.808.981
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>418.653.320</b>	<b>415.798.031</b>
Crediti ed attività correnti	2.1	1.919.533	6.902.083
Attività finanziarie correnti	2.2	1.997.453	2.037.270
Attività per imposte correnti	2.3	599.451	594.460
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.4	5.681.859	1.977.304
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>10.198.296</b>	<b>11.511.117</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>428.851.616</b>	<b>427.309.148</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>30-giu-09</b>	<b>31-dic-08</b>
		<i>(in Euro)</i>	
Capitale sociale	3.1	94.371.636	94.371.636
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.2	165.431.306	165.431.306
Altre riserve	3.3	38.340.415	31.547.063
Risultati esercizi precedenti	3.3	57.719.809	70.387.884
Utile (Perdita) del periodo		4.794.538	9.521.692
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>		<b>360.657.704</b>	<b>371.259.581</b>
Benefici ai dipendenti	4.1	143.119	137.438
Passività per imposte differite	4.2	853.563	829.897
Debiti e passività finanziarie non correnti	4.3	-	-
Altre passività non correnti	4.3	21.589.853	43.155.986
Fondi per rischi ed oneri	4.4	1.500.000	1.500.000
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>24.086.535</b>	<b>45.623.321</b>
Debiti e passività finanziarie	5.1	19.159.449	8.114.558
Debiti verso fornitori	5.2	656.409	470.525
Altre passività correnti	5.3	24.291.519	1.841.163
Passività per imposte correnti	5.4	-	-
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>44.107.377</b>	<b>10.426.246</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>428.851.616</b>	<b>427.309.148</b>

Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 9.5.

**Intek SpA**  
**Conto Economico**

	Rif. Nota	1° semestre 2009	1° semestre 2008
<i>(in Euro)</i>			
Ricavi delle vendite	6.1	285.430	352.650
Altri ricavi operativi	6.2	3.364	4.773
Costi del personale	7.1	(761.561)	(662.109)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	7.2	(24.853)	(21.817)
Altri costi operativi	7.3	(947.773)	(2.143.314)
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>		<b>(1.445.393)</b>	<b>(2.469.817)</b>
Oneri finanziari		(1.381.048)	(296.365)
Proventi finanziari		87.378	1.088.057
Oneri e proventi finanziari	8.1	(1.293.670)	791.692
Proventi e oneri da partecipazioni e titoli	8.2	7.047.707	19.955.816
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>4.308.644</b>	<b>18.277.691</b>
Imposte correnti	8.3	-	(131.449)
Imposte differite	8.4	485.894	14.731
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>485.894</b>	<b>(116.718)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DEL PERIODO</b>		<b>4.794.538</b>	<b>18.160.973</b>

Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 9.5.





**Intek SpA**  
**Conto Economico complessivo**

	1° semestre 2009	1° semestre 2008
	<i>(in Euro)</i>	
<b>UTILE (PERDITA) DEL PERIODO</b>	<b>4.794.538</b>	<b>18.160.973</b>
Variazioni nella riserva di rivalutazione	-	-
Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti	-	-
Utili e perdite da attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Utili e perdite da strumenti di copertura di flussi finanziari	-	-
Imposte relative alle altre componenti di conto economico	-	-
<b>Totale altre componenti di conto economico</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO</b>	<b>4.794.538</b>	<b>18.160.973</b>

## Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(in Euro)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserve esercizi precedenti	Utile (perdita) d'esercizio	Patrimonio netto
31/12/2007	94.368.178	165.422.795	5.053.790	69.854.082	36.746.384	371.445.229
Destinazione risultato	-	-	26.159.033	533.802	(36.746.384)	(10.053.549)
Conversione Warrant	3.458	8.511	-	-	-	11.969
Stock Option	-	-	166.207	-	-	166.207
Utile (perdita) del periodo al 30 giugno 2008	-	-	-	-	18.160.973	18.160.973
30/06/2008	94.371.636	165.431.306	31.379.030	70.387.884	18.160.973	379.730.829
31/12/2008	94.371.636	165.431.306	31.547.063	70.387.884	9.521.692	371.259.581
Destinazione risultato	-	-	6.628.058	507.657	(9.521.692)	(2.385.977)
Distribuzione riserve	-	-	-	(13.175.732)	-	(13.175.732)
Stock Option	-	-	165.294	-	-	165.294
Utile (perdita) del periodo al 30 giugno 2009	-	-	-	-	4.794.538	4.794.538
30/06/2009	94.371.636	165.431.306	38.340.415	57.719.809	4.794.538	360.657.704

# Intek SpA

## Rendiconto Finanziario

	30-giu-09	30-giu-08
<b>1 Gestione operativa</b>		
Utile (perdita) prima delle imposte	4.308.644	18.277.691
<i>Rettifiche:</i>		
Ammortamento dell'esercizio	24.853	10.381
Accantonamenti, svalutazioni, (riprese) di fondi	-	(1.951.420)
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	16.183	24.719
Accantonamento <i>Stock option</i>	165.294	166.207
Pagamento del trattamento di fine rapporto e fondi pensione	(10.502)	(140.447)
Perdite (proventi) da partecipazioni	(5.185.801)	(6.932.647)
Risultato di partecipazioni e titoli valutati al <i>fair value</i>	-	(13.023.169)
Aumento / diminuzione di:		
Crediti verso clienti, altri crediti, debiti verso fornitori e diversi	5.278.612	(2.517.022)
<b>Totale cash flow dall'attività operativa</b>	<b>4.597.283</b>	<b>(6.085.707)</b>
<b>2 Liquidità generata / assorbita dall'Attività di investimento</b>		
Acquisizione di partecipazioni	(400.000)	(102.802.951)
Incremento (decremento) debiti per acquisto partecipazioni		
	(1.092.850)	44.202.445
Acquisto di immobilizzazioni	(66.165)	(82.393)
(Investimento) Disinvestimento in attività/crediti finanziari	-	42.036.334
Incasso vendita di partecipazioni/titoli	37.163	896.187
Decrementi immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
Dividendi ricevuti	5.145.942	6.036.460
<b>Totale flusso di cassa dalla gestione di investimento</b>	<b>3.624.090</b>	<b>(9.713.918)</b>
<b>3 Liquidità generata / assorbita dall'Attività di finanziamento</b>		
Conversione Warrant in capitale	-	648
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	11.044.891	7.810.799
Dividendi pagati	(15.561.709)	(10.053.550)
<b>Totale flusso di cassa dalla gestione di finanziamento</b>	<b>(4.516.818)</b>	<b>(2.242.103)</b>
Disponibilità liquide di inizio periodo	1.977.304	21.891.273
<b>Disponibilità liquide di fine periodo</b>	<b>5.681.859</b>	<b>3.849.545</b>
Interessi pagati	123.987	210.061
Imposte pagate	-	-

## Note illustrative al bilancio semestrale abbreviato di Intek SpA

Le note illustrative al bilancio sono suddivise nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche contabili;

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale;

Parte C – Informazioni sul Conto Economico;

Parte D – Altre informazioni.

### Parte A – Politiche contabili

Intek SpA è una società per azioni iscritta in Italia presso il registro imprese di Torino, ufficio di Ivrea, con il numero 00470590019 e i suoi titoli sono quotati presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

Intek SpA, holding di partecipazioni, e le sue società controllate costituiscono il Gruppo Intek che opera principalmente nel settore dei semilavorati in rame e sue leghe, nel settore del *private equity* e più in generale nel settore finanziario e nella fornitura di servizi.

Il bilancio semestrale abbreviato di Intek è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2009.

### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente Situazione patrimoniale al 30 giugno 2009 redatta ai sensi dell'art. 2501 quater Codice Civile (nel seguito anche la "Situazione patrimoniale" o il "Bilancio individuale semestrale abbreviato") di Intek è predisposta secondo i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) e le relative interpretazioni IFRIC emanati rispettivamente dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Committee, e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Il presente Bilancio individuale semestrale abbreviato è redatto utilizzando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2008, ad eccezione dei principi contabili entrati in vigore dal 1 gennaio 2009. Esso è inoltre predisposto in conformità allo IAS 34 (Bilanci intermedi). Come indicato da tale principio contabile, alcuni processi valutativi sono generalmente effettuati in modo completo solamente in sede di redazione del bilancio annuale. Il bilancio individuale semestrale abbreviato non riporta tutta l'informativa del bilancio annuale e pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio individuale al 31 dicembre 2008.

Il Bilancio individuale semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 di Intek è redatto sulla base del principio del costo con eccezione dell'utilizzo del *fair value* per le partecipazioni di venture capital in collegate e *joint venture*, gli strumenti finanziari e gli investimenti immobiliari.

### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente Bilancio individuale semestrale abbreviato è costituito dal Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative al bilancio.

Il prospetto di Conto economico e quello delle variazioni di patrimonio netto al 30 giugno 2008 sono stati riclassificati al fine di tenere conto dell'entrata in vigore del nuovo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*.

Il bilancio è redatto utilizzando quale moneta di conto l'Euro, che rappresenta anche la valuta funzionale del Gruppo. Gli importi dei Prospetti contabili e delle Note, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro. Gli arrotondamenti sono stati calcolati a livello di singolo conto contabile e il totale degli arrotondamenti viene imputato ad uno specifico conto del Conto Economico o dello Stato Patrimoniale.

Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

I Prospetti contabili e le Note illustrative al bilancio presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2008 per il Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria e al primo semestre 2008 per il conto economico.

#### ***Contenuto dei prospetti contabili: Situazione patrimoniale e finanziaria e Conto Economico***

Gli schemi del Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria e del Conto Economico sono costituiti da voci e sottovoci.

Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi (.) o in alternativa sono preceduti dal segno meno.

#### ***Rendiconto finanziario***

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel semestre di riferimento del bilancio e nel primo semestre dell'esercizio precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato del periodo rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di finanziamento. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono esposti tra parentesi (..).

#### ***Contenuto delle Note illustrative***

Le informazioni contenute nelle note illustrative sono altresì integrate sulla base delle richieste di Consob.

#### ***Uso delle stime***

La redazione del bilancio richiede da parte del *management* l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione dei *fair value*, per la determinazione di eventuali svalutazioni e ripristini di valore delle partecipazioni in società controllate, per rilevare accantonamenti per rischi su crediti o altre attività o per altri accantonamenti a fondi rischi. Le stime e le relative assunzioni si basano sulle esperienze pregresse

e sulle assunzioni ritenute ragionevoli al momento della stima stessa. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero differire dalle circostanze effettive, queste verrebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le poste di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono rappresentate dalle partecipazioni e dalle attività finanziarie non correnti con riferimento ai *warrant*.

### ***Principi contabili di recente emissione***

#### ***Nuovi principi adottati***

Nella redazione del presente bilancio sono stati applicati i principi contabili, o le modifiche ai principi contabili, adottati dalla UE con data di adozione a partire dal 1 gennaio 2009.

I principi che interessano il bilancio di Intek SpA sono:

*IAS 1 – Presentazione del bilancio* che ha comportato l'introduzione di un prospetto riepilogativo in cui viene indicato il risultato economico complessivo generato da operazioni con non soci, costituito quindi dalla somma del risultato di conto economico e dei risultati economici rilevati direttamente a patrimonio netto. E' stato di conseguenza modificata anche la presentazione del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Nell'ambito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati, nella Situazione patrimoniale e finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati per via della forma di presentazione con distinzione tra correnti e non correnti adottata dal Gruppo e consentita dallo IAS 1.

*IAS 19 – Benefici ai dipendenti* che ha chiarito la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. L'emendamento, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione. Tale modifica è applicabile in modo prospettico alle modifiche dei piani avvenute a partire dal 1 gennaio 2009; si segnala che nessun effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 30 giugno 2009.

*IAS 23 – Oneri finanziari* che ha reso obbligatoria la capitalizzazione di interessi relativamente ai *qualifying assets*. In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione previste dal principio, la Società ha applicato il nuovo principio contabile dal 1 gennaio 2009 in modo prospettico. Non sono

stati tuttavia rilevati effetti contabili nel primo semestre 2009 in conseguenza dell'adozione del principio.

*IFRS 2 – Condizione di maturazione e annullamento* che stabilisce che ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni (*stock option*), solo le condizioni di servizio e di *performance* possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani (*vesting conditions*). Eventuali altre clausole devono essere considerate *non vesting conditions* e sono incorporate nella determinazione del *fair value* alla data di concessione del piano. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che l'annullamento derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte.

Il principio è stato applicato in modo retrospettivo dalla Società a partire dal 1 gennaio 2009 e dalla sua applicazione non sono emersi effetti contabili poiché i piani di *stock option* in corso di maturazione nel periodo non prevedono condizioni di maturazione diverse dalle condizioni di performance e di servizio così come definite nell'emendamento e nei periodi considerati non vi sono state cancellazioni di piani.

*IFRS 8 – Settori operativi* che ha sostituito lo IAS 14, ma non viene applicato nel bilancio individuale di Intek SpA in quanto l'informativa di settore viene riportata nel bilancio consolidato.

Nel presente bilancio non sono stati ancora applicati quei principi contabili o quelle modifiche ai principi contabili che, pur emanati dallo IASB, hanno data di decorrenza successiva a quella di riferimento del bilancio stesso o che non hanno ancora completato il processo di omologazione da parte della UE.

L'*IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni rivisto* viene modificato in conseguenza delle modifiche della definizione di aggregazione aziendale dell'*IFRS 3*, prevedendo che il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una *joint venture* o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'*IFRS 2*.

L'*IFRS 3 – Aggregazioni di impresa rivisto*, in vigore in maniera prospettica, dal 1 luglio 2009. In particolare le modifiche all'*IFRS 3*, applicabili prospetticamente dal 1 luglio 2009, riguardano in primo luogo l'ampliamento della definizione di "attività aziendale" che comporterà che un maggior numero di acquisizioni sarà considerato come aggregazione aziendale. Altre modifiche sono relative al fatto che i corrispettivi potenziali dovranno essere valutati a *fair value* rilevando a conto economico le successive variazioni di *fair value* e che i costi di transazione, diversi da quelli per l'emissione di azioni e titoli di debito, saranno rilevati a conto economico quando sostenuti. Inoltre nel caso di acquisto di controllo di una società di cui si deteneva già un'interessenza di minoranza, l'investimento precedentemente detenuto deve essere valutazione a *fair value* dell'investimento, rilevando gli effetti di tale adeguamento a conto economico.

L'*IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate rivisto* stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. La modifica deve essere applicata dal 1 gennaio 2010 in modo prospettico.

L'*IFRS 5 – Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate rivisto* ha chiarito che l'*IFRS 5* e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate

stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni. La modifica è applicabile dal 1 gennaio 2010 in maniera prospettica.

*IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative.* Lo IASB ha emesso un emendamento nello scorso marzo per aumentare il livello di informativa in tema di valutazione al *fair value* e sui rischi di liquidità. Alla data del presente bilancio individuale semestrale abbreviato l'Unione Europea non ha ancora concluso il proprio processo di omologazione.

Lo *IAS 7 – Rendiconto finanziario* ha subito una modifica applicabile dal 1 gennaio 2010 che prevede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di formazione del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

Lo *IAS 17 – Leasing* viene modificato per rendere applicabili anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. L'emendamento è applicabile dal 1 gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

Lo *IAS 27 - Bilancio consolidato e separato rivisto* in caso di perdita di controllo in una partecipazione, ma di mantenimento di un'interessenza, tale interessenza deve essere valutata al *fair value* alla data in cui si verifica la perdita del controllo ed il relativo provento od onere deve essere rilevato a conto economico. Questa politica contabile è già conforme a quella già adottata dalla Società.

Lo *IAS 36 – Riduzione di valore delle attività nella nuova versione*, applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali l'avviamento è allocato ai fini del test di *impairment* non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche similari o di altri elementi di similitudine.

Lo *IAS 38 – Attività immateriali* è stato modificato in conseguenza delle variazioni apportate all'IFRS 3. E' stato stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Sono state inoltre chiarite le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1 gennaio 2010; tuttavia in caso di applicazione anticipata dell'IFRS 3 rivisto anch'esso è da applicarsi in via anticipata.

Lo *IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione* ha subito una modifica per chiarire l'applicazione del principio nella definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni



particolari. L'emendamento in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2010. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli *Improvement* appena descritti.

L'*IFRIC 17 - Distribuzione di attività non liquide* definisce il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci, prevedendo che successivamente all'autorizzazione dei dividendi, debba essere rilevato un debito valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. La differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento deve essere rilevata a conto economico. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2010; alla data del presente Bilancio individuale semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

Gli altri principi o interpretazioni (*IFRIC 9, IFRIC 18 - Trasferimento di attività dai clienti, IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC 15 - Contratti per la costruzione di beni immobili, IFRIC 16 - Copertura di una partecipazione in un'impresa estera*) emessi o emendati non sono applicabili alla Società o disciplinano fattispecie non presenti alla data del presente bilancio.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Il 30 luglio 2009 la controllata IntekCapital SpA ha deliberato la distribuzione a Intek della partecipazione detenuta in Drive Rent SpA, il cui valore di *fair value* è pari a Euro 30,0 Mln.

In data 6 agosto 2009, il Consiglio di amministrazione di Intek, congiuntamente con quello di KME Group SpA, ha approvato le linee guida per il progetto di riorganizzazione del Gruppo che prevede la separazione dell'attività industriale da quella finanziaria. Per maggiori informazioni si rimanda al Comunicato stampa disponibile sul sito <http://www.itk.it/>.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

Non è stata effettuata nessuna riclassificazione dei prospetti dei bilanci precedenti.

### **Sezione 5 – Le voci di bilancio**

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, riprendendo la struttura dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei criteri di rilevazione delle relative componenti reddituali.

#### ***Immobili, impianti e macchinari***

La voce comprende i terreni, gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e gli autoveicoli.

Si tratta di attività materiali detenute prevalentemente per l'uso funzionale delle stesse per più di un anno. Sono inoltre eventualmente iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Immobili, impianti e macchinari sono inizialmente iscritti al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei

benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le spese per migliorie su beni di terzi e i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che, per la durata del contratto di affitto, la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Essi sono sistematicamente ammortizzati, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile, indicata di seguito con riferimento alle principali categorie:

<b>Categoria di bene</b>	<b>Vita utile</b>
Mobili per ufficio e arredamento	8,33 anni
Macchine per ufficio elettroniche e computer	5 anni
Autovetture e motoveicoli	Secondo durata contrattuale

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di immobili, impianti e macchinari sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifichi la capitalizzazione.

In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, le singole componenti di immobili, impianti e macchinari sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*impairment test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d'uso, e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile; tale riduzione viene imputata a conto economico ovvero a riserva di rivalutazione che sia stata precedentemente costituita in sede di rivalutazione dell'attività interessata. Successive ed eventuali rivalutazioni seguono il percorso inverso.

Una componente di immobili, impianti e macchinari è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### ***Investimenti immobiliari***

Si tratta di terreni e fabbricati posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni. Dette attività sono valutate al *fair value* e quindi non sono sistematicamente ammortizzate.

### ***Attività immateriali***

Riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali possono pervenire all'impresa mediante:

- acquisto da terzi;
- nell'ambito di aggregazioni aziendali.

Nei primi due casi esposti le attività immateriali sono valutate inizialmente e rispettivamente al costo e al *fair value* comprensivi degli oneri di diretta attribuzione. Esse sono poi ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività sono utilizzate dall'impresa, in genere in un arco temporale fra i 3 e i 5 anni. Dette attività sono inoltre espresse al netto di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore adottando i medesimi criteri indicati per le "attività materiali". Il loro valore residuo al termine della vita utile è ipotizzato uguale a zero.

I beni sviluppati internamente sono capitalizzati unicamente se ricorrono i presupposti dettati dallo IAS 38 paragrafo 57.

### ***Partecipazioni***

La voce include le interessenze detenute in società controllate, controllate congiuntamente e collegate.

Le partecipazioni in controllate sono valutate con il metodo del costo. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Relativamente alle partecipazioni detenute con finalità di *venture capital*, Intek ha optato per la valutazione delle *joint venture* e delle partecipazioni in imprese collegate al "*fair value* con impatti a conto economico" (vedi art. 1 dello IAS 28 e art. 1 dello IAS 31); per coerenza e maggior chiarezza espositiva, le partecipazioni di nessuna influenza, disciplinate dallo IAS 39, vengono anch'esse valutate al "*fair value* con impatti a conto economico".

Sono considerate *joint venture* le imprese nelle quali i diritti di voto o il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Intek, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo

congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Intek, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni, che vengono iscritte al costo di acquisto oltre agli oneri direttamente attribuibili all'acquisizione, avviene alla data di sottoscrizione (o girata) dei certificati azionari o del contratto di trasferimento delle quote.

I dividendi sono rilevati soltanto quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

### ***Attività finanziarie***

La contabilizzazione dei titoli di debito, di capitale e delle quote di fondi avviene alla data di regolamento. I contratti derivati sono iscritti alla data di sottoscrizione.

All'atto della rilevazione iniziale i titoli di capitale vengono rilevati al *fair value*, che di solito coincide con il costo di acquisto.

Successivamente alla rilevazione iniziale sono valorizzati al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Infine i titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Gli strumenti finanziari vengono cancellati dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

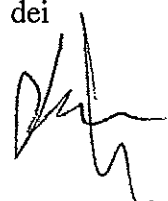
### ***Crediti***

I crediti sono sia di natura finanziaria che di natura commerciale. Questi ultimi includono i crediti connessi a ricavi per prestazioni di servizi.

L'iscrizione in bilancio, per i crediti di natura commerciale, avviene alla data di contabilizzazione del ricavo da vendita.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti commerciali sono valutati al costo ammortizzato al netto di perdite durevoli di valore.

I crediti di natura finanziaria sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi / proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei



costi / proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Tutti i crediti sono sottoposti ad ogni data di bilancio ad una generale ricognizione (*impairment test*) volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi.

### *Benefici ai dipendenti – Trattamento di fine rapporto*

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a “contributi definiti” e programmi a “benefici definiti”.

Nei programmi a contributi definiti l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi a un’entità giuridicamente distinta, è costituita dai contributi dovuti alla data di riferimento del bilancio.

I piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono iscritti sulla base del loro valore attuariale. Tra essi è compreso anche il trattamento di fine rapporto del personale previsto dalla normativa italiana per la quota maturata precedentemente al 31 dicembre 2006.

Ai fini dell’attualizzazione, si utilizza il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito” che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell’obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l’attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell’importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all’estinzione finale dell’intera obbligazione.

I costi per il servizio dei piani sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

### *Fiscalità corrente e differita*

Gli effetti relativi alle imposte correnti sono rilevati applicando la miglior stima di aliquota d’imposta media attesa per l’intero esercizio.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L’accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una ragionevole previsione dell’onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un’attività o ad una passività secondo i criteri IFRS ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali e secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell’esercizio in cui si prevede verrà realizzata l’attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base di aliquote fiscali stabilite da provvedimenti fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società anche per effetto della opzione relativa al cosiddetto “consolidato fiscale nazionale” di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.



Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

### ***Fondi per rischi ed oneri***

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Gli importi accantonati rappresentano le migliori stime dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. Gli effetti dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

### ***Debiti***

I debiti comprendono: l'indebitamento verso istituti di credito ed altri finanziatori in tutte le forme tecniche in cui si presenta, i debiti verso fornitori e i debiti verso clienti per anticipi ricevuti o note credito da emettere.

La prima iscrizione avviene alla data di erogazione delle linee di credito, normalmente coincidente con la data di sottoscrizione del contratto, per quanto concerne l'indebitamento finanziario. Gli altri debiti vengono iscritti al momento della consegna del bene acquistato o all'avvenuta prestazione del servizio.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine e i debiti commerciali, per i quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore nominale.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per estinguerla viene registrato come utile o perdita a conto economico.

### ***Stock option***

I costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le *stock option* assegnate ad alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione e dirigenti della Società. Il *fair value* delle *stock option* è stato determinato dal valore dell'opzione al momento dell'assegnazione applicando il modello Black & Scholes che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, del prezzo di esercizio, della durata dell'opzione, dei dividendi e della volatilità attesa e del tasso d'interesse privo di rischio. Il costo relativo alle *stock option* è rilevato con contropartita a Patrimonio netto alla voce "Altre riserve".

### *Criteria di determinazione del fair value*

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Nella stima del *fair value* è riflessa anche la qualità creditizia della controparte.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato considerato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.

### *Partecipazioni*

Per le partecipazioni non quotate la determinazione del *fair value* viene realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione comunemente accettate tra gli operatori del settore aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. In particolare, nel determinare il prezzo di una partecipazione non quotata vengono utilizzati: il metodo dei multipli derivanti da transazioni di mercato comparabili e il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri generati dalla partecipata.

### **Sezione 6 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

La gestione degli strumenti finanziari, che viene monitorata dal Presidente-Consigliere Delegato, ha principalmente lo scopo di ottimizzare le risorse finanziarie destinate a coprire gli investimenti della Società che avvengono prevalentemente in partecipazioni o finanziamenti alle società partecipate. La struttura del capitale viene gestita, con la dovuta prudenza, per supportare adeguatamente le attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Intek non coordina la tesoreria fra le controllate che agiscono autonomamente sulla base delle singole esigenze di cassa. I finanziamenti attivi sono eventualmente effettuati a favore di partecipate per fornire il necessario supporto quando richiesto. Eventuali eccedenze di liquidità sono investite in attività a breve termine, facilmente liquidabili ed evitando concentrazioni di rischio. La scelta di finanziamenti passivi avviene valutando la durata, la modalità di remunerazione ed eventuali garanzie richieste.

### *Tipologie dei rischi*

#### *a) Rischio di credito*

Intek non è caratterizzata direttamente in modo significativo da tale tipologia di rischio, inteso come l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e finanziarie. Intek non vanta in genere crediti commerciali verso soggetti esterni al gruppo e l'impiego di eventuale liquidità privilegia strumenti e controparti sicuri.





### *b) Rischio di mercato*

In questa tipologia di rischi sono inclusi tutti i rischi legati direttamente o indirettamente alla fluttuazione dei prezzi dei mercati finanziari in cui opera la Società. In particolare tale rischio si sostanzia nelle seguenti tre forme:

- rischio tasso di interesse: è il rischio che le variazioni dei tassi di interesse possa influire sul valore di attività e passività dell'impresa e sugli oneri finanziari netti. La Società cerca di minimizzare tale rischio privilegiando strumenti attivi e passivi con la medesima esposizione al rischio;
- rischio di prezzo: fa riferimento alla potenziale perdita che potrebbero subire le attività finanziarie valutate a *fair value* in conseguenza di uno sfavorevole andamento dei prezzi. Tale rischio riguarda le partecipazioni a controllo congiunto e i *warrant*;
- rischio di cambio: Intek non opera direttamente in valute diverse dall'Euro.

### *c) Altri rischi*

#### Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa in entrata ed in uscita e la liquidità della Società, costantemente monitorati a cura della Direzione Generale, assicurano un basso livello di rischio. La posizione finanziaria netta è uno degli elementi contenuti nei report periodicamente presentati al Consiglio di Amministrazione.

#### Rischio operativo

I rischi operativi rappresentano il rischio di perdite o danni alla società o a terzi derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi, ivi compreso il rischio legale, o da eventi di natura esogena.

I rischi operativi sono monitorati mediante l'adozione di procedure interne definite nel rispetto delle leggi e dei regolamenti.

I rischi cosiddetti tecnici sono stati ridotti attraverso il ricorso a procedure informatiche, mentre per quanto concerne gli errori umani, questi vengono gestiti con un'attività volta a favorire lo sviluppo della cultura dei controlli, intesa come capacità dell'operatore di saper pensare alla propria attività in termini di controlli.

Si ritiene pertanto di poter concludere su una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale che deve essere mantenuta e adeguata in fase di cambiamenti legislativi, che possano richiedere una pronta risposta da parte della struttura aziendale stessa.

Non si evidenziano impatti sul bilancio al 30 giugno 2009 derivanti da tali tipologie di rischi, fatto salvo quanto iscritto nei fondi rischi ed oneri, alla cui sezione 4.4 cui si rimanda.

## PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### B. 1 Attività non correnti

#### 1.1 – Immobili, impianti e macchinari

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Impianti e macchinari	2.534	5.026	(2.492)
Mobili e macchine d'ufficio	247.997	203.875	44.122
Acconti e immobilizzazioni in corso	-	-	-
<b>Totale Immobili, impianti e macchinari</b>	<b>250.531</b>	<b>208.901</b>	<b>41.630</b>

Il dettaglio dei movimenti del periodo è il seguente:

	Impianti e macchinari	Mobili e macchine d'ufficio	Acconti e immobilizzi in corso	Totale
<b>Costo</b>				
Saldo al 31 dicembre 2007	41.551	298.495	-	340.046
Incrementi	-	99.461	-	99.461
Cessioni	-	(24.831)	-	(24.831)
Saldo al 31 dicembre 2008	41.551	373.125	-	414.676
Incrementi	-	66.165	-	66.165
Cessioni	-	-	-	-
Saldo al 30 giugno 2009	41.551	439.290	-	480.841
<b>Ammortamento cumulato</b>				
Saldo al 31 dicembre 2007	31.500	148.614	-	180.114
Incrementi	5.025	35.663	-	40.688
Cessioni	-	(15.027)	-	(15.027)
Saldo al 31 dicembre 2008	36.525	169.250	-	205.775
Incrementi	2.492	22.043	-	24.535
Cessioni	-	-	-	-
Saldo al 30 giugno 2009	39.017	191.293	-	230.310
<b>Valore netto</b>				
31 dicembre 2007	10.051	149.881	-	159.932
31 dicembre 2008	5.026	203.875	-	208.901
30 giugno 2009	2.534	247.997	-	250.531

#### 1.2 – Investimenti immobiliari

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Investimenti immobiliari	32.289	32.289	-

L'importo di Euro 32.289 è relativo ad un'area sita nel comune di Castronno (VA) che non genera al momento alcun canone d'affitto. Non si sono avute movimentazioni dal 1 gennaio 2008 alla data di riferimento del presente bilancio.

### 1.3 — Attività Immateriali

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Software	1.207	1.525	(318)
<b>Totale Attività immateriali</b>	<b>1.207</b>	<b>1.525</b>	<b>(318)</b>

Il dettaglio dei movimenti del periodo e del periodo precedente sono i seguenti:

	Software
<b>Costo</b>	
Saldo al 31 dicembre 2007	16.704
Decrementi	-
Cessioni	-
Saldo al 31 dicembre 2008	16.704
Incrementi	-
Decrementi	(13.304)
Saldo al 30 giugno 2009	3.400
<b>Ammortamento cumulato</b>	
Saldo al 31 dicembre 2007	13.788
Incrementi	1.391
Decrementi	-
Saldo al 31 dicembre 2008	15.179
Incrementi	318
Decrementi	(13.304)
Saldo al 30 giugno 2009	2.193
<b>Valore netto</b>	
31 dicembre 2007	2.916
31 dicembre 2008	1.525
30 giugno 2009	1.207

I decrementi sono relativi all'eliminazione contabile di attività già completamente ammortizzate.

#### 1.4 – Partecipazioni

	31-dic-08	Incrementi/ Acquisti	Decrementi/ Cessioni	Risultato da valutazione	30-giu-09
<b>Altri emittenti - quotati</b>					
KME Group SpA - azioni ordinarie	201.622.933	-	-	-	201.622.933
KME Group SpA - azioni risparmio	1.433.501	-	-	-	1.433.501
Ergycapital SpA - azioni ordinarie	24.653.603	-	-	-	24.653.603
	<b>227.710.037</b>	-	-	-	<b>227.710.037</b>
<b>Enti finanziari - non quotati</b>					
IntekCapital SpA	171.763.125	-	-	-	171.763.125
	<b>171.763.125</b>	-	-	-	<b>171.763.125</b>
<b>Altri emittenti - non quotati</b>					
Culti Srl	4.350.000	400.000	(1.734.127)	-	3.015.873
Tecsinter SpA in liquidazione	1	-	-	-	1
	<b>4.350.001</b>	<b>400.000</b>	<b>(1.734.127)</b>	-	<b>3.015.874</b>
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>403.823.163</b>	<b>400.000</b>	<b>(1.734.127)</b>	-	<b>402.489.036</b>

Denominazione sociale	Sede	% di possesso		
		Diretta	Indiretta	Totale
KME Group SpA - azioni ordinarie	Firenze	53,577%	0,000%	53,577%
KME Group SpA - azioni risparmio	Firenze	4,703%	0,000%	4,703%
<b>Totale KME Group SpA (fully diluted)</b>		<b>49,915%</b>	<b>0,000%</b>	<b>49,915%</b>
Ergycapital SpA - azioni ordinarie	Milano	47,956%	6,817%	54,773%
IntekCapital SpA	Milano	100,000%	0,000%	100,000%
Culti Srl	Meda (MB)	40,000%	0,000%	40,000%
Tecsinter SpA in liquidazione	Ivrea (TO)	0,500%	99,500%	100,000%

Tutte le partecipazioni, ad eccezione di quelle in ErgyCapital SpA e in Culti Srl, sono di controllo e quindi valutate al costo. Si precisa che tutte le partecipazioni detenute sono considerate come immobilizzate in considerazione del previsto periodo di mantenimento in carico da parte della Società.

La partecipazione in KME è iscritta al costo. Nel corso del periodo i titoli hanno registrato incrementi nelle quotazioni di borsa passate rispettivamente da Euro 0,437 a Euro 0,505 per le azioni ordinarie e da Euro 0,743 a Euro 0,797 per le azioni di risparmio. Il valore di iscrizione è pari rispettivamente a Euro 1,5981 e Euro 1,5983. Gli amministratori ritengono non vi siano problemi di recuperabilità dei valori iscritti sia con riferimento al patrimonio netto della società, come emergente dal bilancio consolidato, che ai previsti flussi di cassa futuri della partecipata, per la cui analisi si rimanda alle note del bilancio consolidato.

La partecipazione in ErgyCapital SpA è pari a 35.145.187 azioni corrispondente al 47,96% del capitale. La controllata KME Group SpA detiene una ulteriore quota di partecipazione in ErgyCapital SpA.

La partecipazione diretta e indiretta in ErgyCapital SpA, pari a 40.187.079 azioni, corrisponde ad una quota del 54,773% del capitale sociale. Pur in presenza di tale percentuale di possesso, la partecipazione non è ritenuta di controllo alla luce dei patti parasociali che ne disciplinano la *governance* e che configurano un controllo congiunto con l'altro socio Aledia SpA. La

partecipazione è pertanto valutata al *fair value*. Stante il numero di titoli scambiati sul mercato, il numero complessivo di transazioni operate e l'estrema volatilità del titolo, sono state utilizzate specifiche tecniche valutative in alternativa a quella del mercato prendendo come riferimento sia i flussi di cassa attesi che il patrimonio netto della società. I flussi di cassa attesi hanno fatto riferimento alle più prudenti ipotesi di sviluppo della società, che sono stati utilizzate dalla stessa anche per le proprie analisi di *impairment test*, sviluppate con un tasso di attualizzazione del 9% e del 13%, un orizzonte temporale di 3 e 5 anni, con un *terminal value* nullo o pari al patrimonio netto alla fine del piano.

Il 4 giugno 2009, Intek ha ceduto al socio di minoranza il 23% della partecipazione in Culti Srl passando da una quota del 63% ad una del 40%. L'operazione non ha generato significativi impatti a conto economico. La partecipazione è quindi divenuta di influenza significativa e non più di controllo.

### 1.5 – Altre attività non correnti

(importi in migliaia di Euro)	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Crediti per cessione partecipazioni	1.776.639	-	1.776.639
Crediti da procedure di liquidazione	14.700	14.700	-
Depositi cauzionali	1.136	1.135	1
<b>Totale Altre attività non correnti</b>	<b>1.792.475</b>	<b>15.835</b>	<b>1.776.640</b>

I crediti per cessione partecipazioni si riferiscono alla cessione parziale della partecipazione in Culti Srl e saranno esigibili nel giugno 2011. Sono esposti al netto degli interessi impliciti.

### 1.6 – Attività finanziarie non correnti

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
<i>Warrant</i>			
Warrant ErgyCapital	8.587.152	6.725.246	1.861.906
Warrant KME	2.418.760	2.418.760	-
<b>Totale strumenti finanziari derivati</b>	<b>11.005.912</b>	<b>9.144.006</b>	<b>1.861.906</b>
Crediti finanziari vincolati o a garanzia	763.331	763.331	-
<b>Totale Attività finanziarie non correnti</b>	<b>11.769.243</b>	<b>9.907.337</b>	<b>1.861.906</b>

Le Attività finanziarie non correnti includono la valorizzazione dei *warrant* in portafoglio e dei crediti verso istituti di credito soggetti a vincoli di pegno o non disponibili.

I Warrant ErgyCapital SpA si riferiscono a complessivi n. 101.743.509 warrant per la cui valorizzazione, stante la recente quotazione, il numero di titoli scambiati sul mercato, il numero complessivo di transazioni operate e l'estrema volatilità del titolo, sono state utilizzate specifiche tecniche valutative in alternativa a quella del mercato. In particolare la valutazione è avvenuta utilizzando il modello Black & Scholes, considerando l'andamento del titolo dalla sua quotazione.

La valorizzazione utilizzata è pari a Euro 0,0844 per warrant. Si segnala che la quotazione di borsa alla data di riferimento del presente bilancio era pari a Euro 0,1770.

I Warrant KME Group SpA si riferiscono a n. 51.569.951 warrant, valorizzati al valore intrinseco degli stessi (0,047). Tale valorizzazione tiene conto della maggiore quota di patrimonio che sarebbe di competenza della Società nel caso di sottoscrizione integrale entro la data di scadenza degli stessi, prevista per fine 2009. Per maggiore informativa si segnala che il valore di borsa unitario dei Warrant KME Group al 31 dicembre 2008 era pari a Euro 0,11.

### 1.7 – Attività per imposte differite

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Attività per imposte differite	2.318.539	1.808.981	509.558

Il dettaglio dei movimenti viene commentato congiuntamente alle passività per imposte differite. Si rinvia pertanto al successivo punto 4.2.

## B. 2 Attività correnti

### 2.1 – Crediti ed Altre attività correnti

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
<i>Anticipi e crediti diversi</i>			
Crediti per prestazioni di servizi a società correlate	78.219	181.950	(103.731)
Crediti verso dipendenti e enti previdenziali	9.649	7.876	1.773
Altri crediti e anticipi	94.955	17.042	77.913
<b>Totale Anticipi e crediti diversi</b>	<b>182.823</b>	<b>206.868</b>	<b>(24.045)</b>
<i>Crediti verso l'Erario</i>			
Erario c/IVA	-	-	-
Crediti d'imposta a rimborso	1.736.710	6.695.215	(4.958.505)
<b>Totale Crediti verso l'Erario</b>	<b>1.736.710</b>	<b>6.695.215</b>	<b>(4.958.505)</b>
<b>Totale Crediti ed altre attività correnti</b>	<b>1.919.533</b>	<b>6.902.083</b>	<b>(4.982.550)</b>

I crediti per prestazioni di servizi a società correlate si riferiscono alla somministrazione ed alla disponibilità di fornire servizi legali, contabili, amministrativi, fiscali, finanziari e di direzione generale alle società correlate.

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati i crediti d'imposta chiesti a rimborso relativi a:

- Euro 2.658.377 per imposte di registro relative alle fusioni di controllate nella società PAF e nella società Santavaleria, richiesti a rimborso e confermati da sentenza della Corte di Cassazione;

- Euro 1.625.214 per IRPEG del 1994-96 di una società incorporata nonché i relativi interessi per Euro 679.095.

I crediti residui al 30 giugno 2009 sono principalmente relativi agli interessi sul credito per imposte di registro di cui sopra che sono stati incassati per Euro 1.382.276 nel mese di luglio 2009. La quota residua di Euro 354.034 è relativa ad altre imposte.

## 2.2 – Attività finanziarie correnti

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
<i>Titoli di debito</i>			
Obbligazioni di istituti di credito	-	51.130	(51.130)
<b>Totale Titoli di debito</b>	<b>-</b>	<b>51.130</b>	<b>(51.130)</b>
<i>Titoli di capitale, correnti</i>	-	-	-
Emittenti Titoli SpA	10.638	10.638	-
Altri	1	1	-
<b>Totale Titoli di capitale</b>	<b>10.639</b>	<b>10.639</b>	<b>-</b>
Quote di OICR	910.096	898.965	11.131
Crediti finanziari verso società correlate	1.076.718	1.076.536	182
<b>Totale Attività finanziarie correnti</b>	<b>1.997.453</b>	<b>2.037.270</b>	<b>(39.817)</b>

Le Quote di OICR si riferiscono ad investimenti in strumenti finanziari a breve termine, a basso rischio e durata media del portafoglio non superiore ad un anno, senza esposizioni in valuta.

Le Obbligazioni di istituti di credito sono scadute e rimborsate il 1° aprile 2009.

I Crediti verso società correlate si riferiscono a crediti di natura finanziaria, regolati a tassi di mercato, generalmente Euribor più uno spread, concessi a una società collegata.

## 2.3 – Attività per imposte correnti

L'importo di Euro 599.451 (Euro 594.460 al 31 dicembre 2008) fa riferimento al credito risultante da Modello Unico nonché dalle ritenute subite nel corso dell'esercizio sugli interessi attivi bancari.

#### 2.4 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Depositi bancari e postali	5.680.744	1.974.580	3.706.164
Cassa e disponibilità liquide	1.115	2.724	(1.609)
<b>Totale Altre attività non correnti</b>	<b>5.681.859</b>	<b>1.977.304</b>	<b>3.704.555</b>

L'incremento della voce è da collegare all'incasso di crediti fiscali commentato in precedenza avvenuto quasi in concomitanza con la data di riferimento del presente bilancio.

L'andamento complessivo della gestione finanziaria della società è analizzabile dal rendiconto finanziario. L'informativa relativa alla posizione finanziaria netta e alle sue componenti è contenuta nella relazione sulla gestione.





## B. 3 Patrimonio Netto

### 3.1 – Capitale Sociale

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Azioni ordinarie	90.424.920	90.424.920	-
Azioni risparmio	3.946.716	3.946.716	-
<b>Totale Capitale Sociale</b>	<b>94.371.636</b>	<b>94.371.636</b>	-

Il Capitale Sociale è formato da n. 347.788.154 azioni ordinarie e da n. 15.179.677 azioni risparmio, ciascuna del valore nominale di Euro 0,26. Non si sono avuti movimenti nel corso dell'esercizio.

L'azionista di maggioranza è Quattrodue Holding BV, società di diritto olandese, che al 30 giugno 2009 deteneva n. 150.174.261 azioni ordinarie pari al 43,18% del capitale ordinario della società e al 41,3% del capitale complessivo (*fully diluted*).

Quattrodue Holding BV detiene inoltre n. 49.478.720 Warrant Intek ordinarie 2005 - 2011 a fronte dei 117.329.061 Warrant in circolazione.

### 3.2 – Riserva da sovrapprezzo azioni

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Riserva Sovraprezzo Azioni	165.431.306	165.431.306	-
<b>Totale Riserva Sovraprezzo Azioni</b>	<b>165.431.306</b>	<b>165.431.306</b>	-

Non si sono registrate variazioni nel periodo in esame.

### 3.3 – Altre Riserve e Risultati Esercizi Precedenti

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
<i>Altre riserve</i>			
Altre riserve	38.340.415	31.547.063	6.793.352
<b>Totale altre riserve</b>	<b>38.340.415</b>	<b>31.547.063</b>	<b>6.793.352</b>
<i>Risultati esercizi precedenti</i>			
Riserva legale	10.976.367	10.500.283	476.084
Riserva straordinaria	34.553.239	47.728.971	(13.175.732)
Avanzo di fusione	5.750.074	5.750.074	-
Risultati esercizi precedenti	6.440.129	6.408.556	31.573
<b>Totale risultati esercizi precedenti</b>	<b>57.719.809</b>	<b>70.387.884</b>	<b>(12.668.075)</b>
<b>Totale Altre riserve e risultati esercizi precedenti</b>	<b>96.060.224</b>	<b>101.934.947</b>	<b>(5.874.723)</b>

La voce Altre riserve è formata dalla riserva indisponibile accantonata ai sensi del Decreto Legislativo 38 del 2005 sulle valutazioni a *fair value* e da quella derivante dall'applicazione dell'IFRS 2 sulle *stock option*.

I movimenti si riferiscono alla destinazione del risultato dell'esercizio 2008 e alla distribuzione di riserve disponibili, come da delibera dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2009, e all'impatto della valutazione delle *stock option*.

#### B. 4 Passività non correnti

##### 4.1 – Benefici ai dipendenti

	Dirigenti	Impiegati	Rettifiche IAS 19	Totale
<b>31 dicembre 2007</b>	188.921	52.873	(908)	240.886
Accantonamento del periodo	26.953	10.319	8.916	46.188
Decrementi	(12.442)	(817)	-	(13.259)
Cessazioni	(136.377)	-	-	(136.377)
<b>31 dicembre 2008</b>	67.055	62.375	8.008	137.438
Accantonamento del periodo	9.477	6.706	-	16.183
Decrementi	(6.532)	(2.295)	(1.675)	(10.502)
Cessazioni	-	-	-	-
<b>30 giugno 2009</b>	70.000	66.786	6.333	143.119

I decrementi sono relativi a versamenti a previdenza complementare.

#### 4.2 – Passività per imposte differite

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Passività per imposte differite	853.563	829.897	23.666

I movimenti del periodo sono stati i seguenti:

	Imposte differite attive	Imposte differite passive	Importo netto
Saldo al 31 dicembre 2008	(1.808.981)	829.897	(979.084)
Accantonamento del periodo	(583.471)	23.666	(559.805)
Utilizzi	73.913	-	73.913
Saldo al 30 giugno 2009	(2.318.539)	853.563	(1.464.976)

Le attività per imposte differite sono relative alle seguenti perdite fiscali e differenze temporanee:

	Imponibile	Importo Ires	Importo Irap
Aliquota applicabile		27,50%	4,81%
<i>Su Perdite fiscali 2008/2009</i>	6.086.141	1.673.689	-
<i>Su Differenze temporanee:</i>			
Accantonamento al fondo rischi	1.500.000	412.500	72.150
Spese di fusione	440.578	121.159	21.192
Svalutazione terreni	30.000	8.250	1.443
Ammortamenti	21.424	5.892	1.030
Svalutazione di partecipazioni	2.788	767	-
Spese di rappresentanza	1.005	276	48
Manutenzioni eccedenti	442	122	21
	-		
<b>Totale</b>	<b>1.996.237</b>	<b>548.966</b>	<b>95.884</b>
<b>Totale</b>		<b>2.222.655</b>	<b>95.884</b>
<b>Totale attività per imposte differite</b>		<b>2.318.539</b>	

Le passività per imposte differite scaturiscono dal differimento di proventi derivanti dalla valutazione di partecipazioni e *warrant* e soggetti a tassazione ridotta.

La situazione al 30 giugno 2009 della Società evidenzia attività passibili di potenziali plusvalori imponibili fiscalmente, connessi alla previsione di risultato imponibile nel 2009 e negli anni successivi.

Sulla base di ciò al momento si ritiene sussistano i presupposti per la rilevazione delle imposte anticipate.

La riconciliazione tra risultato ante imposte e imponibile fiscale può essere così riepilogata:

<b>Risultato ante imposte sul reddito</b>	<b>4.308.644</b>
Differenze permanenti	568.276
Dividendi con tassazione parziale	(4.888.645)
Ricavi con parziale tassazione differita	(1.861.906)
Utilizzo di differenze temporanee generate in precedenti esercizi	(248.081)
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>(2.121.712)</b>

#### 4.3 – Altre passività non correnti

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Debiti per acquisti partecipazioni	21.543.462	43.109.595	(21.566.133)
Altri debiti non correnti	46.391	46.391	-
<b>Totale Altre passività non correnti</b>	<b>21.589.853</b>	<b>43.155.986</b>	<b>(21.566.133)</b>

L'importo di Euro 21.543.462 della voce Debiti per acquisto partecipazioni si riferisce alla quota differita del prezzo per l'acquisto della partecipazione in IntekCapital. Tale debito, infruttifero e con scadenza a 24 e 36 mesi dalla data del *closing* avvenuto il 5 giugno 2008, viene presentato al netto della quota implicita di interessi. Il decremento della voce è relativo, oltre che alla maturazione di interessi, al trasferimento nella voce "Altre passività correnti" della quota divenuta esigibile entro i dodici mesi pari a Euro 22.658.983.

#### 4.4 – Fondi per rischi ed oneri

	Contenziosi fiscali	Cessione di attivi	Cause e rischi diversi	Totale
<b>31 dicembre 2007</b>	-	<b>3.500.000</b>	<b>112.851</b>	<b>3.612.851</b>
Accantonamenti	-	-	-	-
Utilizzi	-	(2.000.000)	(17.634)	(2.017.634)
Rilasci	-	-	(95.217)	(95.217)
<b>31 dicembre 2008</b>	-	<b>1.500.000</b>	-	<b>1.500.000</b>
Accantonamenti	-	-	-	-
Utilizzi	-	-	-	-
Rilasci	-	-	-	-
<b>30 giugno 2009</b>	-	<b>1.500.000</b>	-	<b>1.500.000</b>

Nel corso del periodo in esame non si è vista la necessità di effettuare ulteriori accantonamenti al fondo. L'accantonamento in essere è relativo al contenzioso attivato da Deloro Stellite, derivante dagli impegni assunti nel 1999 da Intek in fase di cessione di Tecknecomp Industrie Riunite SpA con riferimento ad un accertamento tributario relativo a maggiori redditi contestati per i periodi garantiti da Intek, si segnala che è attualmente pendente in Cassazione il ricorso opposto dalla Deloro, in accordo con Intek, contro la decisione negativa assunta dalla competente commissione tributaria regionale.

### B. 5 Passività correnti

#### 5.1 – Debiti e passività finanziarie

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Finanziamenti da enti creditizi	6.052.832	6.085.268	(32.436)
Finanziamenti da controllate	13.106.617	2.029.290	11.077.327
<b>Totale Debiti e passività finanziarie a breve</b>	<b>19.159.449</b>	<b>8.114.558</b>	<b>11.044.891</b>

I finanziamenti da enti creditizi sono costituiti da una linea di credito *stand-by* con scadenza 13 agosto 2009, remunerata al tasso Euribor maggiorato di uno *spread* variabile.

Il finanziamento da controllate si riferisce ad un finanziamento concesso da Fine SpA (ora incorporata in IntekCapital) per un importo massimo di Euro 20,0 Mln, a scadenza indeterminata, su cui maturano interessi pari all'Euribor a sei mesi, maggiorato di 2,00 punti percentuali.

### 5.2 – Debiti verso fornitori

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Fornitori di merci e servizi	177.652	24.995	152.657
Fatture da ricevere	478.757	445.530	33.227
<b>Totale Debiti verso Fornitori</b>	<b>656.409</b>	<b>470.525</b>	<b>185.884</b>

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

### 5.3 – Altre passività correnti

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
<i>Altri debiti</i>			
Debiti per acquisto partecipazioni	22.658.983	-	22.658.983
Dipendenti	64.846	33.664	31.182
Enti previdenziali	42.533	50.639	(8.106)
Azionisti per dividendi e sottoscrizioni	36.930	30.070	6.860
Creditori diversi	147.611	60.403	87.208
Altri debiti verso società correlate	1.296.673	1.552.649	(255.976)
<b>Totale Altri debiti</b>	<b>24.247.576</b>	<b>1.727.425</b>	<b>22.520.151</b>
<i>Passività fiscali</i>			
Debito IVA	14.902	15.718	(816)
Debito per ritenute e addizionali da versare	29.041	98.020	(68.979)
<b>Totale Passività fiscali</b>	<b>43.943</b>	<b>113.738</b>	<b>(69.795)</b>
<b>Totale Altre passività correnti</b>	<b>24.291.519</b>	<b>1.841.163</b>	<b>22.450.356</b>

Il debito per acquisto partecipazioni è relativo alla quota corrente del debito per l'acquisto della partecipazione IntekCapital, già descritto nella nota 4.3.

## PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

### C. 6 Ricavi

#### 6.1 – Ricavi delle vendite

	1° sem 2009	1° sem 2008	Variazione
<i>Prestazioni di servizi amministrativi</i>			
Prestazioni di servizi amministrativi a correlate	285.430	352.650	(67.220)
<b>Totale Ricavi delle vendite</b>	<b>285.430</b>	<b>352.650</b>	<b>(67.220)</b>

I ricavi per prestazioni di servizi amministrativi riguardano la somministrazione e la disponibilità a fornire servizi legali, contabili, amministrativi, fiscali, finanziari e di direzione generale a società correlate. Si rinvia alla sezione 9.2 (informazioni sulle transazioni con parti correlate) per maggiori dettagli.

#### 6.2 – Altri ricavi operativi

	1° sem 2009	1° sem 2008	Variazione
Trattenute a dipendenti	3.364	4.758	(1.394)
Altri	-	15	(15)
<b>Totale Altri ricavi operativi</b>	<b>3.364</b>	<b>4.773</b>	<b>(1.409)</b>

*C. 7 Costi e spese operative*

*7.1 – Costi del personale*

	1° sem 2009	1° sem 2008	Variazione
- Retribuzioni	(230.471)	(222.199)	(8.272)
- Oneri sociali	(69.883)	(72.961)	3.078
- Accantonamento benefici ai dipendenti	(14.508)	(24.719)	10.211
- Altri costi del personale	(9.985)	(10.767)	782
<b>Totale Costi del Personale dipendente</b>	<b>(324.847)</b>	<b>(330.646)</b>	<b>5.799</b>
- Emolumenti contribuiti ed altri costi ad Amministratori	(210.629)	(114.671)	(95.958)
- Compensi, contributi ed altri costi a collaboratori	(60.791)	(50.585)	(10.206)
- Oneri per stock option a Amministratori e Dirigenti	(165.294)	(166.207)	913
<b>Altri</b>	<b>(436.714)</b>	<b>(331.463)</b>	<b>(105.251)</b>
<b>Totale Costi del Personale</b>	<b>(761.561)</b>	<b>(662.109)</b>	<b>(99.452)</b>





7.2 – Ammortamenti, impairment e svalutazioni

	1° sem 2009	1° sem 2008	Variazione
- Ammortamenti	(318)	(692)	374
<b>Attività immateriali</b>	<b>(318)</b>	<b>(692)</b>	<b>374</b>
- Ammortamenti	(24.535)	(21.125)	(3.410)
<b>Immobili, impianti e macchinari</b>	<b>(24.535)</b>	<b>(21.125)</b>	<b>(3.410)</b>
- Accantonamento fondo rischi cessione attivi	-	-	-
- Accantonamento fondo rischi industriali	-	-	-
- Accantonamento fondo rischi cause passive e rischi diversi	-	-	-
<b>Accantonamenti a fondi rischi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Rilascio per esubero</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Accantonamenti a fondi svalutazioni crediti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Ammortamenti, Impairment e Svalutazioni</b>	<b>(24.853)</b>	<b>(21.817)</b>	<b>(3.036)</b>

7.3 – Altri costi operativi

	1° sem 2009	1° sem 2008	Variazione
- Utenze e altri servizi	(242.610)	(384.130)	141.520
- Prestazioni professionali	(196.323)	(381.873)	185.550
- Locazioni	(83.857)	(81.941)	(1.916)
- Spese societarie	(297.175)	(287.712)	(9.463)
- Acquisti	(45.300)	(77.791)	32.491
- Spese di rappresentanza e pubblicità	(11.464)	(2.589)	(8.875)
- Imposte e tasse diverse	(60.667)	(85.582)	24.915
<b>Spese di gestione</b>	<b>(937.396)</b>	<b>(1.301.618)</b>	<b>364.222</b>
- Altri costi e spese netti	(10.377)	(1.496)	(8.881)
- Oneri non ricorrenti	-	(840.200)	840.200
<b>Altre spese</b>	<b>(10.377)</b>	<b>(841.696)</b>	<b>831.319</b>
<b>Totale Altri costi operativi</b>	<b>(947.773)</b>	<b>(2.143.314)</b>	<b>1.195.541</b>

Tra le imposte e tasse diverse è compresa l'IVA indetraibile sugli acquisti.

## C. 8 Altri proventi ed oneri

### 8.1 – Oneri e proventi finanziari

	1° sem 2009	1° sem 2008	Variazione
- Finanziamenti, mutui e conti correnti	(153.148)	(210.061)	56.913
- Conti correnti con Enti creditizi	-	(216)	216
- Altri interessi passivi	(1.092.850)	-	(1.092.850)
<b>Interessi passivi verso terzi</b>	<b>(1.245.998)</b>	<b>(210.277)</b>	<b>(1.035.721)</b>
- Interessi verso Enti creditizi	17.871	559.360	(541.489)
- Interessi su crediti di imposta	37.668	110.022	(72.354)
- Interessi su altri crediti	3.086	-	3.086
- Interessi su obbligazioni e titoli di stato	11.501	271.933	(260.432)
<b>Interessi attivi verso terzi</b>	<b>70.126</b>	<b>941.315</b>	<b>(871.189)</b>
- Interessi attivi con correlate	17.235	146.742	(129.507)
- Interessi passivi con correlate	(100.059)	(20.400)	(79.659)
<b>Interessi con correlate</b>	<b>(82.824)</b>	<b>126.342</b>	<b>(209.166)</b>
- Su fidejussioni	(34.974)	(65.688)	30.714
<b>Commissioni passive</b>	<b>(34.974)</b>	<b>(65.688)</b>	<b>30.714</b>
<b>Totale Oneri e proventi finanziari</b>	<b>(1.293.670)</b>	<b>791.692</b>	<b>(2.085.362)</b>

Gli Altri interessi passivi sono relativi alla quota di interessi impliciti sul debito per l'acquisto della partecipazione IntekCapital.

### 8.2 – Proventi e oneri da partecipazioni e titoli

	1° sem 2009	1° sem 2008	Variazione
- Partecipazioni	-	-	-
- Warrant	1.861.906	13.023.169	(11.161.263)
- Altri Titoli	-	-	-
<b>Utili e perdite dalla valutazione di partecipazioni e titoli</b>	<b>1.861.906</b>	<b>13.023.169</b>	<b>(11.161.263)</b>
- Partecipazioni	39.859	25.104	14.755
- Warrant	-	-	-
- Altri Titoli	-	(4.000)	4.000
<b>Utili e perdite dalla negoziazione di partecipazione e titoli</b>	<b>39.859</b>	<b>21.104</b>	<b>18.755</b>
- Dividendi da KME Group SpA	5.145.942	6.033.558	(887.616)
- Altri dividendi	-	2.902	(2.902)
<b>Dividendi</b>	<b>5.145.942</b>	<b>6.036.460</b>	<b>(890.518)</b>
<b>Altri proventi da partecipazioni e titoli</b>	<b>-</b>	<b>875.083</b>	<b>(875.083)</b>
<b>Totale Proventi e oneri da partecipazione e titoli</b>	<b>7.047.707</b>	<b>19.955.816</b>	<b>(12.908.109)</b>

Gli utili da valutazione sono riferibili, sia nel primo semestre 2009 che in quello 2008, ai *warrant* ErgyCapital.

Gli Altri proventi del primo semestre 2008 derivavano invece da un'operazione di *swap* su azioni ErgyCapital.

### 8.3 – Imposte correnti e differite

(importi in migliaia di Euro)	1° sem 2009	1° sem 2008	Variazione
- IRES dell'esercizio	-	(131.499)	131.499
- IRAP dell'esercizio	-	-	-
<b>Imposte correnti dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>(131.499)</b>	<b>131.499</b>
<b>Imposte differite</b>	<b>485.894</b>	<b>14.731</b>	<b>471.163</b>
<b>Totale Imposte correnti e differite</b>	<b>485.894</b>	<b>(116.768)</b>	<b>602.662</b>

Le imposte correnti dell'esercizio 2008 scaturiscono dalla differenza tra il carico fiscale stimato al momento della redazione del bilancio e quello emerso dalla dichiarazione dei redditi presentata successivamente.

Si rimanda alla precedente nota 4.2 per la riconciliazione tra carico fiscale teorico ed effettivo e per l'analisi delle imposte differite.

## PARTE D – Altre informazioni

### 9.1 - Dipendenti

Il numero dei dipendenti di Intek SpA è il seguente:

	30-giu-09		Anno 2008	
	Media	Fine periodo	Media	Fine periodo
Dirigenti	2		2	
Impiegati	3		3	
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>

### 9.2 – Operazioni atipiche o inusuali

Nel corso del primo semestre 2009 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

### 9.3 – Spese di Ricerca e Sviluppo & Leasing Finanziario

Nel corso del primo semestre 2009 la Società non ha sostenuto spese di ricerca o sviluppo e non ha avuto contratti di leasing finanziario.

### 9.4 – Informazioni su compensi a amministrato e sindaci

I compensi spettanti nel primo semestre 2009 agli Amministratori e ai Sindaci, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate, sono qui di seguito riepilogati:

(importi in migliaia di Euro)	1° semestre 2009	1° semestre 2008
Amministratori	1.791	2.755
Sindaci	81	147

### 9.5 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate comprendono, oltre agli amministratori, ai sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategica sopra indicati, anche la controllante, le controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e le società controllate da società sottoposte a controllo congiunto.

Con tali società sono state effettuate le seguenti transazioni:

- finanziamenti a scadenza o con rapporto di conto corrente, regolati a tassi di mercato: Euribor più uno spread;
- fornitura di servizi amministrativi o locativi regolati a prezzi di mercato ed alle usuali condizioni di pagamento;
- acquisizione dei servizi tipici della controparte a normali condizioni di mercato.

Il riepilogo delle transazioni occorse tra parti correlate sono dettagliate qui di seguito.

Voce di bilancio	Crediti e altre attività correnti	Attività finanziarie correnti	Debiti e passività finanziarie correnti	Altre passività correnti
Controllanti	-	-	-	-
Controllate	50.703	-	13.106.617	1.296.673
Collegate	-	1.076.718	-	-
Controllo congiunto	24.000	-	-	-
Controllate di società sottoposte a controllo congiunto:	3.516	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>78.219</b>	<b>1.076.718</b>	<b>13.106.617</b>	<b>1.296.673</b>
<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>1.919.533</b>	<b>1.997.453</b>	<b>19.159.449</b>	<b>24.291.519</b>
<b>Incidenza percentuale</b>	<b>4,07%</b>	<b>53,90%</b>	<b>68,41%</b>	<b>5,34%</b>

Voce di bilancio	Ricavi delle vendite	Altri costi operativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari
Controllanti	-	-	-	-
Controllate	245.430	(81.711)	(100.059)	-
Collegate	-	(4.056)	-	17.235
Controllo congiunto	40.000	-	-	-
Controllate di società sottoposte a controllo congiunto:	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>285.430</b>	<b>(85.767)</b>	<b>(100.059)</b>	<b>17.235</b>
<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>285.430</b>	<b>(947.773)</b>	<b>(1.381.031)</b>	<b>87.361</b>
<b>Incidenza percentuale</b>	<b>100,00%</b>	<b>9,05%</b>	<b>7,25%</b>	<b>19,73%</b>

## 9.6 – Informazioni integrative relative agli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari iscritti nel bilancio al 30 giugno 2009 sono i seguenti:

	Totale	Misurato al costo ammortizzato	Misurato al fair value	Non disciplinato ex IFRS 7
Partecipazioni	402.489.036	-	27.669.476	374.819.560
Altre attività non correnti	1.792.475	1.792.475	-	-
Attività finanziarie non correnti	11.769.243	763.331	11.005.912	-
Altri crediti e attività correnti	1.919.533	182.823	-	1.736.710
Attività finanziarie correnti	1.997.453	1.076.718	920.735	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.681.859	599.447	-	-
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>425.649.599</b>	<b>4.414.794</b>	<b>39.596.123</b>	<b>376.556.270</b>
Altre passività non correnti	21.589.853	21.589.853	-	-
Debiti e passività finanziarie correnti	19.159.449	19.159.449	-	-
Debiti verso fornitori	656.409	-	-	656.409
Altre passività correnti	24.291.519	24.291.519	-	-
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>65.697.230</b>	<b>65.040.821</b>	-	<b>656.409</b>

### Valore nozionale degli strumenti derivati

La Società al 30 giugno 2009 non aveva in essere operazioni in strumenti finanziari derivati, né con finalità di trading, né di copertura di rischi finanziari.

### Esposizione al rischio credito e perdite durevoli di valore

La Società al 30 giugno 2009 non aveva crediti commerciali verso terzi.

### Esposizione al rischio di cambio

La Società al 30 giugno 2009 non aveva crediti o debiti in valuta.

### Esposizione al rischio tasso

Il profilo del tasso di interesse applicato agli strumenti finanziari del Gruppo fruttiferi di interessi alla data di chiusura di bilancio era il seguente:



	Valore contabile	
	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
<b>Strumenti a tasso variabile</b>		
Attività finanziarie	7.679.312	2.737.911
Passività finanziarie	(19.159.449)	(8.114.558)
	<b>(11.480.137)</b>	<b>(5.376.647)</b>

*Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile*

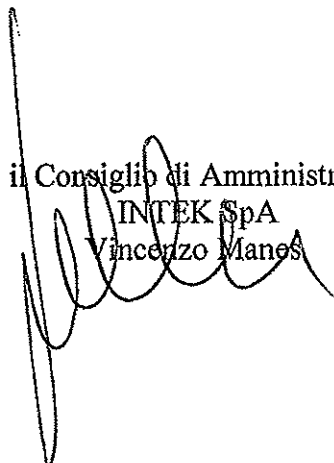
Un incremento (o decremento) di 50 *basis points* (bs) dei tassi di interesse alla data di chiusura del bilancio produrrebbe un decremento (incremento) del patrimonio netto e del risultato (restando immutate le altre variabili) di circa Euro 26 mila.

*Altre informazioni*

La Società ha prestato garanzie finanziarie a favore di società indirette correlate per Euro 45,5 Mln per l'ottenimento di linee di credito.

Per il Consiglio di Amministrazione di

INTEK SpA  
Vincenzo Manes



Per il Consiglio di Amministrazione di

KME Group SpA  
Salvatore Orlando



Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giuseppe Mazza, dichiara ai sensi del comma 2° dell'art. 154 bis del Testo unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nelle presente Situazione patrimoniale al 30 giugno 2009 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

**Allegato 9.4: Situazione patrimoniale di cui all'articolo 2506-ter del codice civile della Società Beneficiaria al 30 giugno 2009 approvata in data 6 agosto 2009**

# ***KME Group S.p.A.***

---

## **Situazione patrimoniale al 30 giugno 2009**

(redatta ai sensi dell'art. 2501 *quater* del Codice Civile)

\* \* \*

6 agosto 2009

M

*[Handwritten signature]*

Bilancio separato KME Group S.p.A.  
al 30 giugno 2009

Stato patrimoniale (valori in Euro)	rif. note	Al 30.06.2009	di cui parti correlate	Al 31.12.2008	di cui parti correlate
Immobili, impianti e macchinari	4.1	164.493	-	101.699	-
Partecipazioni in controllate	4.2	316.966.760	316.966.750	314.833.235	314.833.235
Altre partecipazioni	4.3	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	4.3	55.702.458	52.041.091	46.339.600	43.100.414
Imposte differite attive	4.4	3.810.975	-	3.874.243	-
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>376.644.676</b>		<b>365.148.777</b>	
Crediti commerciali	4.5	119.836	118.068	7.452	7.452
Altri crediti e attività correnti	4.6	1.878.401	-	7.707.785	-
Attività finanziarie correnti	4.7	77.351.411	77.351.411	82.998.807	82.998.807
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.8	1.836.282	-	661.460	-
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>81.185.930</b>		<b>91.375.504</b>	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>457.830.606</b>		<b>456.524.281</b>	
Capitale sociale	4.9	250.009.678	-	250.009.678	-
Altre riserve	4.9	78.364.419	-	75.345.871	-
Azioni proprie	4.9	(2.887.603)	-	(2.349.231)	-
Risultati di esercizi precedenti	4.9	14.394.985	-	6.910.828	-
Riserva prima adozione IAS-IFRS	4.9	-	-	-	-
Riserva Stock Option	4.9	6.562.728	-	6.187.401	-
Utili / (perdite) dell'esercizio	4.9	6.266.757	-	21.024.298	-
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>350.710.962</b>		<b>356.128.845</b>	
Benefici ai dipendenti	4.10	163.523	-	150.638	-
Passività fiscali differite	4.4	-	-	-	-
Debiti e passività finanziarie	4.11	8.940.098	5.336.670	49.202.199	1.334.800
Altri debiti	4.12	1.355.933	1.355.933	1.180.411	1.180.411
Fondi per rischi e oneri	4.13	7.294.288	-	7.294.288	-
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>17.743.842</b>		<b>57.827.536</b>	
Debiti e passività finanziarie	4.14	87.696.484	9.587.423	39.559.514	9.859.801
Debiti verso fornitori	4.15	371.900	97.708	752.329	130.098
Altre passività correnti	4.16	1.307.418	232.217	2.256.057	586.991
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>89.375.802</b>		<b>42.567.900</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</b>		<b>457.830.606</b>		<b>456.524.281</b>	

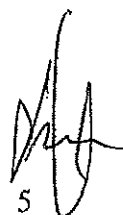
**Bilancio separato KME Group S.p.A.  
al 30 giugno 2009**

<b>CONTO ECONOMICO (valori in Euro)</b>	<i>rif.note</i>	<b>I semestre 2009</b>	<b>di cui parti correlate</b>	<b>I semestre 2008</b>	<b>di cui parti correlate</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.1	1.419.500	1.419.500	1.419.500	1.419.500
Altri ricavi	6.2	16.027	860	15.610	2.198
Costo del lavoro	6.3	(338.032)	(239.849)	(771.459)	(666.232)
Ammortamenti e svalutazioni	6.4	(4.016)		(2.011)	
Altri costi operativi	6.5	(2.276.592)	(1.249.810)	(6.589.380)	(1.844.408)
<b>Risultato Operativo</b>		<b>(1.183.113)</b>		<b>(5.927.740)</b>	<b>(1.088.942)</b>
Proventi finanziari	6.6	9.973.077	9.652.104	29.190.077	27.135.830
Oneri finanziari	6.6	(2.307.897)	(267.302)	(1.445.806)	(138.348)
<b>Risultato Ante Imposte</b>		<b>6.482.067</b>		<b>21.816.531</b>	<b>25.908.540</b>
Imposte correnti	6.7	(184.709)		(182.709)	-
Imposte differite	6.7	(30.601)		701.000	
<b>Totale Imposte sul reddito</b>		<b>(215.310)</b>		<b>518.291</b>	<b>-</b>
<b>Risultato Netto</b>		<b>6.266.757</b>		<b>22.334.822</b>	<b>25.908.540</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(valori in Euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultati esercizi precedenti	Riserva prima adozione IAS/IFRS	Riserva Stock Option	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
Patrimonio al 31.12.2008	250.009.678	75.346.871	(2.349.231)	5.910.828	-	6.187.401	21.024.298	356.128.846
Ripartizione Utile d'esercizio:								
- Riserva Legale		1.051.215					(1.051.215)	-
- riporto a nuovo				8.484.157			(8.484.157)	-
- distribuzione dividendi							(11.261.964)	(11.261.964)
- assegnazione ai membri del C.d.A. <sup>(1)</sup>							(226.962)	(226.962)
Sottoscrizione azioni proprie			(538.372)					(538.372)
Rilascio imposte differite		(32.667)						(32.667)
Assegnazione per Stock Option						375.325		375.325
Risultato del semestre							6.266.757	6.266.757
Patrimonio al 30.06.2009	250.009.678	76.364.419	(2.887.603)	14.394.985	-	6.562.726	6.266.757	350.710.962
Riclassifica IAS azioni proprie	(2.887.603)		2.887.603					
Patrimonio al 30.06.2009	247.122.075	76.364.419	-	14.394.985	-	6.562.726	6.266.757	350.710.962
1) I membri del Consiglio di Amministrazione hanno deciso di devolvere in beneficenza la quota loro spettante dell'utile d'esercizio.								
(migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultati esercizi precedenti	Riserva prima adozione IAS/IFRS	Riserva Stock Option	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
Patrimonio al 31.12.2007	324.164.741	628.715	(37.161)	5.918.502	1.644.618	3.180.428	12.314.967	347.814.808
Distribuzione Riserve				(137.098)	(1.644.618)			(1.781.714)
Ripartizione Utile d'esercizio:								
- Riserva Legale		615.749					(615.749)	-
- riporto a nuovo				129.424			(129.424)	-
- distribuzione dividendi							(11.488.083)	(11.488.083)
- assegnazione ai membri del C.d.A. <sup>(1)</sup>							(81.711)	(81.711)
Costituzione Riserva disponibile	(74.184.741)	74.164.741						-
Rilascio imposte differite		(33.000)						(33.000)
Assegnazione per Stock Option						1.970.922		1.970.922
Risultato del semestre							22.334.821	22.334.821
Patrimonio al 30.06.2008	250.000.000	75.376.205	(37.161)	5.910.828	-	5.151.350	22.334.821	358.736.043
Riclassifica IAS azioni proprie	(37.161)		37.161					
Patrimonio al 30.06.2008	249.962.839	75.376.205	-	5.910.828	-	5.151.350	22.334.821	358.736.043
1) I membri del Consiglio di Amministrazione hanno deciso di devolvere in beneficenza la quota loro spettante dell'utile d'esercizio.								

KME Group S.p.A.		
RENDICONTO FINANZIARIO (valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2009	30 giugno 2008
<b>(A) Liquidità e valori assimilati inizio anno</b>	<b>661</b>	<b>1.739</b>
Risultato Ante imposte	6.482	21.817
Ammort. immobiliz. materiali e immateriali	4	2
Interessi netti maturati	(793)	(1.355)
Minusvalenze (plusvalenze) su attività non correnti		
Accantonamenti a Fondi pensione e similari	243	669
Accantonamenti ad altri fondi	0	3.300
(Incrementi) decrementi crediti correnti	5.084	(22.395)
Incrementi (decrementi) debiti correnti	(1.331)	(239)
Interessi netti pagati in corso anno	793	1.355
Imposte correnti (pagate) e rimborsate in corso anno	(184)	(183)
<b>(B) Cash Flow da Attività Operative</b>	<b>10.298</b>	<b>2.971</b>
(Incrementi) decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	(67)	
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	176	619
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	(1.998)	
Dividendi ricevuti	633	21.361
<b>(C) Cash flow da Attività di Investimento</b>	<b>(1.256)</b>	<b>21.980</b>
Incrementi (decrementi) Patrimonio netto	-	(1.863)
(Acquisto) vendita azioni proprie	(539)	
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	7.876	24.030
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(3.716)	(35.979)
Dividendi pagati	(11.488)	(11.488)
<b>(D) Cash flow da Attività finanziarie</b>	<b>(7.867)</b>	<b>(25.300)</b>
<b>(E) Risultato netto su liquidità e valori assimilati (B+C+D)</b>	<b>1.175</b>	<b>(349)</b>
<b>(F) Liquidità e valori assimilati fine periodo (A+E)</b>	<b>1.836</b>	<b>1.390</b>



# Principi contabili applicati e note esplicative

## 2. Informazioni generali

KME Group S.p.A. (di seguito anche KME) e le sue controllate industriali (che insieme costituiscono il "Gruppo") operano nel settore dei semilavorati in rame e sue leghe.

Il Gruppo possiede impianti industriali in diversi paesi europei e commercializza i suoi prodotti in tutti i principali paesi del mondo.

KME è una Società per Azioni registrata in Italia presso il registro delle imprese di Firenze con il numero 00931330583 ed i suoi titoli sono quotati presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La Società, pur essendo controllata da Intek S.p.A., come sopra indicato, ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e di coordinamento, così come prevista dagli artt. 2497 e ss. del codice civile nonché dall'art. 37 del Regolamento Mercati, in quanto:

- a. è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- b. non ha in essere con Intek S.p.A. o altra società a cui esse fanno capo alcun rapporto di tesoreria accentrata;
- c. il numero di Amministratori indipendenti (4 su 12) è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nella assunzione delle decisioni consiliari.

Il presente bilancio è redatto in Euro (€), moneta funzionale della Società.

Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2008 è stato modificato per tener conto della riclassificazione dei ratei passivi su interessi maturati sui finanziamenti erogati da parte di Istituti di Credito pari a Euro 908 mila precedentemente indicati nelle "altre passività correnti" ora indicati nei "debiti e passività finanziarie".

### 2.1 Criteri di redazione

Il bilancio separato al 30 giugno 2009 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Nella redazione del bilancio gli Amministratori hanno tenuto conto del principio della competenza, della continuità aziendale, della comprensibilità, significatività, rilevanza, attendibilità, neutralità, prudenza e comparabilità ed hanno applicato i medesimi principi adottati nella redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2008.

La società non ha ancora applicato quei principi contabili che, pur emanati dallo IASB, hanno data di decorrenza successiva a quella di riferimento del presente bilancio.

Si stima comunque che l'adozione futura di questi principi non avrà impatti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.



## 2.2 Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati; sono imputati su base mensile a quote costanti fino ad esaurimento della vita utile, oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di immobilizzazioni sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifichi la capitalizzazione.

I pezzi di ricambio di valore rilevante sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono; gli altri sono spesi a conto economico quando la spesa è sostenuta.

I beni patrimoniali acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Le attività possedute in *leasing* finanziario sono riconosciute al minore fra il loro costo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* alla data di inizio decorrenza del contratto.

In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, le immobilizzazioni materiali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*impairment test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d'uso; e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile; tale riduzione viene imputata a conto economico ovvero a riserva di rivalutazione che sia stata precedentemente costituita in sede di rivalutazione dell'attività interessata. Successive ed eventuali rivalutazioni seguono il percorso inverso. Per le informazioni relative all'*impairment test* eseguito in sede di redazione del presente bilancio si rinvia a quanto indicato nel paragrafo successivo (attività immateriali).

## 2.3 Attività immateriali

Riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali possono pervenire all'impresa mediante:

- acquisto da terzi;
- nell'ambito di aggregazioni aziendali;



7

- produzione generata internamente.

Nei primi due casi le attività immateriali sono valutate inizialmente e rispettivamente al costo e al *fair value* comprensivi degli oneri di diretta attribuzione. Esse sono poi ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività sono utilizzate dall'impresa, in genere in un arco temporale fra i 3 e i 5 anni. Dette attività sono inoltre espresse al netto di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore adottando i medesimi criteri indicati per le "attività materiali". Il loro valore residuo al termine della vita utile è ipotizzato uguale a zero.

I beni sviluppati internamente sono capitalizzati unicamente se ricorrono i presupposti dettati dallo IAS 38 paragrafo 57.

## 2.4 Attività e passività finanziarie

Tutte le partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* sono valutate al costo.

Le attività finanziarie acquisite o detenute principalmente con il fine di vendita o di riacquisto a breve e gli strumenti finanziari derivati non designati come strumenti di copertura sono designati come "attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico" con separata indicazione di quelle eventualmente designate in questa categoria al momento della loro prima iscrizione (*fair value option*). Queste attività sono iscritte e valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico. Le garanzie finanziarie rilasciate nell'interesse delle società controllate sono valutate ai sensi dello IAS 39. I valori espressi in bilancio rappresentano il valore attuale delle commissioni da percepire negli esercizi futuri. Il valore iscritto in bilancio, determinato secondo le predette modalità, si ritiene esprima il *fair value*.

Le attività finanziarie non derivate, con l'eccezione degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo e non appartenenti alle precedenti categorie, sono classificate come "*finanziamenti e crediti*" e sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i *finanziamenti e crediti* correnti e in generale per tutti i crediti e debiti commerciali e a breve termine per i quali la componente temporale ha scarsa rilevanza si presume che il costo ammortizzato coincida con il valore contabile.

Le azioni proprie sono valutate al costo storico di acquisto ed iscritte a riduzione del patrimonio netto. Nel caso di vendita, riemissione o cancellazione, gli utili o le perdite conseguenti sono classificati nel patrimonio netto.

### Determinazione della perdita durevole di valore (*impairment*)

Tutte le attività e le passività finanziarie, ad eccezione delle "attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico", sono soggette a verifica per riduzione di valore ai sensi dello IAS 39 paragrafi 58-70.

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza fra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. La perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è

calcolata sulla base del *fair value* di detta attività.

Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente a patrimonio netto viene trasferita a conto economico al momento dell'effettivo realizzo della stessa.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato ad un evento che si è verificato successivamente alla riduzione del valore. Nel caso delle attività valutate al costo ammortizzato e delle attività disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato a conto economico.

La pesante crisi che ha colpito l'economia reale e le sue ripercussioni sugli andamenti economici della società durante il primo semestre 2009 rappresentano un indicatore di *impairment*. In tale contesto, ai fini della redazione del bilancio semestrale al 30 giugno 2009, e più in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* delle partecipazioni iscritte, gli amministratori hanno preso considerazione gli andamenti attesi per il 2009 e, per gli anni successivi fino al 2013, hanno apportato ai rispettivi piani originari 2006-2010 le modifiche necessarie per tenere conto, in senso cautelativo, del contesto economico - finanziario e di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi. Sulla base dei dati di piano così modificati, ed approvati in sede di Consiglio di Amministrazione, non sono emerse necessità di svalutazioni.

### **Misurazione del *fair value***

Il *fair value* delle attività e delle passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico e di quelle disponibili per la vendita al momento della loro rilevazione iniziale è determinato per mezzo del prezzo di transazione, pari quindi al corrispettivo pagato o ricevuto.

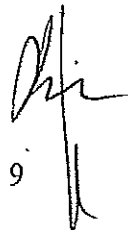
Successivamente e ad ogni data di bilancio il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*. Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli *interest rate swap* è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

Gli aggiustamenti di *fair value* di strumenti derivati non qualificabili come strumenti di copertura sono rilevati immediatamente a conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non derivati è determinato scontando i flussi finanziari futuri per mezzo del tasso di interesse di mercato alla data di riferimento del bilancio. Per i *leasing* finanziari vengono utilizzati tassi di interesse facendo riferimento a contratti simili.

### **2.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Comprendono la cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione di valore (IAS 7 paragrafo 45).

  
9

## 2.6 Patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito da azioni ordinarie e da azioni di risparmio, prive di valore nominale, sottoscritte e versate alla data di riferimento del presente bilancio, ridotto eventualmente dei crediti verso soci per decimi ancora da versare. Anche il valore delle azioni proprie riacquistate, secondo quanto previsto dallo IAS 32, è esposto in diminuzione del capitale emesso, mentre il premio o lo sconto rispetto al valore nominale rettifica le altre componenti del patrimonio netto. Tale rappresentazione è data però unicamente nelle note esplicative, mentre nei prospetti il costo storico delle azioni proprie possedute figura distintamente con segno negativo a riduzione del patrimonio netto.

Il saldo della riserva già esistente è stato quindi riclassificato alle specifiche riserve con il cui utilizzo era stata a suo tempo costituita.

I costi per operazioni sul patrimonio netto sono stati imputati direttamente a riduzione delle riserve di capitale utilizzando preferibilmente la riserva sovrapprezzo azioni. Tali oneri sono stati successivamente coperti nel corso dell'esercizio mediante riduzione delle riserve disponibili come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2007.

## 2.7 Debiti

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato. Quando l'effetto dell'attualizzazione risulta irrilevante, come per i debiti commerciali a breve termine, l'iscrizione avviene al loro valore nominale.

## 2.8 Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile tenendo conto delle aliquote e della normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvata alla data di chiusura del periodo.

Le imposte differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali secondo il cosiddetto "*balance sheet liability method*". L'iscrizione delle imposte anticipate è effettuata solo quando il loro recupero è probabile, cioè quando si stima che in futuro sia disponibile un reddito imponibile sufficiente al recupero delle stesse. Il valore contabile delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio al fine di verificare il mantenimento o il verificarsi della condizione di "probabilità" di utilizzo futuro.

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze

temporanee: rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale), nonché le differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto nella misura in cui è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente. Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

## 2.9 Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a "contributi definiti" e programmi a "benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi a un'entità giuridicamente distinta (può essere anche lo Stato o un patrimonio), è costituita dai contributi dovuti alla data di riferimento del bilancio. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, come il trattamento di fine rapporto definito dall'art. 2120 c.c., al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. Gli utili e le perdite attuariali relative ai programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni dei piani sono state rilevate pro quota a conto economico utilizzando il c.d. "metodo del corridoio" ovvero rilevate soltanto quando il valore netto degli utili e delle perdite attuariali non rilevate al termine del precedente esercizio eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del valore equo di qualsiasi attività a servizio del piano.

La valutazione del "Debito per trattamento di fine rapporto" (TFR) è stata effettuata da un attuario indipendente.

## 2.10 Fondi rischi e oneri

I Fondi rischi e oneri sono passività con scadenza o ammontare incerti. Tali oneri sono stati rilevati solo se:

1. la Società ha un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
2. è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse

atte a produrre benefici economici;

3. può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli importi accantonati sono quindi le migliori stime dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento del bilancio. Laddove l'effetto del valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono riconosciuti solo quando il Gruppo ha un programma formale dettagliato che identifichi almeno: l'attività e le principali unità operative interessate, le spese da sostenere, il numero approssimativo dei dipendenti coinvolti e quando i terzi interessati hanno la valida aspettativa che l'entità realizzerà detta ristrutturazione perché ne ha già iniziato la realizzazione o lo ha comunicato pubblicamente.

### **2.11 Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi dalla vendita di merci e da prestazione di servizi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. I ricavi sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente.

I trasferimenti dei rischi e dei benefici variano a seconda delle condizioni di ciascun contratto, ma normalmente si identificano con la consegna fisica del bene.

I ricavi derivanti da prestazione di servizi, quali la lavorazione per conto terzi, sono rilevati sulla base dell'avanzamento della prestazione alla data di chiusura del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto.

### **2.12 Leasing**

Il *leasing* è un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto di utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito. I contratti che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono definiti "*leasing finanziari*" anche quando la proprietà non è trasferita al termine del contratto. I *leasing finanziari* sono stati rilevati ai sensi dello IAS 17 paragrafi 20-32, iscrivendo il bene acquisito a *leasing* tra le immobilizzazioni e registrando un debito finanziario per il minore tra il valore di mercato del bene acquisito e il valore attuale dei canoni di *leasing* futuri.

I contratti di "*leasing operativi*" sono definiti per esclusione come quelli che non sono considerati finanziari.

### **2.13 Dividendi**

I dividendi da distribuire sono riconosciuti come passività solo nel periodo nel quale gli stessi sono

stati deliberati dall'Assemblea degli Azionisti. I dividendi da percepire sono rilevati soltanto quando è stabilito il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

#### 2.14 Stock option

Dal bilancio al 31 dicembre 2006 i costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, l'onere relativo alle *stock option* assegnate ai membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. e ad alcuni Dirigenti del Gruppo. Il *fair value* delle *stock option* è stato determinato dal valore dell'opzione al momento dell'assegnazione applicando il modello *Black & Scholes* che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, del prezzo di esercizio, della durata dell'opzione, dei dividendi, della volatilità attesa e del tasso d'interesse privo di rischio. Il costo relativo alle *stock option*, ripartito sull'intero *vesting period*, è rilevato con contropartita a Patrimonio netto alla voce "Riserva per *stock option*". Il *fair value* dei diritti assegnati ai Dirigenti di società controllate di KME Group S.p.A è rilevato ad incremento della voce "partecipazioni" con contropartita alla voce "Riserva per *stock option*".

#### 2.15 Utile per azione

Per il calcolo dell'utile base e diluito per azione si rimanda alle note informative del bilancio consolidato incluso in detto fascicolo. Ai sensi dello IAS 33 par. 4 tale informativa viene presentata soltanto sulla base dei dati consolidati.

#### 2.16 Principi contabili non ancora applicati

Al 30 giugno 2009, diversi nuovi standard, modifiche agli standard e interpretazioni, applicabili alla Società, non sono ancora in vigore, e non sono stati utilizzati nella preparazione del presente bilancio semestrale, in particolare fra i più significativi ricordiamo:

1. **IFRS 3 rivisto** **Aggregazioni aziendali** (2008) introduce i cambiamenti seguenti che si prevede interesseranno le attività del Gruppo:

- La definizione di "attività aziendale" è stata ampliata. Pertanto, un maggior numero di acquisizioni saranno considerate aggregazioni aziendali;
- I corrispettivi potenziali saranno valutati al *fair value* rilevando a conto economico le successive variazioni di *fair value*;
- I costi di transazione, diversi da quelli per l'emissione di azioni e titoli di debito, saranno rilevati a conto economico quando sostenuti;
- Nel caso di acquisto di controllo di una società di cui si deteneva già un'interessenza di minoranza, si deve procedere alla valutazione a *fair value* dell'investimento precedentemente detenuto, rilevando gli effetti di tale adeguamento a conto economico;
- Un'eventuale partecipazione di minoranza sarà valutata, caso per caso, al *fair value* o proporzionalmente alla quota detenuta di attività e passività identificabili dell'entità acquisita.

L'IFRS 3 rivisto, la cui adozione sarà obbligatoria per il Gruppo a partire dal 1 luglio 2009, sarà applicato in maniera prospettica.

## 2. Lo IAS 1 rivisto "Presentazione del bilancio"

La rivisitazione del principio introduce il termine "total comprehensive income" ("conto economico complessivo") che rappresenta le variazioni di patrimonio netto avvenute nel corso del periodo diverse da quelle derivanti da operazioni con i soggetti che hanno agito in veste di titolari di strumenti classificati nel patrimonio netto. E' possibile presentare il "conto economico complessivo" che, in pratica, riunisce in un unico prospetto ("statement of comprehensive income") il conto economico e tutte le variazioni di patrimonio netto non riferibili ad operazioni con i titolari di strumenti classificati nel patrimonio netto, oppure redigere un conto economico ("income statement") e un prospetto separato che include il risultato dell'esercizio e le altre componenti del conto economico complessivo.

La società applicherà la versione rivista del principio a partire dal bilancio al 31 gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in un unico prospetto di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati "Conto economico separato complessivo". La società non ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

**3. IFRS 7 Strumenti finanziari:** informazioni integrative. Lo IASB ha emesso un emendamento nello scorso marzo per aumentare il livello di informativa in tema di valutazione al *fair value* e sui rischi di liquidità. Alla data del presente Bilancio semestrale l'Unione Europea non ha ancora concluso il proprio processo di omologazione.

4. Nell'ambito del processo di *Improvement* 2008 condotto dallo IASB, la modifica apportata all'**IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate** stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico.

5. In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione **IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide** con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010; alla data del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

**6. IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni (*improvement*):** l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 (è consentita l'adozione in via anticipata), ha chiarito che, avendo



l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una *joint venture* o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2.

**7. IFRS 5 – Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate (*Improvement*):** l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.

**8. IAS 7 – Rendiconto finanziario:** L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

**9. IAS 17 – Leasing:** A seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse stato trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

**10. IAS 36 – Riduzione di valore delle attività:** l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il *goodwill* è allocato ai fini del test di *impairment* non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche similari o di altri elementi di similitudine.

**11. IAS 38 – Attività immateriali:** la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere

possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010; tuttavia in caso di applicazione anticipata dell'IFRS 3 rivisto anch'esso è da applicarsi in via anticipata.

**12. IAS 39 – Strumenti finanziari:** rilevazione e valutazione: L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. L'emendamento in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Alla data del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli *improvement* appena descritti.

Gli altri principi o interpretazioni (IFRIC 9, IFRIC 17 "Distribuzione di attività non liquide", IFRIC 18 "Trasferimento di attività dai clienti", IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela", IFRIC 15 "Contratti per la costruzione di beni immobili", IFRIC 16 "Copertura di una partecipazione in un'impresa estera") emessi o emendati non sono applicabili al Gruppo o disciplinano fattispecie non presenti alla data del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

## **2.17 Uso delle stime**

La redazione del presente bilancio e delle relative note in applicazione agli IFRS ha richiesto da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno influenzato i valori delle attività e delle passività di bilancio.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la valutazione a *fair value* delle garanzie rilasciate, per la stima delle perdite su crediti, per la determinazione delle eventuali perdite durevoli di valore, per la stima del costo connesso ai benefici ai dipendenti, per la stima del carico di imposta corrente e differito, per la stima dei fondi di ristrutturazione e per gli altri accantonamenti e fondi.

Tali stime ed assunzioni saranno riviste periodicamente ed eventuali effetti saranno riflessi immediatamente a conto economico. Alla data di riferimento del presente bilancio gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili. Gli Amministratori ritengono inoltre che le stime e le assunzioni adottate non comportino rettifiche materiali ai valori contabili delle attività e passività entro il prossimo esercizio.

## **3. Politica di gestione dei rischi finanziari**

La società è sottoposta ai medesimi rischi dell'attività operativa e finanziaria delle proprie controllate che insieme a questa costituiscono il "Gruppo".

Nel corso della propria attività il Gruppo è soggetto a una varietà di rischi operativi e finanziari. La politica di Gruppo è quella di eliminare o almeno minimizzare tali rischi attraverso strategie di copertura. Il Gruppo dispone quindi di procedure formali per la definizione degli obiettivi e delle procedure per la copertura dei rischi: di credito, di liquidità, di cambio, di interesse e soprattutto di

fluttuazione del prezzo della materia prima.

### Tipologia dei rischi:

a) rischio di credito: non vi sono significative concentrazioni geografiche di tale rischio. Le linee guida in essere sono tali da assicurare un'adeguata valutazione della solidità finanziaria dei clienti. Attraverso la selezione del portafoglio clienti sulla base dell'esperienza storica, delle informazioni patrimoniali e/o finanziarie, l'attribuzione di affidamenti, l'assicurazione e la cessione pro soluto della maggior parte dei crediti commerciali;

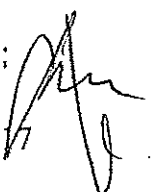
b) rischio di liquidità: può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa in entrata e in uscita e la liquidità sono monitorati e coordinati centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo;

c) rischio di cambio: il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. L'esposizione al rischio di cambio deriva soprattutto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti. La politica è quella di coprire la totalità dei suddetti rischi mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati come cross currency swap e forward contract;

d) rischio tasso di interesse: il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato soprattutto da debiti finanziari non correnti. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo ad un rischio di *cash flow*, i debiti a tasso fisso implicano l'assunzione di un rischio da variazione del *fair value*. Il Gruppo gestisce parte del rischio tasso di interesse mediante il ricorso a IRS (*interest rate swap*) che trasformano i tassi di interesse variabili in tassi fissi;

e) rischio fluttuazione prezzo della materia prima (soprattutto rame): risulta essere il più significativo e strategico. Vengono utilizzate, a questo scopo, coperture con transazioni fisiche oppure *forward contract* sul *London Metal Exchange* (LME), con l'obiettivo di coprire la totalità del rischio. In particolare, tutte le fissazioni del prezzo dei metalli, sia in vendita che in acquisto, sono quotidianamente compensate fra loro e la variazione netta che ne risulta è coperta generalmente dalla stipula di contratti LME, in modo da annullare al termine di ogni giornata il rischio aziendale connesso all'oscillazione dei prezzi dei metalli. Tendenzialmente le fissazioni LME hanno una operatività "cartacea" (si concludono cioè con il regolamento del differenziale) mentre quelle fisiche hanno tendenzialmente una esecuzione reale (si concludono cioè con la consegna della materia prima, di un prodotto o di un semilavorato). In realtà entrambe le fattispecie sono operazioni fisiche che però possono anche avere regolazione tramite: disponibilità liquide dei differenziali, emissione di un altro strumento finanziario o scambio di strumenti finanziari. Questo vale anche per gli impegni (fissazioni) in acquisto o in vendita con clienti o fornitori, i quali, ancorché di solito chiusi con esecuzione fisica, possono essere chiusi anticipatamente con un saldo delle posizioni, e possono anche essere utilizzate per sfruttare opportunità di mercato altrimenti non sfruttabili, senza prevedere pertanto la consegna fisica del bene. Il concetto di similitudine e di neutralità delle operazioni LME e fisiche è poi ulteriormente suffragato dal fatto:

- di avere analoghe possibilità di esecuzione, (fisica o tramite regolamento dei differenziali);



- hanno in comune lo stesso prezzo di riferimento (quotazione LME);
- sono gestite attraverso un'unica "posizione" di *risk management*, la cui dinamica e' legata a fattori operativi , e un unico sistema "amministrativo/contabile";
- il loro *fair value* è attendibilmente determinabile.

Il fatto che sia i contratti LME che gli impegni con clienti e fornitori possano essere chiusi per differenziale sulla base dei prezzi di mercato, fa sì che, in base al paragrafo 6b dello IAS 39, anche le fissazioni di acquisto e vendita dei metalli siano da contabilizzarsi alla stregua di strumenti finanziari, al *fair value*, con le relative variazioni di *fair value* contabilizzate nella voce "altri costi operativi" del conto economico.

Tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Gruppo non sono designati come strumenti di copertura ai sensi dello IAS 39, sebbene siano posti in essere allo scopo di gestire i suddetti rischi.

Infatti, il Gruppo non utilizza strumenti finanziari derivati per scopi speculativi ma comunque non contabilizza i suddetti strumenti finanziari secondo le regole della c.d. *hedge accounting* in quanto l'operatività non soddisfa i requisiti formali previsti dallo IAS 39.

#### 4. Note esplicative al bilancio della Capogruppo

##### 4.1 Immobili, impianti e macchinari

(migliaia di Euro)	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
<b>Al 31 dicembre 2008</b>			
Costo storico	170	728	898
Fondo ammortamento e svalutazioni	169	627	796
Valore netto contabile	1	101	102
<b>Al 30 giugno 2009</b>			
Costo storico d'apertura	170	728	898
Incrementi	-	67	67
Riclassificazioni	-	-	-
Decrementi	-	-	-
Costo storico di chiusura	170	795	965
<b>Al 30 giugno 2009</b>			
F. ammortamento e svalutazioni	169	627	796
Ammortamenti	-	4	4
Riclassificazioni	-	-	-
Decrementi	-	-	-
F. ammortamento e svalutazioni	169	631	800
<b>Al 30 giugno 2009</b>			
Costo storico di chiusura	170	795	965
F. ammortamento e svalutazioni	169	631	800
<b>Valore netto contabile di chiusura</b>	<b>1</b>	<b>164</b>	<b>165</b>

I cespiti si riferiscono essenzialmente ad arredi e l'incremento è dovuto ad acquisti effettuati nel periodo in esame.

Le aliquote applicate per la quota di ammortamento annuale sono le seguenti: 12% mobili e arredi d' ufficio, 25% impianto di vigilanza rapportate al periodo temporale in esame.

##### 4.2 Partecipazioni

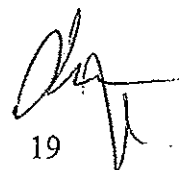
Elenco delle partecipazioni in imprese controllate iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione (valore in Euro)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 30.06.2009 <sup>(1)</sup>	Risultato al 30.06.2008	Quota posseduta	Valore attribuito in bilancio (voce: partecipazioni)
<b>Controllate</b>						
KME Germany A.G.	Osnabrück	142.743.879	370.421.000 <sup>(1)</sup> 271.544.000 <sup>(2)</sup>	(7.648.000) (26.911.000)	100%	307.231.750
<b>Immobiliare Agricola</b>						
Limestre Srl	Pistola	3.216.000 <sup>(3)</sup>	1.977.000	(81.000)	100%	3.216.000
KME Italy S.p.A.	Firenze	103.839.000	74.923.000	(12.894.000)	3,7%	4.519.000
KME Recycle S.p.A.	Firenze	2.000.000	1.708.094	(291.906)	100%	2.000.000
						<b>316.966.750</b>

<sup>(1)</sup> Compreso il risultato del semestre

<sup>(2)</sup> Patrimonio netto e risultato consolidato al 30 giugno 2009

<sup>(3)</sup> in data 7 luglio 2009 viene iscritta al Registro delle Imprese la riduzione del capitale sociale ad Euro 110.000,00



Dettaglio Partecipazioni:

(migliaia di Euro )	Partecipazioni in controllate	Altre Partecipazioni	Totale
Costo storico	535.019	-	535.019
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	(220.186)	-	(220.186)
<b>Consistenza esercizio precedente</b>	<b>314.833</b>	-	<b>314.833</b>
Incrementi	2.134	-	2.134
Decrementi	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
<b>Variazioni dell'esercizio</b>	<b>2.134</b>	-	<b>2.134</b>
Costo storico	537.153	-	537.153
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	(220.186)	-	(220.186)
<b>Consistenza finale</b>	<b>316.967</b>	-	<b>316.967</b>

La voce "partecipazioni in controllate" comprende le partecipazioni totalitarie in KME Germany A.G. (Euro 307.231.750), nella Immobiliare Agricola Limestone S.r.l. (Euro 3.216.000) e nella KME Recycle S.r.l. (Euro 2.000.000), ed inoltre la partecipazione diretta per il 3,7% in KME Italy S.p.A (Euro 4.519.000).

L'incremento pari a 2,1 milioni di Euro, delle partecipazioni in società controllate è dovuto alla valorizzazione di competenza dell'esercizio, imputata a patrimonio netto, delle *stock option* facenti parte del Piano 2006-2011 a favore di Dirigenti di società controllate, ed all'aumento del capitale sociale della società KME Recycle S.r.l., che lo ha portato ad un valore pari a Euro 2.000.000.

La pesante crisi che ha colpito l'economia reale e le sue ripercussioni sugli andamenti economici della società durante il primo semestre 2009 rappresentano un indicatore di *impairment*. In tale contesto, per l'effettuazione dei test di *impairment* sulla partecipazione in KME Germany A.G., gli Amministratori hanno preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2009 e, per gli anni successivi fino al 2013, hanno apportato ai rispettivi piani originari 2006-2010 le modifiche necessarie per tenere conto, in senso cautelativo, del contesto economico - finanziario e di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi. Sulla base dei dati di piano così modificati, ed approvati in sede di Consiglio di Amministrazione, non sono emerse necessità di svalutazioni. Le valutazioni effettuate si basano su un tasso di attualizzazione lordo dei flussi del 13,6% ed un tasso di crescita nel valore terminale del 2,0%. Il tasso di attualizzazione utilizzato risente delle modificate condizioni economiche, espresse nel fattore di rischio considerato.

#### 4.3 Altre attività finanziarie non correnti

(migliaia di Euro)	31.12.2008	di cui parti correlate	Variazione	30.06.2009	di cui parti correlate
Crediti Vs società del Gruppo per finanziamento MCC	41.766	41.766	4.939	46.704	46.704
Crediti Vs Unicredito c/vincolato	3.239		422	3.661	
Crediti per commissioni su garanzie	1.335	1.335	4.002	5.337	5.337
<b>Totale</b>	<b>46.340</b>	<b>43.101</b>	<b>9.363</b>	<b>55.702</b>	<b>52.041</b>

Nell'aprile dell'anno 2008 è stato siglato un finanziamento con Mediocredito Centrale S.p.A. (MCC) per un importo fino a 103 milioni di Euro, da destinare al finanziamento dei costi relativi agli investimenti industriali sostenuti e/o da sostenersi da parte delle singole controllate non italiane ovvero delle acquisizioni di società estere effettuate da parte di KME Group S.p.A.. Il finanziamento è erogabile nel periodo giugno 2008 - marzo 2010, in 3 *tranche*. Ciascuna *tranche* ha una durata di 8 anni dalla data di effettivo utilizzo.

L'accordo prevede l'intervento di SACE S.p.A. (SACE) per il rilascio di una garanzia a prima richiesta a favore di MCC e la concessione di *negative pledge* sugli *asset* rientranti nella voce dell'attivo consolidato di Gruppo fino all'importo di 200 milioni di Euro, ad esclusione dell'avviamento e delle disponibilità liquide, per tutta la durata del finanziamento.

Alla data del 30 giugno 2009 è stata erogata da MCC a KME Group S.p.A. la prima *tranche* pari a Euro 33 milioni, e la seconda *tranche*, pari ad Euro 28,7 milioni.

L'importo dei "crediti verso Società del Gruppo", di Euro 46,7 milioni, rappresenta la quota non corrente del finanziamento con Mediocredito Centrale S.p.A. erogato alla KME Group S.p.A., descritto al paragrafo 4.11, e trasferita alle società controllate.

I "crediti verso Unicredito c/vincolato", pari a Euro 3,7 milioni, fanno riferimento alla quota in deposito sul conto corrente intestato a KME Group S.p.A. presso Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. e vincolato per garanzia a favore del Mediocredito Centrale. Il saldo attivo del suddetto conto è sempre pari ad 1/16 (un sedicesimo) dell'importo del finanziamento di volta in volta in essere, oltre all'importo della quota interessi semestrale maturata e dovuta alla scadenza immediatamente successiva. Le somme eventualmente depositate in eccesso sono liberate ed immediatamente disponibili.

I "crediti per commissioni su contratti di garanzia" rappresentano il valore attuale delle commissioni da percepire negli esercizi futuri, riferite ad oltre i 12 mesi, per le garanzie prestate dalla Società in occasione dei finanziamenti ottenuti dalle società del Gruppo, a favore degli Istituti di credito e nell'interesse delle predette società. Il valore iscritto in bilancio, determinato secondo le predette modalità, si ritiene esprima il *fair value*.

#### 4.4 Imposte differite attive e passive

(migliaia Euro)	31.12.2008	Variazione	30.06.2009
1) Imposte differite attive	3.874	(63)	3.811
2) Imposte differite passive	-	-	-
<b>Differenza</b>	<b>3.874</b>	<b>(63)</b>	<b>3.811</b>

Di seguito si fornisce il dettaglio della fiscalità differita attiva e passiva suddivisa per voce di bilancio.

Euro/000	Attività fiscali differite		Passività fiscali differite	
	30.06.09	31.12.08	30.06.09	31.12.08
Immobili, impianti e macchinari	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
Investimenti immobiliari	0	0	0	0
Altre attività non correnti	0	0	0	0
Rimanenze	0	0	0	0
Crediti commerciali	257	257	0	0
Altri crediti e attività correnti	44	44	0	0
Attività finanziarie correnti	0	0	0	0
Benefici a dipendenti	5	4	0	0
Passività finanziarie non correnti	0	0	0	0
Altre passività non correnti	378	325	0	0
Fondi per rischi ed oneri	2.006	2.006	0	0
Passività finanziarie correnti	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0
Altre passività correnti	55	139	0	0
Imposte differite su componenti Patrimonio netto	98	131	0	0
Imposte differite su perdite fiscali pregresse	968	968	0	0
<b>Totale</b>	<b>3.811</b>	<b>3.874</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione delle "imposte differite su perdite fiscali pregresse" è effettuata soltanto quando il loro recupero è altamente probabile.

Alla data di riferimento del presente bilancio la Società non ha rilevato attività fiscali differite su perdite fiscali pregresse pari a 5,0 milioni di Euro. Le suddette perdite, che non possono essere utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale nazionale ma possono essere utilizzate solo dalla Società, avranno scadenza al termine dell'anno 2011.

Di seguito si fornisce il dettaglio al 30 giugno 2009 delle perdite fiscali sulle quali sono state "rilevate" e "non rilevate" le imposte differite attive:

Euro/000	30.06.09	31.12.08
<b>a) perdite fiscali rilevate</b>		
KME Group S.p.A.	3.519	3.519
<b>Totale (1)</b>	<b>3.519</b>	<b>3.519</b>
<b>b) perdite fiscali pregresse non rilevate</b>		
KME Group S.p.A.	5.003	11.507
<b>Totale (2)</b>	<b>5.003</b>	<b>11.507</b>
<b>Totale (1) + (2)</b>	<b>8.522</b>	<b>15.026</b>



Le perdite fiscali totali diminuiscono per l'importo pari ad Euro 6,5 milioni, in seguito al loro utilizzo per la copertura dell'imponibile fiscale determinato nell'attuale periodo.

#### 4.5 Crediti commerciali

(migliaia di Euro )	31.12.2008	di cui parti correlate	Variazione	30.06.2009	di cui parti correlate
Verso clienti	933		1	934	
Fondo rischi su crediti	(933)		-	(933)	
Totale clienti	-		1	1	
Verso imprese controllate	7	7	112	119	119
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>113</b>	<b>120</b>	<b>119</b>

Si ritiene che il valore contabile dei crediti verso clienti approssimi il loro *fair value*.

#### 4.6 Altri crediti e attività correnti

(migliaia di Euro )	31.12.2008	di cui parti correlate	Variazione	30.06.2009	di cui parti correlate
Crediti tributari	6.784	-	(5.604)	1.180	-
Ratei e risconti attivi	710	-	(104)	606	-
Verso altri	214	-	(121)	93	-
<b>Totale</b>	<b>7.708</b>	<b>-</b>	<b>(5.829)</b>	<b>1.879</b>	<b>-</b>

Nel corso del semestre i crediti tributari diminuiscono sostanzialmente in quanto sono stati rimborsati dall'Erario 4,9 milioni di Euro per imposte dirette richieste a rimborso, è stato ceduto alle società del Gruppo il credito IRES consolidata relativo all'anno 2008 pari a 0,6 milioni di Euro, ed è stato utilizzato il credito IRAP pari a 0,3 milioni di Euro per il pagamento dell'imposta relativa all'anno 2008. E' stato rilevato il credito IVA consolidata anno 2008 che residua alla fine del presente periodo per Euro 288 mila e l'acconto IRAP 2009 per Euro 146 mila.

La voce dei risconti attivi comprende i costi di transazione nell'ambito del finanziamento erogato da Mediocredito Centrale e che saranno ripartite per la durata del finanziamento stesso.

La composizione per scadenza è la seguente:

(migliaia di Euro )	Quota scadente			Totale
	Entro i successivi 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	
Tributari	1.180	-	-	1.180
Ratei e risconti attivi	387	178	41	606
Diversi	93	-	-	93
<b>Totale</b>	<b>1.660</b>	<b>178</b>	<b>41</b>	<b>1.879</b>

#### 4.7 Attività finanziarie correnti

(migliaia di Euro )	31.12.2008	di cui parti correlate	Variazione	30.06.2009	di cui parti correlate
Attività finanziarie detenute per negoziazione:					
- Azioni di risparmio Intek S.p.A. n. 5.824.990	4.077	4.077	222	4.299	4.299
- Azioni ErgyCapital S.p.A. n. 5.002.089	1.901	1.901	1.210	3.111	3.111
- Warrant ErgyCapital S.p.A. n. 14.291.235	1.158	1.158	1.372	2.530	2.530
Crediti finanziari verso controllate	69.901	69.901	(6.587)	63.314	63.314
Crediti per commissioni su garanzie	5.962	5.962	(1.865)	4.097	4.097
<b>Totale</b>	<b>82.999</b>	<b>82.999</b>	<b>(5.648)</b>	<b>77.351</b>	<b>77.351</b>

La posta delle attività finanziarie detenute per la negoziazione accoglie:

- le azioni di risparmio Intek S.p.A., del valore nominale pari a Euro 0,26, sono iscritte al valore unitario di Euro 0,738, pari al loro corso ufficiale alla data di riferimento del presente bilancio. Si ricorda che su queste azioni esiste un'opzione *call* concessa agli Istituti di credito erogatori della precedente convenzione bancaria siglata nel febbraio 2005 e non più in essere. La suddetta opzione scadrà nel 2012 ed è esercitabile al prezzo di Euro 0,90;
- le azioni ordinarie ErgyCapital S.p.A., prive di valore nominale, sono valutate in base al loro corso ufficiale alla data di riferimento del presente bilancio (Euro 0,622 per azione);
- i *warrant* ErgyCapital S.p.A. sono valutati in base al loro corso ufficiale alla data di riferimento del presente bilancio (Euro 0,177 per *warrant*).

L'importo dei "crediti finanziari verso controllate" rappresenta il saldo dei conti correnti intrattenuti dalla Capogruppo interamente con le controllate KME Germany A.G., KME Germany A.G. & Co. K.G., KME Italy S.p.A., KME Brass Italy S.r.l., KME Brass France S.A.S., KME Yorkshire L.t.d., e Immobiliare Agricola Limestone S.r.l. Tali erogazioni rientrano nella ordinaria attività d'impiego delle disponibilità della capogruppo.

I crediti per "commissioni su contratti di garanzia" rappresentano il valore attuale delle commissioni da percepire entro i prossimi 12 mesi per le garanzie prestate da KME Group S.p.A., in occasione dei finanziamenti ottenuti dalle società del Gruppo, a favore degli Istituti di credito finanziari e nell'interesse delle predette società.

Prendendo in considerazione anche i crediti per commissioni su contratti di garanzie con scadenza oltre i 12 mesi, precedentemente commentati, l'importo complessivo di tali crediti ammonta a Euro 9,4 milioni.

#### 4.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(migliaia di Euro )	31.12.2008	di cui parti correlate	Variazione	30.06.2009	di cui parti correlate
Depositi bancari e postali	657	-	1.175	1.832	-
Denaro e valori in cassa	4	-	-	4	-
<b>Totale</b>	<b>661</b>	<b>-</b>	<b>1.175</b>	<b>1.836</b>	<b>-</b>

#### 4.9 Patrimonio netto

Il capitale sociale è composto dal seguente numero di azioni:

	Azioni ordinarie		Azioni di risparmio	
	30.06.2009	31.12.2008	30.06.2009	31.12.2008
Emesse al 1° gennaio	235.489.347	235.480.130	19.072.110	19.072.110
Emesse con conferimenti in denaro		9.217		
<b>Azioni emesse alla data di riferimento</b>	<b>235.489.347</b>	<b>235.489.347</b>	<b>19.072.110</b>	<b>19.072.110</b>

Il capitale sociale al 30 giugno 2009 è pari a Euro 250.009.677,85 suddiviso in n. 235.489.347 azioni ordinarie e n. 19.072.110 azioni di risparmio, prive di indicazione del valore nominale.

Si ricorda che alla data del presente bilancio sono in circolazione:

- n. 67.929.987 *warrant* azioni ordinarie KME Group 2006/2009, convertibili nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni gruppo di 3 *warrant*, al prezzo di esercizio unitario di Euro 1,05;
- n. 31.494.198 *stock option* convertibili in azioni nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni gruppo di 3 opzioni, al prezzo di esercizio unitario di Euro 1,029.

Il patrimonio netto ha avuto le seguenti variazioni:

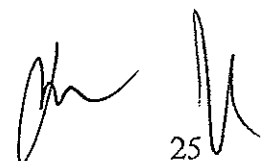
(valori in Euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultati esercizi precedenti	Riserva prima adozione IAS/IFRS	Riserva Stock Option	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
<b>Patrimonio al 31.12.2008</b>	<b>250.009.678</b>	<b>76.345.871</b>	<b>(2.349.231)</b>	<b>5.910.828</b>	<b>-</b>	<b>6.187.401</b>	<b>21.024.298</b>	<b>356.128.845</b>
Ripartizione Utile d'esercizio:								
- Riserva Legale		1.051.215					(1.051.215)	-
- riporto a nuovo				8.484.157			(8.484.157)	-
- distribuzione dividendi							(11.261.984)	(11.261.984)
- assegnazione ai membri del C.d.A. <sup>(1)</sup>							(226.962)	(226.962)
Sottoscrizione azioni proprie			(538.372)					(538.372)
Rilascio imposte differite		(32.667)						(32.667)
Assegnazione per <i>Stock Option</i>						375.325		375.325
<b>Risultato del semestre</b>							<b>6.266.757</b>	<b>6.266.757</b>
<b>Patrimonio al 30.06.2009</b>	<b>250.009.678</b>	<b>76.364.419</b>	<b>(2.887.603)</b>	<b>14.394.986</b>	<b>-</b>	<b>6.662.726</b>	<b>6.266.757</b>	<b>350.710.962</b>
Riclassifica IAS azioni proprie	(2.887.603)		2.887.603					
<b>Patrimonio al 30.06.2009</b>	<b>247.122.075</b>	<b>76.364.419</b>	<b>-</b>	<b>14.394.986</b>	<b>-</b>	<b>6.662.726</b>	<b>6.266.757</b>	<b>350.710.962</b>

<sup>1)</sup> I membri del Consiglio di Amministrazione hanno deciso di devolvere in beneficenza la quota loro spettante dell'utile d'esercizio.

In esecuzione delle deliberazioni assembleari, in data 14 maggio 2009 è stato posto in pagamento un dividendo unitario lordo di Euro 0,04 per le azioni ordinarie e di Euro 0,1086 per le azioni di risparmio.

Le azioni proprie riguardano n. 90.555 azioni di risparmio, iscritte al loro costo di acquisto pari a Euro 97.059, e n. 5.475.170 azioni ordinarie, iscritte al loro costo di acquisto pari a Euro 2.790.544.

La voce "altre riserve" comprende:



• riserva legale	Euro	2.097.013
• imposte differite attive rilevate a patrimonio netto	Euro	97.999
• riserva soprapprezzo azioni (vendita diritti inoptati)	Euro	4.666
• "riserva disponibile"	<u>Euro</u>	<u>74.164.741</u>
	Euro	76.364.419

Circa la costituzione della "riserva disponibile" si ricorda che l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società, in data 14 marzo 2008, ha deliberato la riduzione volontaria del capitale sociale per un importo pari ad Euro 74.164.741,31, e quindi da Euro 324.164.741,31 a Euro 250.000.000,00, da destinare alla costituzione di detta riserva disponibile di pari importo. La delibera ha avuto esecuzione il 26 giugno 2008.

Si ricorda che la "riserva disponibile" è disponibile ad eccezione degli importi destinati alla copertura delle:

- riserva in contropartita delle n. 5.824.990 azioni di risparmio della controllante Intek S.p.A. in portafoglio, per un controvalore di Euro 4.299.425, ex art. 2359 *bis* del codice civile;
- riserva in contropartita delle n. 90.555 azioni di risparmio proprie e n. 5.475.170 azioni ordinarie proprie, in portafoglio per un controvalore complessivo di Euro 2.887.603, ex art. 2357 *ter.* del codice civile.

La "riserva legale" è utilizzabile per la copertura delle perdite.

La "riserva soprapprezzo azioni" è disponibile ma non può essere distribuita agli Azionisti fino a che la riserva legale non è pari ad un quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 2431 del codice civile.

La voce "riserva *Stock Option*" (iscritta per la quota di competenza dell'esercizio 2006 per Euro 958.537, per la quota di competenza dell'esercizio 2007 per Euro 2.221.891, per la quota di competenza dell'esercizio 2008 per Euro 3.006.973, e per la quota del periodo in esame per Euro 239.849) origina dalla valorizzazione delle *stock option* assegnate agli Amministratori esecutivi della Società (per Euro 2.000.856) e di quelle assegnate a Dirigenti del Gruppo (per Euro 4.561.870).

#### 4.10 Benefici a dipendenti

L'importo è determinato sulla base delle competenze maturate alla fine del presente periodo per tutti i dipendenti, in base alla legge ed ai contratti di lavoro ed al principio contabile IAS 19.

(migliaia di Euro )	31.12.2008	incrementi	decrementi	30.06.2009
Fondo di trattamento di fine rapporto	133	3	-	136
Attualizzazione e rilev. IAS 19	17	1	-	18
<b>Totale</b>	<b>150</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>154</b>

#### 4.11 Debiti e passività finanziarie non correnti

(migliaia di Euro)	31.12.2008	di cui parti correlate	Variazione	riclassifica	30.06.2009	di cui parti correlate
Finanziamento legge 46/1982	363		-		363	
Finanziamento Mediocredito Centrale	43.616		5.901	(49.517)	-	
Finanziamento BNP Paribas	3.889		(648)		3.241	
Debiti per garanzie finanziarie rilasciate	1.335	1.335	4.002		5.337	5.337
<b>Totale</b>	<b>49.203</b>	<b>1.335</b>	<b>9.255</b>	<b>(49.517)</b>	<b>8.941</b>	<b>5.337</b>

L'importo del finanziamento legge n. 46/1982, derivante dall'incorporazione dell'Europa Metalli SE.DI. S.p.A., e l'importo del finanziamento di BNP Paribas fanno riferimento alla quota con scadenza oltre i dodici mesi.

L'importo del finanziamento di Mediocredito Centrale, di Euro 49,5 milioni, inserito nella colonna "riclassifica", rappresenta il valore non corrente della prima e seconda *tranche* erogata alla Capogruppo; si veda al riguardo il commento al paragrafo 4.3.

Il suddetto finanziamento prevede il rispetto di *covenants* economici-finanziari, che fanno riferimento al patrimonio netto, all'indebitamento e all'*EBITDA* consolidati, nonché al rapporto tra *EBITDA* e gli oneri finanziari netti consolidati.

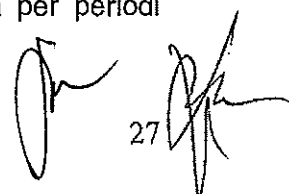
Nei mesi scorsi è stata avviata con Mediocredito Centrale S.p.A. una negoziazione che ha portato alla sospensione, al primo semestre 2009, del test relativo al rispetto del *covenant* finanziario di un *EBITDA* consolidato minimo;

Ancorché l' accordo raggiunto abbia efficacia già a valere sui dati del primo semestre 2009, essendo pervenuta la conferma dell' accordo con lettera successiva a tale data, la Società ha provveduto a considerare a breve termine l'esposizione debitoria interessata; così come prescritto dai principi contabili IFRS.

La posta "Debiti per garanzie finanziarie rilasciate" è la contropartita della posta iscritta nelle attività finanziarie non correnti avente la stessa origine e rappresenta il *fair value* delle passività contratte, a fronte delle garanzie rilasciate, avendo valutato le eventuali situazioni di rischio e di conseguenza le passività potenziali, ai sensi del principio contabile IAS 37. Dal momento che la voce è riferita totalmente a garanzie emesse in occasione di finanziamenti ottenuti da società controllate si ritiene che il valore attuale delle commissioni da percepire, rilevato nell'ambito delle attività finanziarie "correnti" e "non correnti", rappresenti la miglior stima del *fair value* delle passività potenziali in relazione alle garanzie rilasciate.

#### 4.12 Altri debiti

La posta comprende l'onere di competenza relativo al trattamento di fine mandato che il Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2008 ha deliberato a favore del Vice Presidente esecutivo nella misura di un' annualità media per ogni triennio di mandato ricoperto (o proquota per periodi inferiori), da erogarsi al momento in cui lascerà la carica esecutiva ricoperta.



(migliaia di Euro)	31.12.2008	di cui parti correlate	Variazione	30.06.2009	di cui parti correlate
Trattamento fine mandato amministratori	1.180	1.180	176	1.356	1.356
<b>Totale</b>	<b>1.180</b>	<b>1.180</b>	<b>176</b>	<b>1.356</b>	<b>1.356</b>

#### 4.13 Fondi rischi e oneri

(migliaia di Euro)	31.12.2008	di cui parti correlate	Variazione	30.06.2009	di cui parti correlate
Fondo garanzia prodotti	2.702			2.702	
Fondo rischi legali e tributari	4.592		-	4.592	
<b>Totale</b>	<b>7.294</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.294</b>	<b>-</b>

Il "Fondo garanzia prodotti" fu iscritto in seguito alla fusione della controllata Europa Metalli SE.DI. S.p.A. a copertura della garanzia sui prodotti da questa a suo tempo venduti all'Amministrazione della Difesa.

Per altre informazioni su questa posta di bilancio si rimanda allo stesso paragrafo del bilancio presentato al 31 dicembre 2008.

#### 4.14 Debiti e Passività finanziarie correnti

Sono così composti:

(migliaia di Euro)	31.12.2008	di cui parti correlate	Variazione	riclassifica	30.06.2009	di cui parti correlate
Debiti verso banche	29.700	-	(2.018)	50.426	78.108	-
Debiti verso controllante	17	17	(17)		-	-
Debiti verso controllate	3.881	3.881	1.610		5.491	5.491
Debiti per garanzie finanziarie rilasciate	5.962	5.962	(1.865)		4.097	4.097
<b>Totale</b>	<b>39.560</b>	<b>9.860</b>	<b>(2.290)</b>	<b>50.426</b>	<b>87.696</b>	<b>9.588</b>

Il debito verso banche è dato dall'utilizzo di linee di credito disponibili per un totale di Euro 18,9 milioni, comprende le quote correnti del finanziamento del Mediocredito Centrale pari ad Euro 7,7 milioni, (si veda al riguardo il commento al paragrafo 4.3), del finanziamento di BNP Paribas pari ad Euro 1,3 milioni e del finanziamento ex Europa Metalli SEDI legge n. 46 pari ad Euro 0,1 milioni.

L'importo riclassificato di Euro 50.426 mila fa riferimento per Euro 909 mila ai ratei rilevati, alla fine del precedente esercizio, su interessi passivi maturati su i finanziamenti sopra indicati, precedentemente riportato nelle "altre passività correnti", e per Euro 49.517 mila alla parte non

corrente del finanziamento Mediocredito Centrale (si veda al riguardo il commento al paragrafo 4.11).

Il debito verso la controllante è diminuito per il rimborso del finanziamento ricevuto.

I "Debiti per garanzie finanziarie rilasciate" rappresentano la contropartita della posta avente la stessa origine, iscritta nelle attività finanziarie correnti; si veda al riguardo il commento al paragrafo 4.7.

\* \* \* \* \*

#### Posizione finanziaria netta riclassificata di KME Group S.p.A.

Al fine di fornire una corretta rappresentazione della posizione finanziaria di KME Group S.p.A, nella scheda sotto riportata si è provveduto a rielaborare le esposizioni verso Meciocredito Centrale S.p.A. al 30 giugno 2009 coerentemente ai nuovi accordi raggiunti (si veda quanto descritto al punto 4.11).

(Euro / 000)	al 30.06.2009	al 31.12.2008
Debiti finanziari breve termine	78.109	29.699
Debiti finanziari a medio lungo termine	3.604	47.867
Debiti finanziari verso controllante	0	17
Debiti finanziari verso controllate	5.491	3.882
Debiti per garanzie finanziarie verso controllate	9.433	7.297
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>96.637</b>	<b>88.762</b>
Liquidità	(1.836)	(661)
Crediti finanziari verso società controllate	(63.314)	(69.901)
Crediti correnti per garanzie finanziarie verso controllate	(4.097)	(5.962)
<b>Totale liquidità e crediti finanziari</b>	<b>(69.247)</b>	<b>(76.524)</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>27.390</b>	<b>12.238</b>
Crediti non correnti per garanzie finanziarie verso controllate	(5.336)	(1.335)
Crediti finanziari non correnti verso controllate	(46.705)	(41.766)
Crediti finanziari non correnti verso istituti di credito	(3.661)	(3.239)
<b>Totale posizione finanziaria netta riclassificata</b>	<b>(28.312)</b>	<b>(34.102)</b>

#### 4.15 Debiti verso fornitori

(migliaia di Euro )	31.12.2008	di cui parti correlate	Variazione	30.06.2009	di cui parti correlate
Fornitori	622	-	(348)	274	-
Fornitori - controllante	-	-	-	-	-
Fornitori - controllate	130	-	(32)	98	98
<b>Totale</b>	<b>752</b>	<b>-</b>	<b>(380)</b>	<b>372</b>	<b>98</b>

Si ritiene che il valore contabile dei debiti verso fornitori approssimi il loro *fair value*.



#### 4.16 Altre passività correnti

(migliaia di Euro )	31.12.2008	di cui parti correlate	riclassifica	Variazione	30.06.2009	di cui parti correlate
Altre passività correnti	2.256	587	(909)	40	1.307	232
<b>Totale</b>	<b>2.256</b>	<b>587</b>	<b>(909)</b>	<b>40</b>	<b>1.307</b>	<b>232</b>

La voce si riferisce essenzialmente a debiti verso membri degli organi sociali (Euro 232 mila), per competenze maturate ma non ancora liquidate, a debiti tributari, previdenziali e verso dipendenti (Euro 503 mila), a debiti verso Istituti di credito (Euro 45 mila), verso terzi (Euro 253 mila).

Si rimanda al paragrafo 4.14 per l'importo riclassificato pari a Euro 909 mila.



## 5. IMPEGNI E GARANZIE

Nell'ambito degli accordi bancari firmati nel settembre 2006, KME Group S.p.A. è obbligata, in solido alle proprie controllate industriali, fino all'importo di utilizzo massimo di Euro 650 milioni con durata a tre anni (*tranche A*) e di Euro 200 milioni con durata a 5 anni (*tranche B*), con ammortamento in quote mensili a partire dal quarto anno.

Al 30 giugno 2009 gli utilizzi sono pari a:

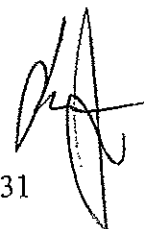
- Euro 188,6 milioni per la *tranche A*,
- Euro 196,1 milioni per la *tranche B*.

Si ricorda che la *tranche B* copre anche il finanziamento della European Investment Bank, per Euro 28,3 milioni, e le garanzie prestate alla Comunità Europea, a fronte delle sanzioni comminate ad alcune Società Industriali del Gruppo, per Euro 105,1 milioni.

Si ricorda inoltre che KME Group S.p.A. ha conservato l'obbligo di mantenere, a disposizione degli Istituti di credito partecipanti alla convenzione bancaria stipulata nel febbraio 2005, ora non più in essere, un'opzione di vendita su 5.704.444 azioni GIM di risparmio, esercitabile al prezzo unitario di Euro 1; a fine dicembre 2006, in seguito all'esercizio di tale opzione da parte di un Istituto di credito, il numero della azioni si è ridotto a 5.242.497.

In seguito alla incorporazione di GIM – Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. in Intek S.p.A., avvenuta a fine marzo 2007, tale quantitativo è aumentato a n. 5.824.990 in considerazione del rapporto di fusione che prevedeva l'assegnazione di 10 azioni Intek ogni 9 azioni GIM risparmio possedute. Conseguentemente il valore unitario di esercizio è passato da 1 Euro a 0,9 Euro.

Per quanto riguarda il rispetto di *covenants* economici-finanziari nell'ambito della linea finanziaria concessa da Mediocredito Centrale si rimanda al paragrafo 4.11.



## 6. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### 6.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(migliaia di Euro )	I semestre 2009	di cui parti correlate	I semestre 2008	di cui parti correlate	var %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.420	1.420	1.420	1.420	0,0%
<b>Totale</b>	<b>1.420</b>	<b>1.420</b>	<b>1.420</b>	<b>1.420</b>	<b>0,0%</b>

La posta "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" accoglie gli importi fatturati per prestazioni di assistenza in materia finanziaria, assicurativa, fiscale ed amministrativa alle Società del Gruppo.

### 6.2 Altri ricavi

(migliaia di Euro )	I semestre 2009	di cui parti correlate	I semestre 2008	di cui parti correlate	var %
Proventi diversi	16	1	16	2	0%
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>1</b>	<b>16</b>	<b>2</b>	<b>0%</b>

### 6.3 Costo del lavoro

(migliaia di Euro )	I semestre 2009	di cui parti correlate	I semestre 2008	di cui parti correlate	var %
Retribuzioni	67	-	77	-	-13,0%
Oneri sociali	28	-	25	-	12,0%
Costo per <i>stock option</i>	240	240	666	666	-64,0%
Trattamento di fine rapporto	3	-	3	-	0,0%
<b>Totale</b>	<b>338</b>	<b>240</b>	<b>771</b>	<b>666</b>	<b>-56,2%</b>

L'onere per *stock option* si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio; il *fair value* dei servizi ricevuti, è stato determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati.

### 6.4 Ammortamenti e svalutazioni

(migliaia di Euro )	I semestre 2009	I semestre 2008	var %
Mobili	4	2	100,0%
Impianti, macchinari e attrezzature	-	-	ns.
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>100,0%</b>

## 6.5 Altri costi operativi

La voce è così dettagliata:

(migliaia di Euro)	I semestre 2009	di cui parti correlate	I semestre 2008	di cui parti correlate	var %
Emolumenti Amministratori e Sindaci	1.102	1.102	1.754	1.754	-37%
Prestazioni professionali	369	-	660	35	-44%
Spese di trasferta amministratori e dipendenti	281	-	404	-	-30%
Compensi a controllate/controlanti per servizi	2	2	2	2	0%
Pubblicità legale e societaria	24	-	25	-	-4%
Elettricità, riscaldamento, postali, telefoniche	14	-	23	-	-40%
Assicurazioni varie	32	-	25	-	28%
Manutenzioni varie	-	-	2	-	-100%
Servizi esterni e Quotazione Titoli	32	-	33	-	-2%
Formazione e seminari	11	-	4	3	175%
Locazioni immobiliari	76	76	78	20	-3%
Oneri condominiali	47	47	42	30	11%
Canoni di <i>leasing</i> e noleggi	61	-	38	-	61%
Oneri tributari diversi	3	-	6	-	-49%
Iva indetraibile	67	-	102	-	-34%
Contributi associativi	11	-	12	-	-8%
Costi diversi	111	2	37	-	199%
Beneficenze	30	-	35	-	-14%
Oneri per servizi da Banche	4	-	6	-	-33%
Rilascio fondi	-	-	-	-	n.s.
Accantonamento a fondo rischi	-	-	3.300	-	-100%
<b>Totale</b>	<b>2.277</b>	<b>1.229</b>	<b>6.589</b>	<b>1.844</b>	<b>189%</b>

## 6.6 Proventi/(Oneri) finanziari

(migliaia di Euro)	I semestre 2009	di cui parti correlate	I semestre 2008	di cui parti correlate	var %
Interessi attivi da società del gruppo	2.734	2.734	2.373	2.373	15%
Dividendi	633	633	21.360	21.360	-97%
Altri proventi finanziari	6.606	6.284	5.457	3.403	21%
Interessi passivi a società del gruppo	(267)	(267)	(138)	(138)	93%
Interessi passivi su finanziamenti	(1.997)	-	(932)	-	114%
Altri oneri finanziari	(44)	-	(376)	-	-88%
<b>Totale</b>	<b>7.665</b>	<b>9.384</b>	<b>27.744</b>	<b>26.998</b>	<b>-72,4%</b>

I "Proventi finanziari" sono costituiti: per Euro 2,7 milioni da interessi conteggiati sui conti correnti intersocietari a tassi di mercato e sul finanziamento Mediocredito Centrale trasferito alle società controllate; per Euro 633 mila da dividendi relativi alle azioni di risparmio Intek S.p.A.; per Euro 1,4 milioni per l'adeguamento del valore di carico di n. 14.291.235 *Warrant* ErgyCapital S.p.A.; per Euro 1,2 milioni per l'adeguamento di carico del valore di n. 5.001.932 azioni ErgyCapital S.p.A.; per Euro 222 mila per l'adeguamento del valore di carico di n. 5.824.990 azioni Intek S.p.A.; per

Euro 3,5 milioni da commissioni verso società del Gruppo per garanzie prestate, precedentemente commentate.

Gli "Oneri Finanziari" sono costituiti: per Euro 267 mila da interessi verso società del Gruppo conteggiati sui conti correnti intersocietari a tassi di mercato; per Euro 2 milioni da interessi verso Istituti di credito per finanziamenti a breve e medio lungo termine.

#### 6.7 Imposte correnti e differite

(migliaia di Euro)	I semestre 2009	di cui parti correlate	I semestre 2008	di cui parti correlate	var %
Imposte correnti	(185)	-	(183)	-	1,09%
Imposte differite	(30)	-	701	-	-104,28%
<b>Totale</b>	<b>(215)</b>	<b>-</b>	<b>518</b>	<b>-</b>	<b>-141,51%</b>

Le imposte correnti si riferiscono all'IRAP conteggiata alla data del presente bilancio.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva con la spiegazione del rapporto tra gli oneri fiscali del periodo e il prodotto tra il risultato contabile e l'aliquota fiscale applicabile ai sensi dello IAS 12 par. 81.

#### Correlazione fra oneri fiscali e risultato contabile

(Importi in migliaia di Euro)	I semestre 2009		I semestre 2008	
Risultato prima delle imposte	6.482		21.816	
Imposte calcolate all'aliquota fiscale teorica	1.783	27,5%	5.999	27,5%
- dividendi a conto economico	0	0,0%	(5.580)	(25,6%)
- Svalutazioni su partecipazioni e Titoli	0	0,0%	(550)	(2,5%)
- accantonamenti	56	0,9%	908	4,2%
- costi ed oneri non deducibili	117	1,8%	581	2,7%
- altro	0	0,0%	0	0,0%
- oneri a deduzione fiscale differita	(167)	(2,6%)	(214)	(1,0%)
- quota di competenza svalutazione partecipazioni	0	0,0%	0	0,0%
- Imponibili compensati con perdite fiscali pregresse non rilevate	(1.789)	(27,6%)	(1.143)	(5,2%)
- imponibile fiscale ceduto nell'ambito del consolidato fiscale	0	0,0%	0	0,0%
Proventi da consolidato fiscale	0		0	
IRAP rettifica anno precedente	(1)		2	
IRAP competenza semestre	186		181	
Imposte differite	30		(701)	
<b>Totale Imposte effettive a conto economico</b>	<b>215</b>	<b>(0,0%)</b>	<b>(518)</b>	<b>0,0%</b>

#### Imposte rilevate direttamente a patrimonio netto

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2008	variazioni I semestre 2009	var %
su oneri aumento capitale sociale	(131)	33	(25,2%)
<b>Totale</b>	<b>(131)</b>	<b>33</b>	<b>(25,2%)</b>

## 7. ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio di dipendenti:

	I semestre 2009	I semestre 2008	var %
Dirigenti	1	1	0,0%
Impiegati	2	1	100,0%
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>50,0%</b>

### Strumenti finanziari per categorie

Euro/000	30.06.09	31.12.08	Variazione
Att. finanziaria al fair value rilevato a conto economico	19.374	14.433	(4.941)
Attività possedute fino a scadenza	-	-	-
Finanziamenti e crediti	117.513	123.282	5.769
Partecipazioni in controllate e in altre imprese	316.967	314.833	(2.134)
Pass. finanziaria al fair value rilevato a conto economico	9.434	7.297	(2.137)
Pass. finanziarie al costo ammortizzato	87.575	82.217	(5.358)

### Strumenti finanziari per voce di bilancio

Strumenti finanziari e riconciliazione con le voci di bilancio al 30 giugno 2009:

Voce di bilancio Euro / 000	Totale	Misurato al costo ammortizzato	Misurato al fair value	Non disciplinato ex IFRS 7
<b>Attività finanziarie:</b>				
Partecipazioni in controllate e collegate	316.967			316.967
Partecipazioni in altre imprese	-			-
Partecipazioni a patrimonio netto	-			-
Attività finanziarie non correnti	55.702	50.365	5.337	
Altre attività non correnti	-		-	
Crediti commerciali	120	120	-	
<b>Altri crediti e attività correnti:</b>				
Crediti tributari	1.179	1.179	-	
Depositi bancari e postali	-		-	
Crediti verso controllate	-		-	
Altre attività non finanziarie	699	699	-	
	1.878			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.836	1.836	-	
<b>Attività finanziarie correnti:</b>				
Garanzie rilasciate	4.097		4.097	
Crediti	63.314	63.314	-	
Azioni ErgyCapital S.p.A.	3.111		3.111	
Warrant ErgyCapital S.p.A.	2.530		2.530	
Azioni Intek S.p.A. risparmio	4.299		4.299	
	77.351			
	453.854	117.513	19.374	316.967

Voce di bilancio Euro / 000	Totale	Misurato al costo ammortizzato	Misurato al fair value
<b>Passività finanziarie:</b>			
Passività finanziarie correnti e non correnti			
Debiti verso istituti di credito	81.713	81.713	
Garanzie rilasciate	9.434	-	9.434
Debiti verso società di leasing	-	-	
Altre passività finanziarie	5.491	5.491	-
Strumenti derivati	-	-	-
	96.638	87.204	9.434
Debiti commerciali	372	372	-
	97.010	87.576	9.434

### **Valore nozionale degli strumenti derivati**

Alla data di riferimento del presente bilancio KME Group S.p.A. non aveva strumenti finanziari derivati in essere.

### **Esposizione al rischio credito e perdite durevoli di valore**

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima di KME Group S.p.A. al rischio credito.

L'anzianità dei crediti commerciali alla data del bilancio era la seguente:

Descrizione Euro / 000	Valore lordo contabile	Svalutazione 30.08.2009	Valore netto contabile
non ancora scaduti	2	0	2
scaduti da zero a 60 giorni	36	0	36
scaduti da 61 a 120 giorni	82	0	82
scaduti da 121 giorni ad 1 anno	0	0	0
scaduti da più di 1 anno	933	933	0
<b>Totale</b>	<b>1.053</b>	<b>933</b>	<b>120</b>

Qui di seguito si illustrano i movimenti avvenuti nel periodo di riferimento del fondo svalutazione crediti commerciali:

<b>31.12.2008</b>	<b>933</b>
Effetto variazione tassi di cambio	0
Svalutazione esercizio	0
Utilizzi	0
Rilasci	0
<b>30.06.2009</b>	<b>933</b>

### **Esposizione al rischio cambio**

Alla data di riferimento del presente bilancio KME Group S.p.A. non aveva poste di bilancio o impegni di vendita o di acquisto stimate in valuta estera.

### **Esposizione al rischio tasso**

Il profilo del tasso di interesse, applicato agli strumenti finanziari del Gruppo fruttiferi di interessi, alla data di chiusura del presente bilancio era il seguente:

Euro / 000	Valore contabile	
	30/06/2009	31/12/2008
<b>Strumenti a tasso fisso:</b>		
Attività finanziarie	0	0
Passività finanziarie	475	475
Totale	(475)	(475)
<b>Strumenti a tasso variabile:</b>		
Attività finanziarie	115.512	122.864
Passività finanziarie	86.729	88.286
Totale	28.783	34.578

### **Analisi di sensitività del fair value degli strumenti finanziari a tasso fisso**

KME Group S.p.A. non contabilizza alcuna attività o passività finanziaria a tasso fisso al *fair value* rilevato a conto economico.

### **Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile**

Un incremento (o decremento) di 50 basis point (BPS) dei tassi di interesse attivi e passivi, alla data di chiusura del presente bilancio, produrrebbe un decremento (incremento) non significativo del patrimonio netto.

### **Fair value e valore contabile**

Ai sensi dell'IFRS 7 par. 25 si dichiara che il *fair value* delle attività e passività finanziarie riconosciute in bilancio è pari al loro valore contabile.

### **Altre obbligazioni finanziarie**

Di seguito la tabella riassuntiva con l'indicazione dei pagamenti minimi non annullabili, dovuti per noleggi e *leasing* operativi alla data di riferimento del presente bilancio:

Euro / 000	30/06/2009	31/12/2008
Entro 1 anno	149	220
Da 1 a 5 anni	207	249
Oltre i 5 anni	0	0
	356	469

Allegati alle note esplicative del bilancio al 30 giugno 2009 di KME Group S.p.A.



Elenco delle partecipazioni al 30.06.2009 e delle variazioni intervenute rispetto al 31.12.2008  
(anche ai sensi dell'art. 126 regolamento Consob n. 11971/99)  
(valori in Euro)

Partecipazioni	Valore nominale	Esistenza al 31.12.2008		Variazioni del periodo (+ / -)		Rettifiche di valore	Esistenza al 30.06.2009			Valore ufficiale di Borsa 30.06.09		Diff.
		Quantità	Valore	Quantità	Valore		Quantità	%	Valore medio carico	Valore in bilancio	Valore unitario	
Società controllate e altre partecipazioni (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie)												
KME Germany A.G.	senza valore nominale	27.918.276	307.096.275	135.475			27.918.276	100,00		307.231.750		
Immobiliare Agricola Limestre S.r.l.	1	1	3.216.000				1	100,00		3.216.000		
KME Italy S.p.A.	1	3.839.000	4.519.000				3.839.000	3,697		4.519.000		
KME Recycle S.p.A. (1)	1	1	1.960	- 1.998.040			1	100,00		2.000.000		
<b>Totale</b>			<b>314.833.235</b>	<b>2.133.515</b>		<b>0</b>				<b>316.966.750</b>		
Società controllanti ed altre partecipazioni (iscritte nell'attivo circolante)												
INTEK S.p.A.- az. risp.	0,26	5.824.990	4.077.493	-		221.932	5.824.990	38,37	0,738	4.299.425	0,738	4.299.425
ErgyCapital S.p.A.	senza valore nominale	5.001.932	1.900.734	-		1.210.488	5.001.932	6,817	0,622	3.111.202	0,622	3.111.202
<b>Totale</b>			<b>14.291.235</b>	<b>- 1.371.959</b>		<b>1.371.959</b>	<b>14.291.235</b>		<b>0,177</b>	<b>2.529.549</b>	<b>0,177</b>	<b>2.529.549</b>
			<b>7.135.817</b>			<b>2.804.359</b>				<b>9.940.176</b>		<b>0</b>
Azioni proprie (iscritte in riduzione del Patrimonio Netto)												
KME Group S.p.A. az. risp.	senza valore nominale	78.138	87.567	12.417	9.492		90.555		1,07	97.069	0,797	72.172 (24.887)
KME Group S.p.A. az. ord.	senza valore nominale	4.480.449	2.261.664	994.721	528.880		5.475.170		0,51	2.790.544	0,515	2.819.713 29.169
<b>Totale</b>			<b>2.349.231</b>	<b>538.372</b>						<b>2.887.603</b>		<b>4.282</b>
<b>Totale</b>			<b>324.318.283</b>	<b>2.571.887</b>		<b>2.804.359</b>				<b>329.794.529</b>		<b>4.282</b>

1) In data 30 gennaio 2009 la KME Recycle S.r.l. si trasforma in Società per Azioni assumendo la nuova denominazione KME Recycle S.p.A.

Elenco delle partecipazioni indirette

(anche ai sensi degli artt. 125 e 128 del regolamento Consob n. 11971/99)

	Sede legale	Attività	Capitale sociale		Partecipazioni dirette al 30.06.2009		% Totale partecipazioni
			Divisa	Importo	%	Denominazione sociale	
KME Germany A.G. & Co. K.G.	Germania	Industriale	Euro	200.003.000	99,99	KME Germany A.G.	100,00
Kabelmetal Messing Bet. GmbH, Berlin	Germania	Immobiliare	Euro	4.514.200	100,00	KME Beteiligungs mbH	100,00
KME Metal GmbH	Germania	non operativa	Euro	611.292	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Verwaltungs - und Dienstleistungsgesellschaft mit beschränkter Haftung	Germania	non operativa	Euro	10.225.838	100,00	KME Germany A.G.	100,00
Evidal Schmoela Verwaltungsgesellschaft mbH	Germania	non operativa	Euro	30.000	50,00	KME Germany A.G.	50,00
KME Architectural Metals GmbH <sup>(1)</sup>	Germania	Holding	Euro	26.564	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Architectural Metals GmbH & Co. K.G. <sup>(2)</sup>	Germania	Industriale	Euro	1.329.359	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Brass Germany GmbH	Germania	Industriale	Euro	50.000	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Beteiligungs-gesellschaft mbH	Germania	Holding	Euro	1.043.035	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Franco S.A.S.	Francia	Industriale	Euro	15.000.000	100,00	KME Germany A.G.	100,00
Accumold A.G.	Svizzera	In liquidazione	FS	200.000	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Yorkshire Ltd.	Gran Bretagna	Industriale	LST	10.014.603	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Italy S.p.A	Italia	Industriale	Euro	103.839.000	99,303	KME Germany A.G.	100,00
KME Moulds Mexico S.A. de C.V.	Messico	Commerciale	MXN	7.642.228	99,00	KME Germany A.G.	100,00
Dalian Dashan Crystallizer Co. Ltd.	Cina	Industriale	RMB	10.000.000	70,00	KME Germany A.G.	70,00
Dalian ETDZ Surface Machinery Co. Ltd.	Cina	Industriale	RMB	5.500.000	70,00	KME Germany A.G.	70,00
Dalian Dashan Heavy Machinery Co. Ltd	Cina	Industriale	RMB	10.000.000	70,00	KME Germany A.G.	70,00
KME China Ltd.	Cina	Holding	SHK	27.095.000	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Metals (Shanghai) Trading Ltd.	Cina	Commerciale	USD	100.000	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Service Russland Ltd.	Russia	Commerciale	RUB	10.000	80,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	80,00
Bertram's GmbH	Germania	Servizi	Euro	300.000	100,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
KME Czech Republic S.r.o.	Repubblica Ceca	Commerciale	CZK	100.000	100,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
KME Moulds Service Australia PTY Ltd.	Australia	Commerciale	AUD	100	65,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	65,00
KME Chile Ltda.	Cile	Commercio metalli	PSC	9.000.000	99,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
KME Asia Pte. Ltd.	Singapore	Commerciale	SGD	200.000	100,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
KME America Inc.	Stati Uniti	Commerciale	USD	5.000	100,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
KME Austria Vertriebsgesellschaft mbH	Austria	Commerciale	Euro	72.873	100,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
KM - Hungaria Szinessem Kft.	Ungheria	Commerciale	HUF	3.000.000	100,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
KME (Suisse) S.A.	Svizzera	Commerciale	FS	250.000	100,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
KM Polska Sp.z.o.	Polonia	Commerciale	PLZ	250.000	100,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
Metalcenter Danmark A/S <sup>(3)</sup>	Danimarca	Holding	DKK	1.524.880	30,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	30,00
N.V. KME Banelux	Belgio	Commerciale	Euro	62.000	84,70	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
KME Brass France S.A.S.	Francia	Industriale	Euro	7.800.000	100,00	KME France S.A.S.	100,00
Société Hellène de Participations S.A.	Francia	non operativa	Euro	40.000	99,76	KME France S.A.S.	99,76
KME Brass Italy S.r.l.	Italia	Industriale	Euro	15.025.000	100,00	KME Italy S.p.A.	100,00
EM Moulds S.r.l.	Italia	Commerciale	Euro	115.000	100,00	KME Italy S.p.A.	100,00
Editoriale Fiorentina S.r.l.	Italia	Editoriale	Euro	1.000.000	7,13	KME Italy S.p.A.	7,13
Metalbayer S.p.A. <sup>(4)</sup>	Italia	Commercio metalli	Euro	2.195.224	30,00	KME Recycle S.p.A.	30,00
KME Spain S.A.	Spagna	Commerciale	Euro	1.843.930	99,86	Kabelmetal Messing Bet. GmbH, Berlin	99,86
KME Ibertubos S.A.	Spagna	Industriale	Euro	332.100	100,00	KME Spain S.A.	100,00
Cuprum S.A.	Spagna	Servizi	Euro	60.910	100,00	KME Spain S.A.	100,00
KME LOCSA S.A.	Spagna	Industriale	Euro	10.040.000	100,00	KME Spain S.A.	100,00
Yorkshire Copper Tube	Gran Bretagna	non operativa	LST	3.261.000	100,00	KME Yorkshire Ltd.	100,00
Europa Metall - Tréfinmétaux U.K. Ltd.	Gran Bretagna	non operativa	LST	500.000	100,00	KME Yorkshire Ltd.	100,00
XT Ltd.	Gran Bretagna	non operativa	LST	430.000	100,00	KME Yorkshire Ltd.	100,00
Irish Metal Industries Ltd.	Irlanda	Commerciale	Euro	127	100,00	KME Yorkshire Ltd.	100,00
Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd.	Gran Bretagna	non operativa	LST	100	100,00	Yorkshire Copper Tube	100,00

In data 30 aprile 2009 chiude la liquidazione e viene cancellata dal Registro Imprese la società KME Metals (Dongguan) Ltd. (Cina);

In data 19 giugno 2009 è stata ceduta la KME Danmark A/S (Danimarca);

In data 19 giugno 2009 a seguito della cessione della KME Danmark A/S cessa la partecipazione in YIM Scandinavia A.B. (Svezia);

<sup>(1)</sup> In data 19 giugno 2009 Metalcenter Danmark A/S viene acquisita da KME Germany A.G. & CO. K.G. nella misura del 30% del suo capitale;

In data 30 giugno 2009 è stata cancellata dal Registro Imprese la società Kabelmetal Messing Bet. GmbH, Nbg. (Germania) per chiusura della sua liquidazione;

<sup>(2)</sup> In data 30 giugno 2009, Metalbayer S.p.A. viene acquisita da KME Recycle S.p.A. nella misura del 30% del suo capitale.

Per il Consiglio di Amministrazione di

INTEK SpA  
Vincenzo Manes

Per il Consiglio di Amministrazione di

KME Group SpA  
Salvatore Orlando

***Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 bis, comma 2° del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)***

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Miniati, dichiara ai sensi del comma 2° dell'art. 154 bis del Testo unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nella presente Situazione patrimoniale di KME Group S.p.A. al 30 giugno 2009 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

**Il Dirigente preposto**  
*(F.to Marco Miniati)*



